STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 133

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 16 Maggio 1984

LA VAUGHAN CANTERA' LE CANZONI DEL PAPA

● A pag. 17

Il premier nella tempesta

CRAXI GIORNI DURI PONE LA FIDUCIA

ROMA — Governo nella bufera, primo ministro nella tempesta. Craxi vive giorni duri, ma la partita sembra ancora tutta da giocare. Sono almeno tre i fronti aperti: il caso *«Longo-P2»*; le critiche alla funzionalità del Parlamento rivolte dal segretario socialista dalla tribuna del congresso di Verona; l'iter del decreto-bis.

IL CASO LONGO. Ieri, il presidente del Consiglio ha dovuto riferire alla Camera su tutta la vicenda nata dalla pubblicazione della relazione Anselmi alla commissione parlamentare di inchiesta sulla P2, cui sono seguite le dimissioni (respinte) del socialdemocratico Longo, ministro del Bilancio. L'intervento di Craxi è stato molto breve. Nessuno lo ha applaudito. Le sinistre si sono dichiarate insoddisfatte. Il pci ha chiesto le dimissioni di Longo.

IL PARLAMENTO. Le critiche del capo del governo alla funzionalità del Parlamento continuano a sollevare polemiche. Duri i repubblicani. Craxi ha scritto a Cossiga e Nilde Jotti: non volevo offendere Camera e Senato.

DECRETO-BIS. Il governo ha deciso di porre oggi la questione di fiducia, anche se dc e pli speravano nella possibilità di modificare il provvedimento in qualche punto. Il pci ha già annunciato che riprenderà l'ostruzionismo.

Rese pubbliche le dichiarazioni dei redditi per il 1982

PARLAMENTARI E TASSE QUANTO DENUNCIANO DEPUTATI E SENATORI

Cossiga, 28 milioni e mezzo il suo reddito

Nilde Iotti ha dichiarato 67.887.000 lire

De Mita nell'82 ha guadagnato 30 milioni

Berlinguer, 23 milioni denunciati al Fisco

ROMA — A Palazzo Madama il senatore più ricco è Guido Carli: l'ex governatore della Banca d'Italia ed ex presidente della Confindustria ha dichiarato per il 1982 434 milioni di reddito imponibile. A Montecitorio il più ricco risulta essere il deputato democristiano Francesco Merloni, fratello dell'ex presidente della Confindustria Vittorio, con un reddito di 425 milioni e 398 mila lire dovuto soprattutto alle partecipazioni in società.

I parlamentari più poveri sono quelli radicali e demoproletari. Tra i segretari di partito il più ricco è il repubblicano Giovanni Spadolini con un reddito dichiarato di 171 milioni, mentre Roberto Cicciomessere (pr) ed Enrico Berlinguer (pci) si aggiudicano a pari merito l'ultimo posto con 23 milioni, seguiti dal socialdemocratico Longo e dal pduppino Lucio Magri, entrambi con 24 milioni.

Queste e altre rivelazioni sulla situazione patrimoniale dei deputati e senatori sono contenute in ventitré volumi - diciannove alla Camera e quattro al Senato - consultabili da ieri da ogni cittadino purché munito di certificato elettorale e di un documento di riconoscimento.

E' la seconda volta che vengono rese pubbliche le posizioni fiscali dei parlamentari, ma in questa occasione c'è una novità in più, e cioè anche le spese sostenute per la propaganda elettorale nel 1983. Un particolare importante che ha permesso di scoprire, ad esempio, che il più *«spendaccione»* della campagna elettorale è stato l'ex presidente della RAI Beniamino Finocchiaro, eletto nelle file del partito socialista, che ha speso 140 milioni 128 mila 280 lire. Ma il record degli stanziamenti per la propaganda personale spetta al democristiano Mario Usellini, uno dei maggiori esperti fiscali, che tra spese per inserzioni su giornali, manifesti, trasporti, ristoranti, francobolli e telefoni ha speso ben 171 milioni e 031 mila lire. Per contro, tutti i parlamentari comunisti non hanno denunciato alcuna spesa elettorale personale poiché tutti gli eletti nelle liste del pci hanno dichiarato di aver usufruito dei mezzi e dei materiali del partito. Fra i socialisti quello che ha speso di più per farsi eleggere è il torinese Giusy La Ganga, circa 83 milioni ottenuti, spiega il parlamentare, attraverso un fondo costituito presso un avvocato.

Nei ventitré libroni sono contenute non poche curiosità e sorprese. Ad esempio la presidente della Camera, Nilde Jotti (pci), non ha né case

▶ SEGUE A PAGINA 5

La finalissima di Coppa delle Coppe a Basilea

OCCHI SULLA TIVU' STASERA JUVE

Ultime ore di attesa per Juventus-Porto, finale della Coppa delle Coppe. Stasera (ore 20,30, in diretta Tv sulla Rete Due con inizio alle 20,15) i bianconeri tenteranno l' [illegible], scudetto e coppa europea, già riuscito loro nel 1977.

SERVIZI A PAG. 13

TORINO *Comitive di ragazzi bloccate ieri agli ingressi del Regio*

GARGANTUA E' «PROIBITO» FERMATI GLI STUDENTI

TORINO — *«Il Regio non è un teatro a luci rosse. Il veto da parte della magistratura con successivo intervento della polizia, che ha impedito a circa 300 ragazzi venuti in pullman da Piacenza, Bergamo, Asti e Cuneo, di godersi il Gargantua, ci ha colti di sorpresa»*. Queste le parole del sovrintendente del Regio, commendator Erba, che stamane ha ribadito *«l'assurdità del provvedimento»*.

Ieri pomeriggio infatti all'ultima rappresentazione del *Gargantua* di Azio Corghi e Augusto Frassinetti, una dozzina di poliziotti cortesi ma inflessibili ha impedito che gli studenti delle scuole medie entrassero per la rappresentazione. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Russo aveva firmato nella mattinata di ieri il provvedimento che impedisce ai minori di 18 anni l'ammissione ai minori agli spettacoli teatrali.

La motivazione si riferisce alla legge 161 del 21 aprile 1962, che all'articolo 11 prevede che i minori possono essere autorizzati soltanto dal ministero per il Turismo e lo Spettacolo, su parere di una commissione composta da un magistrato, da un professore di pedagogia e da un autore. Ovviamente tutte le opere che non sono state previamente viste in tal modo si intendono vietate ai minori.

Dice il sovrintendente del Regio: *«Il Gargantua era stato visionato dal magistrato e naturalmente non era stato considerato osceno. Nessuno si aspettava che si impedisse ai giovani di vedere il lavoro di Rabelais che studiano normalmente nelle scuole. Ieri le insegnanti erano anche indignate»*.

Il provvedimento sarà scattato su qualche denuncia?

«Certo. Chissà da dove vengono questi pudori. Ma così è stato. La polizia ha fatto il suo dovere e il magistrato ha sì considerato non osceno lo spettacolo ma ha dovuto interpretare la legge in modo formale».

«Quella di ieri era l'ultima rappresentazione — ha aggiunto il commendator Erba —. *Teniamo presente che per tutti gli spettacoli le scuole sono ammesse e le prenotazioni avvengono ad inizio stagione e poi, via... questo Gargantua è stato un gran successo culturale»*.

Ha concluso il sovrintendente Erba: *«Il fatto è paradossale. Pensiamo che siamo nel 1984 e le tv private trasmettono anche spettacoli non proprio edificanti senza che nessuno intervenga»*.

Torino. Centinaia di giovani bloccati nell'atrio del Regio mentre la polizia controlla i documenti

Torino stanotte

RAPITORI IN AGGUATO SI SALVA!

ULTIMA ORA

TORINO — L'erede della notissima azienda «Neon Bergul», (Le luci della città, dice lo slogan) è sfuggito stanotte ad un tentativo di rapimento effettuato da tre individui che lo hanno aggredito mentre stava rincasando dopo aver trascorso la serata con la sua ragazza. Il giovane, Gian Marco Bergul, 25 anni, alto, atleticamente ben dotato, è riuscito a divincolarsi ed a fuggire.

Il tutto è accaduto alle due e mezzo del mattino, in via Schina 5, dove il giovane Bergul abita con la famiglia. Gian Marco Bergul era uscito alla sera con la sua fidanzata, a bordo del fuoristrada con il quale gira abitualmente, ed era stato per tutta la serata alla discoteca «Nepentha» di via Le Chiuse.

Verso le due di notte, usciti dal locale, ha accompagnato a casa la sua ragazza e poi è tornato in via Schina. Nel frattempo erano arrivate le due e mezzo. E' sceso con la macchina nel garage sotterraneo, al quale si accede con una rampa in discesa chiusa da un cancello e poi è risalito a piedi dalla stessa rampa per richiudere il portone.

E' stato a questo punto che due giovani sbucati dal buio gli si sono avvicinati tentando di immobilizzarlo. Uno di essi aveva in mano un tampone imbevuto di narcotico. Ma Gian Marco Bergul non si è lasciato intimidire dai due aggressori ed ha iniziato con loro una violentissima colluttazione, tentando disperatamente di non farsi schiacciare sulla faccia il tampone col cloroformio.

Dopo qualche istante, visto che i due non riuscivano a prendere il sopravvento, si è avvicinata una macchina, probabilmente una «131», dalla quale è scesa una terza persona.

Ma l'intervento di quest'ultima, invece di aggravare la situazione per Gian Marco Bergul, ha probabilmente distratto gli atri due, consentendo al ragazzo di divincolarsi e precipitarsi in casa. Gli aggressori, a questo punto, sono saliti sulla macchina e dopo aver imboccato il controviale di corso Francia si sono eclissati.

Gian Marco Bergul ha immediatamente dato l'allarme telefonando al «113» e la polizia ha compiuto numerose battute nella zona, ma senza esito. Si sta ora cercando di rintracciare la macchina, per vedere se ci sono impronte a bordo.

LAVORO PER CASSINTEGRATI ALLE POSTE E IN FERROVIA 1694 ASSUNZIONI IN PIEMONTE, 783 IN LIGURIA

Lo schema del disegno di legge del governo è stato consegnato ieri ai sindacati

ROMA — Alle Poste ed in Ferrovia c'è lavoro per i cassintegrati. Milleseicentonovantaquattro assunzioni solo in Piemonte, settecentottantatre in Liguria. Lo ha deciso il governo, presentando ai sindacati un disegno di legge che sarà presto discusso ed approvato dal consiglio dei ministri. Con questo provvedimento, è stato dato in pratica il via alla operazione assunzioni nel pubblico impiego.

La decisione riguarda globalmente 4940 persone e, precisamente, la *«manodopera posta in cassa integrazione per stato di crisi o processi di ristrutturazione delle aziende industriali operanti in Piemonte, Liguria, Lombardia e Sardegna»*.

Gli interessati non dovranno avere, all'atto della assunzione speciale, più di 45 anni. Questo limite è elevato di un anno per i coniugati e di un altro anno per ciascuno dei figli minori a carico, fino al massimo complessivo di cinque anni.

Delle quasi cinquemila nuove assunzioni, la maggioranza (il 68 per cento) finirà alle Poste; il 18,5 per cento all'Anas; il 7,2 per cento in Ferrovia; il 4,7 per cento nel corpo forestale; l'1,2 per cento ai Monopoli. Altre successive diciassettemila assunzioni sono previste nella amministrazione centrale nel 1984: il 64 per cento al ministero dell'Interno; il 13 a quello di Grazia e Giustizia; il resto, alla Difesa, ai Trasporti e alle Finanze.

Il ministro della Funzione Pubblica ha annunciato, inoltre, nelle settimane scorse, un piano ben più vasto di assunzioni pubbliche: centomila nuovi dipendenti, per recuperare efficienza e produttività di tutto il settore.

Sul piano parziale del governo, debbono ora pronunciarsi i sindacati. La Federazione funzione pubblica della Cgil osserva, però, che *«non sarebbe accettabile uno processo di occupazione aggiuntiva nel pubblico impiego basato sugli attuali organici delle strutture pubbliche e sull'attuale grado complessivo di produttività dei lavoratori addetti e sulla loro distribuzione anche settoriale e professionale»*.

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato prudente. Attività circoscritta a pochi valori guida. Laboriosa compilazione del listino. Qualche [illegible]. Migliori le Olivetti. Chiusura: Mel 23, Sitos 1045, Ossigeno 15.270, Eridania 6300, Cir o. 6800, r. 5540, diritto Cir 11, Montedison 209,50, Toro 18.350, Autostrada To-Mi 6110, Ifi p. 6200, Pirelli SpA 1463, Snia BPD 1580, Fiat o. 4265. Altri prezzi: Fiat p. 3080/3400, Olivetti r. n.c. 4170, Olivetti o. 5140/5120.

ROMA — Dollaro in ribasso in apertura dei mercati valutari: in Italia la divisa Usa è indicata a 1686/1684,75 lire

Oggi, in occasione dei cent'anni della cremagliera

IL «JUMBO-TRAM» SI PRESENTA TRA SASSI E SUPERGA

Nell'83 ha portato 167 mila passeggeri. E' cento anni che la funicolare va da Sassi a Superga con il carico turistico di turno. Una volta con la fune, poi con la cremagliera.

La funicolare nasce il 26 aprile del 1884. E' l'anno dell'Esposizione nazionale di Torino. Per l'occasione in città si colorano, come fosse un caso, di bianco, rosso e verde le linee di trasporto pubblico. Ma la novità è la Sassi-Superga. In venti minuti autorità e invitati raggiungono la Basilica.

I Trasporti Torinesi, che oggi gestiscono tutto il servizio di trasporto pubblico della provincia, per questo centenario hanno allestito una manifestazione con regalo. I festeggiamenti si sono iniziati stamane sul piazzale G. Modena alla partenza della tramvia a dentiera per Superga. Il regalo è la nuova motrice, realizzata da Fiat ferroviaria e Ansaldo.

Il Jumbotram ha 56 posti a sedere, 290 in tutto, raggiunge una velocità di 65 chilometri orari, ha un comando di avviamento e frenatura tale da evitare strappi e da ridurre dissipazioni di energia, abbassamento dei predellini di salita, impianti di illuminazione interna, ventilazione e riscaldamento, massima riduzione delle vibrazioni.

In città le nuove motrici saranno utilizzate non appena i TT, ha detto il presidente Antonio Salerno, ne avranno un numero sufficiente, pari a 20/25 unità. L'assessorato alla viabilità, coordinato da Marcello Vindigni, ha predisposto un piano provvisorio per la sistemazione delle sedi tranviarie in superficie. Il progetto sarebbe possibile a costi contenuti e in tempi brevi. Frattanto si apriranno i cantieri per la metropolitana in sotterranea.

Nel pomeriggio la manifestazione prosegue con un dibattito a palazzo Lascaris sulla gestione dei nuovi mezzi.

La nuova motrice Fiat che entrerà in servizio per la metropolitana leggera

Morì un paziente

INFERMIERI CONDANNATI IN APPELLO

Un ospite dei «Poveri vecchi» ucciso dalla broncopolmonite, nel '78, per «colpa» del personale? Confermata dai giudici la sentenza

Tre infermieri — Norma Caroline Cerantola, 50 anni; Luigi Giannetti, 37 anni; Bianca Margherita Ceretti, 58 anni — sono stati condannati a 8 mesi (con la condizionale e i benefici di legge) perché un ospite dei «poveri vecchi» sarebbe morto per «colpa» loro. La sentenza pronunciata nel processo d'appello conferma la decisione del tribunale di primo grado.

La storia è del 12 gennaio 1978. Franco Tuninetti è uno dei più anziani ricoverati nell'istituto di corso Unione Sovietica ma la notte sembra particolarmente eccitato. Si alza dal letto, attraversa barcollando i lunghi corridoi, scende le scale ed esce in giardino. Cammina nell'erba ma, buio com'è, inciampa e finisce in una buca scavata nel terreno. Ci sono dei lavori di ristrutturazione in corso all'esterno del palazzo: attrezzi, impalcature, cataste di sacchi di cemento, mucchi di ghiaia.

Quanto tempo passa? L'infermiera di turno è la Cerantola che, quando si accorge che il Tuninetti non è più al suo posto, lo cerca e lo trova, in pigiama, infreddolito. Tenta di farlo risalire dal fossato ma la buca è abbastanza profonda e da sola non riesce. In servizio c'è un altro infermiere: il Giannetti. Ma nemmeno in due è possibile togliere il vecchietto da là dentro.

Nel pomeriggio e nei giorni precedenti era piovuto parecchio: il terreno è scivoloso e, a forza di braccia, non si riesce a fare risalire il Tuninetti. Il termometro, in quelle notti di gennaio, scende di parecchi gradi sotto lo zero: intorno si alza quella nebbiolina sottile che entra nelle ossa. Nessuno dei due si accorge che quel poveretto con i piedi nel fango ha addosso soltanto un pigiama bagnato. Non pensano che sarebbe il caso di procurargli una coperta di lana da mettergli addosso. Tutti e due, però, guardando l'orologio, si ricordano che è finito il loro turno di lavoro, bollano la cartolina e tornano a casa.

Quella «grana» la lasciano a chi prende servizio dopo di loro: la Ceretti. Questa recupera una scala a pioli, si fa aiutare da altri dipendenti dell'istituto e toglie d'impaccio il vecchietto. Il Tuninetti, impaurito e sotto choc, torna nella sua camera. Che cosa fa l'infermiera? Lo fa sedere accanto a un termosifone acceso, lo avvolge in una coperta e lo lascia là con gli abiti marci.

A trovargli un pigiama asciutto deve pensarci un'altra infermiera ancora che — come rileva il giudice istruttore — interviene «occasionalmente». Il Tuninetti è già debole di salute, comincia a tossire, si ammala di broncopolmonite e il 26 gennaio muore.

L'inchiesta della magistratura accerta la responsabilità dei tre infermieri. Il giudice Antonino Palaja che firma il rinvio a giudizio è duro: «In concorso fra loro cagionarono per colpa, negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline la morte del Tuninetti».

Gli avvocati del collegio di difesa — Aldo Perla e Saverio Paroncilli — sono riusciti a mantenere la condanna nei limiti minimi previsti dal codice penale. Hanno sostenuto che gli infermieri erano prima di tutto vittime di un sistema sanitario che si avvale di strutture antiquate e di carenze d'organico. Poche persone avrebbero dovuto badare a un numero enorme di ricoverati. Nell'orario di lavoro ognuno doveva fare fronte a situazioni di vera e propria emergenza.

Lorenzo Del Boca

oggi & domani

● Il Comitato per la pace Lucento-Vallette ha organizzato per domani sera alle 21, nei locali della XV Circoscrizione (corso Cincinnato 115), un dibattito pubblico sul tema «Per la denuclearizzazione del quartiere». Interverranno A. Tartaglia, dell'Unione scienziati per la pace, L. Colombati, del Comitato per il controllo delle scelte energetiche, G. Reburdo, presidente del Comitato regionale per la Pace, e il sindaco di Rubiana-mero, D. Adduci. La popolazione è invitata a partecipare.

● Domani alle 15,30 si svolgerà in piazza San Carlo una festa organizzata dalle Ludoteche comunali S. Giocondo e L'Aquilone. La manifestazione prevede giochi, sorprese e attività di laboratorio per la realizzazione di strumenti musicali e aeromodelli di legno. Obbiettivi della festa sono di portare a conoscenza dei cittadini le attività delle Ludoteche, che durante l'anno scolastico hanno svolto il tema dei mezzi di trasporto via aria, e l'inaugurazione de L'Aquilone. Piazza San Carlo sarà chiusa al traffico e tutta la zona interessata verrà delimitata con transenne. Alla manifestazione sono stati invitati le scuole e tutti gli adulti e i bambini di qualsiasi età che abbiano voglia di giocare e trascorrere un pomeriggio diverso. Saranno presenti, inoltre, il sindaco Diego Novelli ed alcuni assessori.

■ Questa sera alle 21 al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), seconda conferenza del ciclo dedicato all'apprendimento dell'uso del computer organizzato dall'Aica. Tema della serata, «Informatica a domicilio: il computer in casa». Interverranno docenti dell'Università di Torino. Durante la conferenza si svolgeranno dimostrazioni pratiche con l'utilizzo di uno schermo gigante. Coordinatore dell'iniziativa è il professor Ezio Marra, ordinario di tecniche di ricerca e elaborazione dati. Ingresso libero.

● Per «Il tempo del disagio», ciclo di incontri organizzato all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4b), questa sera alle 21 Ernesto Ciontini, psicoterapeuta, parlerà su «Diversità e differenza». Ingresso libero.

● Per «Incontri con la popolazione su argomenti di medicina pratica», ciclo di serate organizzato dal centro medico Cinetic (corso Giulio Cesare 187/a), domani sera alle 21 il dottor Ottavio Pace, primario dietologo all'ospedale Mauriziano, parlerà sul tema «Volete star bene? Mangiate bene». La popolazione è invitata a partecipare.

● Il centro studi Anna Kuliscioff, nel decimo anniversario del referendum sul divorzio del 12 maggio '74, organizza una mostra antologica per ricordare l'avvenimento. La mostra, che sarà inaugurata domani alle 18 presso la sala del Consiglio di circoscrizione Cenisia (corso Ferrucci 65/a), comprende 50 pannelli murali con documenti autentici rappresentativi di tutte le forze politiche e sociali impegnate nella campagna referendaria. L'esposizione vuole ricordare una delle tappe fondamentali della storia dei diritti civili in Italia, nel rispetto di tutte le opinioni espresse. La mostra rimarrà aperta fino al 1° giugno, dal lunedì al venerdì. Orario: ore 9-12 e 14-20.

● Organizzata dal comune di Alpignano si inaugura sabato 19 maggio alle 10.30 presso la Biblioteca Civica, la mostra: «1973—1983: dieci anni di storia alpignanese». La rassegna illustra le trasformazioni sociali ed economiche della città nell'ultimo decennio. All'inaugurazione interverrà Laura Marchiaro vice presidente del Consiglio Regionale.

● Stasera alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 5, conferenza di Thomas Gannon su «Religione ed economia: alleanze e conflitti».

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
DELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 orch. Nicola.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

LE ISOLE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.74.41): al piano Piero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuova riforma.
BUKKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Bellini 2, t. 832.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Aline. Discoteca R.S.

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAPALLO: in collaborazione con la Galleria Pirra Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ARTE ANTICA (L) - Via Volta 9, tel. 515.834): Importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3 - 543.904): Daumier e Gavarni.
ARTE MAGIMAWA (P. Tommaseo 2): P. Garcia Meinell, T. Weremejenko.
ARTENOVECENTO (via M. Cristina 87, 2° piano): Enrico Villani.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Brello. Or.: 10-12, 16,30-19,30. Aperto fino al 23-5-84.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Personale Beppe Schiavetta.
L'ARIETE - Chirasso: A. Albano, Alma, Alice, Allegri, Birolo, Corbelli, Sandi.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI (tel. 885.476): «Passeggiat piemontesi». 15,30-19,30.
S. GIORS (S. Simone 1): E. Scalise.
STAMPERIA BORGO PO (G. Moore 14): inaugurazione ore 18, Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Bardi.
CAVOUR - Moncalieri: Pittori dell'800.
CITTADELLA (Bertola 31): Grosso, Maccioila, Proverbio, Verdiani.
FOGLIATO (Mazzini 9): Chagnero.
GISSI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pitture come architetture: Brazzani, Cappellani, Martinenti, Mosso.
LA GIOSTRA - Asti: Paolo Di Capua.
LA PARTERRA: Roberto Mazzini «Photographe cage».
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Petrazzini Forte.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.610): Ceramica Raku.
VIOTTI: Tito Salomoni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15: Il cavaliere audace (Denote) di Joseph Kane, con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan (Stati Uniti 1946, minuti 60).

echi di cronaca

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero Di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demaroni, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 191 DEL 20-12-1983

Bonaccorso, fallito per un miliardo, telefona

L'AGENTE DI CAMBIO DAL SUO RIFUGIO: «PAGHERO' TUTTI I CREDITORI»

Dopo essere stato interrogato dal magistrato è fuggito all'estero. Ospite di un'amica russa? Nessun contraccolpo in Borsa. Non ha passaporto

C'era animazione ieri mattina nei corridoi all'ultimo piano del tribunale di Torino, dove hanno sede gli uffici dei giudici che si occupano di fallimenti. Si doveva decidere (dopo una serie di rinvii durati più di un mese: l'istanza di fallimento era stata presentata sin dal 3 aprile dal sostituto procuratore della Repubblica De Crescienzio) di un fallimento destinato a far storia a Torino, non tanto per la sua pur rilevante entità quanto per il personaggio al centro della vicenda.

Un piccolo manipolo di avvocati, commercialisti e ragionieri era in ansiosa attesa dalle prime ore del mattino per la sorte di Franco Bonaccorso, 53 anni, via Millus 3, Moncalieri, agente di cambio tra i più noti in città (il suo lussuoso studio, chiuso da appena due mesi, è ancora in via Santa Teresa 3) ormai da parecchie settimane ufficialmente irreperibile tranne che, forse, per la moglie.

Il fatto che ieri mattina ha stupito gli stessi giudici fallimentari è piuttosto singolare: nessuno dei creditori più importanti (non presenti, però molto ben rappresentati da commercialisti e avvocati) desiderava il fallimento di Bonaccorso. Anzi, gente che poteva reclamare sino a trecento o quattrocento milioni ha ribadito sino all'ultimo di nutrire «la massima fiducia in Bonaccorso».

In genere, quando viene chiesto il fallimento di una persona o di una società, chi vanta crediti «non vede l'ora» che scatti il fallimento per poter recuperare almeno in parte i suoi soldi. Invece i principali creditori di Bonaccorso si sono comportati proprio nel senso opposto tentando di scongiurare sino all'ultimo una decisione negativa del tribunale. Come mai?

La vicenda di Franco Bonaccorso, personaggio che ha influenzato per un decennio con la propria attività buona parte del mondo finanziario torinese e piemontese, è singolare come inusitato è stato l'agire dei creditori. Questi ultimi non ne volevano il fallimento semplicemente perché consci che se il tribunale avesse emesso una sentenza in tale senso (il «crack» è di un miliardo) non avrebbero recuperato che una minima parte del loro denaro.

La sentenza di ieri significa che dovranno fare i conti con altri creditori per dividersi l'ex impero finanziario di un uomo che certamente ha da tempo preso adeguate misure per salvare il salvabile anche se, a poche ore dalla sentenza, ha telefonato alla Stampa per proclamare «*Sono fuggito da mesi, ma restituirò sino all'ultima lira. In tribunale non potevo portare certe prove perché sarei stato nuovamente accusato di infrazione valutaria*».

Franco Bonaccorso, quasi certamente riparato in Francia, è stato dichiarato fallito non per l'attività in Borsa (i suoi conti si sono chiusi con un saldo di 800 milioni) ma per gli affari che combinava fuori: per legge gli agenti di cambio non possono svolgere mediazioni oltre ad effettuare in proprio, sia direttamente che per interposta persona, operazioni in Borsa. Nelle motivazioni del tribunale fallimentare contro di lui si legge che «*esercitava a fine di lucro intermediazione in circolazione di capitali...*».

Non basta, il sostituto procuratore De Crescienzo indaga con altri magistrati sui suoi rapporti con le case da gioco italiane e francesi. Bonaccorso ha perso in un solo anno quasi 800 milioni al casinò di Saint Vincent ed il pool di magistrati che si occupano dei legami tra mafia e casinò l'ha sentito a più riprese ritirandogli anche il passaporto. La misura evidentemente non è servita a molto se l'ex agente di cambio, nonché affarista spregiudicato, ha potuto varcare il confine continuando a mantenere regolari rapporti telefonici con gli avvocati. E non solo con loro. Gli interessi di Bonaccorso in Italia sono ancora molteplici.

m. v.

Per rendere omaggio ai «caduti d'Oltremare»

TORINO-BARI IN BICI PER DODICI BERSAGLIERI

Saranno in dodici, non più tanto giovani ma certamente forti, i bersaglieri ciclisti della sezione «Scognamiglio» di Ciriè al via del 3° Raid-Pellegrinaggio ciclistico Torino-Bari.

Sulle gloriose «bici Italianette», che chiamano affettuosamente «carriole», i soldati con le piume sul cappello partiranno dopodomani mattina alle nove da piazzetta Reale. Sfidando inclemenza atmosferica e stanchezza fisica (i dodici sono tutti classe 1934), dovranno percorrere un migliaio di chilometri e arrivare a Bari venerdì 25, in tempo per rendere omaggio ai «Caduti d'Oltremare» tumulati nel sacrario del capoluogo pugliese.

A salutare la partenza della pattuglia ci saranno autorità civili e militari, i presidenti regionali e provinciali dell'Associazione bersaglieri e, immancabile, la fanfara del 6° battaglione «Palestro». Una rappresentanza del Comune affiderà inoltre ai dodici prodi un messaggio e una targa ricordo da consegnare al sindaco di Bari.

Durante il viaggio, ai ciclisti della «Scognamiglio» saranno consentite soste per pranzi, cene e sonni notturni ristoratori. E ad ogni tappa saranno accolti da musiche, applausi e bandierine sventolanti. Venerdì sera arriveranno ad Alessandria, sabato a Parma, domenica a Imola. Lunedì 21 faranno pranzo a Rimini e cena a Senigallia, martedì sera dovranno essere a San Benedetto del Tronto e mercoledì a Termoli. Giovedì 24, ultime due tappe a Foggia e Barletta. L'arrivo a Bari è previsto per le 11 e 30 di venerdì 25, tempo permettendo. Ad accoglierli, altri bersaglieri giunti da tutta Italia, per il raduno nazionale ma con mezzi di trasporto più moderni, per onorare i caduti.

Fallito l'accordo dei controllori di volo

CASELLE: NON SI VOLA DA STASERA, PER 24 ORE

E' fallito il tentativo del ministro di scongiurare un nuovo blocco del trasporto aereo. Non si vola da Caselle per 24 ore. A partire dalle 19,30 di questa sera, l'aeroporto è paralizzato da uno sciopero dei controllori di volo che si concluderà alla stessa ora di domani.

Il personale ha garantito solo le emergenze, i voli militari e le linee con le isole.

Come si è detto, il ministero dei Trasporti aveva ieri convocato a Roma gli uomini radar, «*purché lo sciopero venisse sospeso*». Ma gli interessati non hanno accettato la proposta. E, in un comunicato, sostengono: «*Dopo mesi di pazienza, vogliamo risposte precise. Non siamo più disposti ad accettare il solito disinteresse e i giochetti per rinviare la applicazione di accordi su temi come professionalità, orario e organizzazione del lavoro, carenze di organici, mobilità, conguagli di miglioramenti economici*».

Caselle ha poi una sua partita aperta precisa con ministero ed Alitalia. I collegamenti aerei fra Torino ed il resto del paese non sono dei migliori; anzi, la città è spesso "mortificata" nelle scelte della nostra compagnia di bandiera.

Scelte che mal si conciliano con la vocazione "europea" del capoluogo piemontese e con l'esigenza di superare la crisi infrastrutturale.

■ **Sciopero autoconvocati.** Il direttivo regionale della Cgil ha confermato ieri l'adesione allo sciopero del 24 maggio prossimo contro il decreto sulla scala mobile, proclamato, nei giorni scorsi da Torino, dai consigli di fabbrica degli autoconvocati. La fermata sarà di due ore. Tocca ora al direttivo del comprensorio di Torino, dove la agitazione durerà quattro ore, decidere se organizzare o no una manifestazione.

Parla il presidente dell'Unione genitori

UN GIORNO TERRIBILE MI DISSERO: «SUA FIGLIA HA UN TUMORE»

Ugi, Unione genitori italiani. Perché? «Per far sì che sfortunati genitori abbiano più assistenza, più coraggio e siano meno abbandonati a loro stessi nell'affrontare la tragica esperienza che altri hanno già vissuto». L'esperienza di sentirsi dire, il più brutto giorno della vita, «suo figlio ha un tumore».

Sergio Carelli, presidente di questa associazione nata quattro anni fa, accenna con mirabile compostezza al dolore che l'ha colpito, nell'aprile del '76. Aveva una bimba, Emanuela, cinque anni e mezzo, intelligenza pronta e gran voglia di correre e di giocare. Un neuroblastoma ha fermato la sua spensieratezza a dieci mesi appena dalla diagnosi.

La disperazione, la voglia di non continuare, il giudicare assurde frasi quali «la vita continua», sussurrate da parenti ed amici, sono la somma di emozioni a concludere un periodo più o meno lungo, con stressanti altalene di fiducia e sfiducia nella scienza o nel miracolo.

Sergio Carelli, con la moglie, è riuscito a trovare insieme con altri genitori, la forza di continuare. Perché quando vivi un'esperienza di questo genere o non riesci a reagire oppure tutti gli altri bambini che passano nel reparto dove tuo figlio è passato, li senti «tuoi».

E allora, poco alla volta, ecco che ci si riprende, nella forza e nel desiderio comune di fare qualcosa per alleviare la sofferenza di altri.

L'Ugi ha adesso 4 mila soci. Ha sede presso l'ospedale Infantile Regina Margherita che ha messo a disposizione un piccolo ufficio e un numero telefonico (634.706). Una quarantina di volontarie prendono contatto con le famiglie che hanno bambini ricoverati nei reparti di oncologia, del professor Madon e di ematologia, del professor Nicola e le aiutano ad affrontare problemi d'ogni tipo.

Il lavoro non è certo poco né tantomeno facile. «Raccogliamo fondi dalle iscrizioni — spiega Carelli — e dalla generosità di privati e di gruppi che ci vogliono dare una mano. I soldi ci servono, soprattutto, per sostenere economicamente quelle famiglie più povere, molte delle quali vengono dal Sud, che al problema grosso della malattia che ha colpito il bambino hanno quello del non sapere come mettere insieme il pranzo con la cena».

Il dramma dei genitori che hanno un figlio malato

Un piccolo contributo l'Ugi lo vuol dare anche alla ricerca: «Offriamo borse di studio a giovani medici che si dedichino allo studio nell'oncologia infantile, finanziamo la partecipazione a corsi di aggiornamento, pubblichiamo studi che abbiano un certo interesse per il progresso nella conoscenza di questo male».

Funzione di appoggio, ma anche di stimolo presso le autorità competenti per fare in modo che gli ospedali siano migliorati. «A Torino — dice Carelli — i problemi sono essenzialmente due: lo spazio esiguo e la carenza di personale medico e paramedico. Risolverli è urgente e speriamo che si passi, finalmente, ad una fase operativa».

La malattia diventa il tema dominante della vita. Chi ha un bimbo malato di tumore in famiglia si sente emarginato e la possibilità di stringersi in un grande abbraccio con altri genitori con gli stessi problemi riesce, in parte, a diminuire l'angoscia.

E i bambini? Come vivono la loro tragedia? «In un primo tempo — spiega ancora Carelli — reagiscono e dopo le cure in fase acuta sembrano riprendere la voglia di progredire. Purtroppo, nella maggior parte dei casi, si rendono conto quando la fine sta per arrivare. Anche i più piccini». Qualcuno chiede ai genitori: «Lasciatemi morire, non tormentatemi più». Qualcun altro si congeda con un «addio» e con una rassegnazione che lascia tutti dolorosamente increduli, genitori e medici.

Daniela Daniele

Rincorsa affannosa alla laurea

MEDICINA: ESERCITO DI FUORICORSO

Pochi riescono a passare regolarmente gli esami al primo appello. La diaspora degli aspiranti medici verso il Sud. Il preside Dianzani: «Il titolo conseguito a Torino apprezzato anche all'estero». Gli studenti chiedono la semestralizzazione dei corsi del sesto anno

I «fuoricorso» di fatto e non ancora giuridicamente della facoltà torinese di Medicina sono un esercito che s'ingrossa di anno in anno perché quasi nessuno riesce a «passare» regolarmente gli esami al «primo appello». E seguire le lezioni del corso successivo diventa problematico quando si deve ancora sgobbare sui programmi precedenti. Così la laurea diventa una rincorsa affannosa (dato per scontato l'interesse degli studenti) e ad ostacoli che si allontanano ogni volta.

Le cifre sono eloquenti: nel 1982-83 sono approdati al sesto anno 705 dei 1455 studenti iscrittisi al primo nel 1977-78; poco meno della metà si era perso per strada, optando per altri studi o facoltà meno severe. La diaspora degli aspiranti medici torinesi ha puntato verso il Sud, ma sembra che almeno un migliaio, negli ultimi quattro-cinque anni, abbia scelto Genova.

Il fenomeno degli «abbandoni» disegna un diagramma alterno con impennate significative (1982-83) e nuove ricadute (nei successivi dodici mesi gli iscritti «smarritisi» sono passati da 600 a 418) che hanno risentito però del calo delle immatricolazioni (225 in meno nello stesso periodo). E il quadro che emerge dalla comparazione dei dati delinea un consolidamento della tendenza. Tanto più che, nel frattempo, i fuoricorso ufficiali si sono stabilizzati, non seguendo la curva in discesa delle immatricolazioni, iniziata appunto nel 1977-78 e bloccatasi nell'autunno scorso.

Il prof. Dianzani, preside della facoltà, conviene sulla severità del corso di laurea torinese in medicina e chirurgia: *«Il titolo che si consegue qui è molto più apprezzato all'estero, ma c'è anche il problema che nei concorsi pubblici finiscono per essere avvantaggiati i laureati di Messina e di tante altre sedi dove i 110 e lode si strappano molto più facilmente. Io continuo a ricordarlo ai miei colleghi, ma evidentemente...»*.

Alcuni rappresentanti degli studenti hanno chiesto la semestralizzazione dei corsi del sesto anno e la razionalizzazione dei programmi, parzialmente comuni a più materie. Fa notare Silvio Viale, eletto nel consiglio di facoltà e in quello del corso di laurea in medicina, che un maggior coordinamento degli insegnamenti consentirebbe di snellire le lezioni e di approfondire le conoscenze. «Oggi *ripetiamo gli stessi argomenti* — aggiunge lo studente — *senza, con questo, giovarcene nella preparazione complessiva*».

Il prof. Dianzani replica che in attesa della riforma diventano opportuni solo gli aggiustamenti (no alla semestralizzazione per il sesto anno, sì alla razionalizzazione delle date degli esami, pubblicizzate sin dall'autunno perché lo studente possa organizzarsi per tempo). Il disegno di legge è pronto, chiuso nei cassetti dei sen. Bompiani, dc, e Valitutti, pli, che dovrebbero presentarlo alle rispettive commissioni (Sanità e Istruzione) per l'avvio della discussione. Rimane da definire quando, un problema tutt'altro che di poco conto.

«*Con dei corsi intensivi e l'introduzione del numero chiuso* — osserva il preside — *si potranno reimpostare l'insegnamento e la sua produttività. La riforma prevede che in fondo ad ogni anno di corso, nelle sessioni di luglio e ottobre, si sostengano i relativi esami. Chi non dovesse superarli per due anni consecutivi non potrebbe più continuare. In questo progetto c'è un solo neo: l'ammissione all'università attraverso un concorso nazionale da gestirsi con il sistema dei quiz*».

Su questo aspetto della riforma si riaprirà inevitabilmente la discussione. Intanto, per il prof. Nicola, è importante regolare comunque l'accesso alla facoltà di Medicina. «*In Italia esistono ormai 230 mila medici* — puntualizza il presidente dimissionario del consiglio del corso di laurea —, *con un rapporto di un sanitario per 250 abitanti, mentre nei Paesi Cee è di uno a seicento. Presupponendo un ricambio del 12 per mille, ci sarebbe bisogno di non più di 2400 laureati all'anno. Solo Napoli ne sforna tremila*».

Dietro questo problema ne emerge un altro: quello dell'impegno da parte degli insegnanti. E' sintomatico che solo il sessanta per cento dei docenti della facoltà torinese abbia risposto ad un sondaggio nazionale promosso dalla «Fondazione Smith e Clay» sullo stato di malessere del corso di laurea in medicina.

Alberto Gaino

(2 - Fine)

VOTANO SCHEDA BIANCA

Non percepiscono che una parte dello stipendio, con tagli che vanno dalle 250 alle 500 mila lire: i professori associati dell'Università e del Politecnico sono da ieri in agitazione. L'hanno deciso nel corso di un'assemblea che si è tenuta nel pomeriggio con la partecipazione di un centinaio di docenti nell'aula magna di via Verdi. Nella mozione finale è stata inserita (e approvata) la proposta di votare scheda bianca in occasione delle elezioni dei rettori (28 maggio al Politecnico, 6 giugno all'Università).

Gli associati dell'Università di Torino sono 549 su 1110 docenti aventi diritto al voto, quelli del Politecnico sono 220 su 391. «Sono passati due anni dall'inquadramento della categoria — hanno detto fra l'altro —, eppure siamo ancora retribuiti con i vecchi stipendi. Nelle altre università italiane il problema è già stato superato, perché da noi no? Il ministero non ha fatto seguire alla comunicazione informale la copia del decreto di nomina come aveva promesso. La direzione del Tesoro, l'ente pagatore, non adeguerà i nostri stipendi fino a quando non arriverà la copia ufficiale della nomina. I rettori torinesi sono colpevoli di non essersi sufficientemente impegnati per sbloccare la situazione».

All'assemblea è intervenuto il vicerettore, prof. Zoppi, che ha annunciato l'adeguamento degli stipendi per i primi 200-250 associati. Ma intanto è «partita» l'agitazione. Contribuirà a movimentare le manovre in vista dell'appuntamento elettorale. Una richiesta è la convocazione di assemblee per discutere le candidature.

Una lettera con decine di firme spedita all'assessore Almondo

I TAXISTI TEMONO RAPINE E AGGRESSIONI DI NOTTE VOGLIONO UN CANE DA DIFESA IN AUTO

Taxisti chiedono un cane da guardia antirapina

Una paginetta dattiloscritta, seguita da alcune altre dense di firme: «*I sottoscritti tassisti torinesi si rivolgono rispettosamente a codesta amministrazione affinché venga concesso loro, durante le ore di lavoro diurne e notturne, di tenere a bordo, sul sedile anteriore accanto al guidatore, un cane di loro proprietà, appositamente addestrato alla difesa allo scopo di essere salvaguardati da aggressioni e rapine...*».

La lettera, giunta ieri negli uffici dell'assessore alla Polizia urbana, Giuseppe Almondo, prosegue in questi termini: «...*i sottoscritti si richiamano ad analoghe iniziative in atto in altri Paesi europei* (Francia e Germania, n.d.r.) *e garantiscono la massima igiene e pulizia della vettura, un costante ed assiduo controllo veterinario dell'animale, la affidabilità e la docilità del cane appositamente addestrato e si impegnano affinché nessun costo ricada sul Comune o su altri Enti...*».

I tassisti, al termine della loro lettera, si riferiscono poi a statistiche «...*che fanno registrare dal 1980 ben tre omicidi e centinaia di aggressioni a danno della categoria e inoltre ad una continua lievitazione della delinquenza, specie minorile, che è in cerca di prede facili. Non si può negare che un tassista, solo nella propria auto, appartenga a tale specie di preda, sicuramente con dei soldi addosso...*».

La richiesta, diffusa ieri dalla radio, ha destato una certa meraviglia ed anche, in qualche caso, preoccupazione. Non essendo noti i termini della domanda, molti si sono chiesti a chi dovessero essere addebitate le spese per l'acquisto e l'addestramento del cane (un buon pastore tedesco da difesa costa intorno al milione e mezzo tutto compreso) e chi garantisse della sua innocuità e chi avrebbe pagato eventuali danni e quanti clienti si sarebbero rifiutati di salire su un taxi.

Ora molte domande hanno trovato risposta: «*La spesa del cane* — dice "Como 17", rappresentante del gruppo 5730 — *è a carico del tassista, che ne è proprietario a tutti gli effetti. Quanto alla reazione della clientela, beh è chiaro che alcuni potranno avere paura e scegliere un'altra macchina. L'iniziativa non è nuova in Europa, da altre parti funziona. Certo che a prima vista può sconcertare, ma occorre anche vedere le cose dal punto di vista dei tassisti. Comunque è una cosa della quale si era già parlato e che ora viene riproposta, vedremo quali saranno gli sviluppi*».

Negli uffici dell'assessorato non si fanno commenti: «*La lettera è arrivata solo ieri, non è stata ancora esaminata né dall'amministrazione, né dall'apposita commissione che si occupa delle auto pubbliche. Quindi ogni presa di posizione è prematura e non rispecchierebbe la realtà. E' un problema che si è posto in passato e che viene riproposto adesso. Occorrerà qualche giorno prima di avere una decisione...*».

Il «taxi-dog», dunque, potrebbe diventare una realtà anche a Torino, una volta che l'idea di base, cioè la necessità di offrire ai tassisti una protezione dalle aggressioni (specie notturne), fosse recepita. La radio a bordo, della quale ormai quasi tutte le macchine sono dotate, ha già ridotto di molto gli episodi di violenza. Un cagnone sul sedile davanti potrebbe davvero portarli a zero...

A dieci anni dalla morte di Aldo Passoni

MOSTRE, DIBATTITI E JAZZ

Stasera ricordo di Cremona al Circolo della stampa

Le manifestazioni organizzate dall'Istituto Statale d'Arte. Un libro di Mario Giansone

A dieci anni dalla scomparsa di Aldo Passoni (già direttore facente funzioni della Galleria Civica d'Arte Moderna), l'Istituto Statale d'Arte, intitolato alla memoria del noto critico, ha organizzato una serie di pregevoli manifestazioni caratterizzate dalla presentazione del libro di Mario Giansone «La teoria delle tangenti», curato da Roberto Lupo per le Edizioni Eskenazi Arte; dalla presentazione dello studio di costumi rilevati dalla Cappella di Sant'Eldrado alla Novalesa con conseguente dibattito tenuto, martedì 15, presso la Galleria Martano da Gisella Wataghin e Costanza Segre Montel, mentre questa sera alle 21 Angelo Dragone parlerà al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27) sul tema «Italo Cremona: pittore e scrittore».

Di Cremona, morto il 20 dicembre del 1979, sono esposti per l'occasione i dipinti «Pelli di scimmia» (1939), «Composizione (capelli e criniere)» del 1935 e «Aria di Torino», che testimoniano della sua fervida stagione pittorica, della capacità di rinnovare dall'interno un'indagine intorno alla «struttura degli oggetti per farne scattare la carica di emblematica suggestione» (Albino Galvano).

Questa settimana di iniziative culturali culminerà con il concerto «jazz» del complesso «The Blues Messengers», che si terrà sabato 19 maggio, alle ore 15,30, nei locali dell'Istituto Statale d'Arte in via della Rocca 7, e alle ore 17 con la tavola rotonda dedicata ad Aldo Passoni presieduta da Mirella Bandini, con interventi di Vittorio Fagone, Pietro Gallina, Albino Galvano, Gino Gorza, Rossana Maggio, Armando Noveno, Silvana Pettenati, Piero Flecchia e Mila Leva Pistoi.

In particolare alla galleria Martano (via C. Battisti 3) si può visitare la mostra didattica «Il segno, l'oggetto, la storia» che racchiude alcuni lavori delle allieve (le singolari carte «Tarocchi», disegni per stoffe, costumi, esemplificazioni della «teoria delle tangenti») e le opere «L'uccellino azzurro» (1961) e «Il balcone I» (1959). Quest'ultima fu dipinta da Italo Cremona nel suo studio all'interno di Palazzo d'Angennes, in Via Principe Amedeo, dove nel 1959 fu inaugurata la prima sede dell'Istituto d'Arte, diretto dall'artista fino al 1975.

a. mi.

Manifestazione sabato in piazza Castello

PRECARI DELLA SANITA' E LA LEGGE PER LORO?

I precari della sanità manifesteranno, sabato prossimo in piazza Castello, la rabbia contro un governo che sembra non ascoltare molto le loro richieste. L'appuntamento è per le 10.

In un volantino diffuso in questi giorni la Federazione lavoratori della sanità Cgil, Cisl e Uil giudica fatto estremamente positivo l'approvazione, avvenuta in Parlamento il 9 maggio scorso, della legge che garantisce un posto stabile nella pubblica amministrazione ai circa 75 mila precari assunti dallo Stato nel '77 in base al decreto sull'occupazione giovanile.

«Ma adesso — osservano i sindacati — diventa ancora più urgente emanare lo stesso provvedimento anche per i 60 mila precari della sanità, tra i quali vi sono infermieri, tecnici, medici, amministrativi e operai, che da anni assicurano il funzionamento di servizi fondamentali per la collettività».

I lavoratori del settore fanno sapere che nessun tipo di discriminazione in questo campo sarà accettata. «Inoltre, più passa il tempo più cresce il numero dei precari dato che i concorsi regionali previsti dalla legge di riforma sanitaria non sono ancora stati attivati e i nuovi assunti vengono inquadrati come incaricati, cioè come nuovi precari».

Quali, dunque, le richieste avanzate? Tre, in particolare: 1) la legge di sanatoria per i precari della sanità venga emanata prima delle ferie; 2) la stessa legge estenda la sanatoria a tutti coloro che hanno almeno 6 mesi di servizio al momento dell'entrata in vigore della legge; 3) il diritto sia esteso anche a quei lavoratori con rapporto di lavoro a convenzione di almeno 28 ore settimanali. «La nostra — concludono i sindacati — è lotta per la riforma».

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefono 770.926.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3981.

AGENZIA Mantero 276.577 offre prestiti a artigiani commercianti operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzie.

ATTENZIONE la Fidam vi aspetta per amministrazioni fidi mutui prestiti fiduciari in breve tempo. Corso Peschiera 237, telefoni 790.160 - 7939.866.

DIPENDENTI
prestiamo 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 233 mila. Finarco 396.926.

POSSIEDI un piccolo capitale? Non sai come impegnarlo? Allora facciamo al caso tuo, perché ti garantiamo un forte guadagno. Tel. 011 830.316.

PRIVATO
finanzia rapidamente correntisti bancari artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 661.607.

S.FIN.GE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «Formula risparmio». Tel. al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

TASSO AGEVOLATO
per artigianato e commercio finanziamo 6 milioni rimborsabili in 12 rate da L. 635 mila. Finarco 396.926.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 611.501 cessione rileva negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A. AZIENDA avviata ottimo reddito produzione confezioni regalo facile conduzione cedesi agevolando. GMP 518.041.

A. CENTRALISSIMO via Roma cedesi ampio negozio in ottima posizione. Per appuntamento Studio GMP. Tel. 518.041.

A. CENTRALISSIMO via Lagrange cedesi prestigioso punto vendita elegantemente ristrutturato. Tel. GMP 518.041.

A. CENTRALISSIMO adiacente via Roma cedesi ampio prestigioso punto vendita mq 80 più 120. Tel. GMP 518.041.

A. COMMERCIALE posizione c. G. Cesare cedesi punto vendita abbigliamento avviato ottimo incasso. GMP 518.041.

A. LABEO cede alimentari gastronomia tabelle I VI XIV ampi locali multivetrinati, buon incasso. Tel. 746.222.

A. LABEO cede latteria Cit Turin ottimo incasso giornaliero garantito. Richiesta L. 45 milioni. Tel. 746.222.

A. LABEO cede parrucchiere Rivoli corso Francia ampio locale buone attrezzature L. 25 milioni. Tel. 746.222.

A Torino vendesi bar ristorante discoteca incasso L. 10 milioni mese anticipando L. 100 milioni dilazioni. Tel. 446.496.

ABBIGLIAMENTO merceria S. Paolo ottima zona cediamo facilitando. Telefonare 519.546.

AUTORIMESSA di 1350 mq su 2 piani piano terra ottimo per esposizione nuovo contratto affitto. Tel. 506.385.

AUTORIMESSA di 900 mq su corso zona corso Casale lavaggio e officine complete ottimo affare. Tel. 500.012.

AVVIATA latteria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi con minimo anticipo. Tel. 380.610.

BAR ristorante super tipo A-B alloggio garage cediamo L. 80 milioni anticipando 50%. Telefonare 519.546.

BAR centralissimo vendesi richiesta interessante buon incasso. Tel. 557.0106.

BAR super incasso L. 750 mila giornaliere arredatissimo con alloggio chiusura serale e domenicale cedo anticipando L. 45 milioni. Tel. 637.213 - 517.280.

BAR super zona Francia arredatissimo incasso L. 380 mila giornaliere chiusura serale e domenicale cedo anticipando L. 45 milioni. Tel. 637.213 - 517.280.

BAR superalcolico corso Francia incasso L. 1 milione 500 mila dimostrabili arredamento nuovo. Tel. 383.298.

BAR torrefazione angolare su corso di forte passaggio ottimo incasso buon contratto affitto. Tel. 506.385.

CAVIT 839.8421 cede latteria zona Vanchiglia attrezzata nuova L. 600 mila al dì anticipo L. 20 milioni.

CAVIT 839.8421 cede macelleria zona commerciale ottimo giro affari attrezzata nuova anticipo L. 20 milioni.

CAVIT 839.8421 cede rivendita pane 130 kg pane al dì sabato 280 kg lunga gestione. Dilazioni pagamento.

CEDESI attività elettrodomestici via [illegible] XII locali mq 180 più [illegible], servizi. L. 80 milioni Auxia 593.667 - 597.774.

CEDO pensione Porta Nuova 9 camere con servizi e cucina ben avviata nuovo contratto affitto. Tel. 600.012.

CENTRALISSIMO cedesi antica e prestigiosa attività pellicceria articoli regalo vestiti licenza. Holding 584.285.

CERCASI gerente per frutta verdura incasso 2 milioni giornaliere eventuale vendita no perditempo. Tel. 437.386.

CERCASI socio per bar 6 vetrine angolare alloggio annesso forte utile mensile. Tel. 437.896 - 959.1633 serali.

COLORI vernici centrale ampio due vetrine alloggio alto utile cede L. 65 milioni Frans 611.090.

EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 380.610.

EDICOLA giornali e giocattoli centro città riviera Ponente cediamo. Tel. 519.546.

LOCALI posizione interessantissima corso Peschiera cediamo con licenze e piacere. Per informazioni Abitare 500.382.

MOTTA vende giarrosto zona Traiano richiesta L. 25 milioni incasso L. 200 mila giornaliere. Tel. 511.050.

MOTTA vende pizzeria ristorante incrementabile L. 600 mila giornaliere zona S. Paolo L. 145 milioni. Tel. 511.050.

NEGOZIO dischi zona centro attrezzatura adeguata cediamo facilitando. Tel. 519.546.

OTTICA e fotografia con alto reddito cedo in ottima zona con muri negozio. Tel. 581.582.

REI cede bar super angolare in piazza centralissima di forte passaggio 300 mq su 2 piani incasso 1 milione 200 mila al dì varie forme di pagamento. Via Lamarmora 27. Tel. 548.500.

REI cede in Porta Palazzo stand tabelle XII XIV attività 20ennale ottimo giro d'affari minimo contanti più ampie dilazioni via Lamarmora 27. Tel. 548.500.

REI cede in zona Orbassano ristorante pizzeria ottimo per banchetti alloggio varie forme pagamento anche permuta immobili. Via Lamarmora 27. Tel. 548.500.

REI cede rinomato ristorante in centro città incasso L. 550 mila al dì adatto nucleo familiare. Via Lamarmora 27, telefono 548.500.

TABACCHI cartoleria profumi edicola zona turistica montana incasso L. 400 milioni annui Frans 611.090.

TABACCHI totocalcio minuterie zona centralissima levata di sigarette L. 7 milioni 500 mila settimanali vendesi. Tel. 380.610.

VENDESI a Torino bar superalcolico incasso L. 200 mila al dì minimo anticipo dilazioni. Tel. 445.498.

VENDESI a Torino caffetteria centrale incasso L. 400 mila al dì, anticipo dilazioni chiusura serale. Tel. 447.1331.

4 Terreni

A. BEINASCO Orbassano fronte strada terreni mq 15-25 mila venturi residenziali facilitando. Tel. 729.132.

PRIVATO vende Moncalieri fronte strada Genova terreno superficie mq 1625, basso fabbricato nuovo di mq 376, costruzione civile su 2 piani per complessivi mq 370 adatto magazzino, deposito merce, vendita al pubblico. Tel. 741.2850.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

CERCASI in acquisto fabbricato o parte, ad uso ufficio di circa mq 1000 in Torino zona centrale. Tel. 237.965.

CERCASI in affitto fabbricato o parte ad uso uffici di circa mq 3000 in Torino zona centrale. Tel. 237.965.

CERCASI in affitto negozio con magazzino zona Francia Crocetta. Tel. 757.305 ore 8/17.

offerte

A.A. AFFARE privato vende in Grugliasco zona centrale locale negozio ufficio libero 25 mq L. 21 milioni 500 mila. Telefonare 741.2850.

A. AFFITTASI locale con o senza vetrine zona corso Potenza da mq 300 a mq 1600. Tel. 661.921.

AFFITTASI adiacente via Stradella mq 100 piano 1° 4 camere servizi uso laboratorio magazzino. Tel. 596.810.

AFFITTASI adiacente corso Unione Sovietica in stabile recente uffici con pareti mobili mq 280; magazzino, garage mq 218; possibilità locazione totale o separata. Telefonare 613.222 - 518.881.

AFFITTASI basso fabbricato altezza 3 mt mq 600 fronte statale Poirino frazione Marocchi via Tetti Nuovi 64. Tel. 626.667.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 400 Nichelino via Vespucci 36. Telefonare 626.667.

AFFITTASI palazzina uso ufficio adiacenze Parco Ruffini fronte corso 500 mq su 2 piani. Tel. 011-600.348.

AFFITTASI uso deposito locale sotterraneo mq 750 circa in Torino, corso Toscana 135, L. 1 milione mensile. Telefonare 703.639 ore ufficio.

AFFITTO recente locale mq 1200/880 uffici [illegible] mq 4500 Leinì. Tel. 544.958 - 610.341.

AFFITTO vendo Leinì locale industriale mq 5000 cortile mq 5000 tutti gli impianti a L. 1800 al mq. Tel. 544.958.

AFFITTO vendo Moncalieri locale mq 2400 più 400 mq uffici cortile cabina elettrica. Tel. 610.341 - 544.958.

AMPIO box auto libero corso [illegible] angolo piazza Pitagora L. 16 milioni. Studio R.D. vende. Tel. 538.211 - 532.711.

BOX auto, libero corso Sebastopoli, in costruzione recente. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestoro 649.761.

CAPANNONE affittasi o vendesi mq 2400 con uffici e piazzale da 2500 mq fronte statale None via Sestriere 75. Telefonare 626.667.

CAPANNONE industriale in Brichera mq 2400 c.a. e 700 mq uffici vendesi a Garino Vinovo. Telefonare 969.749.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Massaua basso fabbricato con uffici ristrutturato fronte strada 500 mq. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 liberi muri negozio 150 mq corso Siracusa 4 vetrine locale retro magazzino recente. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero centrale (via Capua) punto commerciale negozio 2 vetrine retro servizi. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 5586 libero recente palazzina S. Ambrogio su statale piazzale stazione più servizio officine autoriparazioni 2 appartamenti. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero recente Barriera Milano (corso Taranto) muri negozio servizi 2 vani punto commerciale.

CENTRO via Della Rocca locale interno cortile uso esposizione o magazzino mq 80 L. 60 milioni, Tel. [illegible], 506.581.

IPI 011 382 vende libero corso Inghilterra ufficio-laboratorio su due piani collegati internamente 450 mq.

LABEO affitta capannone in Beinasco mq 1700 con palazzina uffici servizi passi carrabili e cabine. Tel. 746.222.

LABEO vende zona corso Giulio Cesare locali commerciali vetrinati con magazzino e uffici. Tel. 746.222.

LOCALE mq 750 luminoso ingresso carraio attività artigiane vicinanze piazza Massaua vendo libero. Tel. 364.491.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3 mila mq sorvegliati, basso carraio coperto, segreteria, telex, telefono, prezzo base L. 3 mila 500 mq. I.O.S. via Egeo 16, tel. 011 666.11.

NOVARA affitto-vendo magazzini uffici, tettoia di carico, terreno mq 1800 recintato. Labeo 746.222.

[illegible] via Buttigliera negozio con retro mq 60, locato L. 65 milioni; [illegible] 696.782.

(continua)

Holer Togni a Torino con i suoi stuntmen

QUELLA PAURA

PRIMA DEL SALTO MORTALE

Al campo volo di corso Marche sulla pista dell'Aeritalia sono tornati, in anticipo rispetto agli anni scorsi, gli Stunt Cars di Holer Togni. Il tempo inclemente ha ritardato il loro debutto di un paio di giorni, ma le tribune a lato della lunga pista d'asfalto, al primo accenno di sole, si riempiono di pubblico entusiasta alle evoluzioni degli spericolati piloti.

«Mi ha fatto enorme piacere vedere come i torinesi non si siano dimenticati di noi nonostante la forzata assenza dello scorso anno — dice Holer Togni, capo-équipe dello spettacolo —. *L'affetto del pubblico è una delle cose di principale importanza per chi svolge il nostro lavoro, senza dimenticare che è proprio grazie al costo del biglietto d'ingresso pagato dalla gente per vederci che possiamo andare avanti».*

L'interruzione della scorsa stagione non è stata certo una scelta volontaria. Il 30 giugno 1983, proprio su questa stessa pista nel tentativo di stabilire il record mondiale assoluto di salto con un camion da una rampa all'altra, ebbe un pauroso incidente: il pesante veicolo, anziché arrivare di punta sulla rampa ricevente, si impennò «sedendosi» per poi ricadere in avanti. Risultato: quattro costole rotte e una vertebra spostata, curate prontamente al Cto, e quasi tre mesi di gesso senza contare il danno economico causato dall'annullamento dell'intera tournée di cui il salto maledetto doveva essere la principale attrazione.

Lo rifarebbe o adesso ha paura?

«Ho sempre una paura controllata prima di ogni esercizio perché l'imprevisto è continuamente in agguato. Anche se i calcoli sono giusti può scoppiare una ruota oppure rompersi qualcos'altro. Certo che lo rifarei ma per preparare tutto l'occorrente a un salto di quel genere, tra camion e pedane appositamente costruite, occorrono dai 250 ai 300 milioni che non ho».

Perché ha scelto questo mestiere?

«Fino al '70 ho fatto il trapezista nel circo di mio zio Dariz Togni ma non ero molto bravo. Proprio a Dariz, dopo aver visto uno dei primissimi spettacoli di stunt cars fatto da canadesi in Italia, venne l'idea di organizzare qualcosa di analogo e poiché me la cavavo meglio con il volante che come "volante" eccomi qua. Forse è un lavoro più rischioso di tanti altri ma non lo faccio per il gusto di rischiare, solo per i soldi che guadagno, come chiunque svolga il lavoro che si è scelto».

Trentotto anni, stunt-man da 12, Holer Togni ha indubbiamente il fascino del super eroe accentuato dall'accorta immagine che ha saputo crearsi. «Pelata» carismatica (che tanto piace alle donne) e sguardo magnetico punta il dito dai suoi manifesti pubblicitari come il famoso «zio Sam» da quelli, storici, del reclutamento Usa e alla fine dello spettacolo è regolarmente assalito da cacciatori di autografi.

Nello spettacolo di questa stagione presenta una novità assoluta: acrobazie con le Panda 45, venute ad aggiungersi alle consuete Fiat 131 «millesei», da anni cavallo di battaglia degli Stunt Cars. Rigorosamente di serie come tutte le vetture impegnate negli esercizi, anche le Panda non hanno altro «trucco» se non il blocco del differenziale, fattore indispensabile per poter andare in equilibrio sulle due ruote.

VIRTUOSISMI E ACROBAZIE CON UN MASTODONTE IVECO

Anche i camion, due possenti mastodonti Iveco, uno turbo, 13.700 di cilindrata, 304 cavalli, 6 cilindri e una gru nel cassone, l'altro cilindrata 17.200, 352 cavalli e 8 cilindri ma Tir lungo 13 metri e mezzo, hanno il blocco del differenziale ma disinseribile (a differenza delle vetture) e ben 13 marce avanti.

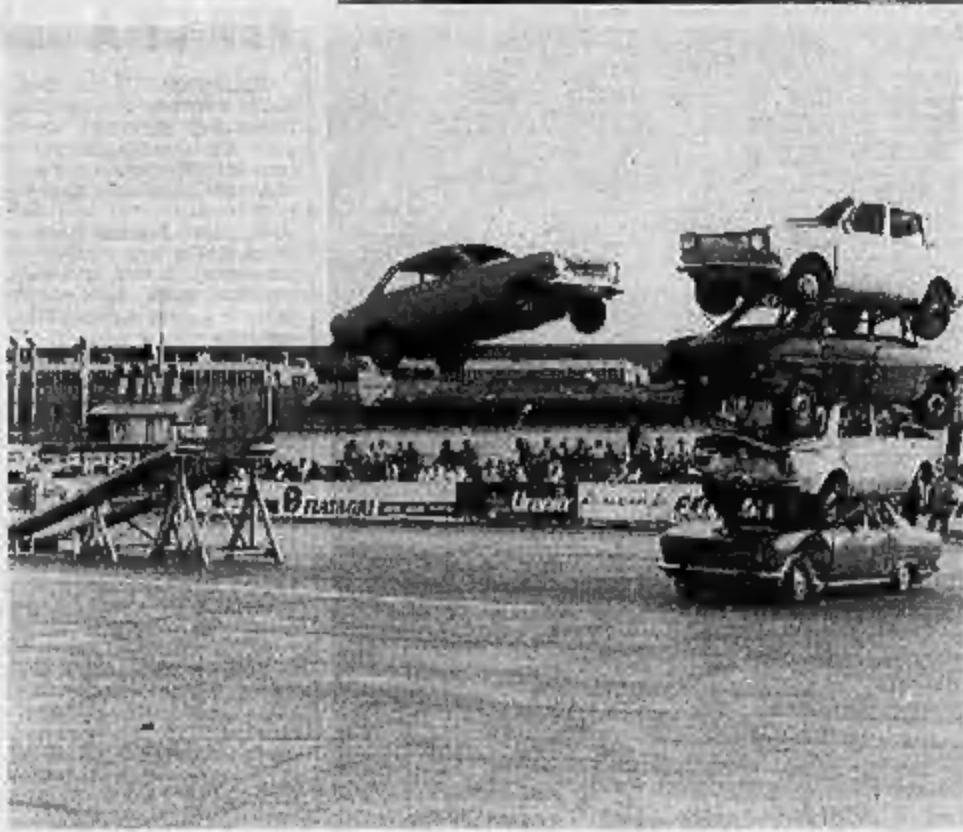
La prima parte dello spettacolo è interamente dedicata ai virtuosismi su due ruote, testacoda controllati, salti da un'auto all'altra in movimento eseguiti dall'intera troupe a cui si sono aggiunte, per la prima volta nella storia degli stunt-man, due graziose stunt-girl: Jasmin, moglie austriaca di Holer, e la rossa Danila, torinese, nota agli automobilisti del centro fra cui usa sfrecciare a cavallo di una rombante moto Guzzi «California» color lilla.

Qui, però, purtroppo niente moto. Roby, anche lui torinese, il centauro che avrebbe dovuto compiere il salto di 14 auto, si è «rotto» nelle prove prima del debutto ed ora è costretto a fare lo spettatore in attesa che clavicola sinistra, polso e caviglia destra tornino come prima.

Dopo un breve intervallo per consentire la preparazione della pista, lo spettacolo riprende con la seconda parte dedicata al «crash». Tocca a Enrico, giovane ex paracadutista, cimentarsi con la «piramide» arrivando in velocità sulla rampa di salto per schiantarsi sulla pila di vecchie auto accatastate, abbattendole. E' quindi la volta di Angelo e del suo salto nel fuoco per finire su altrettante carcasse, messe questa volta in fila allo scopo di attutire l'atterraggio. La conclusione è affidata alle evoluzioni di Holer alla guida dei citati camion, a cui si aggiunge il nuovissimo trattore Fiatagri Turbo DT 130-90 di imminente commercializzazione ma già al meglio delle sue prestazioni, almeno da come ce lo ha fatto vedere all'opera lo spericolato Holer.

Al fine di portare anche ai paesi vicini almeno un assaggio di Stunt-Cars, lo stesso Holer Togni alla guida del trattore si esibisce gratuitamente al mattino sulle piazze dei paesi della cintura torinese. E' stato oggi a Carmagnola, sarà a Vigone domani, a Ciriè il 18, 19 e 20. Proseguirà quindi il 21 a Caluso, il 22 a Villafranca, il 23 a Chivasso e il 25 a Moncalieri.

Mauro Giorcelli

In alto: il brivido di un camion piegato su un fianco; più sotto: Holer Togni durante lo spettacolo. Qui accanto: acrobazie collettive su una macchina. Sotto: è il momento del «crash»

Sono tragicamente mancati
Walter De Stefani
e
Ermelinda Maggio
Ne danno il triste annuncio i figli Monica, Giacomo e familiari tutti. I funerali oggi ore 14,30 Strada del Nobile 3 e proseguiranno per la Parrocchia S. Agnese.
— Torino, 15 maggio 1984.

La Direzione di area Lancia di Torino si unisce al dolore delle famiglie Destefani e Maggio per la tragica scomparsa di
Walter De Stefani
e
Ermelinda Maggio
Titolari della Concessionaria Lancia Lincarauto di Torino
— Torino, 15 maggio 1984.

Sono vicini a Monica e Giacomo
Monica Michi
Anna Occhetti
Daniela Strocco
Gianfredo Mussa
Alberto Tarricone
Silvio Druetta
Leonardo Marie

Paolo e famiglia, Mario e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Monica e Giacomo.

I Concessionari Lancia Autobianchi: Autogrup, [illegible], Galdene, Lancar, [illegible], Sant e Vencar, partecipano commossi al grande dolore dei figli per la perdita del collega
Walter De Stefani e signora
— Torino, 15 maggio 1984.

I fratelli Bonetto sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

Tutta la Scuola media Palazzeschi è affettuosamente vicina al preside professor Augusto Maggio per la perdita dei suoi cari
Ermelinda Walter De Stefani
— Torino, 15 maggio 1984.

La famiglia Foscarino-Tribolo partecipano al grave lutto della famiglia De Stefani e Maggio.

I dipendenti della Concessionaria Lincarauto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ermelinda e Walter De Stefani
— Torino, 15 maggio 1984.

I Condomini e l'amministratore dello stabile di c.so Orbassano 73 si uniscono al dolore delle famiglie De Stefani-Maggio.

Condomini e Amministratore di viale Thovez 50 partecipano commossi al dolore di Monica e Giacomo per la tragica perdita di papà e mamma
Walter De Stefani
e
Ermelinda Maggio
— Torino, 15 maggio 1984.

Presidente consiglio d'amministrazione sindaci dirigenti giocatori e tecnici della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag. Lidia Pugno
da lunghi anni sindaco della Società. Profondamente commossi ne ricordano la valida ed apprezzata opera svolta a favore della Juventus.
— Torino, 15 maggio 1984.

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda la cara
Lidia Pugno
— Torino, 15 maggio 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Elio Pozzo
Ne danno il triste annuncio la sua Vanna, le figlie: Eliana col marito Mario, ed Enrica col marito Corrado, i nipotini Nicola ed Enrico, nonna Felicita e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Piancino e al dott. Piercarlo Repetti. Funerali mercoledì 16 corrente ore 14,30 alla Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 14 maggio 1984.

Gianfranco, Walda, e Alessandro Decernardi partecipano al grande dolore.

La famiglia Sena Eugenio partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico ELIO.

Luigi Fiorito apprende con grande dolore la scomparsa del
prof. Elio Pozzo
e, ricordandone le doti preziose di umanità e competenza, si unisce affettuosamente al dolore della moglie e dei congiunti.
— Torino, 14 maggio 1984.

Lucia e Carlo sono vicini a Enrica e Corrado nel loro dolore.

Osvaldo e Lucia Ricci, Alessandro e Clelia Falcone sono affettuosamente vicini a Vanna prendendo viva parte al dolore per la scomparsa di
Elio Pozzo
— Torino, 15 maggio 1984.

Giulia, Ferruccio e Annalisa Ferrero con Luciana partecipano al dolore della famiglia Pozzo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Caliari
Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, la figlia Luisa con il marito Piero, la nipote Donella con Gian Enrico, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Chiado Rana. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 15,30 nella Parrocchia di Carrù (Cuneo), partendo dall'abitazione in Torino (via Bava 52) alle ore 14.
— Torino, 14 maggio 1984.

Paolo Novelli commosso partecipa al dolore della famiglia e ricorda con profonda stima l'indimenticabile AMICO.

Condomini e amministratore di via Bava 52 partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Caliari.

Remo Paola Rosalba Pieve sono affettuosamente vicini a Luisa e famiglia.

Ada Miglino partecipa al dolore della famiglia.

Franco Elsa Giorgio e coniugi Camurio sono vicini alla signora Rita, Luisa e Donella per la perdita del caro MASINO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gustavo Borlero
Ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina, il figlio Massimo, mamma, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 17 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 15 maggio 1984.

La Ditta Quaglierino e Collaboratori partecipano al dolore della signora Angiolina.

Gianna e Nicola Lurgo prendono viva parte al dolore della famiglia.

Nonna Anna, Nando, Ester, Cristina e Paolo partecipano al dolore di Angiolina e Massimo per la perdita del caro GUSTAVO.

Vittorio e Maria Luisa Malerazzo partecipano al dolore della famiglia Borlero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Lingua (Carlin)
di anni 80
I funerali in Saluzzo giovedì, 15,30, nella parrocchia di Sant'Agostino.
— Saluzzo, 15 maggio 1984.

Improvvisamente con semplicità come era vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Val Coppa
Ne danno il triste annuncio il figlio Gino con Lina, i nipoti Gianni e Lamberto, i fratelli Luigi con Orsola, Angelo con Marisa e parenti tutti. Funerali giovedì 17 maggio ore 15 partendo dall'abitazione in via Cocconato 26 a Lauriano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lauriano, 15 maggio 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente geom. Luigi Coppa, per la scomparsa della mamma signora
Albina Val ved. Coppa
— Torino, 15 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Angelo Generali
Lo piangono moglie, figlio, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 15 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Ussel
L'annunciano con dolore la mamma, il papà, il fratello, parenti ed amici. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia San Francesco di Venaria.
— Venaria, 15 maggio 1984.

E' mancato
Eugenio Albertone
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipotini e parenti tutti.
— Torino, 15 maggio 1984.

Cristianamente è mancata
Maddalena Balma ved. Gilli
anni 80
Lo annunciano i figli Ezio e Rosetta con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rocca Canavese, Borgata Vallessero, mercoledì 16 ore 17.
— Castellamonte, 15 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Romanina Vallero ved. Actis Foglizzo
anni 83
L'annunciano il figlio Angelo con la moglie Adriana Caresso, l'affezionata nipote Daniela, sorella Albertina, cognato, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle ore 8,30 nella parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 15 maggio 1984.

E' mancato ai suoi cari
Maggiorino Ponzo
Ne danno la dolorosa notizia figli, generi, nuora, nipoti, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. La salma sarà benedetta giovedì 17 ore 8 ospedale Martini (via Tofane) indi proseguirà per Castelnuovo Calcea ove alle ore 10 avranno luogo i funerali.
— Torino, 15 maggio 1984.

E' mancata ai suoi cari
Ernesta Varesio ved. Delgrosso
Lo annunciano i figli Alba, Ernesto, Vittorio con le famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 14 maggio 1984.

Concetta Maria Adriana Bertero partecipano commossi.

Cristianamente è mancata
Margherita Merlone ved. Renacco
Lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa volontà della defunta, i parenti tutti.
— Torino, 12 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Portaccio
Lo piangono la moglie Maria, i figli Mariagrazia e Giovanni con la moglie Bruna e l'adorata nipotina Isabella, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale della Clinica S. Camillo. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 14 maggio 1984.

Condomini ed inquilini di Corso Adriatico 26 partecipano al dolore della famiglia Portaccio per la scomparsa del comm. ATTILIO.

La famiglia Luigi Giustetto, Angela Giustetto e Roberto Ronchetti, sono affettuosamente vicini a Gianni e famiglia per la perdita del PAPA'.

Graziella, Piero, Mariuccia, Riccardo sono vicini a Maria Grazia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Rino Cellerino
già direttore amministrativo Unicem
Lo piangono la moglie Flavia, i figli Franco ed Emilio con Pia e Camilla, la sorella Ester, i cugini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 16 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Pietramarazzi (Al.).
— Casale Monferrato, 15 maggio 1984.

Emilia Marchino Re col marito, i figli e nel ricordo della mamma Marina, che lo ebbe tanto caro, piange l'amico fraterno
Rino Cellerino
e si unisce a Flavia ed ai suoi cari nel loro grande dolore.
— Casale Monferrato, 15 maggio 1984.

Ada Marchino con i figli, affettuosamente vicini a Flavia e ai suoi cari piangono la dolorosa perdita del caro amico di tutta una vita
Rino Cellerino
— Casale Monferrato, 15 maggio 1984.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Unicem S.p.A., si associano al cordoglio dei familiari del
rag. Rino Cellerino
già Direttore Amministrativo della Società
— Torino, 15 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alessandro Mussetta
impresario
di anni 50
L'annunciano la moglie Irene Marchionatti, il figlio Mauro con la fidanzata Silvia, il fratello Giovanni con la moglie Giuseppina, suocero, cognati, zie, figliocci, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Torino 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 15 maggio 1984.

L'ing. Giuseppe Benedetto piange l'amico SANDRO unendosi al grande dolore dei suoi cari.

Paolo Ceruti e famiglia partecipano al lutto.

Carlo Gennero partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico SANDRO.

Cugini Pietro Isidoro Mussetta e famiglia si associano al dolore.

Gli insegnanti, la direttrice e il personale tutto del Circolo di San Mauro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica e collega
Giusy Gruppuso Scavuzzo
— Torino, 15 maggio 1984.

Il Consiglio di amministrazione dell'Asilo Infantile di Volpiano unitamente ai bimbi e al personale partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Luigi Bertolotti
ex presidente dell'Ente
— Volpiano, 15 maggio 1984.

E' tornata alla Casa del Padre
Lucia Zocco ved. Vaudano
Ne danno il triste annuncio i figli: Suor Gianna M.C., Michele con Elsa, Rita, la sorella Rosalia, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte alla Caritas Parrocchiale di S. Giulia. Per orario funerali telefonare al 544.029.
— Torino, 15 maggio 1984.

Alberto, marvina, rimpiangendo zia LUCIA.

La Charitas Santa Giulia implora da Dio ricompensa eterna per questa sorella che donò a molti la ricchezza del suo cuore.

Partecipano al dolore della famiglia Vaudano Sergio e Gabriella Rustichelli, Franco Rustichelli e famiglia.

La famiglia Giay e Filipello partecipano al dolore della signorina Margherita.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
geom. Mario Pastorelli
Dipendente dell'Istituto
— Torino, 15 maggio 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Giambri nata Bragallini
Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana, il genero Luciano, gli adorati nipotini Claudio e Andrea, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 14 maggio 1984.

Mina, Cesare, Marinella, Armando Bragallini si uniscono al dolore.

ANNIVERSARI

dott. Nino de Sanctis
Nel 1° anniversario della sua scomparsa, vive ogni giorno nel cuore e nel pensiero dei suoi cari. S. Messa in suffragio venerdì 18 ore 18,30 chiesa SS. Angeli Custodi.
— Torino, 16 maggio 1984.

1983 — 1984
dott. Marco Rizzetti
Sabato 19 Santa Barbara messa ore 18.

1983 — 1984
Amalia Roggero Barzizza
La figlia con immutato rimpianto.

17-5-1983 — 17-5-1984
Rosa Spagarino Bettarello
vive sempre nel cuore dei suoi cari.

1983 — 1984
Gualtiero Carboni
vive nell'affettuoso ricordo.

RINGRAZIAMENTI

Lorenzo Bergadano, con i figli don Enrico, Piero e Marilena e rispettive famiglie ringraziano parenti ed amici che hanno dimostrato quanto grande fosse il loro affetto per l'indimenticabile ANNETTA.

Alma e Cinzia Peyron ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro carissima
Maria Giaj Checco
— Torino, 15 maggio 1984.

Profondamente commossi per le manifestazioni di stima affetto tributate al compianto
COLONNELLO COMM.
Ottaviano Rocca
i familiari ringraziano sentitamente quanti ne hanno onorato la memoria e particolarmente l'Arma dei Carabinieri, Associazioni, Comunità, Istituzioni, Rappresentanze.
— Dogliani, 11 maggio 1984.

Lucia Morino e Marion Foldiero desiderano ringraziare di tutto cuore quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della mamma
Amalia Barbero ved. Serano
Messa di trigesima domenica 3 giugno 1984 ore 11,15 parrocchia Santa Margherita.
— Torino, 16 maggio 1984.

I familiari del compianto
Bruno Ronci
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che sia di presenza, con scritti e fiori, hanno preso parte al loro dolore.
— Leinì, 15 maggio 1984.

La famiglia Labriola, commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro
Attilio Labriola
sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima il giorno 22 giugno alle ore 18 nella parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 15 maggio 1984.

I familiari del compianto
Roberto Enrico
profondamente commossi dalla grande dimostrazione di stima e di affetto tributate al loro caro, sentitamente ringraziano quanti hanno voluto unirsi al loro dolore. Messa di Trigesima sabato 16 giugno ore 18,30 alla parrocchia S. Rosa da Lima (via Beaulard).
— Torino, 15 maggio 1984.

SULLO SCANDALO-CASINO' GIORNATA DI BATTAGLIA

Ieri al Consiglio regionale valdostano il dibattito sulla relazione della commissione d'inchiesta. Gravi accuse alla gestione, ai controllori e alla giunta dell'ex presidente Andrione

AOSTA — Dibattito acceso nella giornata di ieri al Consiglio della Valle, dove si è discusso sulla relazione presentata lunedì dal presidente della commissione regionale di inchiesta sulle vicende che hanno coinvolto il Casino di St. Vincent, l'ex sindacalista della Cisl, passato ora nelle file della dc, Valerio Beneforti. A conclusione della seduta è stato votato un ordine del giorno concordato e non accettato dal socialdemocratico e dal missino. Il documento sottolinea le *«gravi irregolarità riscontrate nell'applicazione della convenzione in atto»* e rileva *«l'inadeguatezza del sistema dei controlli regionali»* e *«constatato come la commissione di indagine non abbia ancora affrontato le questioni del controllo delle nomine e delle assunzioni, oltre a non aver esaminato le eventuali forme diverse di gestione delle attività della casa da gioco di St. Vincent»*.

Si è quindi deciso di dare mandato alla commissione affari generali allargata ai capigruppo di *«formulare proposte qualora non si fossero le condizioni per la revoca delle concessioni alla Sitav* (che gestisce la casa da gioco) *e alla Salset* (giochi americani) *per una tempestiva revisione delle concessioni in atto»*, affrontare concretamente, con idonee proposte *«la questione del sistema dei controlli regionali»*, esaminare *«la possibilità di forme diverse nella gestione della casa da gioco di St. Vincent»* ed infine valutare il futuro ruolo del Casino.

Il consigliere di nuova sinistra, Elio Riccarand, ha criticato la relazione di Beneforti affermando che molti punti della convenzione con la Sitav non sono stati applicati od applicati in modo irregolare e che il sistema di controllo regionale ha presentato una grave inadeguatezza. Parlando dei *«fuori busta»* percepiti dai controllori regionali ha detto che *«sono emersi elementi che riconducono ad evidenti e gravi responsabilità dell'ex presidente della giunta regionale, Mario Andrione»*, latitante, sul quale pesano ben tre mandati di cattura. Concludendo ha chiesto l'impegno della giunta affinché sia richiesto *«fermamente»* il pagamento della soprattassa dovuta dalla Sitav alla Regione per le trattenute irregolarmente effettuate tra il 1982 ed il 1983, e di *«ricedere, in senso favorevole alla Regione, la percentuale sugli introiti dei giochi americani»* ed ancora eliminare la duplicità delle società di gestione.

Per il capogruppo comunista, Demetrio Mafrica, la relazione non è altro che la sentenza di rinvio a giudizio di un certo modo di governare. Ha sottolineato che si è concretizzato lo strapotere dell'esecutivo, soprattutto con il ricorso al facile metodo delle *«prese d'atto»* che suonano irrispettose nei confronti del Consiglio regionale. Decisamente aggressivo, Gaetano Baldassarre, il quale ha affermato che la commissione regionale d'inchiesta non era voluta dalla maggioranza e che è stata nominata solo in conseguenza dell'intervento della magistratura. *«L'allora presidente Mario Andrione — ha detto — rifiutò a più riprese la richiesta avanzata dalle opposizioni di nominare una commissione di indagine»*.

Per il missino Aloisi la relazione è tutto un falso. Ha accusato la commissione d'inchiesta di non aver interpellato l'ex commissario regionale Eraldo Manganone e ciò perché *«forse qualcuno ha interesse che la verità non venga a galla»*. Nell'assumere la difesa dei controllori regionali indiziati di reato e sospesi dal lavoro ha affermato che essi non *«rubavano»*, perché i *«fuori busta»* venivano prelevati alla luce del sole. Ha quindi esibito la *«famosa tabellina per i prelievi diretti giornalieri»*, *«tabellina»* che il presidente della commissione d'inchiesta ha detto di non aver trovato perché sequestrata dalla magistratura.

Il presidente della regione, Augusto Rollandin, ha minimizzato ogni cosa affermando che, tutto sommato, i problemi della Valle d'Aosta non vanno riferiti solo alla casa da gioco, ma anche a quelli occupazionali.

Giuseppe Margot

UN «BOOM» PER VILLA TARANTO

VERBANIA (a. c.) — *Nonostante il maltempo, stanno segnando un autentico «boom» le comitive in visita al Parco botanico di Villa Taranto. Dopo la flessione dello scorso anno (40.000 visitatori in meno rispetto al 1982), queste settimane stanno segnando per il Parco un successo inatteso.*

I visitatori sono, in modo particolare, comitive di turisti tedeschi, olandesi e svizzeri, ma anche — da una ventina di giorni a questa parte — numerosissime comitive di studenti di scuole medie.

Arrivano praticamente da tutta la penisola, facendo sosta in città per un paio di giorni, fin dalle province di Potenza, Arezzo, Pescara, Napoli, e anche da Palermo, Messina, Cagliari.

Venerdì ad Alessandria: l'incasso alla Lega contro i tumori e all'Asm

IN CAMPO I CANTANTI-CALCIATORI

Una partita di beneficenza della «nazionale» musicale

ALESSANDRIA — *Non canteranno, questo è scontato, ma venerdì sera attireranno molto pubblico allo stadio «Moccagatta» e l'incasso andrà in beneficenza. Sono i divi della musica leggera che si esibiranno in una partita di calcio contro una formazione «Anfossi Moda» che oltre al titolare della ditta, Romano Anfossi, schiererà anche giornalisti e popolari «vecchie glorie» del calcio nazionale.*

Insomma una «notte delle stelle» formato famiglia, a favore della sezione alessandrina della Lega contro i tumori e dell'A.S.M., l'associazione per lo studio e la prevenzione delle malattie infantili. La nazionale dei cantanti infatti si esibisce solo per beneficenza.

Fra i divi che dovrebbero essere presenti venerdì al «Moccagatta» (va usato il condizionale perché qualche defezione è già stata messa in conto dagli organizzatori) ci sono Mogol, Bella, Fabrizio, Fogli, Tozzi, Ruggeri, Daiano, Mingardi, Lavezzi, Giacobbe, Prudente, Morandi, Soffici, Pupo, Mengoli, D'Angiò, Fabrizio II, Alfredo. Sull'altro fronte l'Anfossi Moda punterà su vecchie glorie del calcio come Bedin, Bellugi, Sala, il cabarettista Massimo Boldi, e poi giornalisti ed altri (Mario Palumbo, Danilo Maggi, Valerio Ercolani, Enzo Gargano, Rosario Birocchio, Gianni Mualia, Gian Franco Moriondo, Claudio Minoliti).

Il calcio di inizio verrà dato da Iva Zanicchi; spese di organizzazione a carico di Comune, Provincia, Regione e Anfossi Moda; prezzi popolari: 3500 lire le gradinate, 5000 i parterre, 10.000 le tribune. La nazionale dei cantanti arriverà in città alle 18: cocktail d'onore, quindi una leggera cena ed alle 21,30 il via alla partita.

p. b.

Sessanta sono le vittime. Altri trenta lavoratori morti per malattie professionali

CUNEO, 13 MILA INCIDENTI SUL LAVORO

Posante bilancio della Provincia Granda nel corso del 1983

CUNEO — Le cifre sono impressionanti: nel 1983 si sono verificati nella «Granda» oltre 13 mila incidenti sul lavoro (per la precisione 13.587 infortuni) con 60 morti in conseguenza delle ferite o deceduti sul colpo; altri 30 lavoratori sono morti lo scorso anno per malattie professionali, la maggior parte per silicosi.

Gli infortuni durante l'attività lavorativa sono stati 7924 nel settore industriale e 5183 in quello agricolo. I contadini morti per incidenti sul lavoro sono però in numero superiore rispetto agli operai: 35 contro 25. I dati statistici che confermano le gravi proporzioni e le drammatiche conseguenze assunte dagli infortuni sul lavoro sono stati resi noti durante la «Giornata del mutilato», che è stata celebrata a Fossano presenti le autorità provinciali, il ministro Romita e il deputato cuneese on. Natale Carlotto.

E' stato ricordato dal direttore provinciale dell'Inail Boesi che circa il 9 per cento degli infortuni sul lavoro lasciano postumi invalidanti permanenti. La sede cuneese dell'Inail gestisce attualmente 12 mila rendite, cioè gli assegni in genere di modesta entità rispetto ai bisogni della vita che vengono consegnati ai lavoratori che hanno subito conseguenze invalidanti.

Boesi ha poi aggiunto che mediamente nella provincia di Cuneo sono denunciati 50 infortuni sul lavoro al giorno, che otto lavoratori muoiono ogni mese perché tragicamente coinvolti negli incidenti o per le conseguenze di malattie professionali contratte nell'attività lavorativa. Il direttore provinciale dell'Inail ha poi informato che nel 1983 gli infortuni sul lavoro hanno segnato un leggero regresso rispetto alla media degli anni passati soprattutto perché è calata l'occupazione, cioè le occasioni per il verificarsi degli incidenti.

Nel settore agricolo il fenomeno rimane preoccupante perché la coltivazione dei campi con i mezzi meccanici è sempre più affidata ad anziani e ragazzi.

L'inesperienza nell'uso soprattutto dei trattori, la scarsa prontezza di riflessi accompagnata molte volte dalle impervie condizioni del terreno sono la causa di molti gravi incidenti che un maggior senso di responsabilità potrebbe in larga misura evitare.

g. d. m.

Ieri a Biella

ARRESTATI DUE GIOVANI PER RAPINA

BIELLA — (m. a.) I carabinieri di Cavaglià in collaborazione con il comando di Biella hanno identificato i probabili autori di una rapina ai danni di una barista di Cavaglià. Sono Massimo Serra, 20 anni e Antonio Pisano, 18, entrambi di Cavaglià.

La notte del 7 maggio scorso, Lidia Scaglia, 63 anni, titolare del bar Italia stava percorrendo a bordo della sua auto *R5* una stradina secondaria che porta alla frazione Montemaggiore. Ad un tratto si era trovata la strada sbarrata da un rotolo di rete metallica. Istintivamente aveva frenato e in quel momento erano sbucati i due giovani. Uno aveva aperto la portiera dell'auto buttandole sul viso un panno e sottraendole la borsetta contenente 500 mila lire.

Le indagini dei carabinieri, subito orientate fra gli avventori del bar, hanno portato al Serra e al Pisano. Sottoposti a fermo di polizia sono stati rinchiusi nelle carceri.

Ad Alessandria

BORSE DI STUDIO EDILIZIE

ALESSANDRIA — I dipendenti della Cooperativa Reggiana costruzioni di Alessandria per un giorno hanno lavorato gratuitamente: la somma raccolta consentirà di contribuire a finanziare sei borse di studio istituite dalla Provincia per studenti del corso geometri e per allievi della locale scuola edile.

Con questa iniziativa si vuole promuovere un approfondimento dei problemi di antinfortunistica nei cantieri edili, tenuto conto che i giovani, una volta diplomati, dovranno in gran parte operare nel settore.

Dice il presidente dell'amministrazione provinciale Angelo Rossa che a tale scopo la Provincia promuove ogni iniziativa tendente a favorire l'approfondimento dell'importante tema.

La Cooperativa Reggiana costruzioni dal canto suo consente agli studenti di compiere visite guidate nei cantieri per rendersi conto dei problemi.

e. c.

Sarà operante entro l'estate

ALBA, ALL'OSPEDALE ANCHE RIANIMAZIONE

ALBA — *Il centro di rianimazione all'ospedale San Lazzaro di Alba, atteso e sollecitato da tempo dalla popolazione di tutto il comprensorio, potrà entrare in funzione entro la prossima estate.*

Lo conferma il presidente dell'Unità sanitaria locale 65, Gianfranco Brovida, che dice: «Dopo molta attesa la Regione ci ha concesso proprio in questi giorni l'autorizzazione al finanziamento di mezzo miliardo all'anno per far funzionare questo servizio. Con la deroga al blocco delle assunzioni già ottenuta dal ministero della Sanità, possiamo ora procedere all'assunzione del personale idoneo mancante, dopodiché il servizio potrà decollare».

L'Usl sta avviando le pratiche per assumere le venti persone mancanti: quattro medici (due aiuto e due assistenti), un caposala, nove infermieri professionali e sei ausiliari che si aggiungeranno al personale già disponibile al San Lazzaro per tale scopo (un primario, sei medici e quattro infermieri). Le attrezzature del centro che sorge nella nuova ala dell'ospedale di corso Matteotti sono già disponibili da mesi.

Sono state donate dagli industriali tessili albesi Franco e Carlo Miroglio, che hanno messo a disposizione circa 600 milioni. Si tratta di un servizio importante per una settantina di Comuni del comprensorio albese con collegamenti disagevoli e con difficoltà a raggiungere gli ospedali di Torino e Cuneo dove vengono attualmente trasferiti i traumatizzati in incidenti stradali, pazienti gravissimi che necessitano delle cure di rianimazione.

L'ospedale San Lazzaro è il più importante dell'Usl. Si tratta di un vecchio edificio (un ex convento) nel centro cittadino, da quasi vent'anni oggetto di ristrutturazioni che non possono mai essere ultimate per carenza di finanziamenti.

g. f.

A Pietra, Loano, Borgio Verezzi, Giustenice

LE ACLI IN FESTA IN 4 COMUNI LANCERANNO MESSAGGI DI PACE

PIETRA LIGURE — Acli in festa e a convegno, da domani a domenica, nella zona tra Pietra Ligure, Loano, Borgio Verezzi e Giustenice. Alla manifestazione, è prevista l'adesione di oltre duemila partecipanti. Ognuno di essi ha scritto un messaggio di pace che verrà lanciato con palloncini in apertura dei festeggiamenti.

Ad organizzare il *«meeting»* di primavera, è l'Unione Sportiva Acli, nazionale e regionale. Numerose le iniziative culturali, ricreative e sportive in programma. Tra queste, quelle allestite dall'Enaip di Liguria, l'ente per l'istruzione professionale.

Nell'area della festa, articolata in quattro comuni, funzioneranno uno *«stand»* gastronomico, una mostra fotografica libera, una estemporanea di arti figurative e tecniche, uno stand di giovani.

Nutriti gli appuntamenti. Si inizierà al campo sportivo di Borgio Verezzi con la *IV*[a] *edizione della rassegna regionale*, che prevede dalle ore 9 del 17 maggio gare di corsa campestre, pesca sportiva, calcio, pallavolo maschile e femminile, tennis da tavolo.

Nel pomeriggio, alle 16, in piazza XX Settembre a Pietra Ligure, inaugurazione ufficiale, alla presenza del presidente della Regione Liguria, Rinaldo Magnani. Quindi, esibizione di ginnastica jazz, giochi e lancio dei palloncini e festoni inneggianti alla pace. Alle 21, spettacolo in piazza con il gruppo orchestrale il *«Triangolo»* e, al cinema Comunale, proiezione del film *«Un mercoledì da leoni»*.

Venerdì, ai palazzetti dello sport di Pietra Ligure e di Loano, alla palestra Toti di Loano e agli stadi di Borgio Verezzi e Pietra Ligure, proseguono le competizioni di judo, pallavolo, basket, pallamano, ginnastica, pesistica e calcio. Alle 18, animazione e giochi a Pietra; alle 21, concerto della *«Corale Alpina Mongioje»* e al cinema Comunale proiezione del film *«Momenti di gloria»*.

Sabato — oltre alla conclusione delle gare sportive e ad una manifestazione per cicloamatori da Pietra Ligure a Giustenice — all'Hotel Royal di Pietra Ligure si terrà un convegno nazionale sul tema: *«L'attività motoria e sportiva nella scuola: la riforma dei programmi, l'associazionismo, la formazione professionale e la professionalità dei docenti»*.

Nel pomeriggio vi sarà un corteo storico in costume medievale alle rovine del castello medievale dei Del Carretto di Giustenice. Alle 21, ballo in piazza XX Settembre con *«Li troubaires de Coumboscuro»* e al cinema Comunale film *«All american boys»*.

Conclusione domenica con un raduno cicloturistico a Giustenice, nuoto e canottaggio a Loano, esibizione degli sbandieratori dei Sestieri di Ventimiglia a Pietra Ligure.

a. de.

Un fitto calendario di manifestazioni per gli appassionati delle vacanze sulle rive del lago vercellese. E a settembre la sagra dell'uva

LA LUNGA ESTATE DEL LAGO DI VIVERONE CON MOSTRE, REGATE E TORNEI SPORTIVI

VIVERONE — *La Pro Loco del Lago di Viverone (che comprende le località di Viverone e Roppolo in provincia di Vercelli e Azeglio in provincia di Torino) ha messo a punto le manifestazioni folcloristiche, culturali e sportive dell'estate 1984, con qualche appendice per l'autunno. La riunione è stata presieduta da Sergio Sarasso, un vercellese grande amico e «patito» del lago.*

La prima manifestazione in senso assoluto (già archiviata) è stata la mostra documentaria sulla «Tramvia a vapore Santhià-Ivrea» tenutasi dal 20 aprile al 6 maggio al Castello di Roppolo, sede dell'Enoteca della Serra. La prima di carattere sportivo-ecologico è avvenuta domenica 13 maggio. Si tratta della «Settima passeggiata ecologica di S. Vitale». Ora seguirà, il 20, il «Sesto giro podistico dei due laghi» per un totale di tredici chilometri e mezzo.

Nel frattempo, dal 19 al 27 maggio, al castello di Roppolo si terrà la celebrazione del 40° anniversario della Liberazione con una mostra fotografica e la presentazione del libro di Battista Trovero «Ritorno ad El Alamein» da parte del prof. Adriano Bellotto dell'Università cattolica di Milano.

Di particolare rilievo, in giugno, regate veliche, tornei di pallavolo, giochi della gioventù di nuoto e mostra-mercato della nautica a Viverone oltre a serate concertistiche a Roppolo. In luglio ancora tornei di pallavolo per turisti e campeggiatori. Sempre a Roppolo, il 29 luglio, del concorso del vino «Rosso Rubino» (vendemmia 1983) ed asta di bottiglie di annata antecedente l'anno 1964.

In agosto la manifestazione «clou» del lago è rappresentata dal Ferragosto Viveronese. In programma dal 4 al 15 agosto, per il giorno di apertura la gara con barche in legno per l'assegnazione del «remo d'oro». Seguirà la «sagra del pesce» (10 agosto) e «la traversata a nuoto del lago» (14 agosto). Sempre in agosto gare di wind surf e di pesca sportiva.

Dal 6 al 9 settembre, a Roppolo, si terrà la «festa dell'uva» con un convegno enologico sull'Erbaluce Doc; inoltre, sfilate di personaggi dei «Promessi sposi» e gruppi folcloristici.

Sergio Sarasso, nel presentare il programma, ha anche illustrato i temi fondamentali che interessano la vita della Pro Loco del lago. Fra le proposte, un nuovo regolamento della navigazione privata a motore sul lago che esclude, per motivi ecologici, la scuola torinese; l'istituzione di un servizio pubblico giornaliero con un battello non appena ultimati i quattro attracchi necessari.

Prevista inoltre una nuova sede in località Prale (dove potranno trovare idonea sistemazione il comando dei vigili urbani, l'ambulatorio medico estivo, i guardia pesca ed i servizi turistici) e il rinnovo della convenzione che scade quest'anno. Questa convenzione è con la Regione Piemonte per l'esercizio della Enoteca della Serra «rivelatasi — secondo Sarasso — indispensabile per i produttori e per i turisti».

Walter Nasi

Viverone. La quiete del lago è sempre più apprezzata

Manifestazione venerdì al Teatro dei barnabiti

VOGHERA PADRE BALDUCCI PER UNA SERATA PACIFISTA

VOGHERA — *Su invito dello scrittore e giornalista Nazzareno Fabbretti, ispiratore del movimento per la pace cittadino che a sua volta si è fatto promotore di numerose iniziative sui temi della pace, padre Ernesto Balducci verrà a Voghera venerdì per presenziare a una serata imperniata sulla lotta contro tutte le guerre e per il disarmo.*

Padre Balducci, attivamente impegnato contro la violenza e la sopraffazione, parlerà al Teatro dei padri barnabiti di via Garibaldi alle ore 21, presentato da Nazzareno Fabbretti. Nello stesso giorno si svolgerà una grande manifestazione nel quartiere Pombio per sensibilizzare i bambini al problema della pace; saranno appunto i bambini di tre scuole materne statali di Voghera (Rione Pombio, Frazione Valle, via Gobetti) i protagonisti della manifestazione che inizierà alle 15,30 con sfilate, disegni e manifesti da loro ideati ed eseguiti sotto la direzione delle loro insegnanti. Ci saranno anche canti e letture di brani contro la guerra.

Il quartiere sarà sorvolato da un aereo che durante il mini-convegno lancerà fiori e manifesti. In un documento le insegnanti delle tre scuole materne organizzatrici della manifestazione hanno spiegato i motivi che hanno ispirato la loro iniziativa.

«La possibilità dello scoppio di un conflitto che porterebbe alla distruzione del genere umano — affermano — è un pericolo realistico. Come educatrici ci siamo chieste se fosse giusto informare i bambini dell'esistenza di questo pericolo che ci minaccia: non ci sono dubbi; ci siamo convinte che i bambini debbano sapere. Naturalmente il nostro lavoro educativo non si deve fermare all'informazione. L'educazione alla pace è un processo che può continuare per tutta la vita ma è giusto e urgente che abbia inizio proprio dalla scuola materna».

Intanto il comitato locale per la pace sta preparando una marcia da Voghera a Casteggio con una festa musicale e lettura di brani sulla pace di poeti, scrittori e scienziati.

e. g.

PREZZI «DISTORTI» SALTA IL TETTO DEL 10 PER CENTO

Secondo l'Unione consumatori si aggira l'ostacolo applicando una serie di rincari suddivisi nell'arco dell'anno

ROMA — Nell'84 l'inflazione non dovrebbe superare il «tetto» del 10 per cento e, ovviamente, anche gli aumenti dovrebbero rispettare questo tasso programmato.

Alle buone intenzioni non sembrano però seguire i fatti. Il «grido d'allarme» arriva questa volta dall'Unione nazionale dei consumatori che denuncia alcune distorsioni.

«Alcuni aumenti solo apparentemente rientrano nel tetto del 10 per cento. In realtà, la circostanza che vengano decisi "in corso d'anno" (autostrade, aerei ecc.) fa sì che la percentuale d'aumento sia ovviamente superiore al fatidico 10 per cento.»

Questo è il meccanismo, secondo l'Unione nazionale dei consumatori, che genera due «distorsioni importanti»: *«La prima è che, qualunque sia la media ponderata di aumento annuo, la base di calcolo per il recupero dei costi sarà costituita dalla percentuale di aumento effettiva. La seconda è rappresentata dalla creazione di una base di partenza per gli aumenti del 1985 più elevata di quella che si sarebbe ottenuta con un aumento annuo omogeneo»*.

Un esempio spiega efficacemente questo meccanismo. Le mille lire di pedaggio autostradale pagate nell'83 diverrebbero nell'84, sulla base dell'aumento medio ponderale dell'11,35%, 1113,50 lire, mentre le stesse mille lire dell'83 diventano in realtà 1167,90 lire applicando l'aumento in corso d'anno, e cioè del 16,79% dal 1° maggio.

L'Unione dei consumatori a questo punto trae una conclusione: *«Per non aggirare gli utenti con la "patacca" dell'aumento medio ponderato e dell'aumento "in corso d'anno", i futuri aumenti per il 1985 dovrebbero partire dalla base risultante dall'applicazione del tasso medio e non dall'esborso effettivo»*.

Ma guardando gli aumenti dei prezzi di alcuni beni e servizi nell'ultimo anno e mezzo, e cioè a partire dalla fine del 1982 ad oggi, emersi da un'indagine dell'Unione consumatori (sono riportati nella tabella qui accanto), sembra difficile credere che venga rispettato nell'84 per l'inflazione il tanto auspicato tetto del 10 per cento.

Sono infatti molte le categorie poco «sensibili» all'appello del governo a moltiplicare gli sforzi per imbrigliare l'inflazione. Medici e dentisti non avranno certo problemi di scala mobile tagliata, con onorari più salati del 40 per cento, ma anche le lavanderie, i parrucchieri, gli autoriparatori sono stati «pesanti»

CONSUMI	AUMENTI DALLA FINE 1982
ONORARIO VISITA MEDICO A DOMICILIO	+ 40%
ESTRAZIONE DI UN DENTE	+ 42%
LAVAGGIO AUTOMOBILE	+ 48%
RIPARAZIONE MOTORE AUTO	+ 32%
ROSSETTO PER LABBRA	+ 37%
LAMETTE DA BARBA COMUNI	+ 34%
ACQUA DI COLONIA	+ 38%
CANOTTIERE E SLIP PER UOMO	+ 29%
TAGLIO CAPELLI	+ 30%
PALLONE DI CUOIO PER RAGAZZI	+ 28%
SCARPE DA GINNASTICA	+ 42%
TUTA DA GINNASTICA	+ 41%
POSTO IN GRADINATA ALLO STADIO	+ 62%
CINEMA	+ 61%
BIGLIETTO AUTOBUS IN GRANDI CITTA'	+ 66%
LAVANDERIA	+ 54%
LEZIONI DI GUIDA	+ 35%

PININFARINA Che cosa fare per la metropoli

TORINO CUORE EUROPEO MA LA CITTA' NON E' PREPARATA

TORINO — *«Non abbiamo saputo guardare lontano. Non siamo stati capaci di immaginare le necessità di una una grande città con l'evolversi dei tempi»*. Lo sostiene Sergio Pininfarina, presidente degli imprenditori piemontesi ed eurodeputato, che ha parlato l'altra sera a Lions e Zonta Club sul tema *«Quale futuro per Torino sotto il profilo economico e territoriale»*.

Un discorso che vuole essere contemporaneamente un duro atto di accusa (Pininfarina ha parlato di *«immobilismo urbanistico per Torino e il comprensorio»*), ma anche l'occasione per riformulare una serie di proposte precise per uscire dall'isolamento.

Torino, osserva Pininfarina, ha dimensione europea. I suoi problemi, le sue caratteristiche sono più simili a quelli di Lione che a quelli di Roma o Napoli. La struttura del Piemonte si confronta più facilmente con quella della Rhône-Alpes che con quella di molte regioni italiane. E la dimensione regionale è dunque quella corretta per affrontare molte scelte pubbliche e per realizzarne la gestione, purché le singole Regioni siano collegate al mercato e alla realtà economica europea.

Sostiene il leader degli imprenditori: *«Torino è in una posizione marginale e sacrificata rispetto al territorio nazionale, ma è baricentrica rispetto al sistema europeo formato da Milano, dalla Svizzera, da Lione, da Nizza, dai porti liguri. Con Milano siamo collegati, anche se non benissimo; con la Svizzera i collegamenti sono abbastanza agevoli; verso Lione, registriamo il drammatico errore del ritardo degli investimenti al servizio del Fréjus; verso Nizza, siamo in condizioni quasi ottocentesche; i collegamenti con i porti liguri sono, a dir poco, carenti. Purtroppo, anche l'aeroporto presenta, come collegamenti e come infrastrutture, gravissimi limiti»*.

In queste condizioni, qual è il compito degli amministratori per realizzare il nostro ruolo di città europea? Città, Provincia e Regione — osserva Pininfarina — *«dovrebbero dedicarsi, con la maggior parte delle loro energie, ad affrontare questi problemi, nella certezza che tutto il resto, anche i problemi della disoccupazione, si risolve se la città è viva, se è collegata con una più vasta realtà economica in progresso»*.

Per fronteggiare questa situazione, una prima proposta è quella di concentrare gli sforzi su un "piano direttore" dell'area metropolitana che sappia trarre il massimo di vantaggi dalle trasformazioni in atto, prima fra tutte quella rappresentata dai cospicui investimenti che le Ferrovie dello Stato effettueranno a Torino. Una seconda proposta è quella di dare il massimo impulso ai collegamenti di Torino con la realtà europea. Una sola cifra sull'interscambio fra Italia e Europa: 49 milioni di tonnellate di merci in un anno, contro i 18 milioni del 1966. **m. tor.**

Sergio Pininfarina

Tram, elettricità, gas e ferrovie aumentati a dismisura negli ultimi tre anni

ALLE TARIFFE AMMINISTRATE IL 23% DI «COLPA» NELLA SPINTA ALL'INFLAZIONE DI FINE 1983

ROMA — Sono stati soprattutto i prodotti a prezzi amministrati e quelli in qualche modo soggetti alle decisioni del governo a far salire l'inflazione del 1983 al 14,9 per cento. Secondo uno studio del ministero del Lavoro infatti, l'inflazione a fine anno è stata provocata per il 77 per cento dall'aumento dei prodotti di mercato e per il 23 per cento dal rincaro dei prezzi sottoposti alle decisioni del governo.

Fino alla fine degli anni '70 infatti, questi prodotti (benzina, carne, pasta, trasporti, elettricità, gas) sono stati tenuti a freno per non spingere troppo gli indici del costo della vita e provocare così enormi deficit nei bilanci. Ma dal 1980 in poi i prezzi regolamentati sono costantemente saliti fino a raggiungere una media di aumento del 21,3 per cento.

Fra le cifre più significative di tariffe e prezzi, si trovano appunto i tram, aumentati del 47,3 per cento, l'elettricità (+ 19,6 per cento), il telefono (+ 13,4 per cento), le autostrade aumentate del 21,5 per cento e poi ancora le tariffe postali, i trasporti ferroviari (+28,7), la benzina salita del 12,4 per cento, il latte (+15,1 per cento), i tabacchi nazionali (+19 per cento) e poi la carne bovina rincarata dell'8,7 per cento e le medicine del 13 per cento.

Ad aggravare la situazione poi è il fatto che nonostante gli aumenti, pari ad una o due volte il tasso d'inflazione medio, non si è riusciti a diminuire il peso che queste aziende, con i loro fabbisogni, provocano sui conti pubblici attraverso finanziamenti di vario genere, come investimenti, aumenti di capitale e coperture di deficit.

E C'E' UNA PROPOSTA PER IL 2000

Stamane Unione industriale, commercianti e artigiani presentano il loro piano per la città

TORINO — Unione Industriale, Associazione commercianti e Unione artigiana presentano stamane, presso la sede di via Fanti, un progetto per Torino. Si tratta di un piano sul quale hanno raggiunto una unanimità di vedute e sul quale attendono ora il parere delle altre forze politiche e sociali.

Pininfarina, Grandis e Scaletti — presidenti delle tre organizzazioni imprenditoriali — sostengono di credere molto a questo progetto congiunto, predisposto per analizzare i problemi di Torino e della sua area metropolitana e per formulare proposte di interventi operativi da attuare con urgenza.

Ne aveva già parlato l'ingegner Sergio Pininfarina nella sua ultima relazione alla assemblea dei soci dell'Unione Industriale di Torino. Al progetto — che rappresenta uno degli ultimi importanti atti della sua presenza al vertice degli imprenditori torinesi (com'è noto, non è più rieleggibile per statuto) — Pininfarina tiene in modo particolare.

Significativo è, inoltre, che il piano per Torino ed area metropolitana sia stato elaborato, discusso e presentato da tutte e tre le principali organizzazioni imprenditoriali torinesi: gli industriali, i commercianti, gli artigiani. Una unità di vedute che rende ancora più solida la proposta.

Anno pesante per vertenze e trattative

SCADONO NELL'84 I CONTRATTI PER 5 MILIONI DI LAVORATORI

Tutti i settori più o meno interessati nelle scadenze. Fra le categorie più consistenti quella dei ferrovieri e gli agenti di commercio e industria

ROMA — Doveva essere il 1984 un anno tranquillo, sindacalmente parlando, almeno per quanto riguarda le vertenze contrattuali. Ma, a parte il milione 800 mila lavoratori il cui contratto scade o è già scaduto nel corso dell'anno, vi sono numerose vertenze che si trascinano dal'83 e che interessano più di 3 milioni e 200 mila dipendenti.

Quindi nel 1984 quasi 5 milioni di lavoratori sono o saranno impegnati in faticose trattative per il nuovo contratto. Tra le vertenze vecchie e non concluse, la più importante almeno come dimensioni, è quella degli artigiani dipendenti, cioè un milione e mezzo circa di unità. Questo, nonostante che tutti i contratti di settore dovessero essere stipulati entro il 31 gennaio, secondo quanto prevedeva l'accordo quadro firmato nel dicembre '83 alla presenza del ministro del Lavoro De Michelis.

Vi sono poi categorie, numericamente piccole, ma di vitale importanza specialmente nei servizi. Si va dai piloti (1.600 unità) agli assistenti di volo (2.500), ai dipendenti delle compagnie aeree straniere (3.000), al personale imbarcato su navi Finmare (3.450) e a quelli dell'armamento privato (45.000), e ad altri 200 dipendenti portuali e affini.

La categoria dei servizi più consistenti è certamente quella dei ferrovieri, il cui contratto è scaduto il 31 dicembre scorso e che sono 220 mila. Ancora con il contratto aperto sono i 30 mila dell'autonoleggio, i 10 mila degli enti portuali, i 360 mila agenti di commercio e dell'industria, i 74 mila telefonici Sip, i 9 mila dipendenti degli enti lirici e sinfonici, i 7 mila dei consorzi di bonifica, i 22 mila operatori della formazione professionale convenzionata.

Nel variegato mondo dell'artigianato, i più numerosi sono i dipendenti di aziende tessili, abbigliamento e calzature (450 mila) e ancor più i metalmeccanici (500 mila); poi vengono gli edili (200 mila), i lavoratori del legno (100 mila), gli acconciatori (400 mila). Infine il settore chimico con 180 mila dipendenti.

VOGHERA: DIPENDENTI BIACOR E GABEL IN AGITAZIONE

VOGHERA — I lavoratori di due importanti industrie del Vogherese, la Gabel di Rivanazzano e la Biacor di Casei Gerola, sono in agitazione per motivi diversi. Alla Gabel, una fabbrica tessile, i dipendenti si oppongono al trasferimento di due operai nello stabilimento di Rovellasca in provincia di Como, della stessa società.

Le maestranze hanno respinto il provvedimento affermando che la direzione si era impegnata a discutere preventivamente con le organizzazioni sindacali le proposte riguardanti gli organici. I dipendenti sono complessivamente 550 e solo a Rivanazzano, secondo la direzione aziendale, ci sarebbe un esubero di personale del 10%.

Alla Biacor, una delle maggiori industrie italiane per la produzione di acido citrico, con 300 dipendenti, la notizia dell'imminente vendita della fabbrica ad un gruppo italo-francese ha suscitato preoccupazioni. Si teme che venga trasferita da Casei Gerola provocando il collasso dell'economia locale.

I dipendenti vogliono sapere quale sarà il futuro della fabbrica ed hanno proclamato lo stato di agitazione in attesa di garanzie sul posto di lavoro. Inoltre hanno chiesto alla società informazioni sui programmi del nuovo gruppo. Il consiglio di amministrazione ha accettato di incontrare i sindacati che ne avevano fatto esplicita richiesta e la riunione avverrà alla fine di questa settimana a Milano.

Probabilmente interverrà anche l'avv. Luigi Marangoni, commissario governativo dell'ex gruppo Montesi, che controlla lo zuccherificio di Casei e di cui fa parte anche la Biacor. L'avv. Marangoni si sta interessando alla cessione della Biacor ed aveva a suo tempo informato le organizzazioni sindacali delle tentative intraprese per il cambio di proprietà. **e. g.**

Palermo: apre il 26 maggio la Fiera del Mediterraneo

PALERMO — Sabato 26 maggio, prenderà il via la 39ª edizione della Fiera del Mediterraneo che, per sedici giorni, fino al 10 giugno, ancora una volta sarà la classica vetrina del lavoro meridionale ed un nuovo momento di riflessione sullo stato e sulle prospettive del sistema economico siciliano e del Sud in genere, rapportato al ruolo della mediterraneità che abitualmente svolge la campionaria internazionale di Palermo. E, proprio in questo quadro, per la prossima edizione della rassegna è stato coniato lo slogan *«L'appuntamento più atteso dell'anno»*, appunto perché sulla manifestazione sono puntate le attese di operatori commerciali, imprenditori, istituti di credito, studiosi, visitatori, sia per chiarire la conferma dei segni di ripresa della nostra economia, sia per la verifica di alcune ipotesi di sviluppo. Per la prima volta presenti Paesi di giovane tradizione economica, quali l'Australia ed il Canada.

Congiuntura Cee: inflazione contro la disoccupazione

BRUXELLES — Una manovra economica concertata, che aumenti temporaneamente l'inflazione nei Paesi Cee, potrà ridurre la disoccupazione, che rischia di restare ad alti livelli per molti anni con una ripresa basata su uno stretto controllo del costo della vita. Lo afferma uno studio pubblicato dal *«Centro studi sulle politiche europee»* di Bruxelles, redatto da un gruppo di economisti con a capo Richard Layard, della «London School of Economics», e che comprende Giorgio Basevi, dell'università di Bologna. La disoccupazione esiste, si afferma, perché altrimenti avremmo più pressioni inflazioniste: non resta che mettersi d'accordo per una fiammata d'inflazione che crei nuova domanda e sia accompagnata da opportuni correttivi fiscali.

Export libero nella Cee per le rose africane

NAIROBI — La comunità europea ha assicurato ai Paesi dell'Acp (Africa, Pacifico e Caraibi) che nessuna misura restrittiva verrà imposta all'import sul mercato europeo di rose e garofani. Lo ha affermato il ministro degli Esteri del Kenya, Mwagale, appena rientrato dalla riunione del consiglio dei ministri Cee/Acp tenutasi a Suva (Figi), nel quadro della convenzione di Lomé. Secondo il ministro la convenzione accorda ai Paesi Acp «concessioni *tariffarie*» per l'export dei loro prodotti sul mercato Cee. Ma tali concessioni sono virtualmente annullate da restrizioni «non *tariffarie*», quali quote, dazi... Il Kenya sta battendosi per ottenere l'export *«Duty free»* sui mercati europei delle proprie fragole *«fuori stagione»*.

Statali: aumenta la contingenza

ROMA — Aumenta di 13.600 lire al mese la «contingenza» degli statali per il trimestre maggio-luglio 1984. Lo ha stabilito un decreto del ministero del Tesoro pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di lunedì che fissa in 679.141 lire l'*«indennità integrativa speciale»* dovuta al personale in attività di servizio. L'aumento ricalca quello che troveranno in busta paga i dipendenti del settore industriale: in base al decreto legge sulla scala mobile, infatti, verranno pagati solo due punti di contingenza (pari appunto a 13.600 lire) invece dei quattro punti scattati.

Boccata d'ossigeno per la Cassa del Mezzogiorno

ROMA — Boccata d'ossigeno in arrivo per la Cassa del Mezzogiorno. In un incontro tra i ministri del Tesoro, Giovanni Goria, e per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno, Salverino De Vito, è stato deciso di *«attuare immediatamente e in via straordinaria uno sforzo supplementare di tesoreria al fine di restituire normalità di gestione alla cassa»*.

SIRENE «A MORTO» PER LA MONTEFIBRE VENERDI' A VERBANIA

VERBANIA — Un anno fa, il 18 maggio, la Montefibre annunciava la chiusura del suo stabilimento cittadino.

Una giornata triste per i 2200 lavoratori che allora erano ancora in forza alla fabbrica (inclusa la collegata Taban, chiusa un mese più tardi) e per la città tutta.

Da quel giorno di promesse, assicurazioni, impegni ce ne sono stati a decine. Ne assunsero, di solenni, segretari di partito e ministri, corsi nella fabbrica il mese successivo a promettere soluzioni a tempi brevissimi (*«Entro luglio»* — disse pochi giorni prima delle elezioni politiche il ministro De Michelis).

Ad un anno di distanza, lo stabilimento è sempre chiuso. Gli operai hanno ricevuto le competenze di cassa integrazione sino a febbraio; l'approvazione del disegno di legge che avrebbe dovuto consentire il rapido intervento della Gepi nello stabilimento (per una sua possibile ripresa produttiva) si presenta più che mai lontana e rischia di essere vanificata nei suoi contenuti.

Per ricordare i mesi trascorsi, le promesse non mantenute, la crisi che sta ancora sconvolgendo l'economia locale (dopo la Montefibre ha infatti chiuso la Takun e da ottobre anche la Cartiera Prealpina, con altri 480 dipendenti), le sirene della Montefibre suoneranno a più riprese per tutta la giornata di venerdì.

E' stato anche diffuso un manifesto alla cittadinanza ed è stata promossa un'ennesima manifestazione di protesta. Dal canto suo, in un documento unitario, la federazione sindacale dei lavoratori chimici, ribadendo inalterata la solidarietà ai lavoratori della fabbrica verbanese, sollecita il governo a rispettare e concretizzare tutti gl'impegni ripetutamente e solennemente assunti.

Lunedì 21 maggio, nel pomeriggio, nella sala della mensa esterna della Montefibre ci sarà una nuova assemblea aperta: sono stati invitati a parteciparvi anche i ministri Altissimo, De Michelis e Darida. **a. c.**

Da oggi a sabato manifestazioni in piazza

SANITA': 70 MILA PRECARI CHIEDONO UN POSTO FISSO

Medici, infermieri, psicologi, veterinari, fisioterapisti

ROMA — Da oggi a sabato i lavoratori «precari» della sanità saranno in piazza a Roma — con dibattiti, manifestazioni e concerti — per sollecitare l'approvazione del provvedimento di sanatoria del loro rapporto di lavoro che il Senato si appresta a discutere. Si tratta, in totale, di circa 70 mila fra convenzionati e incaricati che lavorano (come medici, infermieri, psicologi, veterinari, fisioterapisti) negli ospedali e soprattutto nei servizi territoriali.

«E' stato grazie a loro — ha dichiarato il segretario nazionale della federazione funzione pubblica Cgil, Rino Giuliani — *che hanno funzionato le strutture sociali e sanitarie nel territorio, soprattutto a favore della prevenzione della salute della donna, contro la tossicodipendenza e per la salute mentale. Questi lavoratori hanno avviato i servizi sotto la costante minaccia del licenziamento, sempre evitato con il provvidenziale arrivo delle proroghe: una situazione questa davvero esasperante che il sindacato intende far cessare»*.

«L'obiettivo della nostra iniziativa — ha concluso Giuliani — *è di difendere dei servizi essenziali per i cittadini e vedere migliorata, nonché attuata completamente, la riforma sanitaria»*.

Intanto anche il sindacato dei postelegrafonici della Cisl ha confermato con una nota che *«tredicimila uffici postali resteranno chiusi il quattro giugno prossimo per una giornata di lotta proclamata dal Silulap - Cisl, che rappresenta il 72 per cento della categoria»*. Allo sciopero saranno interessati tutti gli uffici postali dei Comuni e le succursali di città.

«Obiettivo dello sciopero — ha dichiarato il segretario generale del Silulap, Giovanni Maria Nieddu — *è il miglioramento qualitativo dei servizi.*

PORTI VERSO LA PARALISI

GENOVA — Occorrono urgenti misure di emergenza per tamponare la crisi finanziaria che coinvolge i porti del Paese: se la situazione non si sbloccherà entro pochi giorni, i porti italiani saranno paralizzati da una lunga serie di scioperi.

Nei giorni scorsi, il presidente del Fondo centrale per la copertura del salario garantito ai soci delle Compagnie portuali, ha annunciato che, a fronte di un deficit dell'istituto che si avvia a sfiorare i 200 miliardi, non esiste alcuna possibilità di corrispondere ai 19 mila portuali sparsi in Italia né la paga di maggio, né la quattordicesima mensilità in scadenza a giugno, né gli arretrati della tredicesima.

Con la rottura delle trattative fra i rappresentanti dell'utenza portuale e il sindacato si sta quindi riproducendo in toni ancora più drammatici la stessa situazione del dicembre scorso, quando il blocco dell'intero sistema portuale italiano per due settimane costò all'economia nazionale circa 100 miliardi al giorno.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

RIZZA IMMOBILIARE 472.858 vende libero capannone Borgo Vittoria con cortile e uffici mq 800 ottimo affare.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A L. 1 milione mensile cercansi ragazzi/e per lavoro organizzato. Corso Vittorio 37 suonare ditta PLH.

A.A. CERCASI custode prepensionato affidabilissimo pratico giardinaggio, massimo 1 figlio, disposto stabilirsi per villa collina Torino. Tel. 658.1400 ore ufficio.

MANUTENTORE elettrico elettronico [illegible] discreta interventi bordo macchine e impianti elettronici cercasi da azienda elettromeccanica Torino Ovest. Trattamento interessante commisurato alle capacità. Scrivere: «Publikompass 46 — 10100 Torino».

impiegati

A Torino cerchiamo giovani [illegible] da addestrare per inserimento in zona come programmatore elettronico. Per colloquio a Torino tel. 02 670.0729 - 02 304.3386 oppure scrivere: Informatica Bolzoni, via Pellegrino 36 - Milano.

IL PORTICO IMMOBILIARE assume acquisitori/trici esperienza settore massima serietà e competenza documentabili stipendio e provvigioni. Tel. 830.544.

LAUREATI/E laureandi e diplomati/e. Siamo nel settore economico-finanziario. Non ti offriamo un lavoro facile, ma ti diamo la possibilità di guadagnare molto. Se ti interessa tel. al 011 583.318.

MOBILIFICIO Granata cerca capo venditore ed esperto venditore. Telefonare dalle 20 alle 21. Tel. 827.0440 - 624.682.

PRIMARIA società immobiliare ricerca acquisitori/trici. Sono richiesti titolo di studio superiore bella presenza serietà esperienza nel settore dinamicità. Si offre: inquadramento nella categoria commercio stipendio fisso mensile e provvigioni molto interessanti. Telefonare per appuntamento al 617.866.

SOCIETA' immobiliare assume diplomati/e patentato max 25 anni anche 1° impiego inquadramento legge. T. 488.972.

S.P.A. operante nel campo immobiliare ricerca funzionari ambosessi pratici e no. Per appuntamento tel. 518.092.

8 Rappresentanti

AGENZIA Molto commerciale ricerca ambosessi per vendita beni consumo durevoli. Guadagno oltre L. 20 milioni annui. Auto aziendale, Enasarco. Per colloquio informativo presentarsi martedì mercoledì ore 10-18 corso Sommeiller 23.

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA LANCAR
nuove A112 Maquillage senza anticipo, rateazioni fino a 48 mesi, sconto 25% su interessi, sconto L. 558 mila sul prezzo chiavi in mano. Lancar, corso Regina Margherita 270 - Torino.

ACQUISTA auto Gilla piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 38, tel. 481.674.

[illegible] Golf GTI 83 accessoriato vende Simoni corso Turati 53, tel. 506.108.

CITROEN DS PALLAS
rare perfette occasioni libretto con 5° posto garanzia «Eurocasion» Francar corso Sebastopoli 272, tel. 323.803.

CITROEN GSA 1300
nuova da immancolare cediamo prenotazione conto cliente sconto su piazza tutto compreso L. 9 milioni. Francar corso V. Emanuele 208. Tel. 758.282.

COUPE' FIAT 130
cambio automatico alle condizioni della bellissima occasione unico proprietario perfetta. Francar corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

GOLF 1100 GL avarrato 8000 km come [illegible] vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488.194.

GS Familiare 77 beige vende concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

LANCIA Gamma berlina semestrale km 3000 con radiotelefono privato vende a privato. Telefonare 397.746.

PICCOLO CAMPER
Citroën Acadiane anno 1982 2 posti letto pronto per l'uso con i necessari accessori L. 6 milioni 500 mila. Francar corso V. Emanuele 208. Tel. 758.282.

PRISMA 1600 acquistata semestrale come nuova vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488.277.

SAAB Turbo Sedan 81 silver aria condizionata tetto apribile vende Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa [illegible], Delta, Bmw. C.so Raffaello 2, tel. 654.001.

VENDESI Mercedes 508 targa TOX... (patente C) furgonato lega leggera, [illegible] favorevoli eventuali permute. Telefonare 215.788 ore ufficio.

VISA «EUROCASION»
con garanzia totale Visa 650 - 1100 tutte come nuove offriamo vostro usato finanziamo al tasso 1,40% tutta la differenza senza cambiali fino a 42 mesi. Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

VOLVO 245 GLE D6 S.W. accessoriato metallizzato 82 vende Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

104 ZS Eco 81 vende in garanzia. Concessionario Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

131 familiare 2.5 diesel 83 blu vende Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.

16 Motocicli

CONSEGNIAMO da oggi ultime [illegible] Moto Morini Enduro 125 Kanguro K.J. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A. ASSICURATORE acquista alloggio in Torino di 1/2 camere servizi casa decorosa pagamento contanti. Tel. 608.660.

A. MEDICO chirurgo compra da privato alloggio recente 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 504.770 sera 609.862.

ACQUISTASI libero camera tinello cucinino bagno. Pagasi in contanti se prezzo interessante. Tel. 650.4096.

ACQUISTASI libero in Torino 2 camere tinello cucinino bagno spese limite L. 45 milioni. Telefonare 758.863.

ACQUISTASI vuoto 3 camere tinello cucinino bagno disponibili contanti L. 72 milioni. Tel. 741.3126.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre). Pagamento 50% subito consegna chiavi. Telefonare 517.801 sig. Ozeo.

ACQUISTO in Torino con urgenza 1 appartamento piccolo e uno grosso liberi entro agosto, contanti. Tel. 599.657.

ACQUISTO libero contanti salone 1/2 camere cucina servizi S. Rita S. Paolo Crocetta no agenzie. Tel. 588.306.

ACQUISTO [illegible] libero solo in Torino 2 camere cucina servizi pagamento veloce. Tel. 473.0118.

BANCARIO cerca scopo matrimonio appartamento in acquisto 2/3 vani servizi pagamento rapido. Tel. 740.489.

CASETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel. 599.657.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141-329.34 sig. Gianni (negozio).

CENTRO CASA 513.531 ricerca per propria clientela appartamenti liberi 1-2-3 camere e servizi in stabile decoroso zona centrale, Pre-collina, S. Rita.

CERCASI 2 camere tinello cucinino bagno solo se libero saldo in contanti. Tel. 687.334.

EDILCASE

30annale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 546.154.

FIDANZATI acquistano in contanti libero in Torino camera tinello cucinino casa recente. Telefonare 481.114.

IN contanti acquisto solo da privato alloggio libero in Torino di 2/3 camere cucina servizi. Pasti tel. 274.2596.

PRIVATO acquisterebbe in Torino alloggio di 120-150 mq eventuale box in zona centro semi centro. Tel. 650.8346.

PROSSIMI sposi acquistano in contanti libero camera tinello cucinino zona Torino Nord. Tel. 481.114.

STUDIO LATINA 549.650 cerca appartamenti 120/150 mq zona precollina, Crocetta o similari, pagamento contanti.

URGENTEMENTE acquisto libero 2 camere cucina servizi Borgo Vittoria e vicinanze. Telefonare 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A 506.606 libero ottimo centralissimo corso Re Umberto in stabile signorile 3 camere cucina servizi bingresso cantina L. 88 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero affare corso Palestro piano alto 2 camere cucina servizi mq 80 L. 50 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero affare signorile corso Racconigi camera tinello servizi mq 50 L. 29 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero vero affare via Borgaro ottimo 2 camere cucina servizi cantina mq 70 L. 53 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero affare corso Unione piano alto recente camera tinello servizi mq 50 L. 38 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta via Lamarmora salone 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 168 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 vende libero affare per urgente realizzo proprietario zona Bisalta 2 camere cucina servizi posto auto privato L. 47 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero affare corso Francia (piazza Massaua) camera tinello servizi mq 50 L. 30 milioni.

AD CASA

A.D. CASA 058.0463 vende libero corso Traiano 24/17 XIII piano: soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno; cantina. L. 135 milioni.

A. OR.V.IM. A 506.681 corso Agnelli fronte Sporting libero signorile salone 4 camere cucina office tripli servizi.

A. OR.V.IM. B 506.681 via Braccini adiacenze libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 85.

A. OR.V.IM. C 506.681 corso Cosenza libero recente salone 2 camere cucina bi-servizi 2 ampi balconi posto auto.

A. OR.V.IM. D 506.681 via C. Vigliani libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 46 milioni più mutuo.

A. OR.V.IM. E 506.681 piazza Bengasi adiacenze libero camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 46 milioni.

A. OR.V.IM. F 506.681 via Lemie (Madonna Campagna) libero recente camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 656.399 Druento libero nuovo camere tinello L. 31 milioni 500 mila più pos. dilazioni.

A. VENERUSO A 696.262 libero S. Paolo ristrutturato soggiorno camera cucina abitabile servizi. Dilazioni.

A. VENERUSO 696.262 libero zona S. Donato camera cucina abitabile servizi cantina mq 40, L. 24 milioni.

A. VENERUSO 696.262 libero adiacenze corso Peschiera camera tinello cucinino servizi, L. 18 milioni più mutuo.

A Collegno libero alto in recente costruzione ampio 2 camere cucina servizi L. 69 milioni. Grimaldi 696.465.

A pochi chilometri da Torino dopo Stupinigi a Castagnole Piemonte signorili abitazioni in ville a schiera a prezzi e condizioni rare. 015 532.080.

A 50 mt da piazza Massaua casa libera con 2 alloggi possibilità abbinamento box magazzini. Tel. 0121 724 94.

ABITARE in signorili nuove ville a schiera terratetto giardino privato a 2 km da Rivoli. Visita 015.619.977.

ADIACENTE corso Siracusa libero camera tinello cucinino bagno termo L. 17 milioni più mutuo. Telefonare 746.723.

ADIACENTE corso Lecce libero 2 camere cucina bagno affare L. 48 milioni 400 mila. Telefonare 741.3125.

ADIACENTE Tesoriera via Beaulard casetta su 2 piani 5 camere cucina servizi cortile. Centro Immobiliare 548.153.

ADIACENTE via De Sanctis libero camera cucina bagno termo L. 36 milioni dilazionabili. Telefonare 741.[illegible].

AFFAIRE 516.966 libero Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino termo bagno facilitazioni pagamento.

AFFAIRE 516.966 libero panoramico recente corso Traiano salone camera cucina termo bagno pagamento rateabile.

AFFARE centro (via Bogino) soggiorno 2 camere cucina servizio Centro Immobiliare 516.229 - 548.153.

AFFARE libero via Di Nanni 2 camere cucina mq 80 L. 28 milioni. Centro Immobiliare 516.229 - 548.153.

AFFARE prezzi via Tunisi alloggi stessa casa camera cucina bagno L. 11 milioni più mutuo. Telefonare 741.3126.

AFFARONE via Vanchiglia casa d'epoca salone 2 camere office cucina 2 servizi mq 160 Serim 519.801.

AL 5° piano no ascensore vendesi zona Mercati Generali 2 camere cucina doppi servizi vero affare Telefonare 615 917/831.065.

ALBERTI vende via Nicola Fabrizi camera tinello cucinino termo bagno cantina [illegible] L. 28 milioni. Tel. 837.796.

ALBERTI vende corso Rosselli 2 camere cucina termo bagno ascensore cantina signorile L. 41 milioni. Tel. 637.796.

ALBERTI vende libero via Belfiore 2° piano 2 camere e cucina ingresso bagno L. 41 milioni 600 mila. Tel. 637.796.

ALLOGGIO camera tinello cucinino sufficienti L. 10 milioni più rate mensili di L. 266 mila. Tel. 510.801.

ALLOGGIO via Luini libero camera cucina bagno termo L. 15 milioni più mutuo. Telefonare 741.3126.

ANCORA una rara offerta per fine vendita ultimo alloggio nuovo in Collegno salotto 1 camera cucina. 015 619.977.

ATTICO libero corso Racconigi camera cucina servizi ampio terrazzo panoramico termo ascensore. Tel. 548.153.

ATTICO libero su corso Massimo d'Azeglio mq 200 recente costruzione vendesi. Telefonare 729.402.

ATTICO libero S. Rita camera cucina bagno terrazzo 56 mq case 1960 7° piano ascensore. TC Immobili 480.789.

ATTICO S. Paolo camera cucinotta bagno terrazzo termo ascensore L. 35 milioni dilazionabili. Telefonare 741.3125.

AZI vende libero recente via Borgaro camera tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno, cantina L. 45 milioni. Telefonare 735.859.

AZI vende libero adiacente corso Novara camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Telefonare 735.869.

BALDISSERO Abitare 947.8687 casa villa rustica perfetta splendida posizione salone 5 camere cucina box terreno.

BANCA DATI A IMM. 500.290 libero S. Rita 2 camere cucina servizio 1° piano termo ascensore.

(continua)

Il Parlamento, offeso, «si ribella»

BUFERA SU CRAXI

Mentre il governo è costretto a chiedere la fiducia per il decreto sul costo del lavoro. Il pci: «Longo si dimetta!»

ROMA — Per Craxi e il suo primo governo a guida socialista è sempre più bufera. Ieri, il presidente del Consiglio ha dovuto spiegare alla Camera la sua posizione sul caso «Longo-P2» (un brevissimo intervento, cui non è seguito alcun applauso); ne è nato un dibattito vivace che dovrà proseguire nei prossimi giorni, quando i deputati saranno chiamati a votare una mozione di sfiducia al ministro Longo (psdi), presentata dai comunisti. Prosegue, intanto, la polemica (che coinvolge anche partiti della maggioranza come il pri) sulla replica di Craxi al congresso socialista di Verona e relative alle critiche sulla funzionalità del Parlamento. Sul fronte del decreto-bis, va registrato, intanto, che il governo chiede oggi nuovamente la fiducia e che il pci ha già annunciato di riprendere il duro ostruzionismo parlamentare.

Il pci annuncia la sfiducia a Longo. Nel dibattito seguito alle dichiarazioni di Craxi, i rappresentanti dei partiti di maggioranza hanno preso atto dei chiarimenti forniti, anche se in qualche intervento, come ad esempio del capogruppo dc Rognoni (che ha confermato solidarietà ad Anselmi), sono emersi accenti abbastanza critici. Reggiani (psdi) ha ribadito che non c'è alcuna prova della appartenenza di Longo alla P2 ed ha definito l'affare una montatura contro il governo a guida socialista. Durissime le opposizioni. Il pci, in particolare. Occhetto ha chiesto le dimissioni di Longo e la direzione comunista ha concluso i suoi lavori con la formulazione di questa richiesta e la presentazione di una mozione sulla quale la Camera sarà chiamata a pronunciarsi.

La fiducia. Sarà il ministro del Tesoro, Goria, a porre oggi alla Camera la questione di fiducia sul decreto bis. Lo ha deciso ieri sera la conferenza dei capigruppo della maggioranza, dopo il consiglio dei ministri. Il repubblicano Oscar Mammì, ministro per i Rapporti con il Parlamento, ha illustrato ai capigruppo le ragioni che hanno indotto il governo ad assumere nuovamente questa decisione: la impossibilità di modificare ulteriormente il decreto e la permanenza di oltre duemila emendamenti presentati dalle opposizioni.

Durissimi i repubblicani. Le osservazioni critiche di Craxi sulla funzionalità del Parlamento hanno irritato il pri. Scrive la «Voce Repubblicana» di oggi: *«Ci sono limiti invalicabili nelle critiche alla funzionalità del Parlamento. Abbiamo il dubbio che il presidente del Consiglio li abbia toccati».* Immediata la replica dell'organo ufficiale socialista, l'«Avanti!» che accusa i repubblicani di essersi *«di corsa associati alla inqualificabile montatura della settimana».*

Il presidente del Consiglio, Craxi, si difende: «Nessuna irrisione alla Camera»

Commissione Industria

LAMA NON MOLLA SUI 3 PUNTI DI CONTINGENZA

ROMA — Reintegro dei tre punti di scala mobile perduti con il decreto legge di febbraio e recupero in busta paga del quarto punto di contingenza scattato a maggio. Lama ha confermato ieri mattina ai parlamentari delle commissioni. Lavoro, Industria e Bilancio la posizione emersa nel comitato esecutivo della Cgil svoltosi la scorsa settimana. Per quanto riguarda il reintegro dei tre punti, Lama è stato categorico: «Al momento della discussione sulla riforma del salario — ha detto — si dovrà partire dalla quota di scala mobile precedente al decreto».

La Uil è, invece, contraria ad un recupero «automatico e a priori» dei tre punti di scala mobile persi con il decreto legge di febbraio, mentre per il quarto punto di maggio è favorevole ad un recupero attraverso un aumento degli assegni familiari che favorisca le famiglie monoreddito.

Anche la Cisl è contraria al recupero dei tre punti di contingenza tagliati con il decreto legge di febbraio.

LA CISL A SORRENTO QUASI UN CONGRESSO

Mentre continua la «guerra» per i tagli alla scala mobile. Oltre 1600 delegati. Relazione di Marini

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Con la relazione di Franco Marini, si è aperta questa mattina la 3ª Conferenza d'organizzazione della Cisl. 1600 delegati sindacali, in rappresentanza di quasi tre milioni di iscritti, discuteranno per 4 giorni sui maggiori problemi con i quali il movimento sindacale si trova oggi a fare i conti: l'unità perdita, il dopo decreto, la riforma del salario, e il futuro stesso del sindacato. A tirare le somme del dibattito, sabato prossimo, sarà lo stesso Pierre Carniti, che fa così ritorno all'attività pubblica dopo 3 mesi di assenza per motivi di salute.

Questa assise dei quadri Cisl è stata preceduta da tremila assemblee tenutesi in tutta Italia, e si pone dunque come un quasi Congresso. E' tradizione sindacale convocare una conferenza d'organizzazione tra un Congresso e l'altro per una verifica dell'attività confederale. Ma questo appuntamento a Sorrento sembra particolarmente importante, perché sopraggiunge all'ormai lunga e ancora irrisolta vicenda del decreto che ha tagliato la scala mobile, e alla conseguente frantumazione della Federazione unitaria. Non solo: poiché Cgil e Uil hanno già tenuto nei mesi appena trascorsi le loro conferenze d'organizzazione, questa della Cisl ne chiude il ciclo, e dovrebbe contribuire a rimettere tutte le carte in tavola in vista di una rifondazione dell'unità sindacale, da tutti auspicata almeno sul semplice piano dell'azione.

E' per questo motivo che le delegazioni dei «fratelli separati» sono giunte a Sorrento particolarmente nutrite e qualificate. Per la Uil ci sono Benvenuto, Veronese, e larga parte della segreteria nazionale; la Cgil è rappresentata da Lama e Del Turco, accompagnati da Lettieri, Garavini e Rastrelli. Lama e Benvenuto parleranno ai delegati Cisl domani. Ma più importante ancora di quanto verrà detto alla tribuna, è il fatto che gli stati maggiori Cgil, Cisl e Uil abbiano finalmente l'opportunità d'incontrarsi tutti insieme e iniziare a parlare concretamente del dopo-decreto.

Per la verità, la guerra del decreto finirà in Parlamento solo il 16 giugno (se tutto va bene per il governo), e nelle sale di questo maxi ritrovo sindacale al Palace di Sorrento si discute ancora della proposta Lama-Del Turco, che mira a modificare i connotati del decreto contestato, ma che pure incontrando le simpatie della Uil, trova decisamente critici la Cisl e, con motivazioni diverse, larghi settori del pci. Così, allo stato attuale delle cose, l'elemento immediato di unione per le tre confederazioni è costituito da quel quarto punto di scala mobile scattato oltre il previsto e anch'esso tagliato. Il movimento sindacale è unito nel chiedere che non vada perduto, anche se la Cgil insiste perché entri subito nelle buste paga, mentre Cisl e Uil si accontenterebbero di un recupero sugli assegni familiari.

Anche se il governo di questo quarto punto non ne vuol sentir parlare, come ha ribadito il ministro De Michelis, intervenuto questa mattina subito dopo il numero 2 della Cisl. *«Di recuperi non se ne parla — ha detto il ministro del Lavoro — perché l'obiettivo è il contenimento dell'inflazione e del costo del lavoro. Se alla fine dell'anno la crescita di quest'ultimo risulterà inferiore all'inflazione, allora anche quel quarto punto rientrerà nei meccanismi di controllo del fiscal-drag, per il 1985».*

Ma la Cisl, in questo quasi-congresso, deve anche affrontare problemi di organizzazione interna. La confederazione di Carniti darà corso e ufficializzerà la decisione di aprire in ogni posto di lavoro proprie rappresentanze sindacali autonome e staccate da Cgil e Uil. *«Solo dove i funerali della federazione unitaria sono già un fatto compiuto»*, risponde ancora una volta Gabbaglio. E lì che vuol dire, quasi dappertutto. Lama e Benvenuto sono qui a Sorrento per lanciare segnali di pace: vedremo sabato, se saranno raccolti da Carniti.

Un discorso che invece la Cisl sembra proprio non voler raccogliere è quello della riforma strutturale del salario. Cgil e Uil hanno già presentato le loro proposte, con l'intento dichiarato di chiudere definitivamente il tragico (almeno per il sindacato) capitolo delle maxi-trattative annuali con governo e imprenditori. Ma la Cisl, seppur pressata, non presenterà in questa conferenza d'organizzazione una propria piattaforma. I leaders cislini si limitano a criticare alcuni punti delle piattaforme dei «fratelli», e dichiarano che la scala mobile «va bene così com'è».

«L'impressione che abbiamo — confessa un leader della Uil — è che alla Cisl la struttura attuale del salario vada bene così com'è».

Gianni Pennacchi

MA CALANO I TESSERATI

	1982	1983	Differenza %
PIEMONTE	175.153	171.028	—2,36
VAL D'AOSTA	7.431	6.690	—9,97
LIGURIA	90.015	84.217	—6,44
LOMBARDIA	520.849	510.255	—2,03
FRIULI V. G.	81.604	80.761	—1,03
TRENTINO	28.847	28.384	—1,61
ALTO ADIGE	12.181	12.745	+ 4,63
VENETO	300.072	290.404	—3,22
EMILIA ROMAGNA	170.171	169.655	—0,30
TOSCANA	146.537	144.179	—1,61
MARCHE	94.067	94.525	+ 0,49
UMBRIA	47.049	46.887	—0,34
LAZIO	217.748	217.124	—0,29
ABRUZZI	56.860	57.003	+ 0,25
MOLISE	16.157	17.103	+ 5,86
CAMPANIA	231.229	228.366	—1,24
PUGLIA	245.594	247.971	+ 0,97
BASILICATA	33.131	37.630	+13,58
CALABRIA	134.832	139.835	+ 3,71
SICILIA	283.790	285.519	+ 0,64
SARDEGNA	83.662	83.131	—0,63
TOTALE	2.976.880	2.953.411	—0,78

I dati sono desunti dal periodico della Cisl «Conquiste del lavoro»

Novità per i motociclisti

CASCO OBBLIGATORIO SOLO FUORI CITTA'

ROMA — Il casco per i motociclisti sarà obbligatorio solo sulle vie extraurbane. Il ddl in discussione al Parlamento ha subito una modifica in tal senso da parte del relatore on. Lucchesi. Lo si è appreso nel corso del convegno promosso dall'Ispes sul tema *«La sicurezza in testa - Come proteggere la salute senza soffocare il mercato».*

Molti relatori hanno parlato di legge «monca», in quanto la proposta di modifica del relatore di maggioranza non tiene conto che l'85 per cento degli incidenti in cui sono coinvolti gli utenti su ruote avviene sulle strade cittadine. Tra semafori e marciapiedi si verifica la metà degli incidenti mortali.

Ad analizzare le statistiche si ha l'impressione di essere di fronte ad una vera strage: nel solo 1982 si sono avuti 1770 morti e 67 mila feriti per incidenti in cui sono stati coinvolti dei motociclisti.

Per quanto riguarda i feriti, secondo il prof. Franco Taggi, dell'Istituto Superiore di Sanità, vi è poi il problema delle lesioni permanenti. *«Un aspetto paradossale più grave delle stesse morti. Troppi sono infatti coloro che riportano traumi gravi e che vengono computati dalle statistiche come semplici feriti. Altro mito da sfatare* — secondo Taggi — *è che se da una parte il casco impedisce o fa diminuire i traumi cranici, dall'altra accentua o favorisce quelli al collo. Nel 1980 uno studio analitico compiuto negli Usa ha dimostrato che con il casco le forze che agiscono sulla testa diminuiscono, ma diminuiscono anche quelle che agiscono sul collo».*

In un primo tempo il decreto legge ne prevedeva l'uso sempre

Per il vento a Nocera

MURO CROLLA E UCCIDE UN RAGAZZO

SALERNO — Una bufera di vento ha investito nel tardo pomeriggio di ieri l'Agro Nocerino-Sarnese, nel Salernitano, causando il crollo di un muro sotto il quale sono finiti alcuni ragazzi. Uno di essi, Remigio Astrino, di 15 anni, è morto sepolto dalle pietre; altri due, Giovanni Mainardi di 17 e Pietro D'Amora di 15 hanno riportato gravi ferite e sono ricoverati in ospedale.

Il forte vento ha anche danneggiato alcuni container dove sono alloggiati nuclei familiari di terremotati del novembre 1980. Un ragazzo, Nicola Viliani, di 10 anni, colpito alla testa da una lamiera, ha riportato contusioni con scuoiamento del cuoio capelluto ed è in preoccupanti condizioni in ospedale.

Altre persone sono state colpite da calcinacci staccatisi da edifici di vecchia costruzione. I contusi per il maltempo sono in tutto una quindicina. Il vento che ha continuato a soffiare forte qualche ora ha anche abbattuto insegne

Due fermi a Genova

«BARBONE» UCCISO A BASTONATE

GENOVA — Mario Amadoro, il «barbone» di 42 anni, trovato ferito mortalmente domenica mattina sul greto del torrente Bisagno a Genova, è stato ucciso presumibilmente a colpi di bastone. Questi i primi risultati dell'autopsia eseguita sul corpo della vittima.

Intanto i carabinieri nel corso delle indagini per identificare i responsabili dell'aggressione hanno fermato alcune persone che avevano conosciuto Mario Amadoro al «Massoero», il centro di assistenza per i poveri nel centro storico della città. I militari avrebbero accertato che due dei fermati, entrambi di origine sarda, alcune settimane prima dell'omicidio avevano avuto con Amadoro una violenta lite.

Mario Amadoro era stato trovato morente domenica mattina sul greto del torrente Bisagno, poco distante da una baracca dove da tempo egli aveva stabilito la sua residenza.

Rese pubbliche le dichiarazioni per il 1982 di deputati e senatori

REDDITI DEI PARLAMENTARI

● Segue dalla prima pagina

né auto, e un reddito di 67 milioni e 500 mila lire. Il presidente del Senato Francesco Cossiga (dc) ha denunciato un imponibile Irpef di 38 milioni e mezzo e si è rivelato il più pignolo dei 322 senatori a segnalare le spese elettorali: un totale di 31 milioni 434 mila lire per personale, manifesti, postali, cancelleria, studi privati a Roma e a Sassari, logistiche, contributi al partito, varie e casuali. Il ministro dell'Industria Renato Altissimo risulta essere un appassionato di auto d'epoca: possiede una Mercedes del '60 e una Austin A-30 Seven del '51, ma usa abitualmente una Saab turbo e una Mini minor. Il socialista Lagorio ha invece investito dieci milioni per acquistare ventimila copie del volume *«Il granduca»*, una sua biografia da dare in omaggio.

Quanto ai segretari di partito solo il liberale Zanone (reddito dichiarato 37 milioni) ha pagato con i suoi soldi la campagna elettorale, mentre per tutti gli altri è venuto in soccorso il partito. Spadolini, invece, colleziona appartamenti: ne ha uno a Firenze e uno a Castiglioncello. Sempre a proposito di appartamenti Longo ne ha uno solo in comproprietà con la moglie, Capanna nessuno, Cicciomessere due, in comproprietà con la sorella (e in più ha una barca, un'Alpa di 7 metri e 40). Berlinguer ha, invece, un terreno e un'isola in comproprietà col fratello Giovanni, pervenutigli *«per successione ereditaria»*. Il segretario della dc De Mita, che denuncia un reddito di trenta milioni, risulta avere due fabbricati, ma non la macchina; in compenso, però, la moglie ha una Ritmo e una 127 e in famiglia, compresi i quattro figli, hanno 12 mila azioni della Banca Popolare di Irpinia. Il segretario del psi Bettino Craxi dichiara un reddito di 68 milioni.

Sono in molti a piangere miseria. Lucio Magri definisce il suo appartamento di *«edilizia economica»*, ma c'è anche un deputato che per chiarire le *«pessime condizioni»* della sua Talbot ha scritto *«non riesce nemmeno a trovare un acquirente»*. Il radicale Giovanni Negri, uno dei deputati più giovani (27 anni) nell'82, quindi prima di essere eletto, aveva un reddito annuo di un milione e 376 mila lire grazie all'affitto di un appartamento di sua proprietà. I senatori più poveri sono in assoluto il comunista Salvatore Crocetta - impiegato, che ha denunciato un reddito di 4 milioni e mezzo nel 1982 quando però non era ancora stato eletto - e il commerciante Graziano Girardi della Liga Veneta.

C'è anche la dichiarazione di Toni Negri, il docente padovano eletto nel pr su cui pende l'ergastolo chiesto al processo «7 aprile», e ora latitante: è stata compilata il 12 ottobre '83, poco prima della sua fuga, e risulta un reddito di 6 milioni e 743 mila lire.

Tra le dichiarazioni «curiose» c'è da segnalare quella di Gianluigi Melega che tra le spese elettorali ha segnato 90 mila lire per *«fotografia, ingrandimento e plastificazione delle ricevute di versamento dell'onorevole Silvano Labriola alla Loggia P2»* e aggiunge anche seimila lire di biglietti d'ingresso alla Torre di Pisa *«allo scopo di esibire la stessa agli elettori della circoscrizione»*.

Ma vediamo qualche altro reddito. Il capogruppo democristiano Virginio Rognoni ha un reddito complessivo di 73 milioni e ha denunciato la proprietà di due appartamenti e tre auto (una Fiat Ritmo e due Golf). Il direttore del «Popolo», organo della dc, Giovanni Galloni, ha tre appartamenti, un terreno e due auto e un reddito complessivo di 58 milioni (per le elezioni ha speso 50 milioni). Tra i senatori a vita il più ricco risulta essere Eduardo De Filippo (226 milioni), seguito dall'ex presidente del Senato Cesare Merzagora (gruppo misto) con 183 milioni, da Leo Valiani (pri) con 116 milioni, dall'ex presidente del Consiglio Amintore Fanfani (dc) con 93 milioni, dall'ex Presidente della Repubblica Giovanni Leone con 81 milioni, dalla comunista Camilla Ravera (95 anni) con 32 milioni, e dall'ex Capo dello Stato Giuseppe Saragat (psdi) con 27 milioni.

Grande sorpresa dalle elezioni filippine

MARCOS PERDE

OPPOSIZIONE PRIMA A MANILA

MANILA — *Il regime di Marcos ha subito un grave smacco elettorale a Manila: i dati ancora ufficiosi indicano che l'elettorato della capitale ha votato in maniera massiccia per l'opposizione. E le notizie provenienti dal resto del Paese sono tutt'altro che favorevoli al regime. Nelle province cinque ministri, tra i più stretti collaboratori del Presidente, sono in svantaggio nei confronti dei rispettivi avversari.*

Con il passar delle ore viene confermata, dai dati non ufficiali, l'affermazione delle opposizioni da molti altri collegi elettorali del Paese.

In serata, quando era stato scrutinato circa il 50 per cento dei voti, il Namfrel ha affermato che le opposizioni e i candidati indipendenti si aggiudicano 51 seggi in Parlamento rispetto ai 79 seggi del partito di governo (i seggi in palio sono complessivamente 183). Per il capo dell'«Unido», Salvador Laurel, l'opposizione ha conseguito una vittoria «che va oltre le più folli speranze». (Il Namfrel sorveglia le operazioni di scrutinio insieme alla commissione ufficiale delle elezioni).

In una intervista pubblicata sul «Mattino» di Napoli, il leader democristiano delle Filippine, esule dal '72 a Roma, Tomas Conception, ha sostenuto tra l'altro che il «dopo Marcos è già iniziato» e che il pericolo maggiore non è rappresentato «dalla signora Marcos» e dai militari «che hanno i loro interessi da difendere».

Per il leader dc la guerriglia comunista non rappresenta un pericolo. «Noi già dialoghiamo con la guerriglia — ha detto Conception — e le forze marxiste dovranno partecipare alla futura vita democratica del Paese. La gran parte dei guerriglieri non sono marxisti ma oppositori che si sono aggregati all'unica forza armata organizzata».

Sul ruolo della Chiesa filippino, il leader dc ha detto che «sarà sempre più quello di difendere i diritti del popolo e che ogni precedente divergenza è superata». Sul «distacco» dell'amministrazione Reagan dalla famiglia Marcos, Conception ha rilevato che «è avvenuto con ritardo ma siamo felici che ci sia» e che non vi sono pericoli che l'Unione Sovietica possa estendere la propria influenza sul Paese, la cui importanza strategica nel Pacifico non è certo un segreto».

Manila. Manifesti contro Marcos, «ricercato» per l'omicidio di Benigno Aquino e per le torture agli oppositori politici

LE 35 ORE IN FABBRICA, UNA GUERRA TEDESCA

Per la prima volta dal 1978 le fabbriche si fermano per sciopero

BONN — I dipendenti delle aziende metalmeccaniche della Germania Federale stanno per decidere, e in parte hanno già deciso, lo scontro con gli imprenditori per ottenere la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, rompendo così un lungo periodo (6 anni) di tregua sociale che non poco aveva contribuito al consolidamento dell'economia federale.

Non sarà forse con questi scioperi (se ci saranno) che la «distensione» in vigore sarà infranta ma la sola prospettiva di un'agitazione generalizzata in gran parte del Paese ha suscitato molte apprensioni nell'opinione pubblica.

Ciò che colpisce, in questa vertenza, è l'improvviso mutamento di tono tra le controparti. Da una parte la «IG-Metall», la potente centrale sindacale dei metalmeccanici è decisa, se non ad ottenere tutto e subito lo «sconto» sull'orario di lavoro, almeno a porre seriamente il problema sul tavolo della trattativa. Dall'altra, le aziende hanno reagito con grande decisione e qualcuna, come la bavarese «BMW», ha già programmato la chiusura temporanea di alcuni stabilimenti.

Le consultazioni organizzate dai sindacati nelle fabbriche hanno raccolto vasti consensi intorno alla proposta (75-80 per cento di sì nel Baden-Wurttemberg, in Assia, percentuali analoghe nella regione intorno a Stoccarda, dove l'agitazione è già iniziata). Gli osservatori sono divisi in due gruppi: i primi sostengono che fra non molto le controparti raggiungeranno un compromesso; gli altri pensano che il braccio di ferro è destinato a durare e che anzi le sue conseguenze peseranno, alla lunga, su tutto il settore.

La dc tedesca, partito di governo, è contraria agli scioperi; e contrarie sono anche ampie fette di popolazione timorose di veder rompersi quel «giocattolo», l'economia federale, che finora, pur attraverso una seria crisi e un preoccupante aumento della disoccupazione, ha garantito un elevato standard di vita. Il partito socialdemocratico cavalca invece la «tigre» metalmeccanica, e adesioni cominciano ad arrivare da altri settori di lavoratori.

C'è ancora un margine di mediazione? Sarà più facile trovarlo se gli antagonisti sapranno evitare il corpo a corpo.

g. man.

Mondale mantiene però la leadership democratica

HART «RISORGE» E VINCE IN OREGON E NEBRASKA

WASHINGTON — Il senatore Gary Hart, candidato all'investitura del partito democratico per le elezioni presidenziali negli Stati Uniti, ha vinto ieri sera le elezioni primarie nell'Oregon e nel Nebraska, secondo i risultati parziali.

Nell'Oregon, dopo lo spoglio del 28 per cento dei voti, Hart ha ottenuto il 57 per cento, contro il 31 di Walter Mondale e l'8 del pastore Jesse Jackson.

Nel Nebraska, dopo il conteggio dell'83 per cento dei voti, Hart ha il 58 per cento, Mondale il 27 e Jackson il 10. In questo Stato sono in palio 24 delegati alla Convenzione di luglio per eleggere il candidato democratico, mentre nell'Oregon i delegati da scegliere sono 43.

Finora Mondale ha ottenuto l'appoggio di 1567 delegati contro i 933 di Hart e i 296 di Jackson.

Contemporaneamente alle primarie del partito democratico, si sono svolte nei due Stati occidentali del Nebraska e dell'Oregon anche le elezioni primarie del partito repubblicano, dove manca del tutto la suspense competitiva.

Infatti, il presidente uscente Ronald Reagan, il quale ricerca una seconda candidatura alla Casa Bianca, compete senza oppositori ed il risultato di queste consultazioni repubblicane è più che scontato.

Hart ha dunque riacceso le sue speranze per giungere ad una «nomination» che nessun pronostico ha previsto.

Il momento decisivo di questa campagna elettorale si avrà il 5 giugno, quando si svolgeranno le elezioni primarie in California, New Jersey ed altri tre Stati per la scelta di 486 delegati per la Convention di luglio.

Prima delle primarie del Nebraska e dell'Oregon la situazione dei pretendenti alla candidatura era la seguente: Mondale aveva a suo favore 1577 voti congressuali, Hart 935 e Jackson 295.

Cerimonia religiosa e saluto romano in Cile

SEPOLTO «CON ONORE» IL CRIMINALE SS RAUFF

Accusato dello sterminio di centomila ebrei nelle camere a gas mobili

SANTIAGO DEL CILE — L'ex colonnello delle SS Walter Rauff, morto lunedì scorso all'età di 77 anni per cancro polmonare, è stato sepolto ieri a Santiago, con una breve cerimonia, terminata con saluti romani e grida di «Heil Hitler».

Un centinaio di persone, con in prima fila il figlio di Rauff, Walter, hanno assistito all'ufficio funebre pronunciato in tedesco, nella chiesa luterana della capitale cilena, e alla sepoltura, vicino alla moglie, nel cimitero principale della città.

«*Che gli uomini non lo giudichino, sta a Dio giudicarlo ora*», ha dichiarato un pastore luterano davanti al feretro.

Al cimitero, mentre il religioso e i familiari si allontanavano, dopo aver gettato ciascuno tre manciate di terra sulla bara, alcuni uomini anziani si sono avvicinati alla fossa, hanno fatto il saluto romano gridando «*Heil Hitler... Heil Rauff*».

Il criminale nazista, accusato dello sterminio di circa centomila ebrei nelle «camere a gas mobili» di sua invenzione durante la seconda guerra mondiale, si trovava in Cile dal 1958. Il governo cileno aveva respinto richieste di estradizione presentate da Germania Federale, Francia, Israele.

Senatore vuole ridurre i poteri di Reagan

WASHINGTON — Un senatore repubblicano ha proposto al Congresso di ridurre ulteriormente l'autorità presidenziale secondo il regime del «War powers act». L'ex presidente Gerald Ford ha sostenuto invece che la legge attuale già «handicappa» il capo dell'esecutivo.

La proposta di legge del senatore Arlen Specter prevede l'approvazione del Congresso prima che le truppe Usa siano mandate in combattimento, invece che dopo (in un arco di 90 giorni) come prevede l'attuale «War powers act». In pratica il presidente potrebbe agire senza prima notificarlo al Congresso solo in caso di attacco nemico o di un'altra «emergenza improvvisa».

Diciannove attentati a Santiago del Cile

SANTIAGO — Diciannove ordigni sono esplosi nelle ultime ore nella capitale cilena danneggiando nove banche, un edificio municipale, una fabbrica e gli uffici dove si trova la direzione della filiale cilena di una società petrolifera statunitense.

Nessun gruppo o individuo ha rivendicato la responsabilità degli attentati. Dall'inizio dell'anno sono un centinaio gli attentati dinamitardi registrati in Cile, prevalentemente nella capitale. In precedenza, il movimento dei guerriglieri marxisti aveva rivendicato la responsabilità giustificando le azioni terroristiche come protesta contro i dieci anni e mezzo di dittatura militare del generale Augusto Pinochet.

La Corte suprema Usa conferma condanna a Moon

NEW YORK — La Corte suprema degli Stati Uniti ha respinto l'appello presentato dal rev. Sun Myung Moon, il fondatore della Unification Church, contro una sentenza che nel 1982 l'aveva condannato a 18 mesi di reclusione per frode fiscale.

Moon, una personalità controversa, ma con un grande seguito, era stato accusato di non aver pagato imposte per 162 mila dollari sui redditi da investimenti azionari e interessi bancari. Egli aveva sostenuto di ritenersi esente da tasse in quanto tali redditi appartenevano non a lui ma alla sua Chiesa, che egli «impersonava».

Strage in Turchia per incidenti stradali

ANKARA — Ventidue morti e 68 feriti sono il pesante bilancio di due incidenti stradali verificatisi in Turchia nelle ultime ore. Quattordici persone sono rimaste uccise e 30 ferite nello scontro tra un pesante autocarro e due autobus di linea vicino alla capitale.

Nella città di Van, vicino al confine orientale, otto operai agricoli sono morti nel ribaltamento del camion scoperto sul quale viaggiavano insieme ad altri compagni. Trentotto i feriti in questa seconda sciagura.

Petroliere del Kuwait attaccate dagli iraniani

WASHINGTON — Anche gli Usa, dopo l'Irak, hanno addossato all'Iran la responsabilità degli attacchi subiti nel Golfo Persico da due petroliere del Kuwait.

Stando al portavoce del Dipartimento di Stato John Hughes, al governo statunitense sono pervenuti resoconti di testimoni oculari che suffragano la versione irachena. «*Siamo vivamente preoccupati* — ha detto Hughes — *per il fatto che i recenti attacchi... rappresentano una pericolosa escalation nella guerra Iran-Irak e una crescente minaccia alla libertà di navigazione nel Golfo*».

Radar permette fuga a «boss» della droga

BOGOTA' — Un sofisticato radar collocato in una pista clandestina delle pianure orientali della Colombia ha avvertito le quindici guardie del corpo di Carlos Lehder Rivas dell'avvicinarsi degli aerei degli agenti della lotta contro il traffico di droga che si recavano ad arrestarlo e gli ha dato tempo per scappare a bordo di un aereo privato. Lo hanno annunciato fonti qualificate.

Lehder, accusato di traffico di droga, era stato localizzato nelle pianure orientali della Colombia dopo l'arresto della sua amante avvenuto in una lussuosa clinica.

STAMPA SERA
Mercoledì
[illegible] Maggio 1984

Trent'anni fa a Dien Bien Phu la vittoria decisiva delle formazioni del Vietminh

NELLA TRAPPOLA DI GIAP

I FRANCESI SI ARRENDONO DOPO 56 GIORNI LA STORIA VOLTA PAGINA...

Trent'anni fa, nel maggio del 1954, duecento miglia a ovest di Hanoi, l'esercito francese [illegible] contro le formazioni comuniste del Vietminh una battaglia di importanza cruciale, che segnò una svolta nella storia del mondo e nell'evoluzione delle relazioni internazionali. Il luogo designato a fare da teatro a questo episodio si chiamava Dien Bien Phu, che significa «*grande centro amministrativo di frontiera*». Una denominazione alquanto ordinaria per una località destinata ad avere tanta importanza nelle vicende dell'età contemporanea.

Dien Bien Phu si trovava in mezzo ad una grande valle circondata da colline. All'epoca degli avvenimenti un ufficiale vietnamita disse: «*Assomiglia ad un tegame per friggere. I* [illegible] *cannoni sono appostati sulle alture circostanti. I francesi sono come un grande pesce nel tegame*». Prima di subire questo trattamento, i francesi erano già stati tenuti in [illegible] per molti anni dalle tattiche di guerriglia delle formazioni comandate da Vo Nguyen Giap, il genio perfido e spietato [illegible] strategia militare vietnamita. Gli ufficiali francesi, tutti provenienti [illegible]cademia militare di Saint Cyr, impazzivano di fronte ad un nemico sfuggente, perfettamente addestrato, padrone assoluto del terreno.

[illegible] novembre del [illegible] avevano scelto Dien Bien Phu, che copriva gli [illegible] alla Cina, al Tonchino e al Laos, come punto di p[illegible] di un'azione risolutiva. Vi lanciarono 15.000 paracadutisti, che costru[illegible] un campo di volo e una serie di *porcospini*, roccaforti attrezzate per la protezione del campo e per tenere impegnato il nemico. A queste postazioni il generale francese De Castries diede vezzosi nomi femminili: Gabrielle, Anne-Marie, Beatrice, Huguette, Dominique, Claudine, Isabelle e Elaine. Quest'ultima era una roccaforte costituita da due postazioni a [illegible] di colline tondeggianti e ben tornite: le *Lollobrigide*.

Gli strateghi militari, da Nicolò Machiavelli in poi, suggeriscono di occupare le posizioni alte e di installarvi l'artiglieria. Tuttavia, i francesi non ritennero di dover procedere ad occupare le colline attorno a Dien Bien Phu; secondo i comandi francesi, sarebbe stato impossibile tenerle di fronte agli attacchi della guerriglia. [illegible] era anche un'operazione superflua in quanto, così si pensava alla *Maison de France*, l'artiglieria francese aveva una netta superiorità e i vietnamiti non sarebbero mai riusciti a portare i loro cannoni in un terreno così assurdo come quello.

E invece la *Maison de France* si sbagliava. I vietnamiti, a prezzo di fatiche bestiali, riuscirono a portare sulle colline di Dien Bien Phu i loro pezzi [illegible] millimetri. Il 13 [illegible] 1954, Giap cominciò il tiro a segno sul campo francese. Nel volgere di tre giorni, pur riuscendo ad infliggere forti perdite alle forze vietnamite, Beatrice, Gabrielle e Anne-Marie [illegible] di esistere come roccaforti francesi e divennero postazioni del Vietminh. Le superstiti roccaforti [illegible] isolate l'una dall'altra con un sistema di trincee, dalle quali i guerriglieri [illegible]nero in scacco i francesi.

Il comandante dell'artiglieria francese, che fino all'ultimo aveva rassicurato De Castries garantendogli l'assoluta sicurezza delle postazioni occidentali, si uccise in un cunicolo.

I comandanti francesi di Hanoi non parvero rendersi [illegible] della piega sinistra che l'operazione andava assumendo. [illegible] ricognizione vennero regolarmente respinti e abbattuti dalla contraerea di Giap.

Il 18 aprile, domenica di Pasqua, sulle postazioni francesi, venne fatto un lancio paracadutato di alcuni materiali. Non era propriamente ciò di cui le forze di De Castries avevano vitale bisogno: erano casse di cognac per festeggiare la promozione del comandante al grado di generale di brigata, scatole piene di Croci di Guerra e diplomi della Legion d'Onore. I vietnamiti, che si erano impadroniti di gran parte delle postazioni occidentali, impedirono ai francesi di appropriarsi di quel materiale. Anzi, il giorno successivo la radio Viet Minh annunciò trionfalmente la requisizione di tutto il materiale paracadutato, cognac compreso.

I [illegible] molti francesi superstiti passarono le ultime settimane di quella tragedia in uno scenario che per molti aspetti ricordava i giorni più oscuri della Francia nella prima guerra mondiale: pioggia e fango, fango e pioggia, [illegible] l'intermezzo di qualche giorno di cottura sotto il sole tropicale, rifiuti, cadaveri in decomposizione e il [illegible]mento costante dell'artiglieria di Giap.

Ai comandi francesi di Hanoi si cominciò a sospettare che non tutto funzionava nel modo migliore. Dopo aver fatto balenare il miraggio di un contrattacco o addirittura di un intervento aereo degli americani, alla fine di aprile i comandi francesi si fecero vivi con De Castries: distruggere tutte le armi e le scorte, difendere l'onore [illegible] Francia fino all'ultimo.

Sortita del «vice» censurata dal presidente

NIXON: GLI USA DEVONO INTERVENIRE IN INDOCINA EISENHOWER: NO, SAREBBE UNA TRAGEDIA

Il 7 maggio, cinquantaseiesimo giorno di assedio, sui tetti dei baraccamenti di Dien Bien Phu, il tricolore francese venne sostituito dalla bandiera del Vietminh. De Castries si arrese nel bunker di Elaine e con lui 11.000 soldati francesi feriti, denutriti, boccheggianti.

Era la fine del dominio coloniale francese in Asia orientale, durato più di settanta anni. Tocca al governo radical-socialista di Pierre Mendes France guidare la Francia [illegible] seconda metà del 1954. Per il capo del governo, come per tutti gli esponenti del suo gabinetto, i territori coloniali [illegible] parte integrante [illegible] madrepatria, componente durevole della [illegible] identità. Ma le circostanze impongono scelte realistiche e drammatiche. A differenza dell'Inghilterra, dove il processo di decolonizzazione, a parte [illegible] traumi psicologici, fu un fenomeno sostanzialmente estraneo [illegible] vita politica nazionale, in Francia assunse connotati e toni di guerra intestina.

Eppure *gouverner* [illegible] *choisir*, dirà Mendès-France in un suo [illegible] e vivissimo libro autobiografico: i francesi abbandonano l'Indocina nell'estate del 1954, lasciando aperto il problema dell'unità nazionale vietnamita, premessa di altri venti anni di guerra. Nel corso del [illegible] breve governo, Mendès-France dà un'ulteriore spinta alla decolonizzazione: apre il [illegible]goziato sull'autonomia tunisina, in preparazione di una sovranità che verrà [illegible] nel 1956.

Quanto [illegible] dopo Dien Bien Phu e la Conferenza di Ginevra dell'estate 1954 è storia in fondo recentissima, che manda [illegible] echi ammonitori. Il ricordo della guerra in Vietnam [illegible] compare quasi tutti i giorni sulla stampa americana. Il maggio del 1954 è certamente un buon punto di osservazione sugli eventi del ventennio successivo: la divisione del Vietnam, la riorganizzazione politica e militare delle forze vietnamite, le complesse alchimie di influenze all'interno del mondo comunista, il [illegible] ruolo degli [illegible] Uniti nella gestione del problema vietnamita e il loro successivo, progressivo coinvolgimento politico-militare, appaiono come una catena di eventi [illegible] drammaticamente unitari, legati da una logica implacabile. Ma quel punto di osservazione è tanto più importante in quanto, proprio in quelle settimane, negli Stati Uniti si profilano le scelte possibili degli americani, sia quelle che vennero poi effettivamente affrontate, sia quelle che [illegible] scar[illegible].

Il 10 febbraio del [illegible] quando la battaglia di Dien Bien Phu si stava profilando, il presidente Eisenhower rispose [illegible] domande dei giornalisti, per la consueta conferenza-stampa del mercoledì. Gli venne chiesto il suo parere [illegible] situazione militare in Indocina. Eisenhower rispose: «*Nessuno più di me è contrario, fieramente contrario, a impegnare gli Stati Uniti in* [illegible] *guerra calda in quella regione. Ogni iniziativa che io autorizzi, conseguentemente, è intesa, nei limiti delle possibilità umane, a evitare che questo accada*».

Un secondo giornalista gli chiese se questo principio valeva in ogni caso, qualunque cosa accadesse ai francesi. Eisenhower ribadì: «*Non ci sarebbe una* [illegible] *peggiore per l'America, penso, di trovarsi impegnata in una guerra totale in quella regione, soprattutto con grandi unità*».

Anche gli stati maggiori delle tre armi la pensavano più o meno in questo modo. [illegible] fine del mese di marzo, quando il generale [illegible] Ely, capo dello stato maggiore francese, invocò un intervento aereo degli americani, Matthew Ridgway, l'eroe della guerra coreana, si oppose [illegible] mezzi termini: autorizzare l'uso [illegible] forze aeree significava, forse nello stesso giorno, autorizzare l'invio della fanteria. A questa iniziativa, viceversa, erano favorevoli altri generali e lo stesso segretario di Stato, Foster Dulles. Eisenhower, con una lungimiranza che forse è stata misconosciuta [illegible] maggior parte degli storici, neutralizzò questi tentativi.

In questi dissensi interni del governo americano intervenne anche il vicepresidente Richard Nixon con una sortita quantomeno sconcertante. Il venerdì [illegible] aprile del 1954, in occasione del congresso annuale della American Society of Newspapers Editors, a Washington, Nixon intervenne con un discorso di circostanza. Ma gli vennero rivolte alcune domande al di fuori del protocollo. [illegible] che chiesto quale sarebbe stata la linea di condotta degli Stati Uniti, qualora i francesi avessero abbandonato l'Indocina. Nixon rispose che certamente i soldati americani sarebbero andati a sostituirli, che la causa del mondo libero non ammetteva ulteriori arretramenti di fronte all'avanzata del comunismo. E precisò: «*Se nelle attuali circostanze, per evitare l'ulteriore espansione del comunismo in Asia, e in particolare in Indocina, dobbiamo affrontare il rischio di mandarci i nostri ragazzi, credo che il potere esecutivo di questo Paese deve fare la scelta, politicamente impopolare, di affrontare la situazione; personalmente, sosterrei questa decisione*».

La stampa chiese la testa di Nixon, accusandolo di chauvinismo guerrafondaio. Eisenhower convocò [illegible] il sabato di Pasqua, gli ordinò di smentire Nixon; e Dulles ubbidì, dichiarando [illegible] stampa che un [illegible] americano in Vietnam era comunque «improbabile». Alcuni mesi dopo, in una conversazione privata, Dulles si espresse in termini che preannunciano sinistramente la grande tragedia politica e militare degli Anni Sessanta: «*In Vietnam abbiamo una buona base e siamo immuni dalla macchia del colonialismo. Dien* [illegible] *Phu è stata una benedizione*».

A distanza di molto tempo, dopo avere [illegible] il campo di battaglia da tutti i residuati bellici, i vietnamiti, con il feroce cattivo gusto di tutti i regimi, stanno trasformando la piana e le colline circostanti in una [illegible] turistico-patriottica: alberghi, ristoranti, botteghe per la vendita di *souvenir*, uno s[illegible], una clinica e un museo militare. Il bunker dove si è arreso De Castries è stato ripulito e restaurato opportunamente, [illegible] il cunicolo dove si uccise il comandante dell'artiglieria.

A documentare l'odio che i francesi avevano saputo creare nella popolazione indocinese, è stata anche opportunamente restaurata ad uso turistico la prigione dove [illegible] rinchiuso e torturato Le Duan, attuale capo del partito comunista vietnamita. Il ruolo dei regimi totalitari non è soltanto quello di opprimere; è anche quello di rendere banale e volgare tutto quello che toccano. Anche le più grandi tragedie della storia.

Piero [illegible]

Il grafico qui a fianco mostra la dislocazione delle truppe francesi a Dien Bien Phu e le posizioni delle formazioni comuniste. Le frecce indicano gli [illegible] del Vietminh nella battaglia finale. Sotto: una «colonna» di ciclisti porta rifornimenti ai guerriglieri. Nella foto in alto: una trincea francese. Sopra il titolo: un «Dakota» sta per lasciare il Vietnam con un carico di profughi dopo l'armistizio. (Illustrazioni [illegible] da *Guerre in tempo di pace* edito dall'Istituto Geografico De Agostini)

Pensioni

CENSIMENTO DELL'INPS PER CHI HA LAVORATO NEI PAESI DELLA CEE

«*Ho letto sul giornale di questa nuova trovata dell'Inps, di fare cioè il censimento di quei lavoratori che, come il sottoscritto, hanno lavorato all'estero. Io, ad esempio, sono stato a lavorare in Germania dal 1956 al 1961, dopo di che sono rientrato in Italia ed ho continuato con la stessa ditta sino ad oggi...*

«*Nel 1987 raggiungerò i sessant'anni e dato che ritengo di avere già* [illegible] *molto ed essendo senza figli, me ne andrò di sicuro in pensione, anche se il titolare mi ha già detto che, se voglio posso continuare il lavoro anche dopo tale età. La notizia che ho letto mi interessa perciò* [illegible] *da vicino ma ho qualche timore: non vorrei che tutte le notizie che fornirò possano poi servire al fisco magari per applicarmi chissà quale altra aliquota... Volete essere così gentili da dirmi con schiettezza a cosa serve questa operazione? Prego di non pubblicare nome e cognome*».

Lettera firmata, *Domodossola*

Nulla di tutto ciò. Il lettore è eccessivamente sospettoso e, almeno per quanto riguarda questa recente iniziativa dell'Inps, non ha nulla da temere. Nessun «colpo mancino» da parte del fisco, dunque. Vediamo di chiarire meglio le cose. I lavoratori italiani che hanno prestato la loro opera in uno o più Paesi della Comunità Europea [illegible] circa tre milioni.

L'Inps ha avviato in questi giorni un censimento per ricostruire la loro posizione assicurativa, cioè per «mettere insieme» in un unico archivio magnetico tutti i contributi relativi al periodo di lavoro svolto nei differenti Paesi della Cee. Avendo in anticipo la documentazione utile, l'istituto sarà in grado di liquidare le pensioni in un tempo sensibilmente inferiore.

I lavoratori interessati (e consigliamo vivamente il lettore di aderire a questa iniziativa) possono ritirare i moduli per il censimento (contraddistinti dalla sigla CI/100) in [illegible] presso le sedi dell'Inps o presso gli enti di patronato ed all'estero presso gli uffici consolari italiani e i patronati.

«*Sono un'artigiana con attività di rammendatrice, senza dipendenti. Sono io sola a lavorare e con questa crisi le confesso che i miei guadagni diminuiscono giorno dopo giorno... Non ho [illegible] compiuto l'età per la pensione per cui devo per forza tirare [illegible]. Se dessi retta mi cancellerei dalla Camera di commercio, tanto per quel che mi [illegible] rammendare... Ho saputo che i contributi da versare quest'anno per la mutua sono aumentati e questo mi preoccupa molto*».

Sabatina Chiarle, *Torino*

Dal 1° gennaio di quest'anno sono effettivamente cambiati gli importi del contributo per l'assistenza sanitaria dovuto dagli artigiani. In particolare la quota in cifra fissa ammonta a circa 310 mila lire all'anno. Anche il contributo in percentuale sul reddito di impresa ha subito un incremento, passando dal 3 al 4 per cento. Ricordiamo infine alla nostra lettrice che quest'ultimo contributo deve essere calcolato sul reddito di impresa denunciato ai fini Irpef per l'anno 1983.

A cura di **Mario Stratta**

Assicurazioni

DENUNCIA DEI REDDITI ECCO QUALI SONO I «PREMI» DA DETRARRE

Sta per avvicinarsi il [illegible] ultimo per la dichiarazione dei redditi. Nella denuncia, come è noto, si indicheranno tutte quelle [illegible] che, [illegible]do precise norme, si possono detrarre. Tra queste figurano anche i «premi» per le polizze di assicurazioni sulla vita e sugli infortuni. Ma, pur trattandosi di una voce [illegible] importante, non sono pochi i cittadini che dimenticano di segnalare al fisco polizze che, magari, per il modesto importo, vengono del tutto ignorate. E' il caso, per esempio, delle assicurazioni infortuni per la «*famiglia in viaggio*» e per gli infortuni dell'automobilista. Tali polizze sono, in genere, di modesto importo tanto è vero, come detto, che non sempre vengono segnalate al fisco. Si calcola, in questa ipotesi, che siano almeno il 50 per cento le assicurazioni che non vengono detratte dalla denuncia che, tradotte in moneta, diventa una [illegible] veramente da capogiro. Quindi è bene che in questi giorni il contribuente, che farà uso del «740», reperisca tutte le quietanze pagate nel corso del precedente anno.

«*Durante una discesa con gli sci — scrive Luigi Carraro di Torino — mi sono procurato una frattura. Segnalavo l'infortunio alla mia assicurazione e, dopo tre mesi, sono stato invitato dalla stessa a presentarmi nello studio di un medico. Questi rilasciava alla società una dichiarazione medica dove, fra le altre cose, mi* [illegible] *un'invalidità permanente dell'1 per cento. Non convinto dell'esame, mi facevo visitare da un mio medico. Il responso fu assai diverso dal primo risultato: invalidità permanente del 5 per cento. La cosa non è piaciuta alla mia compagnia la quale, dopo molte titubanze, mi informava che "data la delicata situazione" (si pensi che sono assicurato per 5 milioni di lire, il che vuol dire che col metro di accertamento medico della compagnia, mi spetterebbe la ridicola cifra di 50 mila lire!), avrei dovuto seguire l'iter del terzo medico nominato dai* [illegible] *precedenti professionisti. Mi pare, a questo punto, che le grane* [illegible] *molte volte, per l'alto grado di litigiosità praticato da qualche compagnia, la mia inclusa*».

Il problema della valutazione del grado di invalidità permanente, è cosa arcivecchia. Per evitare questo stato di cose bisognerebbe, almeno, modificare le norme di polizza, rendendole meno macchi[illegible]. Oppure contare sulla fortuna di imbattersi in una società che svolge la propria attività [illegible] [illegible]luta correttezza.

Il signor [illegible] Giuliano Vecchiotti di Torino scrive: «*Rinnovo da 8 anni la polizza del furto per la* [illegible] *accettando, di volta in volta, l'adeguamento dei valori con l'aumento del "premio" di polizza. Quest'anno i* [illegible] *mi hanno fatto visita e, ancor prima di risarcirmi il danno, la compagnia mi ha inviato una raccomandata dove, "con sommo rincrescimento", mi annullano anticipatamente il contratto. Non è forse un modo scorretto di comportarsi?*».

Le compagnie, in genere, hanno la facoltà di annullare la polizza dopo ogni denuncia di sinistro. Non solo, ma in taluni contratti, è ancora prevista la regola che l'impresa, può anche annullare le altre polizze, anche se non sono state sfiorate da sinistri di sorta. In pari tempo il cliente non può, salvo eccezioni (si parla di contratti di durata superiore all'anno) risolvere anticipatamente la polizza. Lo potrà fare solo alla naturale scadenza, vale a dire al termine prestabilito in polizza. Anche in questi casi, dovrebbero essere poste delle correzioni che, una volta tanto, corrano a favore della parte più debole, vale a dire l'assicurato.

A cura di **Giuseppe Alberti**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BANCA DATI B IMMOBILIARI 500.200 libero adiacente corso Peschiera saloncino camere cucina servizio signorile.
BANCA DATI C IMMOBILIARI 506.646 libero Madonna Campagna camera tinello cucinino 3° piano termo ascensore.
BANCA DATI D IMMOBILIARI 506.646 libero uso ufficio zona Parella camera cucina servizio prezzo interessante.
BANCA DATI E IMMOBILIARI 506.646 libero piazza Campanella camera tinello cucinino servizio piano alto.
BANCA DATI F IMMOBILIARI 500.200 libero Madonna Campagna salone 3 camere cucina biservizi comunicante piano mansardato 2 camere servizi terrazzo.
BANCA DATI G IMMOBILIARI 500.200 libero via Luini saloncino 2 camere tinello servizi 5° piano termo ascensore.
BANCA DATI H IMMOBILIARI 500.200 Cavoretto villa da ristrutturare su 2 piani 150 mq per piano con giardino.
BANCA DATI I IMMOBILIARI 500.200 libero Collegno recente signorile 3 camere tinello cucinino servizio 120 mq.
BANCA DATI L IMMOBILIARI 506.646 San Mauro libero recente in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi annessa mansarda 60 mq box auto.
BANCA DATI M IMMOBILIARI 506.646 Vinovo libero salone 2 camere cucina biservizi recente box giardino privato.
BANCA DATI N IMMOBILIARI 506.646 Santena libero salone camera cucina servizi mansarda 60 mq box.
BILOCALE vendesi in Crocetta libero ingresso living camera cucinotto servizio mq 43 Casamercatodue 752.688.
BORGARO libero signorile 2 camere cucina servizi posto auto L. 69 milioni meno mutuo. Seim 473 0367.
BORGATA Vittoria in via Tallone vendesi alloggio camera soggiorno con cucinino e servizi ristrutturato a nuovo L. 30 milioni trattabili Immobiliare Mediterranea 636.093.
CARMAGNOLA centro alloggio prestigioso nuovo in palazzina 3 camere servizi privato vende. Tel. 389.700-307.748.
CASABIANCA 521.008 libero zona Baldon mansardato ristrutturato 5 camere cucina servizi posto auto, L. 40 milioni.
CASAMERCATO A 5588 libero corso Turati appartamento signorile 5 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile. Aperto sabato.
[illegible] 5588 libero via Guido Reni (S. Rita) salone 2 camere cucina 2 servizi parzialmente arredati.
CASAMERCATO 5588 libero via Cavagnolo (Rebaudengo) alloco camera tinello cucinino servizi terrazzo, panoramico.
CASAMERCATO 5588 libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi, spazioso, ottime rifiniture, dilazione.
CASAMERCATO 5565 libero [illegible] Bianzè (Campidoglio) bellissimo salone living camera cucina servizi, angolare, mutuo.
CASCINE Vica libero piano alto ampio camera tinello cucinino servizio ripostiglio mutuo dilazioni. Edim 950.4307.
CASCINE Vica via Sondrio 3 camere tinello cucinotta servizi ultimo piano panoramico. Casamercato 5588.
CASELETTE posizione panoramica villa bifamiliare 8 vani servizi box parco cintato mq 2000. Casa-Nova 920.9705.
CASETTA bifamiliare via Mercadante su 2 piani parzialmente libera cortile tettoia locale cantina. Serim 519.601.
CASETTA indipendente Borgaretto centro 3 camere soggiorno servizio cantina box riscaldamento metano giardino L. 42 milioni. [illegible] 835.
CASETTA libera Scalenghe parzialmente ristrutturata salone 6 camere biservizi terreno dilazioni. Edim tel. 958.5450.
CASETTA libera Castagnolo Po ristrutturata 6 vani biservizi giardino privato L. 65 milioni Mediocasa 389.183
CASETTA libera Castiglione Torinese 2 alloggi di 4 vani servizi box doppio terreno 700 mq. Mediocasa 389.183.
CASETTA piazza Sabotino 2 piani 13 camere mansarde magazzini box cortile alloggio libero. Tel. 266.777
CENTRO CASA 513.831 via Isernia 2 recenti luminosi 2-3-4 camere cucina bagno da L. 36 milioni. Iva 2% dilazioni
CENTRO CASA 513.831 Superga villa panoramica mq 250 box 3 auto giardino mq 2500 gioco bocce. L. 315 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero signorile via Sesia Cascine Vica salone 4 camere cucina biservizi box L. 210 milioni.
CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72, Collegno spaziosi recenti 2-3 camere tinello cucinino bagno da L. 60 milioni 900 mila, muri negozi, box auto. Mutuo.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi recente salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni dilazioni.
CENTRO Europa via Induno recente signorile piano cucinino 2 camere 2 [illegible] box giardino. Telefonare 741.5122.
CENTRO via Arsenale angolo via Alfieri mono locali prezzi a partire da L. 4 milioni. Affare. Studio R.O. 535.311.
COLLEGNO libero centrale via Dante ingresso 2 camere cucina termo bagno L. 38 milioni. Sabatelli Immobili 862.689.
COLLEGNO via Rosselli salone 3 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi luminoso. Casamercato 5588.
CONIM 447.5788 libero via Braglio camera tinello cucinino bagno 6° piano ascensore e termo affare L. 30 milioni.
CONIM 447.5787 libero corso P. Oddone camera cucina servizi mq 44 affare L. 18 milioni 500 mila rateabili.
CONSULEDILE 533.322 corso P. Oddone casa ristrutturata nelle parti comuni 2-3-4 camere cucina ingresso bagno da L. 19 milioni a L. 39 milioni. Occasione.
CONSULEDILE 533.322 [illegible] corso Regina (mast Stande) recente camera tinello servizi L. 42 milioni
CORSO Bramante 91 alloggi 3-4 camere cucina termo bagno ascensore portineria. Lux Casa vende. Tel 546.476.
CORSO Francia Collegno libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi mq 175 Centro Immobiliare 616.220.
CORSO Francia (piazza Statuto) libero ufficio ingresso 4 camere biservizi mq 118 vende Torino Mare. 779.712.
CORSO Francia libero salone 3 camere cucina servizi 2 posti auto casa d'epoca vero affare. Tel. Commit 585.370
CORSO Massimo d'Azeglio attico prestigioso mq 300 più terrazzo mq 100 box. Tel. 552.214 ore ufficio.
CORSO Racconigi angolo via Monginevro decoroso libero camera tinello servizi L. 25 milioni dilazioni. Tel. 447.3076.
CORSO Siracusa libero signorile ampio camera tinello cucinino servizi piano 8° mq 60. Centro Immobiliare 616.220
CORSO Vittorio centrale prestigioso appartamento mansardato signorilissimo 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone mutuo facilitazioni vende Oneo. Tel. 540.720
CRIMEA in villa salone 2 camere cameretta cucina biservizi L. 270 milioni compreso alto mutuo. Tel. 657.302 mattino
CRIMEA liberi in casa d'epoca signorili appartamenti 220/250 mq box giardino. Centro Immobiliare 548.163 - 616.220.
CROCETTA libero luminoso vendesi alloggio 2 camere cucina servizi mq 75 piano alto. Tel. 502.340.
DAVID IMMOBILIARE vende libero barriera Milano recente 2 camere tinello cucinino servizi affare. Tel. 779.012.
DAVID IMMOBILIARE vende libero corso IV Novembre in casa d'epoca signorile 3 camere cucina servizi. Tel. 779.012.
EDILCASE D vende libero in via Madama Cristina appartamento adatto anche uso ufficio composto di 3 camere, cucina, servizi. Tel. 548.154
EDILCASE E vende in Crocetta appartamento di 3 camere cucina bagno L. 48 milioni. Tel. 548.154
EDILCASE vende libero piazza Bernini (via Rosta) in stabile molto decoroso appartamento di camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 35 milioni 500 mila. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.154.
ESIM libero centro via Massena signorile salone 3 camere cameretta cucina biservizi volendo mansarda. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Sommeiller panoramico salone 4 camere cucina biservizi dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero La Fronde Bulligliera modernissimo soggiorno 3 camere cucinotto lavanderia giardino servizi. Tel. 512.012.
ESIM libero Madonna di Campagna recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero piazza Piazza Pitagora luminoso angolare soggiorno camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 512.012.
ESIM libero recente piazza corso Traiano piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita su corso piano alto signorile saloncino 4 camere biservizi cantina permute. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Salvario luminoso splendida casa d'epoca soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.
ESIM libero zona Stadio riattato ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 512.012.
ESIM occupati. Via Mercadante abbinabili camera tinello cucinino e 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

EXPOCASE
A collina strada S. Vito recente salone 4 camere cucina biservizi ingresso box auto L. 250 milioni. Tel. 305.208.

EXPOCASE corso Rosselli 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina termo ascensore. Tel. 306.458
EXPOCASE 304.203 corso Bramante. Libero affare camera cucina e servizi ingresso cantina L. 35 milioni.
EXPOCASE 304.263 Pozzo Strada via Monginevro ampio 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 53 milioni.
EXPOCASE 305.208 Baldissero Torinese libero salone 2 camere cucina 2 servizi cantina box giardino.
EXPOCASE 306.458 via Orvieto libero signorile 2 camere cucina servizi ingresso costruzione 1952.
EXPOCASE 306.[illegible] libero recente soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina L. 115 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero centro ingresso camera cucina bagno. Ottimo stato L. 29 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affare piazza Rivoli ingresso 3 camere cucina bagno (mq 85) L. 48 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero in corso Regina (corso S. Maurizio) termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno. L. 52 milioni.
FORNACI di Beinasco 2 camere cucina abitabile servizi box. Ampie dilazioni di pagamento. Casamercato 5588.
FROSSASCO villa 3 camere cucina salone biservizi tavernetta garage 4000 mq terreno L. 130 milioni. G.R. L'immobiliare, tel. 320.524 - 0121 622.10.
GEDIM libero zona Gran Madre in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi e terrazzino. Tel. 517.586.
GEDIM libero zona Crimea via Mandarine ingresso salone 3 camere cucina bagno adatto uso ufficio. Tel. 517.586.
GEDIM libero zona Regio Parco piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno permute. Informazioni al 517.586.
GIARDINI Reali corso S. Maurizio appartamento signorile libero salone 3 camere grande cucina abitabile doppi servizi ampio ingresso balconi cantina box. Mutuo e facilitazioni privato urge vendere Oneo Immobiliare Tel. 540.220
GRUGLIASCO via Fabbrichetta 3 camere cucina servizi solaio cantina orto box magazzino. Casamercato 5588
IMMOBIL 8 vende corso Francia libero camera tinello cucinino bagno ingresso 2° piano L. 32 milioni. Tel. 510.348.
IMPRESA vende villa uni-bifamiliari in costruzione Michelino. Tel. 620.580.
IMPRESA vende in villaggio residenziale ville da diverse metrature prezzi di vero affare. None via S. Lorenzo 33, personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 626.887. Tel. cantiere 986.4351
IMPRESA vende in Chieri appartamenti nuovi da 90 a 150 mq. Sufficiente 35% contanti mutuo 9%, Iva 2%. Tel. 650.020
IPI 511.382 Campidoglio in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni ingresso 3 camere cucina bagno.
IPI 511.382 Campidoglio corso Lecce in casa d'epoca stesso stabile: ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno
IPI 511.382 corso Peschiera angolo via Isonzo ultimo piano ingresso 2 camere cucina abitabile bagno.
IPI 511.382 corso Agnelli angolo via Buenos Aires ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, facilitazioni
IPI 511.382 libero centro via Cavour in casa d'epoca ingresso soggiorno camera cucinotto bagno servizio.
IPI 511.382 libero vicinanze piazza Bodoni in casa d'epoca: ingresso 5 camere cucina doppi servizi
IPI 511.382 libero Crocetta vicinanze corso Einaudi in casa d'epoca: 3 camere cameretta cucinotta servizio box.
IPI 511.382 libero via Monte Ortigara ottimo uso ufficio: ingresso 3 camere cucina bagno, box auto.
IPI 511.382 libero vicinanze piazza Santa Rita spaziose: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno
IPI 511.382 libero vicinanze corso Belgio: ingresso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni.
IPI 511.382 libero vicinanze corso Marconi in casa d'epoca: ingresso 6 camere cucina bagno, box auto.
IPI 511.382 libero Parella via Borgomanero in casa d'epoca: ingresso [illegible] cucina bagno, facilitazioni.
IPI 511.382 libero via Colombo luminoso appartamento: ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi.
IPI 511.382 Pozzo Strada via Lera stesso stabile: ingresso 1-2 camere cucina abitabile bagno da L. 17 milioni.
IPI 511.382 via Cherubini 70 recente costruzione: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, mutuo 50%, Iva 2%.
IPI 511.382 via Garibaldi in casa d'epoca stesso stabile: ingresso 1-2-3 camere tinello cucinino bagno.
IPI 511.382 via Don Bosco 64 recente, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 600 mila, mutuo 50%.
IPI 511.382 vicinanze piazza Sabotino stabile 1965 alloco: soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo.
ITALIA 61 alloggio di: camera soggiorno servizi piano alto vendo libero. Telefonare 389.700 - 307.748
LIBERI via Bertola alloggi adiacenti adatti abitazione studio in casa d'epoca da L. 95 milioni. Isim 844.088.
LIBERI via Caprera zona Francia stessa casa spaziosi 2 camere cucina bagno da L. 61 milioni. Tel. 557.6190.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5588.
LIBERO A Crocetta saloncino 2 camere tinello bagno mq 110 volendo box auto mutuo e dilazioni. TC Immobili 471.522.
LIBERO A piazza Statuto saloncino 3 camere cucina 2 bagni piano alto L. 70 milioni e mutuo. TC Immobili 488.972
LIBERO A presso via Po in casa ristrutturata camera tinello bagno ammodernato L. 19 milioni e mutuo. Tel. 557.834
LIBERO A via Chiesa Salute camera tinello bagno termo ascensore piano 4 L. 40 milioni rateabili. Tel. 557.834
LIBERO adiacente corso Orbassano recente salone 2 camere cucina servizi 3 arie box auto Isim 844.088 - 518.092.
LIBERO adiacente piazza Sabotino recente 2 camere tinello cucinotta bagno spazioso. Tel. 557.6190 - 555.305.
LIBERO bellissimo zona precollina salone 3 camere cucina 2 servizi posto macchina. Sodi 518.725 - 531.420
LIBERO Borgata Paradiso 2 camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni 600 mila più mutuo. Isim 844.088
LIBERO Cascine Vica camera tinello cucinino servizi totalmente rimesso 3 anni L. 48 milioni Isim 844.088.
LIBERO centro signorile anche uso ufficio salone studio 2 camere cucina 2 servizi cantina cortile. Tel. 510.601
LIBERO corso Tassoni signorile piano alto soggiorno camera cameretta cucina bagno ottime rifiniture Serim 519.601.
LIBERO largo Orbassano recente 2 camere cucina bagno L. 46 milioni dilazionabili volendo ufficio. Tel. 555.305
LIBERO Pino Torinese prestigioso appartamento in villa mq 166 box giardino privato mq 450 mutuo. Serim 519.601
LIBERO salone 2 camere tinello servizi posto auto Regio Parco prezzo interessante. Telefonare 384.491
LIBERO studio corso Vercelli ristrutturato camera cucina servizi abbinabile attiguo. Tel. 506.396.
[illegible] via Gubbio adiacente [illegible] Borgata 2 camere cucina bagno minimo contanti L. 25 milioni Tel. 557.6196.
LIBERO via Guala del Mile ampio recente camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni. Mediocasa 335 0070.
LIBERO zona Aeronautica recentissimo spazioso 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo. Tel. 557.6190 - 555.305
LIBERO zona Francia signorile recente mq 170 salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Sodi 518.725 - 531.420
LIBERO zona Porta Palazzo recente 2 camere tinello termo ascensore L. 33 milioni 500 mila e mutuo. Tel. 506.396.

MAPPANO alloggio 3 camere tinello cucinino servizi vendo L. 68 milioni. Aosta 594.897 - 697.774.

MINIALLOGGIO libero vero affare camera cucinotta bagno cantina L. 20 milioni. Tel. 037.7082 ore ufficio.
MONCALIERI strada Del Cervo camera tinello cucinino servizi, ben distribuito, dilazioni. Casamercato 5588.
MONCALIERI vende in palazzina libero alloggio salone 2 camere cucina bagno box terreno privato. Tel. 640 6173.
MONOCAMERA via Bologna con servizio interno L. 3 milioni più mutuo. Telefonare 741.3124.
MONOLOCALE libero parzialmente arredato S. Paolo via Frejus L. 20 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 506.396
NICHELINO via Primo Maggio camera tinello cucinino servizi. Libero. Ampio. Ottima pavimentazione. Casamercato 5588.
NICHELINO via Giusti camera tinello cucinino servizi, ampio, facilitazioni di pagamento. Casamercato 5588.
PALAZZOTTO dell'800 7 camere salone 3 servizi parco mq 5000 prezzo molto interessante. Tel. 304.491 - 300.027.
PARELLA libero camera cucina ingresso bagno piano 3° L. 13 milioni più mutuo. Telefonare 480.994 - 489.526.
PARELLA via P. Cossa vendo libero piano alto luminoso 2 camere tinello bagno ripostiglio cantina. Tel. 740.489.

(continua)

LA JUVE TENTA L'ACCOPPIATA (PORTOGHESI PERMETTENDO)

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — La Juventus tenta la grande accoppiata. Dopo la splendida [illegible] [illegible] '77 in cui conquistò campionato e Coppa Uefa, la squadra di Trapattoni è [illegible] di fronte ad un altro allettante traguardo, quella Coppa Coppe che sembra [illegible] tappa obbligata per arrivare poi alla [illegible] più ambita, la Coppa Campioni. Proprio [illegible] ricordo della beffa [illegible] Atene turba in questo momento i bianconeri come uno scomodo fantasma che stasera, [illegible] [illegible] St-Jacob, Scirea e compagni cercheranno di scacciare.

Tra la Juventus e il suo secondo alloro europeo c'è [illegible] mezzo il Porto, una grintosa squadra portoghese che [illegible] nasconde [illegible] [illegible] ambizioni, che crede [illegible] potere sgambettare i [illegible] pioni d'Italia grazie al [illegible] gioco che qualcuno definisce [illegible] indisponente, [illegible] sua quasi perfetta zona. [illegible] dice, fatte le debite proporzioni, [illegible] squadra di [illegible] assomigli [illegible] Roma e già qualche bianconero, come [illegible] per esempio, [illegible] rallegra perché con certe tattiche [illegible] gioco [illegible] asfissianti dice di sentirsi un re.

[illegible] una strana calma attorno a questa partita che vive le [illegible] ore di [illegible] in un Paese tra i [illegible] portati all'euforia e alla [illegible] passione calcistica. I bianconeri, dopo i proclami dello [illegible] maggio ad Atene, scelgono oggi la strada della prudenza. [illegible] loro volti si legge a chiare lettere [illegible] timore di [illegible] figuraccia perché contro il Porto della «stella» Gomes hanno molto da perdere e poco [illegible] guadagnare.

La spavalderia è rimasta a Torino, qui a Basilea c'è [illegible] la ferma determinazione di tornare a [illegible] [illegible] la Coppa [illegible] alzare al cielo sulla scaletta dell'aereo.

Boniperti promette [illegible] starà vicino ai suoi fino all'ultimo [illegible] di gioco a costo [illegible] farsi incatenare alla sedia. Trapattoni catechizza i giocatori [illegible] rischi della partita: *«La caratteristica principale dei portoghesi* — sottolinea — *è [illegible] beccano pochi gol grazie ad una fortissima difesa e ad [illegible] centrocampo che chiude tutti i varchi. [illegible] gioco [illegible] Porto è davvero simile a quello [illegible] Roma, con la differenza che non stendono [illegible] campo una [illegible] [illegible] ragnatela come i giallorossi, ma cercano [illegible] attirare fuori gli avversari per creare spazi [illegible] Gomes e Vermelinho, gli uomini dell'attacco. Non dovremo quindi [illegible] come imbecilli, perché faremmo solo il loro gioco».*

Trapattoni vuole una Juve intelligente, che sappia temporeggiare e che sappia [illegible] valere la superiorità dei suoi valori tecnici. Poi ammonisce: *«Attenzione alla loro imprevedibilità, sembrano sonnolenti [illegible] escogitano sempre qualcosa [illegible] interessante. Prevedo una par[illegible] poco spettacolare, proprio [illegible] capita in ogni finale molto tesa».*

La formazione [illegible] è più un mistero [illegible] giorni. Giocherà Vignola all'ala, per il resto tutto immutato, con il [illegible] di Tardelli. Brio dovrebbe occuparsi di Gomes, «Scarpa d'Oro» europea, mentre [illegible] il [illegible] Trapattoni varerà il suo piano strategico [illegible] Bizzotto, [illegible] è il maggior esperto bianconero in fatto [illegible] [illegible]toghesi. [illegible] c'è ottimismo fuori luogo, dicevamo, ma neppure timore eccessivo per una partita che vedrà in campo una Juventus motivatissima.

Diverse, e tutte valide, le ragioni di tranquillità: primo, il Porto non gioca come l'Amburgo ma è squadra latina, [illegible]indi più [illegible] alla nostra mentalità; secondo, [illegible] Juve è ben altra [illegible] rispetto alla squadra annichilita [illegible] Atene, sia dal punto [illegible] [illegible] tattico che dal punto di vista fisico; terzo, gli uomini [illegible] Trapattoni sono [illegible] caricatissimi [illegible] [illegible] recente conquista dello scudetto e non scenderanno certo in campo con le gambe molli come [illegible] anno fa.

Ieri [illegible] al termine dell'ultimo allenamento svolto sul terreno [illegible] St-Jacob che ricorda molto il vecchio [illegible] Filadelfia, qualche brivido per Gentile che ha [illegible] la partitella [illegible] rifinitura per un fastidioso mal di gola. Trapattoni garantisce però che sarà in campo [illegible] cento per cento e d'accordo con lui è anche il [illegible] dottor [illegible] Neve, ma il giocatore ha forti perplessità. Una decisione verrà probabilmente presa [illegible] *extremis* prima [illegible] partita.

Per i portoghesi la [illegible] [illegible] [illegible] trasformata anche in una sorta di gita con mogli al seguito. Il tecnico Morais ha ricevuto in [illegible] proprio ieri due bottiglie [illegible] Champagne che si augura di stappare [illegible] questa sera stessa.

Fabio Vergnano

Tifosi bianconeri a Basilea: [illegible] [illegible] in trentamila

TUTTO PER RADIO CON SEI ORE DI «MARATONA»

La Redazione Sportiva [illegible] [illegible] Centro [illegible] ha predisposto in occasione della finale [illegible] Coppa delle Coppe una «Ma[illegible]a radiofonica» in diretta con inizio alle ore 18 e che proseguirà oltre la mezzanotte.

In questo spazio [illegible] previsti collegamenti con: [illegible], Stadio St. Jacob, per [illegible] e interviste dalla tribuna stampa e spogliatoi con [illegible] [illegible] [illegible] Eraldo [illegible] [illegible] D'Amico; [illegible] REDAZIONI SPORTIVE di Tuttosport e Gazzetta dello Sport per commenti del dopopartita; il JUVENTUS CLUB di via Bogino per «misurare» lo stato d'a[illegible] dei tifosi prima, durante e dopo la gara; con PIAZ[illegible] SAN CARLO per [illegible] commento sui festeggiamenti [illegible] dopopartita; [illegible] STUDIO [illegible] DI [illegible] CENTRO [illegible] per i commenti [illegible] a calciatori, allenatori e dirigenti del [illegible] campionato; ed infine una «TRIBUNA [illegible]» con gli ascoltatori che potranno esprimere i loro pareri in diretta telefonica.

TV dalle 20,10

Shopping [illegible] [illegible] per tre giocatori del Porto

JUVENTUS		[illegible]
Tacconi	1	Ze Beto
Gentile	2	Joao [illegible]
Cabrini	3	Eduardo Luis
Bonini	[illegible]	Lima Pereira
Brio	[illegible]	Eurico
[illegible]	6	Jaime Magalhaes
Vignola	7	Frasco
Tardelli	8	Sousa
Rossi	[illegible]	Gomes
Platini	10	Jaime Pacheco
Boniek	11	Vermelinho

Arbitro: Prokop (Germania [illegible])

IN PANCHINA - Juventus: 12 Bodini, 13 Caricola, 14 Prandelli, 15 Furino, 16 Penzo. Porto: 12 Barradas, 13 Inacio, 14 Quinito, [illegible] Walsh, 16 Costa.

TV - Diretta su Rai 2 dalle 20,10

RADIO - Diretta [illegible] Radiouno dalle 20

Scirea, Tardelli e Gentile nella Juventus della stagione d'oro (1977)

DOPO SETTE ANNI TRE MOSCHETTIERI A CACCIA DI SCUDETTO E DI COPPA

Platini e Paolo Rossi nell'ultimo allenamento prima di affrontare il Porto

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — I ragazzi del '76-77, quelli dell'accoppiata [illegible]rica scudetto-Coppa Uefa, [illegible]o ormai cresciuti. Gaetano Scirea, Marco Tardelli e Claudio Gentile c'erano sette anni fa in quella stagione d'oro che fu un trionfo. Nel frattempo sono diventati anche campioni del mondo ed hanno fallito di un soffio, un anno fa, l'appuntamento europeo di Atene.

Per i «magnifici tre», stasera c'è un altro appuntamento, la terza finale continentale della loro carriera, la prima in Coppa delle Coppe. La Juventus ha la possibilità di ripetere l'en plein del '77: ma quali differenze ci sono tra l'[illegible] squadra e quella di Benetti, di Boninsegna, di Zoff, di Bettega o di Furino, [illegible] superstite ma che andrà in panchina?

«Questa Juventus è diversa dal punto di vista tecnico, ma [illegible]plia molto all'altra per la praticità nel conseguire il risultato», risponde per primo Scirea, il capitano. E, riallacciandosi ad Atena, dice che, rispetto a un anno fa, c'è maggior serenità: *«Tutti ci davano favoriti e solo noi sapevamo i rischi che avremmo affrontato. E' stata una lezione molto utile e vedremo di metterla a frutto con il Porto».*

Per Tardelli, che va in campo fresco di guarigione dopo quarantacinque minuti di collaudo a Marassi e con l'incognita della tenuta, la Juventus '76-77 era più potente ed esperta, *«ma ciò non significa che sia migliore di questa in senso assoluto».*

[illegible] Juventus [illegible] più fantasia? Tardelli non è d'accordo: *«Anche allora inventavamo e risolvevamo la partita in mezz'ora. C'erano elementi di grinta e carattere non comune, come Zoff, Morini e Bettega. Se non avesse av[illegible] tutte queste qualità, non a[illegible] centrato la Coppa Uefa con l'Athletic Bilbao e, quattro giorni dopo, lo scudetto allo sprint, alla quota-record di 51 punti. Non sbagliò nulla e questo lo ricordo».*

La Juventus non sbaglierà con il Porto? Tardelli è ottimista, anche se il fatto di conosc[illegible] poco gli avversari «è la vera incognita». Un'altra riguarda Gentile, che ieri accusava mal di gola, qualche linea di febbre ed un ginocchio un po' acciaccato. Oggi verrà presa una decisione, ma Trapattoni e il dottor La [illegible] assicurano che giocherà. Gentile è un po' preoccupato, teme di non poter essere al meglio in quello che potrebbe rappresentare l'ultimo atto ufficiale nella Juventus.

«Per me questa gara [illegible] significa commiato — tiene a precisare Gentile —, *né la decisione mia e della società saranno condizionate dal suo esito».* Poi, voltandosi indietro, ricorda che la stagione 1976-77 fu la migliore per lui, sebbene Trapattoni l'avesse schierato terzino sinistro, un ruolo inedito: *«Quella era una squadra in pieno esplosione».* La doppia finale rappresentò un vantaggio? Per Gentile è un alibi solo quando si perde. Meglio allora un solo incontro?

«Vedremo con il Porto — conclude Gentile —. *I lusitani sono imprevedibili, soprattutto in spazi stretti. Non credo lo metteranno in rissa, poiché rischierebbero di perdere la faccia davanti all'Europa. Sul piano atletico saremo alla loro altezza e [illegible] scena internazionale i migliori siamo noi. Siamo i favoriti e l'atmosfera non è paragonabile a quella dell'anno scorso ad Atene, [illegible] gara nata male».*

Bruno Bernardi

Torino, incertezza per l'allenatore

AGROPPI, SIMONI O GIACOMINI? ORA E' UNA VOLATA A TRE PERO' BISOGNA FAR PRESTO

Tifosi granata... nel limbo: sono entusiasti per l'annuncio dell'arrivo del «vecchio cuore» Agroppi e puntuale arriva la smentita dell'amministratore delegato Nizzola (*«E' una delle possibilità, ma ci sono almeno altre due candidature altrettanto valide»*); i giornali strombazzano nomi fantascientifici tipo Junior o addirittura Zico e Maradona, e il general manager Moggi spiega che *«non si farà nessu[illegible] pazzia»*. Ma [illegible] [illegible] questo Torino '84-'85? Parliamo dell'allenatore, come prima cosa.

«Credo che dovremo ragionarci su ancora un po' — spiega l'avv. Nizzola —. *Abbiamo esaminato e discusso pregi e difetti di tutti: ciascuno ha cha[illegible] positive; altrimenti non sarebbe neppure stato preso in considerazione. Ora dobbiamo compiere qualche verifica dopodiché decideremo chi è il più adatto per il Torino. I nomi si sanno: Simoni, Giacomini e Agroppi».*

Agroppi, appunto, *«Un candidato possibile e particolarmente gradito alla tifoseria»*, lo definisce l'amministratore delegato. Che precisa però come non ci sia ancora nulla di deciso, anche se ammette una certa preferenza. *«Non esiste nessun problema per un'eventuale assunzione di Aldo* — spiega —. *Il fatto è che anche gli altri due possono vantare atouts altrettanto validi. Non credo che nel caso di Agroppi si possa parlare di... immaturità: in fondo ha 40 anni come tanti altri tecnici ormai affermati: e la sua parte di pratica se l'è fatta. Si potrebbe dire che non ha esperienza di serie A, ma è comunque uno che di calcio può dare lezione a chiunque e per lui esordire nella massima serie con il Torino sarebbe qualche cosa di assolutamente particolare, visto che nel Torino è calcisticamente nato e cresciuto».*

> *Moggi dice: «Nella campagna acquisti non intendiamo fare pazzie», ma intanto passa il tempo e si rischia di perdere i giocatori migliori*

Valut[illegible] positive che non possono che essere condivise dagli incerti tifosi di cui si parlava. Ma la doccia fredda viene dalle tante esitazioni: Marchesi, tanto per fare un esempio, è stato riconfermato dal Napoli prima che il Torino [illegible]se qualche tattica. Non si starà rischiando altrettanto con Agroppi (e, perché no, con Simoni e Giacomini)? *«Credo che persone come queste, se veramente interessate a venire al Torino, non cambino idea in 24 ore* — afferma l'avv. Nizzola —. *Intendiamo comportarci seriamente e ritengo che anche gli interessati se ne rendano conto. [illegible] non [illegible] né Simoni né Agroppi e prima di assumere uno o l'altro voglio vedere in faccia il mio allenatore. Così come credo che loro, prima di venire al Torino, vogliano almeno scambiare quattro parole con quello che potrebbe essere il loro amministratore delegato».*

E vada per la prudenza in tema di allenatore, ma tutte le squadre si stanno dando un gran daffare sul mercato. E il Torino? D'accordo che spesso la fretta è cattiva consigliera, ma qualche nome ci sarà pure. *«Il nostro general manager Moggi si [illegible] evidentemente già muovendo sul mercato, si informa sui movimenti, prende contatti* — precisa l'avv. Nizzola —. *E' chiaro, però, che eventuali affari importanti verranno decisi solo in accordo con l'allenatore».*

E ci risiamo: nel frattempo i bocconi migliori rischiano di essere mangiati da altri. *«Diciamo subito che non abbiamo intenzione di fare pazzie* — afferma Moggi —. *Tutti i giocatori sono stati riconfermati. Compresi i due stranieri e quelli ormai svincolati. Tutti sono sullo stesso piano. Solo [illegible], come noto, è in posizione diversa. Ovviamente, però, si segue da vicino il mercato e se si presentassero occasioni favorevoli non ce le fa[illegible] sfuggire. In linea [illegible] massima puntiamo a concludere qualche buono scambio e ad inserire opportunamente in squadra i molti giovani di valore di cui disponiamo. Per Schachner e Hernandez c'è già un contratto firmato per il prossimo [illegible] questo non significa che siano incedibili: i contratti si possono anche trasferire. Al momento di fare la nuova squadra [illegible] chi merita di restare e chi no».*

Ancora una volta incertezza, possibilismo, frasi che dicono e non dicono, dunque: il limbo per i tifosi granata dovrà probabilmente durare ancora un po'.

Giorgio Destefanis

Agroppi in maglia granata

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** musica giorno giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Habitat** di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco culturale ideato e condotto Giuseppe Neri
17,30 **Ellington** «I grandi solisti» di Vittorio Castelli
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giu- Liuccio
18,30 **Musica sera: Microsolco che passione!**
19,20 **Audiobox** Spazio multicodice di Pi
20 — Il Pool sportivo in collaborazione col i presenta da Basilea l'incontro di Juventus - **Porto**, finale della Coppa delle Coppe
23,05 di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. , chand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20 — **Juventus - Porto**, finale Coppa delle Coppe
23,05 **Il piano bar al Grand Hotel**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discoge**. Premiate fabbrica milionari attraverso percorso-quiz in 5 tappe
15 — Quasi rotocalco diretto da Manfredo
16,35 In diretta Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Paverotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Soltanto musica»
20,45 **Viene la sera...Un solista a casa vostra**
21 — **Radiodue** jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in di-

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport** a cura di Mario

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, e incontri a cura di P Donati
15,30 **certo discorso** a cura Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** e attualità culturali presentate Sergio Vecchio
21,10 **Introduzione e bern nel centenario nascita** Paolo Petazzi
22,30 **America** to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Presenta Giuseppe Possedoni

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

15 — **Le auto**
16,30 **Search**, telefilm
16,30 **Uau!**, cartoni animati
17 — **Capitan America**, cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **La spada luce**, cartoni animati
18 — **Un'età difficile**, telefilm
19 — **Videonotizie — Primo piano**, attualità
19,20 **in Piemonte**, attualità
19,45 **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 20,30 **Dimmi verità**, di Harry Keller, con Sandra Dee, John Gavin, Charles Drake. Usa commedia 1961 — *Una ricca e anziana signora per sottrarsi alle interessate attenzioni della nipote Susan- si rifugia sul barcone della giovane Hannina. Susanna vuol far passare Hannina per ladra, ma viene smascherata e scacciata dalla riccona*
22,15 **The Doctors**, telefilm
22,45 **Gli invincibili**, telefilm
23,15 **auto settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,15 **minuti — La settimana Piemonte**, attualità
0,45 **Telefilm**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Mama Linda**, sceneggiato
FILM 14,30 **La ballata dei fantasmi**, di Kurt Hoffman, Liselotte Pulver, Heinz Baumann, Hanne Wieder, Elsa Wagner, Paul Hesser. Germania commedia 1958 — *I fantasmi di alcuni banditi finiscono in un castello. Qui derubano nababbo, ma poiché del furto viene accu- cameriera, fanno in modo che risulti la sua innocenza*
18,30 **Cartoni animati**
18 — **Charlie's Angels**, telefilm
19 — **Grp flash**
19,30 **Vele ruggenti**, rubrica
20,20 **Buccia banana**, varietà. Con Jerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro. Regia Giuseppe Recchia
FILM 1 — **Bruna, formosa, superdotato**, Alberto Cardo-, Femi Benussi. Italia commedia 1974 — *Un notaio una cittadina provincia gode di un'immeritata fama di dongiovanni. Un annuncio per «cuori solitari» gli fornisce l'occasione di vivere una vera avventura*
FILM 2,30 **pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo**, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Milton Berle, Sid Caesar, Jimmy Durante, Dick Shawn. Usa commedia — *Alla fine degli Anni Sessanta si tentò di lanciare il «Cinerama» non solo per documentari anche per film a soggetto. I due tentativi più riusciti furono «La conquista del West» e questo film che riprende i alcuni punti tecniche del cinema muto. Un gangster morente per un incidente stradale confessa ai suoi soccorritori dove ha nascosto tutto il denaro. I soccorritori si precipitano in una frenetica corsa*

Telecity Canali 63-38-36

13 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
13,30 **Lupin III**, cartoni animati
14 — **Mama Linda**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
16 — **Telefilm**
17 — **Viva**, la tv dei ragazzi
19 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,20 **Senza famiglia nullatenenti cercano affetto**, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio. Italia commedia 1972 — *Agostino è un poveraccio che sopra a ogni altra cosa desidera ritrovare la madre sconosciuta. Su di lui veglia il vagabondo Armando, meno sprovveduto e un po' mago che lo guida per l'Italia alla ricerca della genitrice. I due vivono folli e poco divertenti avventure. Alla fine Armando torna a vagabondare, mentre Agostino diventa cameriere*
22,15 **Tutti per uno**, attualità
23,10 **Tutto cinema**
23,30 **Agente Pepper**, telefilm

Svizzera R1 tv

17 — **Le Topolino**, cartoni animati di Walt Disney
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19,20 **Il Dominic**, telefilm
19,55 **Il Regionale-Telegiornale**
Cronaca dell'incontro calcio Juventus - Porto
22,30 **Mercoledì sport**
23,30 **Telegiornale**
23,40 **Film**, non pervenuto in tempo

Primantenna Canali 21-37

18,30 **Maude**, telefilm
19 — **serie CB**
19,40
20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Amore rosso**, di Aldo Vergano, con Marina Berti, Massimo
22,15 **Notiziario**
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Hockey su pista**
24 — **Notiziario**
FILM 0,10 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
1 — **Buonanotte con...**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Cara cara**, sceneggiato
15,30 **Mariana: il diritto di vivere**, sceneggiato
FILM 16,30 **Molly**, di Walter Hart, con Gertrude Berg. commedia 1956 — *Le traversie di una squinternatissima famiglie newyorkese. Dal film serie televisiva di gran- successo*
18 — **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Cara cara**, sceneggiato
20,30 **Mariana: il diritto di vivere**, sceneggiato
FILM 21,30 **La dottoressa il lenzuolo**, Gianni Martucci, con Karin Schubert, Alvaro Vitali. lia commedia 1976 — *Solita commedia semisexy avventure di tre studenti di medicina, poco propensi allo studio e molto più entusiasti degli scherzi e delle donne, che prendono di mira una riservata quanto florida dottoressa*
23,30 **L'asta del collezionista**

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — **Laramie**, telefilm
14 — **Daitarn III**, cartoni animati
14,30 **Charlotte**, cartoni animati
15 — **Il rubricone**, attualità con Marisa Di Bartolo
16,15 **Alta marea**, telefilm
17,15 **Batman**, tel
17,45 **Mixage.** Programma di filmati musicali
18,15 **Speciale Videomusica**
19,30 **Batman**,
20 — **Il mondo animali**, do-
20,30 **Echomondo Europa**, attualità
20,35 **L'ape Magà**, cartoni animati
FILM 21 — **La dinastia del petrolio**, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Stanley Baker, Michael Craig. Gran Bretagna avventuroso — *Bruce eredita un terreno Canada e, credendosi gravemente ammalato, va a trascorrervi quelli che pensa siano i suoi ultimi giorni. Non lo sono, e per soprammercato il petrolio e l'amore*
22,45
23,15 **Tuttomotori**, automobilismo
FILM 0,30 **Notte di morte**, con Joan Hackett, Ed Begley, Patrick Macnee, Horst Buchholz. Usa horror 1977

Capodistria

17 —
17,05 **Il cervello: La memoria**, documentario
FILM 17,30 **Elena Troia**, di Robert Wise, con Podestà, Jacques Sernas. Italia - Usa avventuroso 1955
19,20 **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale — Punto d'incontro**
20,10 **Calcio: dell'incontro Juventus -**
22 — **Vetrina**
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Folk Art**, musicale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **I figli Bianca**, Maurizio Pradeaux, con Peter Fabian. Italia commedia 1974
FILM 17 — **Verd**, di Guy n, Farrar. Italia: 1974
FILM 20,30 **L'angelo male**, di Jean Renoir, Simone Simon, Jean Gabin. Francia drammatico 1938
FILM 21 — **Il favoloso Fittipaldi**, Farias, con Emerson Fittipaldi. Brasile biografico

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Le signor Travet**, Soldati, con Carlo Campanini, Gino Cervi, Sordi. Italia commedia 1945
18 — **Dick Van show**, film
18,30 **Cartoni animati**
18 — **George**, telefilm
18,30 **Walt Disney**, cartoni
19 — **D Dyke Show**, telefilm
19,30 **Notiziario**
20,05 **Oroscopo**
20,15 **Pascià**, telefilm
21 — **trattoria dei ricordi**, varietà
FILM **Perché quelle gocce di sangue sul corpo di Jennifer?**, di Giuliano Carmineo, con George Hilton, Edwige Fenech, Paola Quattrini. Italia giallo 1972

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16,30 **Istanbul: ordine di uccidere**, di Alex tler, con Christopher Logan. Italia spionaggio 1965
18,05 **Giorno dopo giorno**
18,15 **Canavese oggi**
FILM 20,30 **Surehand (M veloce)**, di Alfred Vohrer, Stewart Granger, Massimo Girotti. Germania western
24 — **La rivolta dei** di Alberto De Martino, con Massimo Serato. Italia avventu- 1965

Canale 68 Canali 68-57

14,20 **Telemarket**, promozionale
FILM 15,40 **Lo stato dell'unione**, con Spencer Tracy, Van Johnson, Katharine Hepburn. commedia 1948
19,45 alla documentario
FILM 20,30 **King Kong**, Merian C. Cooper e Ernest Shoedsack, con Fay Wray, Bruce Cabot. Usa avventuroso
22,15 **Spec**
FILM 23 — **Film**, non pervenuto

Quinta Rete Canale 47

— **come donna**, rubrica
15,30 **1313**, telefilm
16 — **I della foresta**, film
16,30 **Ultralion**, animati
17 — **Lassie**, telefilm
17,30 **Jenny and Jeremy**, telefilm
— **Polvere stelle**, telefilm
19 — **Doris Day**,
19,30 **Disperatamente tua**, sceneggiato
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **Brillantina Rock**, con Monty Garrison, Cecilia Bonocore, Auretta Gai. Italia comme-
22,30 **Gli invasori**, telefilm
23,30 **tor Kildare**, telefilm
24 — **La testa del serpente**, di José M. Masso, con Helmut Berger, Sydne Rome, José Ferrer. Italia - Spagna poliziesco 197
FILM 1,30 **I guappi non toc** Bianchi, con Gabriele Tinti, Paola Senatore. Italia poliziesco — *Un agente dell'Fbi a Napoli per far luce sui legami esistenti fra la organizzata e la magistratura napoletana*

Videouno Canali 53-39-26

16,15 **Notiziario**
17 — **Solisti in**
17,45 **Invito alla**
18,45 **Rubrica**
19,15 **Speciale Regione**
19,30 **Notiziario**
19,45 **Prego, sorrida**, comiche
20,15 **Questo grande, grande cinema**
20,30 **Ciao campioni!**, sport
21 — **Invito a teatro**
FILM 22,30 **L'iguana dalla lingua fuoco**, di Riccardo Freda, Anton Diffring

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 17 — **L'indomabile**, Jean-Paul Le Chanois, con George Rivière, Georges Wilson, Jeanne Valerie. Francia avventuroso
19 — **Betty White**, telefilm
19,30 **The doctors**, telefilm
20,20 **Today**
20,30 **Pianoclarinissimo**, varietà con Dino e Barbara Lanzani
23 — **Sport: Basket**
0,25 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile)
Dinamismo fisico ben diretto, ma scopi incostanti, per cui sono possibili delle valutazioni superficiali e delle fantasie controproducenti che non consentono di portare a termine dei programmi e che possono provocare degli errori di comportamento.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
persone che vi offescino di cui non vi fidate totalmente assorbirà i vostri pensieri, per cui esiste il rischio di trascurare un problema professionale importante e di comportarsi in maniera eccessivamente nervosa.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Sarete oppressi dalla monotonia, vi ambizioni e ferate del programma . più riflessivi e evitate di mentire a voi stessi e chiarite le vostre idee, discriminazione. In caso contrario, finirà per prevalere un pessimo umore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Visto che il periodo positivo, la professione ricca di soddisfazioni, l'amore e fedeli, evitate galoppare con l'immaginazione mete plastiche e irrealizzabili. Le distrazioni fantasiose potrebbero farvi commettere degli er nelle consuete soddisfacenti attività.

(23 luglio - 22 agosto)
Un'altra giornata contrasti, in cui è risolvere ogni cosa all'improvviso, con un'idea lungimirante. Ma i problemi tanti o riguardano attività, il campo sociale e l'. Con tutto ciò vengono garantiti, dalle , momenti elettrizzanti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Avrete momenti malinconia dovuti a morbosità fuori luogo. Infatti lamentarvi di nulla: i programmi iniziati garantiti sono possibili dei miglioramenti presente e l' fonte di nuove dolcezze.

(23 sett. - 22 ott.)
Il da combattere superficialità giudicare fatti o persone, il secondo è conforta che suggerisce errori di giudizio e di comportamento.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
I legami con il sesso opposto forme competitive e si manifestano affermazione della personalità attraverso i rapporti. casi d'amore, di amicizia e lavoro. Il quello insoddisfazione generale e un frustrazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giornata brillante, con belle novità e routine lavorativa piacevole. Cambierete qualcosa per allargare i vostri orizzonti e vi riuscirete egregiamente. Sarete apprezzati la vostra disponibilità pratica e la lealtà che vi contraddistinguono.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
giornata estremamente attiva. Se arrivano novità, ottime, se non arrivano sono splendide le garanzie per il prossimo futuro. Siete innamorati e corrisposti, quindi emettetele di saltare e buttatevi in una bella storia tutta da scrivere.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
qualche momento di distensione una giornata , durante quale vi spaventeranno i troppi problemi risolvere. Fate una scala di valori e intraprendete sole alla volta, il filo logico stenti si spezzi nell'impazienza.

(19 febbraio - 20 marzo)
irrate ancora nostalgie farvate malinconie e arrete, il prossimo, comparte- po' . Il tutto è ingiustificato, perché la situazione generale è buona e in via di sviluppo.

Temperatura a Torino ore 8 +8	TEMPO [illegible]: molto nuvoloso o coperto con residue precipitazioni. VENTI: calmi. VISIBILITA': buona. TEMPE[illegible]: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: cessazione delle precipitazioni.

Regioni (ore 8)	
Aosta	[illegible]
Alessandria	+ 9
Asti	+ 8
Cuneo	+ 9
Novara	+10
Vercelli	+10
Genova	+12
Imperia	+13
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)	
Venezia	+11
Milano	+10
Bologna	+12
Ancona	+14
Roma	+15
Napoli	+18
Bari	[illegible]
Reggio C.	+19
Palermo	+17
Cagliari	+13

all'estero ieri		
Atene	+18	+27
Berlino	+ 8	+16
Bruxelles	+ 3	+15
Buenos Aires	+ 1	+13
Ginevra	+ 8	+15
Lisbona	+11	+16
Londra	+ 8	+15
Mosca	+10	+18
New York	+11	+15
Parigi	+ 9	+14
Tokyo	+ 9	+15

CANNES — Potenza del [illegible] Lunedì «Metropolis» [illegible] Moroder [illegible] il ricordo di Abel [illegible] e del suo «Napoleon» con un'ora di rievocazioni a cura di Nelly Kaplan sua assistente.

I divi del piccolo schermo all'assalto del cinema

TELESORRISI A CANNES

CON «DALLAS» E «DYNASTY» SULLA CROISETTE

CANNES — CANNES — CANNES — CANNES

CANNES — Non si contano più i figli d'arte. Ecco Jason Connery, figlio del più famoso James Bond, lanciato [illegible] regista John [illegible] in «Dream One» con Carole Bouquet e Mathilda May.

CANNES — [illegible] legge *CROC* [illegible] manifesto e subito pensa senza interesse alla pubblicità d'una marca di patatine, [illegible] *frites* che in Francia appartengono alla leggenda. Ma non è così e come [illegible] quanto, in maggio a Cannes, si tratta d'un film. *CROC* sarebbe l'iniziale di «Crocodil», un normale [illegible] dell'orrore. Ma neppure qui ci possiamo arrestare: poche righe che ci fanno dubitare del nostro inglese e eterni turisti, spiegano con allegria un'eventualità reale e orripilante.

Chiunque tra i distributori acquisterà una copia del film avrà diritto a un babycrocodil. Non c'è equivoco, non c'è speranza che il cinema metta la testa a partito. Rimane solo il dubbio circa il successo di *CROC*: dove il terranno i cuccioli di coccodrilli e — in caso di scarse richieste — che cosa faranno di quelli che avanzano?

Forse comparse di horror film giapponesi alla Godzilla, forse sorprese [illegible] i ricevimenti delle compassate delegazioni socialiste. Davvero il cinema scherza [illegible] il fuoco. Sottoposto all'offensiva incessante e ingombrante della televisione, perde terreno di giorno in giorno (non nell'Urss o nell'Asia dove il problema non si [illegible] per [illegible] ma proprio qui nel cuore [illegible] mondo occidentale). [illegible] Cannes riserva allegre code e disinvolti flash ai suoi nemici, in particolare a tre [illegible] della tv che in mille occasioni hanno contribuito a spopolare le sale.

Sorridono contenti [illegible] Sue Martin di *Dynasty*, Patrick Dufy di *Dallas* e — da stasera al suo arrivo — Richard Chamberlain di *Uccelli di rovo*. Sono i killers del cinema e se ne vantano. E invece, subito ci soccorrono i press-agents più indaffarati, si trovano [illegible] Croisette unicamente per il grande schermo che è il loro vero amore. La ragazza girerà *Torchlight* e il ragazzo ha finito *Vamping*; a Richard Chamberlain toccherà una parte di avventuroso moderno, che fu [illegible] di un altro distintissimo quale Stewart Granger, ne *Le miniere di re Salomone*.

Non manca neppure chi nasce appena negli Ottanta, come [illegible] cinematografia e [illegible] cultura. L'Irlanda ha presentato, sia pure in curiosa coproduzione con l'Inghilterra *Cal* di Pat O'Connor che racconta d'un ventenne cattolico disoccupato il quale vive in una città di poche risorse nell'Irlanda del Nord, prende [illegible] l'amore per [illegible] bibliotecaria vedova d'un poliziotto ucciso nelle lotte politiche e coinvolto, innocente, in un rovin[illegible] complotto antimonarchico.

Domandiamo subito al produttore David Puttnam (*Momenti di gloria*) se [illegible] [illegible] parlare contro il colonialismo e ricevere soldi dai colonialisti stessi.

«*Imbarazzante? Sono stati gl'inglesi a correre [illegible] romanzo originale di Bernard [illegible] Laverty. E' gente che ha dimostrato [illegible] soprattutto coscienza. Da [illegible] la, con una spesa di due milioni in sterline, la piccola industria cinematografica dell'Eire non [illegible] l'avrebbe fatto.* [illegible] *i primi a fare qualcosa in materia, a Cannes. Un taxi color malva batteva [illegible] nostra bandiera. Però, dovendo comunicare un messaggio di pace [illegible] c'imbarazzeremmo* [illegible] *nemmeno* [illegible] *i dollari* [illegible] *propon*[illegible] *irlandese, non il denaro irlandese*».

Theo Angelopulos (regista) e Manos Katrakis, interprete di «Voyage to Cythera»

John Lynch, attore ventenne esordiente, tratto [illegible] peso dalla Central [illegible] of Drama e [illegible] alla ribalta internazionale, non si concede gli atteggiamenti da arrivato: «*Io detesto la violenza. Avverto fisicamente qualcosa che mi porta a* [illegible] *lontano. Non me ne lascerò prendere mai, il nostro film lo dimostra. Cal sono io, Cal è vero* [illegible] *io durante le riprese* [illegible] *sero*».

[illegible] regista Pat O'Connor la discrezione e la serenità contrastano [illegible] il panorama di brutalità documentato [illegible] nitida fotografia [illegible] polacco Jerzy Zielinski: «*Non facciamo* [illegible] *della politica. Abbiamo voluto riprodurre* [illegible] *violenza che giunge in superficie* [illegible] *si mantiene a lungo sotterra*[illegible]. *Direi che gl'irlandesi sono abituati alle storie politiche e forse* [illegible] *sorpresi* [illegible] *questa nostra lezione d'amore*».

Non tocca a [illegible] troupe [illegible] la del cinema dare una risposta politica ai problemi dell'attualità: «*Noi — sottolinea il regista — ci troviamo in uno stato peggiore della guerra dichiarata. Perciò di morti e di attentati avrei voluto filmar*[illegible] *preferendo rivolgermi a cattolici e protestanti per avvicinarli in qual*[illegible] *modo. In campagna questo miracolo talora avviene e il film, girato a* [illegible] *chilometri da Belfast,* [illegible] *tiene conto*».

Non è retorico il [illegible] per [illegible] che fa l'amore con una vedova mentre nella [illegible] aleggia il ricordo del marito poliziotto ucciso perché portava una divisa?

«*Cal vuole provare alla donna che la ama ma l'orrore prevale. Non è una sequenza erotica questa: la trovo molto dura, molto impietosa. Capisco che bisogna trattare il pubblico* [illegible] *intelligenza ma per noi la violenza* [illegible] *colonialisti e* [illegible] *terroristi è troppo importante*».

[illegible] è aspettata [illegible] l'uscita in Inghilterra dopo il lancio nell'Eire e nell'Irlanda del [illegible].

«*Sappiamo che non avvicineremo* [illegible] *questo le comunità di cattolici e di protestanti. Speriamo di insegnare agli uni e agli altri lo spirito di tolleranza*».

Piero Perona

Film in rassegna

IDEOLOGIA DEL [illegible] ANGHELOPOULOS

CANNES — Giornata politica e ideologica, ieri in concorso, segnata da nuvoloni neri e piovaschi diretti. Thodoros Anghelopoulos [illegible] poteva deludere e *Viaggio a Citera* conferma la sua vocazione a mescolare, confondendole, le esigenze della rappresentazione e della sua storicizzazione. Se meraviglioso era parso il procedimento ne *La recita*, anche in quest'ultima pellicola interpretata [illegible] coppi[illegible] padre e figlio Manos Katrakis-Giulio Brogi, cronaca e fantasia non ci lasciano indifferenti.

Spiros, che aveva abbandonato la Grecia per Mosca alla fine della guerra civile, torna straniero in patria dopo trentadue anni.

[illegible] e indagatore, trova modo di colloquiare attraverso i fischi modulati [illegible] con un compagno della lotta partigiana. Severo e risoluto, accetta con abnegazione che gli brucino la capanna dicendogli che [illegible] esiste più.

E forse la battuta coglie nel segno. Con tirismo finalmente accentuato nel finale Spiros viene cacciato dai greci e rifiutato [illegible] sovietici. Rimane una notte sotto la pioggia dimenticato in mare su una piattaforma galleggiante mentre l'orchestrina gli [illegible] compagnia della piazza del paese. La moglie nell'alba brumosa scioglie l'ormeggio, [illegible] andranno nel mare e nel [illegible] do a dire la vergogna [illegible]

Si sarà intuito quanto il discorso si saldi a quello di Pat O'Connor che in *Cal* spiega [illegible] le ambizioni e i sentimenti d'un giovane al sgretolino nella morsa della brutalità organizzata. Anche qui (come in *Viaggio a Citera* non si trattava nemmeno più di monarchici o di comunisti) il discorso va al di là della guerra [illegible] cattolici e protestanti.

Il [illegible] malinconico di John Lynch recita una lezione vivente [illegible] violenza, senza tempo e senza colore.

p. per.

---

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alece, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Footloose, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, [illegible] Singer, Diane Weat (Usa-Colori) — Trasferitosi nella piccola città di Bomont con la madre, Ren incontra ostilità e retrivi provincialismi. Non vietato. Commedia Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.100
[illegible] reggae a Ibiza isola amorosa, di Cris Roberts, con Olivia Pascal, Johnny Jorg (Usa-Colori) — Musiche, canzoni, amori e avventure nelle vacanze [illegible] tutti vorrebbero. [illegible]. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — non recensito

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Pinocchio, prod. [illegible] Disney (Usa-Colori) — Il bugiardo burattino di legno creato da Collodi e i suoi amici e nemici [illegible] consueta [illegible] comicità disneyana e [illegible] note vicende. Non [illegible]. Disegno animato
15,35; 17,50; 20,10; 22,30 — Riedizione [illegible]

CENTRALE [illegible] — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle prese questa [illegible] con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
Un caldo incontro, di Arnaldo Jabor, con Sonia Braga, Paulo Cesar Peréio, Vera Fisher (Brasile-Col.) — In un appartamento di Rio, Paulo e Maria, reduci entrambi da due legami finiti male, si amano per qualche giorno. V. 18. Comm. erotica
15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
Silkwood, di M. Nichols, con M. Streep, K. [illegible] Cher (Usa-C.) — Operaia di una centrale nucleare [illegible] ricana scopre irregolarità e muore. Non viet. Dramm.
16,40; 20,25; 22,40 — ★★★★/●●●●
Ore 15 e 18,45; Prime bande, di P. Gobetti. Film inchiesta sulla Resistenza in Piemonte

CRISTALLO — via Gollo 5, Tel. 690.71.60
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave [illegible] di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco alieno venuto da un pianeta lontano. Viet. 18. Fantascienza
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Riedizione '82

DORIA — via Gramsci, Tel. 548.422
Adorabile [illegible], di H. Zieff, con Dudley [illegible], Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra sospetta che la moglie lo tradisca e cerca di ucciderla insieme al presunto amante. Non vietato. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Harry e son, regia di Paul Newman, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robby [illegible]son (Usa-Colori) — La storia dei rapporti fra un padre e un figlio amorevole, onesto operaio e fantastico scrittore in erba. Non viet. Drammatico
20,30; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione [illegible] con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Gigolo, di David Hemmings, con [illegible] Bowie, Sidne Rome, Kim Novak (Usa-Colori) — Giovane dal fascino ambiguo [illegible] professione indifferentemente maschi e [illegible]. Vietato 18. Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,30 — Riedizione

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] finestra sul cortile di Alfred Hitchcock, [illegible] Grace Kelly, James Stewart (Usa-1954) — Un [illegible]ista, immobilizzato in casa da [illegible] gamba rotta, spia i vicini col cannocchiale e scopre un delitto. Non vietato. Giallo
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 — Riedizione 1954

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Vediamoci chiaro, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss d'una tv privata, che si finge cieco per incassare l'assicurazione, scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20[illegible] 22,30 — [illegible]

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.520
[illegible] notte, di Ted Kotcheff, con Gene Hackman, [illegible] Stack, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Colonnello americano organizza blitz militare per liberare il figlio prigioniero in Laos. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il [illegible] freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, G[illegible] Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano gli ultimi Anni Sessanta e [illegible] molte [illegible]. Non viet. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria [illegible], Tel. [illegible]
100 giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana de Sio, [illegible] Sattaflores (Italia-Colori) — La [illegible] del generale Dalla Chiesa, dalla nomina a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non viet. Drammatico
10,15; 18,20; 20,25; [illegible] — ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.000
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian [illegible]nehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerriero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra della polizia. Non vietato. Drammatico
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Yentl, di e con Barbra [illegible] (Usa-Colori) — [illegible] prima esperienza dell'attrice-cantante come regista, e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da uomo per poter diventare rabbino. Non Viet. Comm. musicale
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Professione giustiziere, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson (Usa-Colori) — Killer ritiratosi a vita privata, viene richiamato in servizio per [illegible] violento torturatore d'una repubblica dittatoriale del Sudamerica. Viet. 14. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
[illegible] week-end, di [illegible] Peckinpah, con Burt Lancaster, Rutger Hauer, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Presentatore tv che vuole incastrare il capo della Cia è coinvolto nella lotta fra questi e il Kgb, un weekend risolve tutto. N. V. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese [illegible] uomini [illegible] rincorsa del medesimo avanzamento professionale. [illegible] viet. Commedia
15; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — via Roma 356, Tel. 551.780
Voglia di tenerezza, di [illegible] L. Brooks, con Shirley McLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Colori) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano mentre [illegible] loro vite passano forse gli [illegible] sbagliati. Non viet. Drammatico
15,05; 17,30; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197 - Lire 3000
La scelta di Sophie, con Meryl Streep, K. Kline (Usa-Colori) — Amore violento e tragica fine di [illegible] donna polacca scampata ai campi di [illegible] concentramento e riparata negli Stati Uniti. Non viet. [illegible]
Ap. 19,30, [illegible] 22

CONTINENTAL — via Nizza 346, Tel. 697.053 - Lire 3000
CHIUSO PER RIPOSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3000
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 795.663 - Lire 3000
OGGI CHIUSO
Domani: Il console onorario

ALTRE VISIONI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.116)
OGGI CHIUSO

ASSOCIAZIONE [illegible] CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Dal new deal alla nuova frontiera Furia selvaggia o Billy Kid di Arthur Penn con Paul Newman ore 16,15; 18,15. Verner [illegible] Aguirre furore di dio con Klaus Kinsky ore 20,30. Fitzcarraldo con Klaus Kinsky, Claudia Cardinale ore 22 (ultimo giorno). SALA VIDEO: Il periodo inglese di Alfred Hitchcock Giovane e innocente, [illegible] italiana) ore 19; 21; 22,30. Ingresso [illegible]. Rassegna

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171)
Essere o non essere, di Mel Brooks. Ap. 20; 22,30. Commedia

NUOVO ODEON (via Venasco 3, telefono 749.23.07)
Brainstorm generazione elettronica, di Douglas Trumbull, con C. Walken, N. Wood. Ore 20; 22,30. Fantascienza

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.580)
OGGI CHIUSO. Domani Uomini e no, di Orsini. Rassegna film sul temi della pace. Ingresso L. 500 ore 21

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Porta porno. Viet. 18.

CHIVASSO
CINECITTA': Finalmente domenica.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: Voglia di tenerezza.

CIRIE'
CATALANO: Fratelli nella.
ITALIA: Vibrazioni carnali. Viet. 18.

PINEROLO
ITALIA: Vediamoci chiaro.
RITZ: Harry and Son.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

SUSA
[illegible] nella neve. Viet. 18.

VALPERGA
AMBRA: Madame Hélène.

VERARIA
DANTE: Volutti e perversione.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Sacchi 16, tel. 511.280)
Operazione sesso, con Karin Well. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8861)
Baby's porno games e La reporter [illegible] porno (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.053)
Emozioni sessuali, con Erika Cool, Mar[illegible] Miller. Ap. ore 10 ult. 22,30. No stop

[illegible]YWOOD (p. Regina Margherita 108, tel. 651.804)
Californian play girls - Garden of delight, con John Holmes. No stop dalle 10 del mattino, [illegible] 22,45. Ingresso L. 4.000

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 674.171)
VEDI ALTRE VISIONI

MARNO (largo G. Cesare 108, t. 287.974)
Voglioso in calore. Ap. 15. Ult. 22,30

[illegible] (v. Fr. Calandra 16, t. 831.882)
[illegible] 14,30 alle 24 cont. [illegible] assoluta. Ingresso [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Piacevolmente porno e Quella superporno di mia figlia, oggi 2 film no stop. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA ([illegible] 170, tel. 498.361)
Josephine paradise erotico (Novità). Ap. 15; ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Le grandi labbra di bocca d'oro, con Annette Haven, Lisa Delrew. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.256)
[illegible] pornografico (Novità). Ap. ore 10; ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.880)
Messalina orgasmo imperiale, con Tiffany Rousse. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 4000, rid. L. 3000

ROMA BLUE (v. B. Donato 40, t. 487.766)
Bussuti porno intimi di una femmina, Françoise Dave (super hard novità '84). Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

TEATRI

FOYER TEATRO REGIO: ore 17,30 audizioni discografiche, Domenico Scarlatti (1685-1757) a cura di Giorgio Pugliaro (II). Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA al TEATRO ALFIERI: ore [illegible] Moriconi in Emma B., vedova Giocasta, di Alberto Savinio, regia di Egisto Marcucci, Comp. del Pepe. Prenotazioni e informazioni: Teatro Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30 tel. 874.3279 e bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 9-19, tel. 557.5248 - 544.662.

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: L'incontro con Valeria Moriconi per il ciclo «Tragedia classica e cultura del '900» previsto per oggi è stato sospeso. Valeria Moriconi presenterà, venerdì 18, alle ore 17,30 al Teatro Gobetti, l'ultimo incontro del ciclo «Poeti a Teatro».

AL VECCHIO PO (via Po 12): Triad Danza presenta Mobiles-Stabiles, spettacolo di teatro danza, coreografia di M. E. Garcia. Pren. e inf. tel. 832.7602. Sconti per studenti di danza.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TONEAT: tutti i giorni alle ore 21 Laboratorio di allestimento aperto al pubblico L'opera della discordia. 3 atti unici di Claudio Lugo; Paolo Silvestri; Federico Odling. Spettacolo in abbonamento. Pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 515.048, 541.436.

CABARET VOLTAIRE TEATRO GIACOSA DI IVREA: oggi, ore 21, il Cabaret Voltaire presenta Branches di John Cage con il Percussion Group di Cincinnati. Informaz. al [illegible] tel. 515.048 - 541.436. Inf. e prev. Teatro Giacosa, piazza del Teatro - Ivrea tel. 0125 422.082.

CARIGNANO - T. [illegible] 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Fedra di J. Racine. Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio [illegible] Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura [illegible] Roberto Trifirò, Lina Cesarelli. [illegible] in abbon. Telef. 557.5248.

CONSERVAT[illegible] **- UNIONE MUSICALE**: ore 21 (dispari) Alicia De Larrocha pianoforte. Musiche di Granados, De Falla e Ravel. Biglietti in piazza Castello 29, tel. 544.823 e dalle 20,30 al Conservatorio.

[illegible] **INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO**: Scuola M[illegible] di corso Cincinnato 121, ore 10 Teatro Stabile di Torino - Settore Ragazzi presenta Io, lui e la tv di Franco Passatore con Adolfo Fenoglio.

IL BUONTEATRO: al Teatro Gobetti, via Rossini 8 alle ore 10 Le pipì del drago fa crescere i capelli, del Teatro del Sorriso di Milano.

IL BUONTEATRO: presso la scuola elementare Ungaretti via Corelli 4 alle ore 10 Piccola Magia del Teatro dell'Angolo di Torino (per inf. tel. 779.984).

AVION - CENTRO CULTURALE (Arci): Ginnastica dolce: Stage con P. Camia. Distensione muscolare e analisi del movimento. Ven. 18; sab. 19; dom. 20 maggio. Inf. teor. tel. 396.390 (15-18).

STAMPA SERA

LA VAUGHAN CANTERA' LE CANZONI DEL PAPA ● A pag. 17

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 133

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 16 Maggio 1984

TORINO *Gian Marco Bergui racconta la brutta avventura di stanotte*

SONO SFUGGITO AI TRE RAPITORI E AL CLOROFORMIO

Gian Marco Bergui, 25 anni, ha messo in fuga i rapitori

L'ingresso dell'azienda paterna che produce lampade al neon

[illegible] Gian Marco Bergui, 25 anni, un metro e 92 di altezza, ginnasta e culturista, figlio del titolare della nota azienda «Bergui neon», con eccezionale presenza di spirito e muscoli d'acciaio, ha messo in fuga questa notte dal garage di casa tre individui che volevano rapirlo. Prima che scappassero, però, li ha riempiti di botte. Lui, nella rissa, ha rimediato un paio di calci e, mordendo il dito dell'uomo che cercava di narcotizzarlo, ha perso i due incisivi inferiori.

«*Pazienza* — ha dichiarato questa mattina, sorridendo con la mano davanti alla bocca —. *Il dentista me li rimetterà*».

Ma vediamo la sequenza di questo rocambolesco tentato sequestro.

Come ogni sera, anche ieri Gian Marco esce di casa (via Schina 5) verso le 21 e 30. Con la sua auto «Toyota» va a prendere la fidanzata, Annalisa Tortora, che abita a Reviglasco, e poi si trova con gli amici alla discoteca Top di via Le Chiuse. Poco dopo l'una e trenta saluta tutti e esce. Riaccompagna Annalisa e scende dalla collina [illegible] so via Schina. Alle due e [illegible] quarto è davanti al garage, al

Eva Ferrero

● SEGUE A PAG. 5

SIDONE *Cinquanta persone assassinate?*

VOCI D'UN MASSACRO IN CAMPO PALESTINESE

Ad Ain Helwe, il più grande del Libano meridionale. Case fatte saltare con la dinamite. Secondo le agenzie sarebbero intervenuti anche carri armati

[illegible] — Gravi disordini [illegible] avvenuti questa notte nel [illegible] palestinese di Ain Helwe a Sidone nel Sud [illegible] Libano. Secondo alcune voci pare si tratti addirittura [illegible]ro.

Secondo fonti dell'Unrwa, l'organizzazione dell'Onu per l'assistenza ai profughi palestinesi, ieri sera alle 23,15 (le 22,15 in Italia) gruppi di persone armate che parlavano in ebraico sono [illegible] settore del campo e hanno fatto saltare otto case con [illegible] dinamite, seppellendo sotto le macerie le persone che si trovavano all'interno.

Altre fonti della stessa organizzazione parlano dell'intervento di carri armati [illegible] nel campo, di combattimenti accaniti e dell'arresto [illegible] cinquantina di persone. Ma un portavoce dell'Unrwa ha detto [illegible] al corrente delle voci ma di non poterle confermare ufficialmente.

La radio falangista ha affermato che questa mattina l'esercito israeliano è intervenuto ad [illegible] Helwe dopo una serie di scontri tra palestinesi dell'Olp e altri che collaborano con Israele e ha arrestato venti persone.

L'ufficio stampa dell'Unrwa, citando il racconto degli abitanti del campo, afferma che gli elementi che hanno fatto saltare le c[illegible] si esprimevano in lingua ebraica ma non è in grado di confermare se si trattasse [illegible] soldati israeliani.

Le comunicazioni [illegible] Beirut e il Sud del Libano [illegible] estremamente difficili.

Il campo di Ain Helwe è il più grande del Libano meridionale. Distrutto durante la guerra del [illegible], era stato ricostruito con gli aiuti dell'Unrwa e il consenso delle autorità di occupazione israeliane. *(Ansa)*

Le [illegible] su questo eventuale massacro hanno richiamato alla mente le stragi perpetrate nei campi di [illegible] e Chatila a Beirut. In quella occasione centinaia di civili palestinesi, comprese donne e bambini, vennero [illegible]crati nelle loro baracche.

Per quegli atroci episodi [illegible] ministro della Difesa israeliano Sharon fu costretto a dimettersi e anche l'allora premier, Begin, venne ripetutamente accusato di «complicità».

Asta-primato a New York

SETTE MILIARDI UN GAUGUIN

NEW YORK — [illegible] «Mata Mua» di Paul Gauguin, raffigurante una scena [illegible] vita a Tahiti ed eseguito nel 1892, [illegible] stato acquistato all'asta [illegible] barone Hans-Heinrich Thyssen per 3 milioni e 860 mila dollari, pari a quasi sette miliardi di lire. E' la cifra più alta [illegible] pagata ad un'asta per [illegible] Gauguin mentre un altro capolavoro del pittore francese, «Uomo con ascia» venne venduto con trattativa privata un anno e mezzo fa per sei milioni di dollari, circa undici miliardi di lire.

Quotazioni da capogiro anche per «Mary Cassat al Louvre», un quadro a pastello [illegible] Degas venduto per due milioni e mezzo di dollari, pari a 4 miliardi e 250 milioni; «Canal La Robine du roi con donna», di Van Gogh, è stato aggiudicato per un milione e settecentomila dollari, circa tre miliardi di lire.

Nel corso dell'asta sono stati aggiudicati anche la «Jeune Fille Assise [illegible] C[illegible]nile» di Modigliani (circa due miliardi), due sculture di Aristide Maillol; hanno superato sempre il tetto dei due milioni di dollari «La cattedrale di Rouen» di Claude Monet e la «Jeune Femme a l'Ombrelle Japonaise» di Pierre-Auguste Renoir.

Alle 20,10 (tv Rete 2) la finalissima di Basilea

CI SIAMO! CARA JUVE PORTACI LA COPPA

Michel Platini a Basilea

JUVENTUS		PORTO
Tacconi	1	Ze Beto
Gentile	2	Joao Pinto
Cabrini	3	Eduardo Luis
Bonini	4	Lima Pereira
Brio	5	Eurico
Scirea	6	Jaime Magalhaes
Vignola	7	Frasco
Tardelli	8	Sousa
Rossi	9	Gomes
Platini	10	Jaime Pacheco
Boniek	11	Vermelinho

Arbitro: Prokop (Germania Est)

IN PANCHINA - Juventus: 12 Bodini, 13 Caricola, 14 Prandelli, 15 Furino, 16 Penzo. Porto: 12 Barradas, 13 Inacio, 14 Quinito, 15 Walsh, 16 Costa.

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — Basilea è italiana. Stamane, sotto un vero acquazzone, [illegible] spuntati come funghi i tifosi della Juventus che si sono impossessati di tutto il centro ed hanno sfilato in Steinentorstrasse [illegible] davanti all'hotel International, dove i giocatori della Juve stanno trascorrendo [illegible] ultime ore della vigilia.

Le auto, i pullman, i campers con targhe italiane non si contano. Moltissimi, comunque, sono i tifosi che arrivano anche dalla Germania, dalla Francia, ma ovviamente è italiano il contingente maggiore. «*Battipaglia è con te*», dice uno striscione esposto davanti alla stazione ferroviaria dove i treni continuano a scaricare comitive di fans già «gasatissimi». Altri tifosi [illegible] attesi nel pomeriggio: stamane da Torino è partita una carovana di venti pullman; poco dopo mezzogiorno si è alzato in volo da Caselle un «Jumbo» della Francorosso: in tutto oltre [illegible] persone che muovono alla volta di Basilea.

Scatenati anche da stamane i venditori di bandiere, quasi tutti italiani. Un gagliardetto [illegible] già stampata la Coppa [illegible] Coppe viene venduto a circa quindici franchi, mentre una bandiera ne costa attorno [illegible] venti.

La Juve è quasi estranea a tutto questo frastuono, alla passione dei [illegible] fans. Protetti dalla polizia, che tiene lontani i curiosi dalla [illegible] dell'albergo, i giocatori [illegible] 13,30 hanno consumato un pasto tradizionale a base [illegible] spaghetti, bistecca con contorno, frutta e un bicchiere di vino bianco. Poi riposo assoluto fino alle 16,30, quindi spuntino veloce alle 17 con tè, torte, pane e marm[illegible]ata.

Dissipati questa mattina anche gli ultimi [illegible] sulla salute di Gentile. Il giocatore sta bene, e sarà sicuramente in campo per disputare forse la sua ultima partita ufficiale con la maglia della Juve.

Fabio Vergnano

LA CINA RIBADISCE IL SUO NO A RELAZIONI CON IL VATICANO

Perché «riconosce Taiwan e interferisce negli affari religiosi del Paese»

PECHINO — La Cina ha ribadito oggi il [illegible] rifiuto di stabilire relazioni [illegible] Vaticano prima di una soluzione [illegible] problemi interstatali e interecclesiastici.

A pronunciarsi in tal senso è stato un portavoce del dipartimento informazione del ministero degli Esteri, in risposta a una domanda di alcuni giornalisti circa una pre[illegible] dichiarazione di Papa Giovanni Paolo II sul suo desiderio di visitare la Cina.

Alludendo a ripetute dichiarazioni del genere già formulate in passato a Pechino, il portavoce ha detto che «*la posizione [illegible] sulla questione del Vaticano è molto chiara*».

Egli ha aggiunto che, fino a quando la Santa Sede «*manterrà le sue cosiddette relazioni diplomatiche con Taiwan, ignorerà la sovranità cinese e continuerà a interferire negli affari religiosi del Paese, la Cina non avrà alcuna relazione con essa*».

Il desiderio di visitare la Cina era stato espresso da Giovanni Paolo II durante il suo recente viaggio in Estremo Oriente. Ai giornalisti che avevano registrato [illegible] frase [illegible] parso che il Pontefice volesse [illegible] quel modo tentare [illegible] aprire una breccia nel muro di ostilità che i leader di Pechino hanno da sempre innalzato [illegible] confronti della Chiesa cattolica.

Le persecuzioni di vescovi, sacerdoti e fedeli sono purtroppo [illegible] attuali in Cina. Alcuni esponenti religiosi sono addirittura rimasti chiusi in carcere per decenni. Nei mesi scorsi alcune dichiarazioni di esponenti cinesi avevano lasciato [illegible] porre [illegible] fosse possibile [illegible] riavvicinamento.

TEMPO

Fino alle 8 di domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato con precipitazioni anche temporalesche più intense e frequenti al Centro Nord. Nevicate sui rilievi settentrionali.

Domani: sulle regioni settentrionali ancora tempo perturbato con precipitazioni estese e tendenza a variabilità sul [illegible] centro-occi[illegible]. Al [illegible] e [illegible] Sardegna annuv[illegible] e precipitazioni intermittenti con tendenza a schiarite più ampie in serata.

A PAGINA 7

Oggi, in occasione dei cent'anni della cremagliera

IL «JUMBO-TRAM» SI PRESENTA TRA SASSI E SUPERGA

Nell'83 ha portato 167 mila passeggeri. E' cento anni che la funicolare va da [illegible] a Superga con il carico turistico di turno. Una volta [illegible] in fune, [illegible] con la cremagliera.

La funicolare nasce [illegible] 26 aprile del [illegible] E' l'anno dell'Esposizione nazionale [illegible] Torino. Per l'occasione in città [illegible] colorano, come fosse un caso, di bianco, rosso e verde le linee [illegible] trasporto pubblico. Ma la novità [illegible] la Sassi-Superga. In venti minuti autorità e invitati raggiungono [illegible] Basilica.

I Trasporti Torinesi, che oggi gestiscono tutto il servizio di trasporto pubblico della provincia, per questo centenario hanno allestito una manifestazione con regalo. I festeggiamenti [illegible] sono iniziati stamane sul piazzale [illegible] Modena alla partenza della tranvia a dentiera per Superga. Il regalo [illegible] la nuova motrice, realizzata da Fiat Ferroviaria e Ansaldo.

Il jumbotram ha 56 posti a sedere, 290 in tutto, raggiunge una velocità [illegible] 65 chilometri orari, ha un comando di avviamento e frenatura tale da evitare strappi e da ridurre dissipazioni di energia, abbassamento dei predellini di salita, impianti di illuminazione interna, ventilazione e riscaldamento, [illegible] riduzione delle vibrazioni.

In città le nuove motrici saranno utilizzate [illegible] appena i TT, ha [illegible] il presidente Antonio Salerno, ne avranno un numero sufficiente, pari a 20/25 unità. L'assessorato alla viabilità, coordinato da Marcello Vindigni, ha predisposto un piano provvisorio per la sistemazione delle sedi tranviarie in superficie. Il progetto sarebbe possibile a costi contenuti e in tempi brevi. Frattanto si apriranno i cantieri per [illegible] metropolitana in sotterranea.

Nel pomeriggio la manifestazione prosegue con un dibattito a palazzo Lascaris sulla gestione dei nuovi mezzi.

La nuova motrice Fiat [illegible] entrerà in servizio per la metropolitana leggera

A Riva di Chieri

STUDENTESSA MUORE IN AUTO

Paola Mastropasqua

Paola Mastropasqua, studentessa di 19 anni, abitante a Riva di Chieri in via San Bartolomeo 42, è morta stamattina poco prima delle otto in un incidente d'auto. Uscendo da una strada laterale alla statale 10 non ha dato la precedenza e si è scontrata con violenza con un furgone. Trasportata all'ospedale [illegible] Chieri è arrivata cadavere al pronto soccorso. Praticamente illesa una sua coetanea e compagna di scuola che le sedeva a fianco.

E' successo all'altezza del chilometro 22 angolo via Sant'An[illegible]o: la giovane, con due mesi di patente, era alla guida di una «128» ed era appena uscita di casa. Seduta accanto al posto di guida, Claudia Ceretta, 19 anni, via Sant'Antonino 4. La ragazza — secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Chieri che hanno rilevato l'incidente — si è immessa sulla statale verso sinistra, diretta verso Chieri, e non ha visto che stava arrivando un furgone Ford Transit, in direzione di Villanova. Il conducente, Felice Vercelli, 37 anni, commerciante di Berzano San Pietro, via Montegalli 46 che aveva al fianco la moglie Lucia Casalegno di 34 anni, non ha potuto evitare la collisione.

La «128» è stata colpita nella parte anteriore e scaraventata lontano alcuni metri. Un automobilista di passaggio ha avvertito i carabinieri che [illegible] subito arrivati con un'ambulanza che ha fatto purtroppo un'inutile corsa fino all'ospedale. Ricoverata, ma solo per choc, la compagna Claudia Ceretta. La moglie del conducente del Transit, Lucia Casalegno, è stata medicata per escoriazioni e giudicata guaribile in tre giorni. Il marito è rimasto illeso.

Stamane assemblea generale

SCIOPERO MAGISTRATI TRIBUNALI PARALIZZATI

L'attività giudiziaria è sospesa, da questa mattina, a Torino, e lo sarà fino a domani sera per lo sciopero dei magistrati. Il calendario dei processi è rispettato solo per quanto riguarda i giudizi con imputati detenuti.

I magistrati si sono riuniti in assemblea nell'aula di via delle Orfane.

L'assemblea è stata presieduta dal procuratore della Repubblica aggiunto, dottor Francesco Marzachì che, domenica scorsa, ha partecipato all'assemblea dell'Associazione nazionale magistrati a Roma, dove, domani, avrà luogo una [illegible] in cui si deciderà sul proseguimento dell'agitazione.

Per il giorno 22 sarebbe fissata la discussione, alla Camera, del decreto-legge che annulla le sentenze pronunciate dai magistrati a favore delle proprie rivendicazioni retributive.

Per il 24 è fissata una seduta della Cassazione, a sezioni riunite, che dovrà pronunciarsi sulla legittimità delle pretese della categoria.

All'assemblea di oggi i magistrati hanno discusso soprattutto sull'opportunità di proseguire lo sciopero o di intraprendere altre azioni di lotta.

oggi & domani

■ Il Comitato per la pace Lucento-Vallette ha organizzato [illegible] domani [illegible] alle 21, nei locali della XV Circoscrizione (corso Cincinnato 115), un [illegible] pubblico sul tema «Per la denuclearizzazione del qu[illegible]re». Interverranno B. Tartaglia, dell'Unione scienziati per la pace, L. Colombati, del [illegible] mitato per il controllo delle scelte energetiche, G. Reburdo, presidente del Comitato regionale per la Pace, e il sindaco di Robassomero, O. Adduci. La popolazione è invitata a partecipare.

● Domani alle 15,30 si svolgerà in [illegible] San Carlo [illegible] festa organizzata [illegible] Lu[illegible] nali S. Giocondo e L'Aquilone. La manifestazione prevede giochi, [illegible] e attività di laboratorio [illegible] la realizzazione di strumenti [illegible] e aeromodelli di legno. Obiettivi della [illegible] sono di portare a conoscenza dei cittadini le attività delle Ludoteche, che durante l'anno scolastico hanno svolto il tema del [illegible] di trasporto via aria: a l'inaugurazione [illegible] L'Aquilone Piazza San Carlo sarà chiusa al traffico e [illegible] zona interessata verrà [illegible] con [illegible]. Alla manifestazione sono stati invitati le scuole e tutti gli adulti e i bambini di qualsiasi età che abbiano voglia di giocare e trascorrere un pomeriggio diverso. Saranno presenti, inoltre, il sindaco Diego Novelli ed alcuni [illegible].

● Questa [illegible] alle 21 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), seconda conferenza del ciclo dedicato all'apprendimento dell'uso del computer organizzato dall'Aics. Tema della serata, «Informatica a domicilio: il computer in casa». Interverranno docenti dell'Università di Torino. [illegible] la conferenza si svolgeranno [illegible] dimostrazioni pratiche [illegible] l'utilizzo di uno schermo gigante. Coordinatore dell'iniziativa è il professor Ezio Mana, ordi[illegible] di tecniche di ricerca e elaborazione [illegible]. Ingresso libero.

● Per «Il tempo del disagio», ciclo di [illegible] organizzato all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4b), questa sera alle 21 Ernesto Cionini, psicoterapeuta, parlerà su «Diversità e differenza». Ingresso libero.

● Per «Incontri con la popolazione su argomenti di medicina pratica», ciclo di serate organizzato dal centro medico Cinetic (corso Giulio Cesare 157/a), domani sera alle 21 il dottor Ottavio Pace, primario dietologo all'ospedale Mauriziano, parlerà sul tema «Volete star bene? Mangiate bene». La popolazione è invitata a partecipare.

■ Il centro studi Anna Kuliscioff, nel decimo anniversario del referendum sul divorzio [illegible] 12 [illegible] 74, organizza [illegible] mostra antologica [illegible] ricordare l'avvenimento. La [illegible], che sarà inaugurata domani [illegible] 18 presso la [illegible] del Consiglio di [illegible] ne Cenisia (corso Ferrucci 65/a), comprende 50 pannelli realizzati con documenti autentici rappresentativi di tutte le forze politiche e sociali impegnate nella campagna referendaria. L'esposizione vuole ricordare una delle tappe fondamentali della storia dei diritti civili in Italia, nel rispetto di tutte le opinioni espresse. La mostra rimarrà aperta fino al 1° giugno, [illegible] lunedì al venerdì. Orario: ore 9-12 e 14-20.

● Organizzata [illegible] comune di Alpignano si inaugura sabato 19 maggio alle 10.30 presso la Biblioteca Civica, la mostra «1973—1983: dieci anni di [illegible] alpignanese». La rassegna illustra le trasformazioni sociali ed economiche della città nell'ultimo decennio. All'inaugurazione interverrà Laura Marchiaro vice presidente del Consiglio Regionale.

● Stasera alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 5, conferenza di Thomas Gannon su «Religione ed economia: alleanze e conflitti».

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15.30-21 dance.
DU PARC: ore 15,30-21 orch. Nicola.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
[illegible]: 21 Punto d'incontro

LE ROCHE - PIANO BAR (v. [illegible] 10, tel. 839.74.41): al piano Piero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Biro - Nuova riforma
SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Alina. Discoplace R.S.

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI [illegible] LO: in collaborazione con la Galleria Pere Torino dal 9 al 27 maggio 1984 [illegible] di Edgardo Corbelli.
[illegible]E ANTICA (L.) - Via Vons 6, tel. 515.934): importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (v. Stellone 3 - 543 954): Daumier e Gavarni.
ARTE MAGINAWA (P. Tommaso 3): P. Ostrola Meinari, T. Wasmajerko.
ARTENOVECENTO (via M. Cristina 87, 2° piano): Enrico Vihani.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Bisio. Or.: 10-12; 15,30-19,30. Aperto fino al 23-5-84.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 38): Personale Beppe Schiavello.
L'ARIETE - Chivasser A. Albano, Alma, Alice, Allegri, Bruno, Corbelli, Bandi.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI (tel. 556.478): «Paesaggi piemontesi». 15,30-19,30.
IL GIORG (S. Simone 1): E. Scalea
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): inaugurazione [illegible] 18, Francesco Franco

ASSOCIAZIONE PIEMONTE[illegible] GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Commelli Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Baudi
CAVOUR - MondoRari: Pittori dell'800
CITTADELLA (Bertola 31): Grosso, Maccianti, Provvisorio, Verdiani.
FOGLIATO (Mazzini 9): Diagnero.
GISSI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittura come scultura: Brazzani, Cappellari, [illegible] nelli, Mosso.
LA GIOSTRA - Arti: Paolo Di Capua.
LA PAR[illegible] «Photographe cages».
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Petrazzini Forte.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.310): Ceramica [illegible].
VIOTTI: Tito Salomoni

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15: Il cavaliere audace (Dakota) di [illegible] Kane, con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan (Stati Uniti 1945, minuti 80)

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente [illegible] Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarie, Giovanni Ferodotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Presentato stamane un progetto per la Torino del Duemila

INDUSTRIALI, ARTIGIANI E COMMERCIANTI «AL LINGOTTO IL CENTRO-FIERA»

Un interno [illegible] Lingotto: diventerà quartiere fieristico

Torino [illegible] innanzitutto [illegible] interno; l'espansione dell'area metropolitana deve essere graduale, iniziando con gli investimenti sui trasporti e sulle infrastrutture. Sono questi i «*presupposti per le scelte future*» del capoluogo piemontese indicati stamane [illegible] Unione Industriale, dall'Associazione Commercianti e dall'Unione Artigiana nel [illegible] di una conferenza stampa indetta per presentare il progetto-Torino predisposto dalle tre organizzazioni [illegible] e [illegible] quale si attende ora una risposta da parte delle amministrazioni locali.

Sergio Pininfarina, Luigi Grandis e Giuseppe Scaletti hanno illustrato i contenuti del documento inviato a Regione, Provincia e Comune, sottolineando il «*diritto-dovere* [illegible] *esprimere il disagio e la preoccupazione delle categorie economiche cittadine per il perdurante immobilismo di fronte ai problemi della città ed al suo isolamento*» («*dopo 7 anni dall'entrata in vigore della legge regionale, Torino e l'area metropolitana sono ancora prive di un piano territoriale e di un piano regolatore*»).

Le tre organizzazioni (alla conferenza stampa [illegible] partecipato anche il presidente uscente del Collegio Costruttori, Carlo Boggio) ritengono, in sintesi, che «*lo sviluppo di Torino non deve limitarsi al decentramento* [illegible] *funzioni dall'area urbana, ma puntare, con priorità, sul recupero* [illegible] *utilizzabili in città*» e che «*l'espansione dell'area metropolitana de*[illegible] *graduata nel tempo, iniziando con investimenti sulle infrastrutture per rendere possibili soluzioni esterne domani*».

Fra gli interventi operativi immediati, Unione Industriale, artigiani e commercianti torinesi segnalano a Comune, Provincia e Regione la realizzazione del *Centro intermodale merci* [illegible] Orbassano, di un nuovo *Centro Fiere* e del recupero [illegible] centro storico.

Il *Centro Fiere* [illegible] essere realizzato all'interno e non all'esterno della città. Il documento indica come ideale la zona «*Italia '61-Lingotto*», che comprende le aree dell'ex Fiat, dello scalo merci, dei mercati generali, della dogana, di Italia '61, con i Palazzi a Vela e del Lavoro.

Per rendere omaggio ai «caduti d'Oltremare»

TORINO-BARI IN BICI PER DODICI BERSAGLIERI

Saranno in dodici, non più tanto giovani ma certamente forti, i bersaglieri [illegible] della sezione «Scognamiglio» [illegible] Ciriè [illegible] via [illegible] il Raid-Pellegrinaggio ciclistico Torino-Bari.

Sulle gloriose «bici Italianette», che chiamano [illegible]tuosamente «carriole», i soldati con le piume sul cappello partiranno dopodomani mattina alle nove da piazzetta Reale. Sfidando inclemenza atmosferica e stanchezza fisica (i [illegible] tutti classe 1934), dovranno percorrere un migliaio di chilometri e arrivare a Bari venerdì 25, in tempo per rendere omaggio ai «Caduti d'Oltremare» tumulati nel sacrario del capoluogo pugliese.

A salutare la partenza della pattuglia ci saranno autorità civili e militari, i presidenti regionali e provinciali dell'Associazione bersaglieri e, immancabile, la fanfara [illegible] 6° battaglione «Palestro». Una rappresentanza del Comune [illegible] inoltre ai dodici prodi un messaggio e una targa ricordo da consegnare al sindaco di Bari.

Durante il viaggio, ai ciclisti della «Scognamiglio» saranno consentite [illegible] per pranzi, cene e sonni notturni ristoratori. E ad ogni tappa saranno accolti da musiche, applausi e bandierine sventolanti. Venerdì sera arriveranno [illegible] Alessandria, sabato a Parma, domenica a Imola. Lunedì 21 faranno pranzo a Ri[illegible] e cena a Senigallia, martedì sera dovranno essere a San Benedetto del Tronto e mercoledì a Termoli. Giovedì 24, ultime due tappe a Foggia e Barletta. L'arrivo a Bari è previsto per le 11 e 30 di venerdì 25, tempo permettendo. Ad accoglierli, altri bersaglieri giunti da tutta Italia, per il raduno nazionale ma con me[illegible] di trasporto più moderni, per onorare i caduti.

Fallito l'accordo dei controllori di volo

CASELLE: NON SI VOLA DA STASERA, PER 24 ORE

E' fallito il tentativo del mi[illegible] di scongiurare un nuo[illegible] [illegible] trasporto aereo. Non si vola da Caselle per 24 ore. A partire dalle [illegible],30 di questa sera, l'aeroporto è paralizzato [illegible] uno sciopero dei controllori [illegible] volo che si conclude alla stessa ora di domani.

Il personale ha garantito solo le emergenze, i voli militari e le linee con le isole.

Come si è detto, il ministero dei Trasporti [illegible] ieri convocato a Roma gli uomini radar, «*purché lo sciopero venisse sospeso*». Ma gli interessati [illegible] hanno accettato la proposta. E, in un comunicato, sostengono: «*Dopo mesi di pazienza, vogliamo risposte precise. Non siamo più disposti ad accettare il solito disinteresse e i giochetti per rinviare la applicazione di* [illegible] *su temi come professionalità, orario e organizzazione del lavoro, carenza di organici, mobilità, conguagli di miglioramenti economici*».

[illegible] ha poi una sua partita aperta precisa con ministero [illegible] Alitalia. I collegamenti aerei fra Torino ed il resto del [illegible] non sono [illegible] migliori; anzi, la città è spesso "mortificata" nelle scelte della nostra compagnia [illegible] bandiera.

Scelte che mal si conciliano con la vocazione "europea" del capoluogo pi[illegible] e con l'esigenza di superare [illegible] crisi infrastrutturale.

● Sciopero autoconvocati. Il di[illegible] [illegible] della Cgil [illegible] confermato ieri l'adesione allo sciopero del 24 maggio prossimo contro il decreto sulla scala mobile, proclamato, nei giorni scorsi da Torino, dai consigli di fabbrica degli autoconvocati. [illegible] fermata sarà di due ore. Tocca ora ai direttivi del comprensorio di Torino, dove la agitazione durerà quattro ore, decidere se organizzare o no una manifestazione.

Parla il presidente dell'Unione genitori

UN GIORNO TERRIBILE MI DISSERO: «SUA FIGLIA HA UN TUMORE»

Ugi, Unione genitori italiani. Perchè? «Per far sì che sfortunati genitori [illegible] più assistenza, più coraggio e siano meno abbandonati a loro stessi nell'affrontare la tragica esperienza che altri hanno già vissuto». L'esperienza [illegible] sentirsi dire, il più brutto giorno della vita, «suo figlio ha un tumore».

Sergio Carelli, presidente di questa associazione nata quattro anni fa, accenna con mirabile compostezza al dolore che l'ha colpito, nell'aprile del '76. Aveva una bimba, Emanuela, cinque anni e mezzo, intelligenza pronta e gran voglia di correre e di giocare. Un neuroblastoma ha fermato la sua spensieratezza a dieci mesi appena dalla diagnosi.

La disperazione, la voglia di non continuare, il giudicare assurde frasi quali «la vita continua», sussurrate da parenti ed amici, [illegible] la [illegible] ma di emozioni a concludere un periodo più o meno lungo, con stressanti altalene di fiducia e sfiducia nella scienza o nel miracolo.

Sergio Carelli, con la moglie, è riuscito a trovare insieme con altri genitori, la forza [illegible] continuare. Perchè quando vivi un'esperienza [illegible] questo genere e non riesci a reagire oppure tutti gli altri bambini [illegible] nel reparto dove tuo figlio è passato, li senti «tuoi».

E allora, poco alla volta, ecco che ci si riprende, nella forza e nel desiderio comune di fare qualcosa per alleviare la sofferenza di altri.

L'Ugi ha adesso [illegible] mila soci. Ha sede presso l'ospedale Infantile Regina Margherita che ha messo a disposizione un piccolo ufficio e un numero telefonico (634.106). Una quarantina di volontarie prendono contatto con le famiglie che hanno bambini ricoverati nei reparti di oncologia, del professor Madon e di ematologia, del professor Nicola e le aiutano ad affrontare problemi d'ogni tipo.

Il lavoro non è certo poco nè tantomeno facile. «Raccogliamo fondi dalle iscrizioni — spiega Carelli — e dalla generosità di privati e di gruppi che ci vogliono dare una mano. I soldi ci servono, soprattutto, per sostenere [illegible] nomicamente quelle famiglie più povere, molte delle quali vengono dal Sud, che al problema grosso [illegible] malattia che ha colpito il bambino hanno quello del non sapere come mettere insieme il pranzo con la cena».

Il dramma [illegible] genitori che hanno un figlio malato

Un piccolo contributo l'Ugi lo vuol dare anche alla ricerca: «Offriamo borse di studio a giovani medici che si dedichino allo studio nell'oncologia infantile, finanziamo la partecipazione a corsi di aggiornamento, pubblichiamo studi che abbiano [illegible] certo interesse per il progresso nella conoscenza di questo male».

Funzione di appoggio, [illegible] anche di stimolo presso le autorità competenti per fare in [illegible] che gli ospedali siano migliorati. «A Torino — dice Carelli — i problemi sono essenzialmente due: lo spazio esiguo e la carenza di personale medico e paramedico. Risolverli è urgente e speriamo che si passi, finalmente, ad una fase operativa».

La malattia diventa il tema dominante della vita. [illegible] ha un bimbo malato [illegible] tumore [illegible] famiglia si sente emarginata e la possibilità di stringersi in un grande abbraccio con altri genitori con gli stessi problemi riesce, in parte, a diminuire l'angoscia.

E i bambini? [illegible] vivono la loro tragedia? «In un primo tempo — spi[illegible] ancora Carelli — reagiscono e dopo le cure in fase acuta [illegible]brano riprendere la voglia di progredire. Purtroppo, nella maggior parte dei casi, si rendono conto quando la fine sta per arrivare. Anche i più piccini». Qualcuno chiede ai genitori: «Lasciatemi morire, non tormentatemi più». Qualcun altro si congeda [illegible] un «addio» o con una rassegnazione che lascia tutti dolorosamente increduli, genitori e medici.

Daniela Daniele

Rincorsa affannosa alla laurea

MEDICINA: ESERCITO DI FUORICORSO

Pochi riescono a passare regolarmente gli esami [illegible]l primo appello. La diaspora degli aspiranti medici verso il Sud. Il preside Dianzani: «Il titolo conseguito [illegible] Torino apprezzato anche all'estero». Gli studenti chiedono la semestralizzazione dei corsi del sesto anno

I «fuoricorso» [illegible] fatto e non ancora giuridicamente della facoltà torinese di Medicina sono un esercito che s'ingrossa di anno in anno perché quasi nessuno riesce a «passare» regolarmente gli esami al «primo appello». E seguire le lezioni del corso successivo diventa problematico quando si deve ancora sgobbare sui programmi precedenti. Così la laurea diventa una rincorsa affannosa (dato per scontato l'interesse [illegible] studenti) e ad ostacoli che si allontanano [illegible] volta.

Le cifre sono eloquenti: nel 1982-83 sono approdati al sesto anno 763 dei 1455 studenti iscrittisi al primo nel 1977-78: poco meno della metà si era perso per strada, optando per altri studi o facoltà meno severe. La diaspora degli aspiranti medici torinesi ha puntato verso il Sud, ma sembra che almeno un migliaio, negli ultimi quattro-cinque anni, abbia scelto Genova.

Il fenomeno degli «abbandoni» disegna un diagramma alterno con i[illegible]nnate significative (1982-83) e nuove ricadute (nei successivi dodici mesi gli iscritti «smarritisi» sono passati da 880 a 418) che hanno risentito però del calo delle immatricolazioni (226 in meno nello stesso periodo). E il quadro che emerge dalla comparazione dei dati delinea un consolidamento della tendenza. Tanto più che, nel frattempo, i fuoricorso [illegible]ficiali si sono stabilizzati, non seguendo la curva in discesa delle immatricolazioni, iniziata appunto nel 1977-78 e bloccatasi nell'autunno scorso.

Il prof. Dianzani, preside della facoltà, conviene sulla severità del corso di laurea torinese [illegible] medicina e chirurgia: «Il titolo che si consegue qui è molto più apprezzato all'estero, ma c'è anche il problema che nei concorsi pubblici finiscono per essere avvantaggiati i laureati di Messina e di tante altre sedi dove i 110 e lode si strappano molto più facilmente. Io continuo a ricordarlo ai miei colleghi, ma evidentemente...».

Alcuni rappresentanti degli studenti hanno chiesto la semestralizzazione dei corsi del sesto anno e la razionalizzazione dei programmi, parzialmente comuni a più materie. Fa notare Silvio Viale, eletto nel [illegible] di facoltà e in quello del corso di laurea in medicina, [illegible] un maggior coordinamento degli insegnamenti consentirebbe di snellire le lezioni e di approfondire le conoscenze. «Oggi ripetiamo gli stessi argomenti — aggiunge lo studente — senza, con questo, giovarcene nella preparazione complessiva».

Il prof. Dianzani replica che in attesa della riforma diventano opportuni [illegible] gli aggiustamenti (no alla semestralizzazione per il sesto anno, sì [illegible] razionalizzazione delle date degli esami, pubblicizzate sin dall'autunno [illegible]rchè lo studente [illegible] organizzarsi per tempo). Il disegno di legge è pronto, [illegible]uso nei cassetti del sen. Bompiani, dc. e Valitutti, pli, [illegible] dovrebbero presentarlo alle rispettive commissioni (Sanità e Istruzione) per l'avvio della discussione. Rimane da definire quando, un problema tutt'altro che di poco conto.

«Con dei corsi intensivi e l'introduzione del numero chiuso — osserva il preside — si potranno reimpostare l'insegnamento e la sua produttività. La riforma prevede che in fondo ad ogni anno di corso, nelle sessioni di luglio e ottobre, si sostengano i relativi esami. Chi non dovesse superarli per due anni consecutivi non potrebbe più continuare. In questo progetto c'è [illegible]lo neo: l'ammissione all'università attraverso un concorso nazionale da gestirsi con il sistema dei quiz».

Su questo aspetto della riforma si riaprirà inevitabilmente la discussione. Intanto, per il prof. Nicola, è importante regolare comunque l'accesso alla facoltà [illegible] Medicina. «In Italia esistono ormai [illegible] mila medici — puntualizza il presidente dimissionario del consiglio del corso di laurea —, con un rapporto di un sanitario per 250 abitanti, mentre nei Paesi Cee è di [illegible] a seicento. Presupponendo un ricambio del 12 per mille, ci sarebbe bisogno di non più di 2400 laureati all'anno. Solo Napoli ne sforna tremila».

Dietro questo problema ne emerge [illegible] altro: quello dell'impegno da parte degli insegnanti. E' sintomatico che solo il sessanta per cento dei docenti della facoltà torinese [illegible]a risposto ad un sondaggio nazionale promosso dalla «Fondazione Smith e Clay» sullo stato di malessere del corso di laurea in medicina.

Alberto Gaino

(2 - Fine)

VOTANO SCHEDA BIANCA

Non percepiscono che una parte dello stipendio, con tagli che vanno dalle 250 alle 500 mila lire: i professori associati [illegible] e del [illegible] sono da ieri in agitazione. L'hanno deciso nel corso di un'assemblea che si è tenuta nel pomeriggio con la partecipazione di un centinaio di docenti nell'aula magna di [illegible] Verdi. [illegible] mozione finale è stata inserita (e approvata) [illegible] proposta di votare scheda bianca in occasione delle elezioni dei rettori (25 maggio al Politecnico, 6 [illegible] Università).

Gli associati dell'Università di Torino sono 544 su 1110 docenti aventi diritto al voto, quelli del Politecnico sono 230 su 387. «Sono passati due anni dall'inquadramento della categoria — hanno detto tra l'altro —, eppure siamo ancora retribuiti con i vecchi stipendi. Nelle altre università italiane il problema è già stato superato, perchè da noi no? Il ministero non ha fatto seguire alla comunicazione informale la copia del decreto di nomina come [illegible] promesso. La direzione del Tesoro, l'ente pagatore, non adeguerà i nostri stipendi fino a quando non arriverà la copia ufficiale della nomina. I rettori torinesi sono colpevoli di non essersi sufficientemente impegnati per sbloccare la situazione».

All[illegible] è i[illegible] il vicerettore, prof. Zoppi, che ha annunciato l'adeguamento degli stipendi per i primi 200-250 associati. Ma intanto è «partita» l'agitazione. C[illegible]ribuirà a movimentare le manovre in vista dell'appuntamento elettorale. Una richiesta è la convocazione di assemblee per discutere le candidature.

Una lettera con decine di firme spedita all'assessore Almondo

I TAXISTI TEMONO RAPINE E AGGRESSIONI DI NOTTE VOGLIONO UN CANE DA DIFESA IN AUTO

Taxisti chiedono un cane da guardia antirapina

Una paginetta dattiloscritta, seguita da alcune altre dense di firme: «I sottoscritti tassisti torinesi si rivolgono rispettosamente a codesta amministrazione affinché venga concesso loro, durante le ore di lavoro diurne e notturne, di tenere a bordo, sul sedile anteriore accanto al guidatore, un cane di loro proprietà, appositamente addestrato alla difesa allo scopo di essere salvaguardati da aggressioni e rapine...».

La lettera, giunta ieri negli uffici dell'assessore alla Polizia urbana, Giuseppe Almon[illegible], prosegue in questi termini: «...I sottoscritti si richiamano ad analoghe [illegible] in atto in altri Paesi europei (Francia e Germania, n.d.r.) e garantiscono la massima igiene e pulizia della vettura, un costante ed assiduo controllo veterinario dell'animale, la affidabilità e la [illegible]à del [illegible] appositamente addestrato e si impegnano affinché nessun costo ricada sul Comune o su altri Enti...».

I tassisti, al termine della loro lettera, si riferiscono poi a statistiche «...che fanno registrare dal 1980 ben tre omicidi e centinaia di aggressioni a danno della categoria e inoltre ad una continua lievitazione della delinquenza, specie minorile, che è in cerca di prede facili. Non si può [illegible] gare che un tassista, solo nella propria auto, appartenga a tale specie [illegible] preda, sicuramente [illegible] dei soldi addosso...».

La richiesta, [illegible] ieri [illegible] radio, ha destato una certa meraviglia ed anche, in qualche caso, preoccupazione. Non essendo noti i termini della domanda, molti si sono chiesti a chi dovessero essere addebitate le spese per l'acquisto e l'addestramento del cane (un buon pastore tedesco da difesa costa intorno al milione e mezzo tutto [illegible] preso) e chi garantisse della [illegible] innocuità e chi avrebbe pagato eventuali danni e quanti clienti si sarebbero rifiutati di salire su un taxi.

Ora molte domande hanno trovato risposta: «La [illegible] [illegible] cane — dice "Como 17", rappresentante del [illegible]ppo 5730 — è a carico del tassista, [illegible] ne è proprietario a tutti gli effetti. Quanto alla reazione della clientela, beh è chiaro che alcuni potranno avere paura e scegliere un'altra macchina. L'iniziativa non è nuova in Europa, da altre parti funziona. Certo che a prima vista può sconcertare, ma occorre anche vedere le [illegible] dal punto di vista dei tassisti. Comunque è una cosa della quale si era già parlato e che ora viene riproposta, vedremo quali saranno gli sviluppi».

Negli uffici dell'assessorato non si fanno commenti: «La lettera è arrivata solo ieri, non è stata ancora esaminata né dall'amministrazione, [illegible] dall'apposita commissione che si occupa delle auto pubbliche. Quindi ogni presa di posizione è prematura e non rispecchierebbe la realtà. [illegible] problema che si è posto [illegible] passato e che viene riproposto adesso. Occorrerà qualche giorno prima di avere una decisione...».

Il «taxi-dog», dunque, potrebbe diventare [illegible] realtà anche a Torino, una volta che l'idea di base, cioè [illegible] necessità di offrire ai ta[illegible] una protezione dalle aggressioni (specie notturne), [illegible] recepita. La radio a bordo, della quale ormai quasi tutte le macchine sono d[illegible]e, ha già ridotto di molto [illegible] episodi di violenza. Un cagnone sul sedile davanti potrebbe davvero portarli a zero...

A dieci anni dalla morte [illegible] Aldo Passoni

MOSTRE, DIBATTITI E JAZZ

Stasera ricordo di [illegible] al Circolo della stampa

Le manifestazioni organizzate dall'Istituto Statale d'Arte. Un libro di Mario Giansone

A dieci anni dalla scomparsa di Aldo Passoni (già direttore facente funzioni [illegible] Galleria Civica [illegible] Moderna), l'Istituto [illegible] d'Arte, intitolato alla memoria del noto critico, ha organizzato una serie di pregevoli manifestazioni caratterizzate dalla presentazione del libro [illegible] Mario Giansone «La teoria delle tangenti», curato [illegible] Roberto Lupo per le Edizioni Eskenazi Arte; dalla presentazione dello [illegible]dio di [illegible] mi [illegible] dalla Cappella [illegible] [illegible] alla Novalesa con conseguente dibattito tenuto, [illegible] 15, presso la Galleria [illegible] da G[illegible] Wataghin e Costanza Segre Montel, mentre questa [illegible] alle 21 Angelo Dragone parlerà [illegible] Circolo [illegible] stampa (c. [illegible] Uniti 27) sul tema «Italo Cremona: pi[illegible] e acetilene».

Di Cremona, morto il 30 dicembre [illegible] [illegible] [illegible] esposti [illegible] l'occasione i dipinti «Polli di salumie» (1939), «Composizione (capelli e criniere)» del 1935 e «Aria di Torino», che testimoniano [illegible] [illegible] fervida stagione pittorica, della capacità di rinnovare dall'interno un'indagine intorno alla «struttura degli oggetti per farne [illegible] [illegible] carica di emblematica suggestione» (Albino Galvano).

Questa settimana di iniziative culturali culminerà con il concerto «jazz» del complesso «The Blues Messengers», [illegible] si terrà sabato 19 maggio, alle ore [illegible] nei locali dell'Istituto [illegible] Statale d'Arte in via della Rocca 7, e alle ore 17 con la tavola rotonda dedicata ad Aldo Passoni presieduta da Mirella Bandini, con interventi di Vittorio Pagone, Piero Gallina, Albino Galvano, Gino Gorza, Rossana Maggio, Armando Noveno, Silvana Pettonati, Piero Flecchia e Mila Leva Pistoi.

[illegible] particolare alla galleria Martano (via C. Battisti 3) si può visitare [illegible] mostra didattica «Il segno, l'oggetto, la storia» che racchiude alcuni lavori delle allieve (le singolari carte «Tarocchi», disegni per stoffe, costumi, esemplificazioni della «teoria delle tangenti») e le opere «L'uccellino azzurro» (1961) e «Il balcone I» (1956). Quest'ultima fu dipinta da Italo Cremona nel suo studio all'interno di Palazzo d'Angennes, in Via Principe Amedeo, dove nel 1956 fu inaugurata la prima [illegible] [illegible] dell'Istituto d'Arte, diretto dall'artista fino [illegible] 1[illegible].

s. mi.

Rifornivano di droga il Canavese

CINQUE SPACCIATORI ARRESTATI A CHIVASSO

Un'altra operazione antidroga che ha portato all'arresto di 5 persone è stata messa a segno ieri dai [illegible] della compagnia di Chivasso in collaborazione con i colleghi di San Mauro e Volpiano. E' finita in carcere una banda di spacciatori di eroina che riforniva le piazze di Chivasso, Settimo, San Mauro e il Basso Canavese.

Le manette sono scattate ai polsi di Massimiliano Villio, 20 anni, via Po 31, Brandizzo (uscito appena due settimane fa dalle carceri Nuove); Giuseppina Scavo, 18 anni, [illegible] 40; Patrizia Perre, 23 anni, via Trieste [illegible] [illegible] La Licata, 23 anni, [illegible] Arnaud 50; [illegible] Testa, [illegible] [illegible], via Trento 17, tutti residenti a Volpiano e arrestati nella zona di [illegible] Mauro. I carabinieri h[illegible] inoltre recuperato una cinquantina di dosi di eroina e un milione in contanti, frutto della vendita degli stupefacenti.

Con questa ennesima operazione iniziata sabato corso e conclusasi ieri, [illegible] dal nucleo antidroga chivassese guidato dal maresciallo Larizza, salgono a 25 le persone che dall'inizio dell'anno sono state ass[illegible]ate alla giustizia sotto l'accusa di spaccio e detenzione di stupefacenti.

• Il cimitero di Chivasso è stato nuovamente «visitato» dai malviventi, [illegible] dopo aver divelto serrature e vetrate in cristallo di parecchie tombe di famiglia [illegible] asportato grandi quantitativi [illegible] [illegible] in rame e ceramica, provocando [illegible] per [illegible]cchi milioni.

[illegible] [illegible] la scoperta [illegible] [illegible] il custode, [illegible] [illegible] Reggio, [illegible] 44 anni, il quale ha immediatamente avvertito l'ufficio tecnico del [illegible] e i carabinieri. Il cimitero di notte è incustodito, quindi i malviventi hanno potuto lavorare tranquillamente senza [illegible] disturbati.

Holer Togni ■ Torino con i suoi stuntmen

QUELLA PAURA

PRIMA DEL SALTO MORTALE

Al campo volo [illegible] corso Marche sulla pista dell'Aeritalia sono tornati, in anticipo rispetto agli anni scorsi, gli Stunt Cars di [illegible]er Togni. Il tempo inclemente ha ritardato il loro debutto di un paio di giorni, [illegible] le tribune a lato della lunga pista d'asfalto, al primo [illegible] [illegible] sole, si riempiono di pubblico entusiasta alle evoluzioni degli spericolati piloti.

«Mi ha fatto enorme piacere vedere come i torinesi [illegible] si siano dimenticati [illegible] noi [illegible] nostante la forzata assenza dello scorso [illegible] — dice Holer Togni, capo-équipe dello spettacolo —. *L'affetto del pubblico [illegible] [illegible] delle [illegible] di principale importanza [illegible] chi svolge il [illegible] lavoro, senza dimenticare che [illegible] proprio grazie al costo [illegible] biglietto d'ingresso pagato dalla gente per vederci che possiamo [illegible] dare avanti»*.

L'interruzione della [illegible] stagione non [illegible] stata certo una scelta volontaria. Il 30 giugno 1982, proprio [illegible] questa stessa pista nel tentativo di stabilire il record mondiale [illegible] di salto con un [illegible] [illegible] da [illegible] rampa all'altra, ebbe un pauroso incidente: il pesante veicolo, anziché arrivare di punta sulla rampa ricevente, si impennò «sedendosi» per poi ricadere in avanti. Risultato: quattro costole rotte e [illegible] vertebra spostata, curate prontamente al Cto, e quasi tre mesi [illegible] gesso senza contare il danno economico causato dall'annullamento dell'intera tournée [illegible] cui il salto maledetto doveva [illegible] la principale attrazione.

Lo rifarebbe e adesso ha paura?

«Ho sempre una paura con[illegible]llata prima di ogni eserci[illegible] perché l'imprevisto [illegible] continuamente in agguato. Anche [illegible] i calcoli [illegible] giusti può scoppiare una [illegible] [illegible] pure rompersi qualcos'altro. Certo che [illegible] rifarei [illegible] per preparare tutto l'occorrente a un salto di quel genere, [illegible] camion e pedane appositamente costruite, [illegible] dai 250 ai 300 milioni che [illegible] ho».

Perché [illegible] scelto questo mestiere?

«Fino al '70 [illegible] fatto il trapezista [illegible] circo di mio zio Dariz Togni ma non [illegible] molto bravo. Proprio a Dariz, [illegible]po aver visto uno dei primissimi spettacoli [illegible] stunt cars fatto [illegible] [illegible] in Italia, venne l'idea di organizzare qualcosa di analogo [illegible] poiché [illegible] lo [illegible] meglio con il volante [illegible] [illegible] "volante" eccomi qua. [illegible] [illegible] [illegible] lavoro più rischioso di tanti altri ma non lo faccio per il gusto di rischiare, solo per i [illegible] che guadagno, come chiunque svolga il lavoro che si è scelto».

Trentotto anni, stunt-man da 12, Holer Togni ha indubbiamente [illegible] fascino del [illegible] eroe accentuato dall'accorta immagine che [illegible] saputo crearsi. «Pelata» carismatica (che tanto piace alle donne) e sguardo magnetico punta il dito dai suoi manifesti pubblicitari [illegible] il famoso «zio Sam» da quelli, storici, del reclutamento [illegible] e alla fine [illegible] spettacolo [illegible] regolarmente [illegible] da cacciatori di autografi.

Nello spettacolo di questa stagione presenta una novità assoluta: acrobazie [illegible] le Panda 45, venute ad aggiungersi alle consuete Fiat 131 «milleesei», da anni cavallo [illegible] battaglia degli [illegible] Cars. Rigorosamente [illegible] serie [illegible] tutte le vetture impegnate negli esercizi, anche le Panda [illegible] hanno altro «trucco» se non il blocco del differenziale, fattore indispensabile [illegible] poter andare [illegible] equilibrio [illegible] due ruote.

VIRTUOSISMI E ACROBAZIE CON UN MASTODONTE IVECO

Anche i camion, due possenti mastodonti Iveco, uno turbo, 13.700 di cilindrata, 304 cavalli, 6 cilindri [illegible] una [illegible] [illegible] cassone, l'altro cilindrata 17.200, 352 cavalli e 8 cilindri [illegible] Tir lungo 13 metri e mez[illegible] hanno [illegible] blocco [illegible] differenziale [illegible] disinseribile (a differenza delle vetture) [illegible] [illegible] 13 marce avanti.

La prima parte dello spettacolo [illegible] interamente [illegible] [illegible] [illegible] virtuosismi [illegible] due [illegible]te, testacoda controllati, salti da un'auto all'altra in movimento eseguiti dall'intera troupe a cui si sono aggiunte, per la prima volta nella sto[illegible] degli stunt-man, due graziose stunt-girl: Jasmin, moglie austriaca [illegible] Holer, [illegible] la rossa Danila, torinese, nota agli automobilisti del centro fra cui usa sfrecciare a cavallo di una rombante moto Guzzi «California» color lilla.

Qui, però, purtroppo niente moto. Roby, anche lui torinese, il centauro che avrebbe dovuto compiere il salto di 14 auto, si è «rotto» nelle prove prima del debutto ed ora è costretto a fare lo spettatore in [illegible] che clavicola sinistra, polso e caviglia destra tornino come prima.

In alto: [illegible] [illegible] un camion piegato [illegible] un [illegible]co; più sotto: Holer Togni [illegible] [illegible] spettacolo.

Dopo [illegible] breve intervallo per consentire la preparazione della pista, lo spettacolo riprende [illegible] [illegible] [illegible] par[illegible] [illegible] [illegible] «crash». Tocca a [illegible], giovane ex paracadutista, cimentarsi con la «piramide» arrivando in velocità sulla rampa di salto per schiantarsi sulla pila di vecchie auto accatastate, abbattendole. [illegible] quindi la volta [illegible] Angelo [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] fuoco per finire [illegible] altrettante [illegible] messe questa volta [illegible] fila allo scopo di attutire l'atterraggio. La conclusione è affidata alle evoluzioni di Holer alla guida dei citati camion, [illegible] cui si aggiunge il nuovissimo trattore Fiatagri Turbo [illegible] 130-90 di imminente commercializzazione ma già al meglio delle [illegible] prestazioni, almeno da [illegible] ce lo ha fatto vedere all'opera [illegible] spericolato Holer.

[illegible] [illegible] di portare anche ai paesi vicini almeno un assag[illegible] di Stunt-Cars, lo stesso Holer Togni alla guida del trattore [illegible] esibisce gratuitamente [illegible] al mattino [illegible] piazze [illegible] paesi della cintura torinese. E' stato og[illegible] a Carmagnola, [illegible] a Vigone domani, a Ciriè il 18, 19 e 20. Proseguirà quindi il 21 a Caluso, il 22 a Villafranca, il [illegible] a Chivasso e [illegible] a Moncalieri.

Mauro [illegible]

Fallisce nella notte il sequestro del figlio dell'industriale Bergui

PESTA I RAPITORI [illegible] LI [illegible] IN FUGA

[illegible] MARCO, [illegible] ANNI, [illegible] 1,92, [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

n° 1, sull'angolo con [illegible] Francia. Scende dalla macchina per aprire i due cancelli sincronizzati (uno sulla strada, l'altro al [illegible] [illegible] rampa). Tutto è tranquillo, [illegible] giro [illegible] nota nessuno. Risale sulla «Toyota», entra, par[illegible] e si avvia a piedi ver[illegible] l'uscita. In mano [illegible] [illegible] ombrello, le chiavi e un sacchetto. [illegible] l'angolo subito prima del cancello interno sono [illegible] agguato due individui.

«Mi [illegible] sembrati molto giovani ed erano [illegible] due span[illegible] buone più [illegible] di me — racconta il ragazzo —. *Mi [illegible] saltati addosso. [illegible] [illegible] ha [illegible] per terra [illegible] l'altro ha cercato di narcotizzarmi [illegible] un [illegible] batuffolo di [illegible]tone»*.

Ma [illegible] Marco non soccombe, anzi. Trattiene [illegible] fiato per [illegible] respirare [illegible] [illegible] formio, addenta la mano del rapitore, con un potente calcio (*«non dico dove, ma si può immaginare»*) stende l'altro [illegible] si rialza. Non molla la presa, però, e tra i denti tiene saldo il dito del malvivente, finché i due [illegible] inferiori gli [illegible] staccano. [illegible] nemmeno ades[illegible] sanguinante, il [illegible] [illegible] [illegible] per vinto. Afferra il suo «malcapitato» anestesista e lo riempie [illegible] [illegible]. Intanto, l'altro si [illegible] e scappa fuori [illegible] chiamare rinforzi. Infatti, pochi [illegible] dopo sulla [illegible] [illegible] [illegible] garage compare [illegible] [illegible] 131 berlina chiara. Alla guida un [illegible] forse pelato [illegible] decisamente più vecchio de[illegible] altri. Le porte dell'auto [illegible] aprono: *«Ragazzi, scappiamo* — urla l'autista — *via, via, presto»*.

Uno [illegible] giovani rapitori sale in macchina, l'altro [illegible] svincola dalla presa [illegible] Gian Marco [illegible] una ginocchiata e, malconcio e sanguinante, a fatica, raggiunge [illegible] 131. I cancelli del garage, però, si stanno richiudendo [illegible] l'auto vi rimane intrappolata in [illegible]. Mentre il [illegible] seduto davanti scende per riaprirli, il giovane Bergui, furioso, ha il tempo di [illegible] gliere l'ombrello, percorrere di [illegible] i pochi metri [illegible] lo separano dall'inizio della rampa [illegible] sferrare [illegible] [illegible] brellate, calci [illegible] pugni all'impazzata.

«A raccontarlo sembra lun[illegible] — dice Gian [illegible] mentre il [illegible] grosso pastore [illegible] [illegible]sco gli lecca la mano destra un po' gonfia —. *Invece il tutto non è durato [illegible] di cinque minuti. [illegible] [illegible] Wolf [illegible] [illegible] non fosse con [illegible] perché con il suo aiuto [illegible] li avrei [illegible] fatti scappare»*.

La [illegible] avventura è finita bene. Ma Gianfranco Bergui, industriale, 56 anni, è un po' preoccupato: oltre a Gian [illegible] ha un altro figlio, Pierangelo, [illegible] 19 anni. E lui non ha mai fatto culturismo.

ev. fer.

Gianfranco Bergui, il [illegible]

Nella rampa fra i due cancelli hanno tentato il sequestro

Sono tragicamente mancati

Walter De Stefani

e

Ermelinda Maggio

Ne danno il triste annuncio i figli Monica, Giacomo e familiari tutti. I funerali oggi ore 14,30 strada del Nobile 3 e proseguiranno per la Parrocchia S. Agnese.
— Torino, 15 maggio 1984

La [illegible] di area Lancia di Torino si unisce al dolore delle famiglie Destefani-[illegible]aggio per la tragica scomparsa di

Walter De [illegible]

e

Ermelinda Maggio

Titolari della Concessionaria Lancia Lincarauto di Torino
— Torino, 15 maggio 1984

Sono vicini a Monica e Giacomo:
Monica Michi
Anna Cochetti
Daniela Strocco
Gianfredo Mussa
Alberto Terricone
Silvia Orusto
Leonardo Maria

Paolo e famiglia, Mario e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Monica e Giacomo.

I Concessionari Lancia Autobianchi Autogrup, Elleauto, Goldano, Lauper, [illegible], Sval e Vencar, partecipano com[illegible] al grande dolore dei figli per la perdita del collega

Walter De Stefani

e signora

— Torino, 16 maggio 1984.

I fratelli Bonello sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

Tutta la Scuola media Palazzeschi è affettuosamente vicina al preside professor Augusto Maggio per la perdita dei suoi cari

Ermelinda Walter

De Stefani

— Torino, 16 maggio 1983.

La famiglia Fasciolino-Tribolo partecipano al grave lutto della famiglia De Stefani e Maggio.

I dipendenti della Concessionaria Lincarauto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ermelinda e Walter

De Stefani

— Torino, 14 maggio 1984.

I Condomini e l'amministratore dello stabile di c.so Orbassano 73 si uniscono al dolore della famiglia De Stefani-Maggio.

Condomini e Amministratore di via Tiepolo 53 partecipano commossi al dolore di Monica e Giacomo per la tragica perdita di papà e mamma

Walter De Stefani

e

Ermelinda Maggio

— Torino, 15 maggio 1984

[illegible] [illegible] [illegible]glio d'amministrazione sindaci dirigenti giocatori e [illegible] della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

rag. Lidia Pugno

da lunghi anni sindaco della Società. Profondamente commossi ne ricordano le solide ed apprezzate opere svolte a favore della Juventus.
— Torino, 16 maggio 1984.

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda la cara

Lidia Pugno

— Torino, 16 maggio 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. [illegible] Pozzo

Ne danno il triste annuncio la sua Vanda, le figlie, Elena col marito Mario, ed Enrica col marito [illegible], i nipotini Nicola ed Enrico, nonché Fedele e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Plancina e al dott. Pierpaolo Repetti. Funerali mercoledì 16 corrente ore 14,30 alla Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 14 maggio 1984

Gianfranco, Walda, e Alessandro Debernardi partecipano al grande dolore.

La famiglia Bona Eugenio partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico ELIO.

Luigi Fiorito apprende con grande dolore la scomparsa del

prof. Elio Pozzo

e, ricordandone le doti preziose di umanità e competenza, si unisce affettuosamente al dolore della moglie e dei congiunti.
— Torino, 14 maggio 1984

Lucia e Carlo sono vicini a Enrica e Corrado nel loro dolore

Osvaldo e Lucia [illegible] Alessandro e Cielle Falcone sono affettuosamente vicini a Vanda prendendo viva parte al dolore per la scomparsa di

Elio Pozzo

— Torino, 15 maggio 1984.

Giulio Ferruccio e Annalisa Ferrero [illegible] [illegible] partecipano al [illegible] della famiglia Pozzo.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Tommaso Calleri

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, a figlia Luisa con il marito Piero, la nipote Donella con Gian Enrico, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Chiecchio Ranit. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 15,30 nella Parrocchia di Carrù (Cuneo), partendo dall'abitazione in Torino (via Bava 52) alle ore 14.
— Torino, 14 maggio 1984

Paolo Morelli commosso partecipa al dolore della famiglia e ricorda con profonda stima l'indimenticabile AMICO.

Condomini e amministratore di via Bava 52 partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Calleri.

Renzo Paola Rosetti Pierina [illegible] affettuosamente vicini a Luisa e famiglia.

Ada Migliore partecipa al dolore della famiglia.

[illegible] [illegible] [illegible] e coniugi Canale sono vicini alla signora Rita, Luisa e Donella per la perdita del ca[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gustavo Boriero

Ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina, il figlio Massimo, mamma, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. alle ore 10,[illegible] parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 15 maggio 1984.

La Ditta Questerino e Collaboratori partecipano al dolore della signora Angiolina.

Gianna e Nicola Lungo prendono viva parte al dolore della famiglia.

Nonna Anna, Nando, Ester, Cristina e Paolo partecipano al dolore di Angiolina e Massimo per la perdita del caro GUSTAVO.

Vittorio e Maria Luisa Notarnicola partecipano al dolore della famiglia Boriero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Lingua

(Carlin)

di anni 80

I funerali in [illegible] giovedì, 15,30, nella parrocchia di Sant'Agostino.
— Saluzzo, 16 maggio 1984.

Improvvisamente con semplicità come era vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Al[illegible] [illegible] Coppa

Ne danno il triste annuncio il figlio [illegible] [illegible] Lina, i nipoti Gianni e Lamberto, i fratelli Luigi con Grazia, Angelo con Maria e parenti tutti. Funerali giovedì 17 maggio ore 16 partendo dall'abitazione in via Cocconato 76 a Lauriano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lauriano, 15 maggio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente geom. Luigi Coppa per la scomparsa della mamma signora

Albina Val ved. Coppa

— Torino, 15 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Angelo Generali

Lo piangono: moglie, figlio, fratelli, cognato, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 16 maggio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto [illegible]

L'annunciano con dolore la mamma, il papà, il fratello, parenti ed amici. Funerale oggi alle ore 15 nella parrocchia San Francesco di Venaria.
— Venaria, 15 maggio 1984

E' mancato

Eugenio Albertone

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipotini e parenti tutti.
— Torino, 16 maggio 1984

Cristianamente è mancata

Maddalena Balma

ved. Gilli

anni 88

Lo annunciano i figli Ede e [illegible] con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rocca Canavese, Borgata Valdoserra, mercoledì 16 ore 17.
— Castellamonte, 15 maggio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romanina Valfero

ved. Actis Fogliozzo

anni 83

L'annunciano il figlio Angelo con la moglie Adriana Caresso, l'affezionata nipote Daniela, sorella Albertina, cognato, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle [illegible] parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 16 maggio [illegible].

E' mancato ai suoi cari

Maggiorino Ponzo

Ne danno la dolorosa notizia figli, generi, nuore, nipoti, fratello, sorelle, cognate, parenti tutti. La salma sarà benedetta giovedì 17 ore 9 ospedale Martini (via Tofane) indi proseguirà per [illegible] nuovo. Caccia [illegible] alle ore 10 avranno luogo i funerali.
— Torino, 16 maggio 1984

E' mancata ai suoi cari

Ernesta Varesio

ved. Delgrosso

La annunciano i figli Alba, Ernesta, Vittorio con le famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 16 maggio 1984

Concetta [illegible] Adriana Sartoro [illegible]tecipano commossi.

Cristianamente è mancata

Margherita [illegible]

ved. Renacco

Lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa volontà della defunta, i parenti tutti.
— Torino, 12 maggio [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Portaccio

Lo piangono la moglie Maria, i figli Mariagrazia e Giovanni con la moglie Bruna e l'adorata nipotina Isabella, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale della Clinica S. Camillo. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 14 maggio 1984.

Condomini ed inquilini di Corso Adriatico 26 partecipano al dolore della famiglia Portaccio per la scomparsa del comm. ATTILIO.

Le famiglie Luigi Giusiano, Angelo Giusiano e Roberto Ronchetti, sono affettuosamente vicine a Gianni e famiglia per la perdita del PAPA'.

Gradella Piera, Martuccio Riccardo sono vicini a Maria Grazia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Rino Cellerino

già direttore amministrativo Unicem

Lo piangono la moglie Flavia, i figli [illegible] ed Emilio [illegible] Pia e Camilla, la sorella [illegible], i cugini [illegible] i parenti tutti. I [illegible] si svolgeranno mercoledì 16 maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pietramarazzi (AL).
— Casale Monferrato, 15 maggio 1984.

Emilia Marchino Re col marito, i figli e nel ricordo della mamma Marina, che lo ebbe tanto caro, piange l'amico fraterno

Rino Cellerino

e si unisce a Flavia ed ai suoi cari nel loro grande dolore.
— Casale Monferrato, 15 maggio 1984.

Ada Marchino con i figli, affettuosamente vicina a Flavia e ai suoi cari piange la dolorosa perdita del caro amico di tutta una vita

Rino Cellerino

— Casale Monferrato, 15 maggio 1984.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Unicem S.p.A., si associano al cordoglio dei familiari del

rag. Rino Cellerino

[illegible] Direttore Amministrativo della Società

— Torino, 15 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Alessandro Mussetta

impresario

di anni 50

L'annunciano la moglie Irene Merchiodetti, il figlio Mauro con la fidanzata Silvia, il fratello Giovanni con la moglie Giuseppina, suocera, cognati, zia, figliocci, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Torino 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 15 maggio 1984.

L'ing. Giuseppe Benedetto piange l'amico SANDRO unendosi al grande dolore dei suoi cari.

Paolo Caruti e famiglia partecipano al lutto.

Carlo Gamero partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico SANDRO.

Cugini Pietro Isidoro Mussetta e famiglia si associano al dolore.

Gli insegnanti, la direttrice e il personale tutto del Circolo di San Mauro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica e collega

Giusy Gruppuso

Scavuzzo

— Torino, 15 maggio 1984.

Il Consiglio di amministrazione dell'Asilo Infantile di Volpiano unitamente ai bimbi e al personale partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Luigi Bertolotti

ex presidente dell'Ente

— Volpiano, 16 maggio 1984.

E' tornata alla Casa del Padre

Lucia Zocco

ved. Vaudano

Ne danno il triste annuncio i figli: Suor Gianna M.D., Michele con Elsa, Rita, la sorella Rosalia, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte alla Caritas Parrocchiale di S. Giulia. Per orario funerali telefonare al 544.020.
— Torino, 15 maggio 1984.

Alberto, mamma, rimpiangendo zia LUCIA.

La Charitas Santa Giulia implora da Dio ricompensa eterna per questa sorella che donò a molti la ricchezza del suo cuore.

Partecipano al dolore della famiglia Vaudano Sergio e Gabriella [illegible], Franco Rustichelli e famiglia.

La famiglia Giay e Filipello partecipa[illegible] dolore della signorina Margherita.

Direzione e personale [illegible] [illegible] di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

geom. Mario Pastorelli

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 15 maggio 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Giambri

nata Bragallini

Ne danno il triste annuncio: la figlia Silvana, il genero Luciano, gli adorati nipotini Claudio e Andrea, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8.30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 14 maggio 1984.

Mina, Cesare, Marinella, Armando Bragallini si uniscono al dolore.

ANNIVERSARI

dott. Nino de Sanctis

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, vive ogni giorno nel cuore e nel pensiero dei suoi cari. S. Messa in suffragio venerdì 18 ore 18.30 chiesa SS. Angeli Custodi.
— Torino, 15 maggio 1984.

1983 — 1984

[illegible] Marco Rizzetti

Sabato 19 Santa Barbara messa [illegible] 18.

1983 — 1984

Amalia Roggero Barizza

La figlia con immutato [illegible].

17-5-1983 — 17-5-1984

[illegible] Spagarino Bettarello

vive sempre nel cuore dei suoi cari.

1983 — [illegible]

[illegible] Carboni

vive nell'affettuoso ricordo.

RINGRAZIAMENTI

Lorenzo Bergadano, con i figli don Enrico, Piero e Marilena e rispettive famiglie ringraziano parenti ed amici che hanno dimostr[illegible] quanto grande fosse il loro affetto [illegible] l'indimenticabile ANNETTA.

Alma e Cisela Peyron ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro carissima

Maria Giaj Checco

— Torino, 15 maggio 1984.

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al compianto

COLONNELLO COMM.

Ottaviano Rocca

I familiari ringraziano sentitamente quanti ne hanno onorato la memoria e particolarmente l'Arma dei Carabinieri, Associazioni, Comunità, Istituzioni, Rappresentanze.
— Dogliani, 11 maggio 1984.

Lucia Medea e Marisa Pellisero desiderano ringraziare di tutto cuore quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della mamma

Amalia Barbero

ved. Sereno

[illegible] di trigesima domenica 3 giugno 1984 ore 11,15 parrocchia Santa Margherita.
— Torino, 14 maggio [illegible]

I familiari del compianto

Bruno Ronci

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con presenza, con scritti e fiori, hanno preso parte al loro dolore.
— Leini, 15 maggio 1984.

La famiglia Labriola, commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Attilio Labriola

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima il giorno 22 giugno al[illegible] 18 nella parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 16 maggio 1984.

I familiari del compianto

[illegible] Enrico

profondamente commossi dalla grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano quanti hanno voluto unirsi al loro dolore. Messa di Trigesima sabato 16 giugno ore 18,30 alla parrocchia S. Rosa da Lima (via Bardassano).
— Torino, 15 maggio 1984.

Stanotte sulla Torino-Milano nei pressi di Santhià

PIRATI DELL'AUTOSTRADA FINGENDOSI AGENTI ASSALTANO UN TIR BELGA

Erano in quattro. Il camionista è stato sequestrato per un'ora e rapinato del mezzo carico di stoffa per «jeans»

CIGLIANO — I «pirati dell'autostrada» sono entrati ancora una volta in azione la scorsa notte sulla Torino-Milano. Vittima il camionista belga Hervé Cortho, di 31 anni, residente a Brabant. L'uomo, a bordo di un autoarticolato carico di stoffe per *jeans*, proveniva da Bergamo ed era diretto verso il tunnel del Monte Bianco. Quattro banditi, dei quali uno solo, a quanto pare, era armato, lo hanno aggredito riuscendo a carpire la sua buonafede e lo hanno rapinato dell'automezzo con il carico di ingente valore, dopo averlo tenuto sotto sequestro per oltre un'ora.

L'aggressione è avvenuta sulle corsie per Torino e le indagini svolte oltreché dalla polizia stradale del comando di Villarboit anche dai carabinieri di Cigliano, ai quali il rapinato s'è rivolto a denunciare i fatti, [illegible] hanno per il momento dato risultato alcuno. I malviventi sembrano essersi volatilizzati con il mastodontico automezzo e l'intero [illegible].

La [illegible] fase [illegible] rapina ha preso le mosse dopo una quindicina di chilometri dal casello di Milano. Il camionista belga è stato costretto a fermarsi in una piazzuola, dopo essere stato affiancato dall'auto dei banditi. Uno di essi, usando una paletta in dotazione alla polizia stradale, aveva invitato il camionista ad accostare. Pensando ad un normale controllo delle forze dell'ordine, il belga ha ubbidito ma appena sceso si è subito trovato sotto la mira di una pistola. Il malvivente armato gli ha ingiunto di risalire nell'abitacolo di guida, dove tenendolo sempre sotto la minaccia dell'arma si è sistemato con altri due complici, uno dei quali si è [illegible] al volante, mentre l'autista ha dovuto accovacciarsi in cuccetta.

L'auto dei banditi e il camion si sono quindi avviati. Dopo aver percorso parecchia strada, il camionista belga è stato intimato di scendere dall'articolato e di sistemarsi a bordo dell'auto.

A questo punto l'auto scura di piccola cilindrata che aveva sempre preceduto il «Tir» è ripartita a gran velocità. Poco dopo il camionista si è accorto che il suo mezzo non li seguiva più. Probabilmente era uscito qualche casello prima.

L'automobile a sua volta ha abbandonato l'autostrada al casello di Borgo d'Ale. Per [illegible] alcuni chilometri della statale 11 in direzione di Cigliano, si è diretta attraverso stradine di campagna che fiancheggiano il Naviglio di Ivrea in direzione della frazione [illegible]scherina di Borgo d'Ale. Dopo circa un'ora dal momento in cui era stato sequestrato il camionista è stato costretto a scendere, al buio, in aperta campagna, zona nella quale tra l'altro non riusciva ad orientarsi. A piedi, l'uomo è riuscito a raggiungere Cigliano dove con l'aiuto di alcune persone si è diretto alla caserma dei carabinieri.

Subito è scattato l'allarme e anche la zona di Cigliano è stata setacciata alla ricerca del «Tir» belga con il [illegible] carico ma, come abbiamo detto, l'automezzo sembra essere scomparso nel nulla.

L'ennesimo colpo piratesco appena in mattinata è venuto a conoscenza dei numerosi camionisti che ogni giorno si avventurano su questa autostrada ha suscitato non poca indignazione. [illegible] passato si contano a decine azioni del genere. Da un po' di tempo, però, i banditi si erano concessi un po' di riposo, soprattutto dopo che le forze dell'ordine erano riuscite a rintracciare alcuni loro covi e a mettere le manette a intere bande ben organizzate.

a. r.

UN «BOOM» PER VILLA TARANTO

VERBANIA (a. a.) — Nonostante il maltempo, stanno segnando un autentico «boom» le comitive in visita al Parco botanico di Villa Taranto. Dopo la flessione dello [illegible] anno (40 000 visitatori in meno rispetto al 1982), queste settimane stanno segnando per il Parco un successo inatteso.

I visitatori sono, in modo particolare, comitive di turisti tedeschi, olandesi e svizzeri, ma anche — da una ventina di giorni a questa parte — numerosissime comitive di studenti di scuole medie.

Arrivano praticamente da tutta la penisola, facendo sosta in città per un paio di giorni, fin dalle province di Potenza, Arezzo, Pescara, Napoli, e anche da Palermo, Messina, Cagliari.

«Esecuzione» probabilmente legata al traffico di stupefacenti

GIOVANE EGIZIANO UCCISO A VARESE GLI ASSASSINI VENGONO DA TORINO?

VARESE — Un omicidio a colpi di pistola questa notte per le strade cittadine: forse un'esecuzione, o una vendetta, maturata nel mondo del traffico della droga, sul [illegible] traccia ancora [illegible] che sembra dover portare a Torino.

La vittima del delitto è un giovane egiziano, il ventottenne Ammar Youseph, [illegible] a Fayoum e giunto cinque anni fa in Italia. Per alquanto tempo aveva abitato a Torino, e solo da poco si era trasferito a Varese. Nella città lombarda aveva trovato residenza in via Pola e si era impiegato come cuoco in un ristorante.

Il delitto di questa notte è avvenuto davanti a un locale pubblico. Youseph è stato visto e sentito conversare insieme ad altre tre persone: in italiano con due di esse, in arabo con la terza.

[illegible] i clienti che si trovavano all'interno del bar hanno udito un colpo di pistola: si sono precipitati fuori, sulla piazza antistante il locale, e hanno trovato il giovane insanguinato che cercava di sorreggersi appoggiandosi a un vaso di fiori. Il terzetto dei suoi assassini era salito su un'autovettura targata Torino e si stava allontanando a gran velocità.

Il giovane è stato immediatamente trasportato all'ospedale [illegible] è morto durante il tragitto: il proiettile che l'ha ucciso era penetrato nell'emitorace sinistro, all'altezza della quinta costola.

I trascorsi di Ammar Youseph fanno pensare agli inquirenti, in una prima [illegible] maria ipotesi sul crimine, che la sua morte abbia a che fare con lo spaccio di stupefacenti. Il giovane egiziano, infatti, sembra che fosse conosciuto, nel periodo in cui aveva dimorato a Torino, come [illegible] piccola pedina nel traffico della droga.

Sessanta [illegible] le vittime. Altri trenta lavoratori morti per malattie professionali.

CUNEO, 13 MILA INCIDENTI SUL LAVORO

Pesante bilancio della Provincia Granda nel corso del 1983

CUNEO — Le cifre sono impressionanti: nel 1983 si [illegible] verificati nella «Granda» oltre 13 mila incidenti sul lavoro (per la precisione 13.087 infortuni) con 60 morti in co[illegible] delle ferite o deceduti sul colpo; altri 30 lavoratori [illegible] morti lo [illegible] anno per malattie professionali, la maggior parte per silicosi.

Gli infortuni durante l'attività lavorativa sono stati 7924 nel settore industriale e 5163 in quello agricolo. I contadini morti per incidenti sul lavoro sono però in numero superiore rispetto agli operai: 35 contro 25. I dati statistici che confermano [illegible] proporzioni e le drammatiche conseguenze assunte dagli infortuni sul lavoro sono stati resi noti durante la «Giornata del mutilato», che è stata celebrata a Fossano presenti le autorità provinciali, il ministro Romita e il deputato cuneese on. Natale Carlotto.

E' stato ricordato dal direttore provinciale dell'Inail Boezi che circa il 9 per cento degli infortuni sul lavoro lasciano postumi invalidanti permanenti. La sede cuneese dell'Inail gestisce attualmente 12 mila rendite, cioè gli assegni in genere di modesta entità rispetto ai bisogni della vita che vengono [illegible] gnati ai lavoratori che hanno subito conseguenze invalidanti.

Boezi ha poi aggiunto che mediamente nella provincia di Cuneo sono denunciati 50 infortuni sul lavoro al giorno, che otto lavoratori muoiono ogni mese perché tragicamente coinvolti negli incidenti o per le conseguenze di malattie professionali contratte nell'attività lavorativa. Il direttore provinciale dell'Inail ha poi informato che nel 1983 gli infortuni sul lavoro hanno segnato un leggero regresso rispetto alla media degli anni passati soprattutto perché è calata l'occupazione, cioè le occasioni [illegible] verificarsi degli incidenti.

Nel settore agricolo il fenomeno rimane preoccupante perché la coltivazione dei campi con i mezzi meccanici è sempre più affidata [illegible] ziani e ragazzi.

L'inesperienza nell'uso soprattutto dei trattori, la scarsa prontezza di riflessi accompagnata molte volte dalle impervie condizioni del terreno sono la causa di molti gravi incidenti che un maggior senso di responsabilità potrebbe in larga misura evitare.

g. d. m.

Nel popolare quartiere di S. Antonio Abate

MADONNA NON SANGUINA MA MOBILITA LA POLIZIA E DELUDE I NAPOLETANI

NAPOLI — Una gran folla di fedeli e di curiosi si è radunata nella tarda serata di ieri davanti alle immagini della Madonna dell'Arco che si trovano in due piccole cappelle votive nel popolare quartiere Sant'Antonio abate a Napoli, dopo che si era diffusa la [illegible] che [illegible] immagini stessa trasudava sangue. La voce si è successivamente rivelata infondata. In seguito al notevole allarme tra la popolazione ed all'accorrere di altri fedeli dai quartieri vicini, [illegible] sul posto la polizia [illegible] squadra mobile, Franco Malvano.

Poco dopo è stato disposto che [illegible] pattuglia della «volante» si recasse nel santuario di Madonna dell'Arco, a Sant'Anastasia, [illegible] zona vesuviana, per controllare se il fenomeno del «sanguinamento» [illegible] Madonna fosse presente sul quadro [illegible] che si trova nel santuario.

Per compiere l'accertamento è stato necessario fare aprire la chiesa [illegible] padre superiore dei domenicani che alloggia nel convento annesso al tempio. Lo stesso religioso, insieme con altri esperti, ha controllato il quadro.

Quando la notizia che nella chiesa della Madonna dell'Arco non era avvenuto alcun miracolo è giunta fino a Napoli, attraverso la polizia, la gran folla di persone che nel quartiere Sant'Antonio abate si [illegible] radunata davanti alle due piccole cappelle si è diradata ed a poco a poco tutti sono tornati a casa.

Il culto della Madonna dell'Arco risale al 1450 quando, nel giorno del lunedì in albis, un giovane lanciò una palla contro il quadro raffigurante la Vergine. Poco dopo [illegible] una guancia trasudò sangue. Nel punto in cui era avvenuto il fatto fu costruito, qualche anno dopo, un tempio.

Ogni lunedì in albis si celebra il rito dei «vattienti» i quali, giunti da tutte le parti della Campania, in processione si flagellano lungo la strada che porta alla chiesa.

Sarà operante entro l'estate

ALBA, ALL'OSPEDALE ANCHE RIANIMAZIONE

ALBA — Il centro di rianimazione all'ospedale San Lazzaro di Alba, atteso e sollecitato da tempo dalla popolazione di tutto il comprensorio, potrà entrare in funzione entro la prossima estate.

Lo conferma il presidente dell'Unità sanitaria locale 65, Gianfranco Bravide, che dice: «Dopo molta [illegible] la Regione ci ha concesso proprio in questi giorni l'autorizzazione al finanziamento di mezzo miliardo all'anno per far funzionare questo servizio. Con la deroga al blocco delle assunzioni già ottenuta dal ministero della Sanità, possiamo ora procedere all'assunzione del personale idoneo mancante, dopodiché il servizio potrà decollare».

L'Usl sta avviando le pratiche per assumere le venti persone mancanti: quattro medici (due aiuto e due assistenti), un caposala, nove infermieri professionali e sei ausiliari che si aggiungeranno al personale già disponibile al San Lazzaro per tale scopo (un primario, sei medici e quattro infermieri). Le attrezzature del centro che sorge nella nuova ala dell'ospedale di corso Matteotti sono già disponibili [illegible] mesi.

[illegible] state donate dagli industriali tessili albesi Franco e Carlo Miroglio, che hanno messo a disposizione circa 600 milioni. Si tratta di un [illegible] importante per [illegible] tantina di Comuni del [illegible] prensorio albese con collegamenti disagevoli e [illegible] difficoltà a raggiungere gli ospedali di Torino e Cuneo dove vengono attualmente trasferiti i traumatizzati in incidenti stradali, pazienti gravissimi che necessitano delle cure di rianimazione.

L'ospedale San Lazzaro è il più importante dell'Usl. Si tratta di un vecchio edificio (un ex convento) nel centro cittadino, da quasi vent'anni oggetto di ristrutturazioni che non possono mai essere ultimate per carenza di finanziamenti.

g. f.

A Pietra, Loano, Borgio Verezzi, Giustenice

LE ACLI IN FESTA IN 4 COMUNI LANCERANNO MESSAGGI DI PACE

PIETRA LIGURE — Acli in festa e a convegno, da domani a domenica, nella zona tra Pietra Ligure, Loano, Borgio Verezzi e Giustenice. Alla manifestazione è prevista l'adesione di oltre duemila partecipanti. Ognuno di essi ha scritto un messaggio di pace che verrà lanciato con palloncini in apertura dei festeggiamenti.

[illegible] organizzare il «meeting» di primavera è l'Unione Sportiva Acli, nazionale e regionale. Numerose le iniziative culturali, ricreative e sportive in programma. Tra queste, quelle allestite dall'Enaip di Liguria, l'ente [illegible] l'istruzione professionale.

Nell'area della festa, articolata in quattro comuni, funzioneranno uno «stand» gastronomico, [illegible] fotografica libera, una estemporanea di arti figurative e tecniche, uno stand di giovani. Nutriti gli appuntamenti. Si inizierà al campo sportivo di Borgio Verezzi con la IV edizione della [illegible] regionale, che prevede dalle ore 9 del 17 maggio gare di corsa campestre, pesca sportiva, calcio, pallavolo maschile e femminile, tennis da tavolo.

[illegible] pomeriggio, alle 15, in piazza XX Settembre a Pietra Ligure, inaugurazione ufficiale, [illegible] presenza del presidente della Regione Liguria, Rinaldo Magnani. Quindi, esibizione di ginnastica jazz, giochi e lancio dei palloncini e festoni inneggianti alla pace. Alle 21, spettacolo in piazza con il gruppo orchestrale «Triangolo» [illegible] cinema Comunale, proiezione del film «Un mercoledì da leoni».

Venerdì, ai palazzetti dello sport di Pietra Ligure e di Loano, alla palestra Toti di Loano e agli stadi di Borgio Verezzi e Pietra Ligure, proseguono le competizioni di judo, pallavolo, basket, pallamano, ginnastica, pesistica e calcio. Alle 18, animazione e giochi a Pietra; [illegible] 21, concerto della «Corale Alpina Mongioje» e al cinema Comunale proiezione del [illegible] «Momenti di gloria».

Sabato — oltre alla conclusione delle gare sportive e ad una manifestazione per cicloamatori da Pietra Ligure a Giustenice — all'Hotel Royal di Pietra Ligure si terrà [illegible] nazionale sul tema: «*L'attività motoria e sportiva nella scuola: la riforma dei programmi, l'associazionismo, la formazione professionale e la professionalità dei docenti*».

Nel pomeriggio ci sarà un corteo storico in costume medievale [illegible] rovine del castello medievale [illegible] Del Carretto di Giustenice. Alle 21, ballo in piazza XX Settembre con «*Li troubaires de Coumboscuro*» e al cinema Comunale [illegible] «*All american boys*».

Conclusione domenica con un raduno cicloturistico a Giustenice, nuoto e canottaggio a Loano, esibizione degli sbandieratori dei Sestieri di Ventimiglia a Pietra Ligure.

s. [illegible]

Un fitto calendario di manifestazioni per gli appassionati delle [illegible] sulle rive del lago vercellese. E a settembre la sagra dell'uva

LA LUNGA ESTATE DEL LAGO DI VIVERONE CON MOSTRE, REGATE E TORNEI SPORTIVI

VIVERONE — *La Pro Loco del Lago di Viverone (che comprende le località di Viverone e Roppolo in provincia di Vercelli e Azeglio in provincia di Torino) ha messo a punto le manifestazioni folcloristiche, culturali e sportive dell'estate 1984, con qualche appendice per l'autunno. La riunione è stata presieduta da Sergio Sarasso, [illegible] cellese grande amico e «patito» del lago.*

La prima manifestazione in [illegible] assoluto (già archiviata) è stata la mostra documentaria sulla «Tramvia a vapore Santhià-Ivrea» tenutasi dal 20 aprile al 6 maggio al Castello di Roppolo, sede dell'Enoteca della Serra. La prima di carattere sportivo-ecologico è avvenuta domenica 13 maggio. Si tratta della «Settima passeggiata ecologica di S. Vitale». Ora seguirà, il 20, il [illegible] giro podistico dei due laghi» per un totale di tredici chilometri e mezzo.

Nel frattempo, dal 19 al 27 maggio, al castello di Roppolo si terrà la celebrazione del 40° anniversario [illegible] Liberazione con una mostra fotografica e la presentazione del libro di Battista Trovero «Ritorno ad El Alamein» da parte del prof. Adriano Bellotto dell'Università cattolica di Milano.

Di particolare rilievo, in giugno, regate veliche, tornei di pallavolo, giochi della gioventù di nuoto e mostra-mercato della nautica a Viverone oltre a serate concertistiche a Roppolo. In luglio ancora tornei di pallavolo per turisti e campeggiatori. Sempre a Roppolo, il 29 luglio, del concorso del vino «Rosso Rubino» (vendemmia 1983) ed asta di bottiglie di annata antecedente l'anno 1964.

In agosto la manifestazione «clou» del lago è rappresentata dal Ferragosto Viveronese. In programma dal 4 al 16 agosto, per il giorno di apertura la gara con barche in legno per l'assegnazione del «remo d'oro». Seguirà la «sagra del pesce» (10 agosto) e «la traversata a nuoto del lago» (14 agosto). Sempre in agosto gare di wind surf e di [illegible] sportiva.

Dal 6 al 9 settembre, a Roppolo, si terrà la «festa dell'uva» con un convegno enologico sull'Erbaluce Doc; inoltre, sfilate di personaggi dei «Promessi sposi» e gruppi folcloristici.

Sergio Sarasso, nel presentare il programma, ha anche illustrato i temi fondamentali che interessano la vita della Pro Loco del lago. Fra le proposte, un nuovo regolamento della navigazione privata a motore sul lago [illegible] esclude, per motivi ecologici, la costa torinese; l'istituzione di un servizio pubblico giornaliero con un battello non appena ultimati i quattro attracchi necessari.

Prevista inoltre una nuova sede in località Prale (dove potranno trovare idonea sistemazione il comando dei vigili urbani, l'ambulatorio medico estivo, i guardia pesca ed i servizi turistici) e il rinnovo della convenzione che scade quest'anno. Questa concessione è con la Regione Piemonte per l'esercizio della Enoteca della Serra «rivelatasi — secondo Sarasso — indispensabile per i produttori e per i turisti».

Walter Nasi

Viverone. La quiete del lago è sempre più apprezzata

Manifestazione venerdì al Teatro dei barnabiti

VOGHERA: PADRE BALDUCCI PER UNA SERATA PACIFISTA

VOGHERA — [illegible] *scrittore e giornalista Nazzareno Fabbretti, ispiratore del movimento per la pace cittadino che a sua volta si è fatto promotore di numerose iniziative sui temi della pace, padre Ernesto [illegible] verrà a Voghera venerdì per presentare a una serata imperniata sulla lotta contro tutte le guerre e [illegible] il [illegible] mo.*

Padre Balducci, attivamente impegnato contro la violenza e la sopraffazione, parlerà al Teatro dei padri barnabiti di via Garibaldi alle ore 21, presentato da Nazzareno Fabbretti. Nello stesso giorno si svolgerà una grande manifestazione nel quartiere Pombio per sensibilizzare i bambini al problema della pace; saranno appunto i bambini di tre scuole materne statali di Voghera (Rione Pombio, Frazione Valle, [illegible] Gobetti) i protagonisti della manifestazione che inizierà alle 15,30 con sfilate, disegni e manifesti [illegible] loro ideati ed eseguiti sotto la direzione delle loro insegnanti. Ci saranno anche canti e letture di brani contro la guerra.

Il quartiere sarà sorvolato da un [illegible] che durante il mini-convegno lancerà fiori e manifesti. In un documento le insegnanti delle tre scuole materne organizzatrici della manifestazione hanno spiegato i motivi che hanno ispirato la loro iniziativa.

«La possibilità [illegible] scoppio di un conflitto che porte[illegible] distruzione del genere [illegible] — affermano — è un pericolo realistico [illegible] educatrici ci siamo chieste se fosse giusto informare i bambini dell'esistenza di questo pericolo che ci minaccia: non ci sono dubbi; ci siamo convinte che i bambini debbano sapere. Naturalmente il nostro lavoro educativo non si deve fermare all'informazione. L'educazione alla pace è un processo che può continuare per tutta la vita ma è giusto e urgente che abbia inizio proprio dalla scuola materna».

Intanto il comitato locale per la pace sta preparando una marcia da Voghera a Casteggio con una festa musicale e lettura di brani sulla pace di poeti, scrittori e scienziati.

e. g.

TORINO

Lievi flessioni

TORINO — Si chiude con la seduta odierna il ciclo operativo di maggio. In calendario la stipulazione [illegible] riporti che sono avvenuti a tassi inferiori di mezzo punto rispetto a quelli del mese precedente, conseguenza questa [illegible] riduzione del tasso di sconto. La seduta è stata comunque molto contrastata, con scambi più vivaci [illegible] [illegible] prezzi che hanno registrato ulteriori flessioni, anche se non generalizzate.

In evidenza sono apparse ancora oggi le Olivetti, [illegible] guadagno del 5,42% le ordinarie e l'1,40% [illegible] privilegiate. Anche nel finanziari si [illegible] avuti miglioramenti, [illegible] soprattutto per le Centrale. Migliorano anche le Pirelli e C. dell'1,65%. Buono, inoltre, il comportamento delle Cir risp. (+2,45%). Queste sono le note positive della giornata in quanto quasi tutti gli altri valori fanno segnare perdite anche consistenti. [illegible] bancari continua la flessione per il Credito Italiano (-2,17%) e per l'Interbanca (-2%). N[illegible] [illegible] locali migliorano le Fornara, perdono terreno le Schiapparelli. Reddito fisso abbastanza [illegible] con prezzi in recupero.

Fixing delle Fiat 4205 il titolo ord., [illegible] il titolo priv. Prezzo unico di chiusura: Snia 1565, Snia risp. 1585, Sip 1775, Sip risp. 1990, Stet 1865, Stet risp. 1950.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1667,20-1667,70
Sterlina	2348,00-2360,00
Marco tedesco	616,15-616,65
Franco svizzero	746,10-746,60
Franco francese	200,40-200,60
Franco belga	30,25-30,28
Fiorino oland.	547,70-548,10
Scellino	87,60-87,70
Yen	7,34-7,34

PREZZO UNICO [illegible] A GENOVA, [illegible] E [illegible]

Fiat ord.	4258	Generali	35.400
[illegible] priv.	3403	Montedison	209 25

MILANO

[illegible] vivace

MILANO — Il ciclo operativo di maggio si è concluso oggi senza difficoltà. Anzi, [illegible] [illegible] è apparso leggermente alleggerito come si prevedeva. [illegible] seduta a seguito di ulteriori realizzi ha avuto un trend non troppo posi[illegible] a cui si [illegible] sottratte le due Olivetti che hanno segnato [illegible] nuovo massimo [illegible] 5960 lire, mentre le Fiat sono apparse leggermente più calme salvo le privilegiate ancora in netto denaro.

Si può rilevare che [illegible] mercato azionario sta ancora veleggiando e le operazioni varie di aumento di capitale riguardano solo pochi titoli mentre per altri [illegible] [illegible] nota ancora una certa stagnazione.

L'andamento della seduta è apparso più attivo del consueto con oscillazioni moderate nel [illegible] serali.

Il presidente della Consob, Commissione nazionale per le società e la Borsa, ha disposto la sospensione temporanea della negoziazione, [illegible] la Borsa Valori [illegible] Milano, delle azioni ordinarie e privilegiate della Lepetit. Il provvedimento, è precisato in una nota della Consob, ha effetto immediato. Le quotazioni risultavano le seguenti: Lepetit 1233 e Lepetit priv. 1233.

DOLLARO

[illegible]

[illegible] — Un raffreddamento sul fronte dei tassi americani e la prudenza indotta dall'eventualità che la Bundesbank aumenti i [illegible] tedeschi spingono il dollaro [illegible] livelli più moderati [illegible] la mattinata [illegible]ropea, in linea con quanto verificatosi a New York ieri.

In Italia il dollaro ha aperto sulle [illegible] [illegible] e poi [illegible] a 1665-1665,50 lire in un mercato alquanto attivo. Ieri aveva concluso a 1696 in Italia ed era sceso fino a 1683,50 a New York. A Francoforte il dollaro ha aperto stamane a 2,74 marchi netti per poi portarsi a 2,7347, contro i 2,7537 del fixing [illegible] ieri. A New York ha chiuso a 2,7323. Movimenti analoghi si osservano per le altre valute europee.

ORO

[illegible]

LONDRA — L'oro apre stamane a Londra a 374-374,50 dollari [illegible] contenuto rialzo ri[illegible] [illegible] 373,25-373,75 della chiusura di ieri.

L'oro av[illegible] riguadagnato quota 374 a New York ieri [illegible] quotazioni di 374,20-374,70 alla chiusura. Stamane a Hong Kong ha aperto a 374-374,50

PREZZI «DISTORTI» SALTA IL TETTO DEL 10%

Secondo l'Unione consumatori si aggira l'ostacolo applicando una serie di rincari suddivisi nell'arco dell'anno

ROMA — Nell'84 l'inflazione non dovrebbe superare il «tetto» [illegible] [illegible] per cento e, ovviamente, anche gli aumenti dovrebbero rispettare questo tasso programmato.

Alle buone intenzioni non sembrano però seguire i fatti. Il «grido d'allarme» arriva questa volta dall'Unione nazionale dei consumatori che denuncia alcune distorsioni.

«*Alcuni aumenti solo apparentemente rientrano nel tetto del 10 per cento. In realtà, la circostanza che vengano decisi "in corso d'anno" (autostrade, aerei ecc.) fa sì che la percentuale d'aumento sia ovviamente superiore al fatidico 10 per cento.*»

Questo è il meccanismo, secondo l'Unione nazionale dei consumatori, che genera due «distorsioni importanti»: «*La prima è che, qualunque [illegible] la media ponderata di aumento annuo, la base di [illegible] [illegible] il recupero dei costi sarà [illegible] stituita dalla percentuale di aumento effettiva. La seconda è rappresentata dalla creazione di una base di partenza per gli aumenti del [illegible]85 più elevata di quella che si sarebbe ottenuta con un aumento annuo omogeneo*».

Un esempio spiega efficacemente questo meccanismo. Le mille lire di pedaggio [illegible] tostradale pagate nell'83 diverrebbero nell'84, [illegible]lla base dell'aumento medio ponderale dell'11,35%, 1113,50 lire, mentre le stesse m[illegible] lire dell'83 diventano in realtà 1167,90 lire applicando l'aumento in corso d'anno, e cioè del 16,79% dal 1° maggio.

L'Unione dei consumatori a questo punto trae una conclusione: «*Per non aggirare gli utenti con la "palacca" dell'aumento medio ponderato e dell'aumento "in corso d'anno", i futuri aumenti per il 1985 dovrebbero partire dalla base risultante dall'applicazione del tasso medio e non dall'esborso effettivo*».

Ma guardando gli aumenti dei pre[illegible] di alcuni beni e servizi nell'ultimo anno [illegible] mezzo, a [illegible] a partire dalla fine del [illegible] [illegible] oggi, emersi da un'indagine dell'Unione consumatori (sono riportati nella tabella qui accanto), sembra [illegible] credere che venga rispettato nell'84 per l'inflazione [illegible] tanto auspicato tetto del 10 per cento.

Sono infatti molte le categorie [illegible] «sensibili» all'appello del governo [illegible] moltiplicare gli sforzi per imbrigliare l'inflazione. Medici e de[illegible] non avranno [illegible] problemi di scala mobile tagliata, con onorari più salati del 40 per cento, ma anche le lavanderie, i parrucchieri, gli autoriparatori [illegible] stati «pesanti»

CONSUMI	AUMENTI DALLA [illegible] 1982
ONORARIO VISITA MEDICO A DOMICILIO	[illegible] 40%
ESTRAZIONE [illegible] UN DENTE	+ 42%
[illegible]	[illegible] 46%
RIPARAZIONE MOTORE AUTO	+ [illegible]
ROSSETTO PER LABBRA	+ 37%
LAMETTE DA BARBA [illegible]	+ 34%
ACQUA DI COLONIA	+ 38%
CANOTTIERE E SLIP [illegible]	+ 29%
TAGLIO CAPELLI	+ 30%
PALLONE DI CUOIO PER RAGAZZI	+ 28%
SCARPE DA GINNASTICA	+ 42%
TUTA DA GINNASTICA	+ 41%
POSTO IN GRADINATA ALLO STADIO	+ 62%
CINEMA	+ 61%
BIGLIETTO AUTOBUS [illegible] GRANDI [illegible]	+ 66%
LAVANDERIA	+ 54%
LEZIONI [illegible] GUIDA	+ 35%

Tram, elettricità, gas [illegible] ferrovie aumentati a dismisura negli ultimi tre anni

ALLE [illegible] IL 23% [illegible] «COLPA» [illegible] 1983

I prodotti soggetti alle decisioni del governo tenuti [illegible] freno fino alla fine degli Anni 70

ROMA — Sono stati soprattutto i prodotti a prezzi amministrati e quelli in qualche modo soggetti alle decisioni del [illegible] a far salire l'inflazione del 1983 al 14,9 per cento. Secondo uno studio del ministero del Lavoro infatti, l'inflazione a fine anno è stata provocata per il 77 per cento dall'aumento dei prodotti di mercato e per il 23 per cento [illegible] rincaro [illegible] prezzi sottoposti alle decisioni del governo.

Fino alla fine degli anni '70 infatti, questi prodotti (benzina, carne, pasta, trasporti, elettricità, gas) sono stati tenuti a freno per non spingere troppo gli indici del costo della vita e provocare così enormi deficit nei bilanci. Ma dal [illegible] in poi i prezzi regolamentati [illegible] costantemente saliti [illegible] a raggiungere una media di aumento del 21,2 per cento.

Fra le cifre più significative [illegible] tariffe e prezzi, si trovano appunto i tram, aumentati del 47,2 per cento, l'elettricità (+ 19,5 [illegible] cento), il telefono (+ 13,4 per cento), le autostra[illegible] aumentate del 21,5 per cento e [illegible] ancora [illegible] tariffe postali, i trasporti ferroviari (+26,7), la benzina salita del 12,4 per cento, il latte (+15,1 per cento), i tabacchi nazionali (+19 per cento) e poi la carne bovina rincarata dell'8,7 per cento e le medicine del 13 per cento.

Ad [illegible]are [illegible] situazione poi è il fatto che nonostante gli aumenti, pari ad una o due volte il tasso d'inflazione medio, non si è riusciti a diminuire il peso [illegible] queste aziende, con i loro fabbisogni, provocano sui conti pubblici attraverso finanziamenti [illegible] vario [illegible]

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	15-5	16-5
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	4600
Eridania	8800	8850
Florio	200 50	200
Milanagr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19900	20000
C. Ass. Milano risp.	9100	9100
Comp. Latina ord.	589	580
Comp. Latina priv.	449	449
Generali	35400	35050
RAS	51200	52000
SAI ord.	12000	12000
SAI priv.	12500	12500
Toro Ass. ord.	11680	11580
Toro Ass. priv.	8800	8900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33500	32700
Banco di Roma	26300	26200
Credito Italiano	4060	4140
Interbanca priv.	19600	20000
Mediobanca	58600	59500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3900	4000
Burgo priv.	3280	3150
Burgo risp.	—	—
[illegible] - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	138	140
Pozzi Ginori risp.	140	140
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	373	378
Unicem ord.	15360	15500
Unicem risp.	12400	12000
CHIMICI		
Italgas	1070	1050
Mira Lanza	32500	33500
Montedison	209 25	210
Paramelli	2000	2000
Pierrel ord.	1430	1430
Pierrel risp.	870	870
Saffa ord.	6070	6000
Saffa risp.	5920	5920
SAIAG	1170	1185
Snia B.P.D. ord.	1558	1559
Snia B.P.D. risp.	1586	1590
COMMERCIO		
Rinascente ord.	448	443
Rinascente priv.	342	335
Silos Genova	1070	1080
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrada To-Mi	6060	3950
Italcable	10300	10300
NAI	22	22
SIP ord.	1774	1844
SIP risp.	1990	2000
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	127	127
Borgosesia ord.	9100	9200
Borgosesia risp.	2500	2500
Centrale ord.	1620	1750
Centrale risp.	1150	1110
Centrale r. 1-7-82	1160	1110
CIR ord.	5600	5600
CIR risp.	5535	5500
Fidis	3815	3830

TITOLI	15-5	16-5
Finsider	37	37
Fiscambi	3100	3100
Gim ord.	3940	3940
Gim risp.	2360	2350
IFI priv.	5190	5245
IFIL ord.	5670	5780
IFIL risp.	4300	4300
Invest	3380	3260
Mittel	1160	1150
Pirelli & C.	3020	2970
Pirelli S.p.A.	1470	1500
Pirelli S.p.A. risp.	1480	1505
BAROM	1670	1570
Schiapparelli	310	312
SME	540	540
SMI	2150	2130
SMI risp.	1755	1755
STET ord.	1865	1848
STET risp.	1960	1950
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2630	2610
B.I.I. ord.	675	675
B.I.I. ord. 1-7-83	670	670
B.I.I. risp.	680	680
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	140	140
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	686	790
I.P.I.	1650	1650
ISVIM	17500	17500
Risanam. Napoli ord.	7000	7000
Risanam. Napoli risp.	6380	6380
SIFA	3315	3315
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1750	1750
Fiat ord.	4258	4311
Fiat priv.	3403	3388
Gilardini	9400	9400
Magneti Marelli ord.	1100	1100
Magneti Marelli risp.	1120	1120
Olivetti ord.	5250	4960
Olivetti priv.	4320	4260
Olivetti risp.	5160	4990
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	4250	4085
Saslb priv.	3580	3580
Westinghouse	22300	22300
METALLURGICI		
Dalmine	408	405
Fornara	178	170
Teksid Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2800	2900
Fisac ord.	[illegible]	5730
Fisac risp.	6110	6110
DIVE[illegible]		
Acque Potabili	[illegible]	4080
Ciga Hotels	3700	3700
Pacchetti	68 90	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	288	285
Centrale 13% 81/88	100	100
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	165	170
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	181	181
Olivetti 13% 81/91	118	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	116	117

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	15-5	16-5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/88	106	105 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 60	109 60
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 08	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 08	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 43	[illegible]
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 15	100 10
[illegible] Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 30	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 90	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 15	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 10	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-7-8	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 85	100 65
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 85	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 50	100 75
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	[illegible]	100 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 40	100 40
[illegible] Cr. Tes. 1-7-88	100 10	100 20
B.T.N. 12% 1-10-87	95	94 70
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 70	98 65
B.T.P. 18% 1-1-85	101 25	101 25
B.T.P. 17% 1-5-85	101 55	101 55
B.T.P. 17% 1-7-85	101 55	101 55
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145	145
Enel 6 indicizzate	99 70	99 70
Enel 81/88 indicizzate	100 55	100 45
Enel 82/89 indicizzate	105 50	105 50
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	104 70	104 70

[illegible]	15-5	16-5
Enel 82/89 IV indicizzate	[illegible]	106 05
Enel 83/90 I indicizzate	[illegible]	105 15
Enel 83/90 II indicizzate	103 30	103 30
Enel 83/90 III indicizzate	102 60	102 40
Autostrade 6% 58/88 I	83 20	83 20
Autostrade 6% 67/87	87	87
Autostrade 7% 72/89	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 5%	72 90	72 50
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	85 80	85 10
C.C. OO. PP. 7%	62 85	62
C.C. Int. St. 6% 66 I	85 10	85 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	87	87
C.C. Int. St. 6% 68 III	83 50	83 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	77 60	77 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 60	77 60
C.C. Aut. 7% 70 I	65 05	65 05
C.C. Aut. 7% 72 II	63	63
FF.SS. 6% 66 I	89 80	89 80
FF.SS. 6% 67	65 40	[illegible]
[illegible] 7% 73 I	78	78
Amm. FF.SS. 7% 70	79 70	80 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 30	102 30
ICIPU sent 6%	83 80	[illegible]
[illegible] 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/88 indicizzate	99 90	99 00
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	[illegible]	105 50
IMI 81/88 II indicizzate	[illegible]	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	[illegible]	[illegible]
IMI 81/88 V indicizzate	[illegible]	102
IMI 81/88 VI indicizzate	[illegible]	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	100	[illegible]
Montedison 13,5% 76	193 80	193 10
Olivetti 82/87 indicizzate	102 90	102 90
Pirelli 82/89 indicizzate	[illegible]	102 10
Fiat 81/88 indicizzate	102 75	102 60
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/86	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/86	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	65 80	[illegible]
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	67	70
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	[illegible]	55 50
S. Paolo OO.PP. 6%	[illegible]	57 40
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 15	101 15
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	[illegible]	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	[illegible]	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	52 50	52 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	[illegible]	[illegible]

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/5	16/5
[illegible]		
Alivar	4600	4710
Bonifiche Ferr.	22010	22000
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8800	8850
Ind. Buitoni ord.	2150	2150
Buitoni risp.	1690	1715
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5030	5040
Perugina ord.	1800	1791
Perugina risp.	1635	1620
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38200	38900
Ausonia Ass.	1132	1124
C. Ass. Mi ord.	19800	19850
C. Ass. Mi risp.	9190	9030
C. Latina ord.	560	559
C. Latina priv.	450	450
[illegible] ord.	1230	1250
FIRS risp.	675	679
Generali	35050	35110
Italia Assicurazioni	10550	10500
[illegible]	33000	34200
La Fondiaria	42100	41950
RAS	51200	51700
RAS C. P.	50900	51100
SAI ord.	11980	11860
SAI priv.	[illegible]	12500
Toro Ass. ord.	11505	11510
Toro Ass. priv.	8650	8650
BANCARI		
B. Catt. [illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Comm. Ital.	[illegible]	32500
Banco Roma	[illegible]	26150
Banco Lariano	[illegible]	4690
[illegible] Italiano	[illegible]	[illegible]

Titoli	15/5	16/5
Cred. [illegible]	[illegible]	4600
Interbanca priv.	[illegible]	19900
Interbanca 1-7-83	19500	19600
Mediobanca	[illegible]	59460
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3880	3960
Burgo priv.	3280	3120
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2530	2549
Ed. Espresso	5230	6200
Mondadori ord.	3800	3740
Mondadori priv.	2008	1088
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1790	1733
Pozzi-Ginori ord.	140	132
Pozzi-Ginori risp.	138	140
Eternit ord.	368	384
Eternit pref.	377	372
Italcementi ord.	47800	46000
Italcementi risp.	41860	41300
Unicem ord.	15300	15610
Unicem risp.	12450	12020
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5175	5170
Caffaro ord.	590	582
Caffaro risp.	621	605
Farmit. Erba	8900	9160
Italgas	1068	1055
Lepetit ord.	sosp.	24000
Lepetit priv.	sosp.	23600
Mira Lanza	32500	33300
Montedison	209 50	211
Perlier	6795	6950
Pierrel ord.	1431	1430
Pierrel risp.	840	880

Titoli	15/5	16/5
Rol	1565	1540
Saffa ord.	6070	6000
Saffa risp.	5830	5800
Siossigeno	15270	15220
Snia B.P.D. ord.	1560	1565
Snia B.P.D. risp.	1594	1609
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	444	443 75
La Rinascente priv.	341	339 75
Silos	1065	1075
Standa ord.	5520	6500
Standa risp.	5850	5820
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1020	1025
Ausiliare	7950	7850
Autostrade To-Mi	6119	6010
Italcable	10200	10301
NAI	23	22
Nord Milano	5101	5100
SIP ord.	1770	1763
SIP risp.	2080	2000
Tripcovich	6280	6215
Selm	2628	2581
Tecnomasio	383	385
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1529	1542
Agricola Fin. ord.	12850	12830
Agricola Fin. risp.	12285	12205
Bastogi IRBS	126	126
Bonif. Siele	27800	28000
Borgosesia ord.	9380	9150
Borgosesia risp.	2501	2600
Brioschi	890	882
Buton	2400	2400

Titoli	15/5	16/5
La Centrale ord.	1625	[illegible]
La Centrale risp.	1140	1107
La Centrale r. 1-7-82	1120	1120
CIR ord.	5600	5610
CIR risp.	5640	[illegible]
Euromobiliare	4280	4290
Fidis	3810	3840
Fin. Breda	3790	3700
Finmare	17	27
Finrex	1170	1180
Finsider	37	37
Fiscambi	3080	3110
Gemina ord.	480	480 50
Gemina risp.	500	499
GIM ord.	3945	3955
GIM risp.	2340	2335
IFI priv.	5200	5240
IFIL ord.	5480	5730
IFIL risp.	4316	4291
Invest	3350	3250
Italmobiliare	45300	[illegible]
Mittel	1130	1114
Partec. Finanz.	1300	1250
Pirelli & C.	3025	3000
Pirelli SpA ord.	1463	1468
Pirelli SpA risp.	1468	[illegible]
Rejna ord.	14800	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3905	3960
Serom	1658	1635
Schiapparelli	308	313
SME	531	533
SMI ord.	2110	2120
SMI risp.	1730	1735
Stet ord.	1869	1900
Stet risp.	1915	1960

Titoli	15/5	16/5
Terme Acqui	970	1000
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6420	6415
Attività Immobiliari	2630	2640
B.I.I. ord.	660	675
B.I.I. ord. 1-7-83	668	659
B.I.I. risp.	671	684
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1748	1740
Cond. Acqua Roma	138	140
De Angeli Frua	1730	1575
Gen. Imm. Sogene	828	792
Iniziative Edilizie	26330	26410
Isvim	20000	17000
La Milano Centrale o.	5100	5110
La Milano Centrale r.	5300	4990
Risanamento ord.	7055	7050
Risanamento risp.	6410	6390
Sifa	3325	3320
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4265	4325
Fiat priv.	3405	3385
Gilardini	9345	9350
Franco Tosi	16350	16450
Magneti M. ord.	1113	1111
Magneti M. risp.	1150	1149
Olivetti ord.	5260	5000
Olivetti priv.	4320	4260
Olivetti risp.	5140	4990
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4250	4118
Saslb ord.	3770	3750
Saslb priv.	3690	3570
Westinghouse	22200	22290
Worthington	2335	2365

Titoli	15/5	16/5
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	226	232
Cantier. Metall. Ital.	4000	3990
Dalmine	403	405
Falck ord.	1921	1905
Falck risp.	2006	1985
Ilssa-Viola	844	844
La Magona	4770	4630
Pertusola	492	505
Trafilerie	3009	3100
TESSILI		
Cant. e Zucchi	40	40
Cantoni	2765	2850
Cucirini	1610	[illegible]
Cascami 1872	[illegible]	3510
Eliolona	[illegible]	1070
FISAC ord.	[illegible]	5850
[illegible] risp.	6680	6950
Linif. e Can. o.	1848	[illegible]
Linif. e Can. r.	910	920
Marzotto ord.	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	1806	1785
Olcese [illegible]	33 60	[illegible]
Rotondi	12700	13400
Unione Manif.	17200	17310
Zucchi	6815	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1631	[illegible]
Acq. De Ferrari risp.	[illegible]	1610
Acqua Potabili	3850	3850
Calzat. [illegible]	[illegible]	sosp.
CIGA Hotels	[illegible]	3705
Jolly Hotel	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	68
Tranno	15600	15600

DECRETI Il governo non ha potuto chiedere la fiducia

CAMERA PARALIZZATA MANCA TRE VOLTE NUMERO LEGALE

ROMA — Il numero legale alla Camera è mancato per la votazione dell'inserimento all'ordine del giorno di progetti di legge e autorizzazioni a procedere, avanzato dai capigruppo di pci, sinistra indipendente e pdup. La richiesta è stata presentata al termine dell'illustrazione degli emendamenti al decreto antinflazione, prima che il governo — come è stato annunciato nella tarda serata di ieri — ponesse la questione di fiducia.

La richiesta dei tre capigruppo dell'opposizione di sinistra tende a far ritardare l'iter del regolamento del governo, attraverso l'inserimento all'ordine del giorno di materie non in programma. Fra i progetti di legge la cui discussione è stata sollecitata figura la riforma del codice di procedura penale. Perché l'inserimento sia possibile occorre una votazione a scrutinio segreto e a maggioranza dei tre quarti dei votanti. La mancanza del numero legale (la metà più uno dei componenti dell'assemblea) ha costretto la presidenza a rinviare la seduta di un'ora.

Il presidente Craxi

Ma anche successivamente il numero legale non c'è stato. Questa volta sono state le opposizioni di sinistra a farlo mancare, non votando sull'inserimento all'ordine del giorno di progetti di legge e autorizzazioni a procedere da loro stesse richieste. La seduta è stata quindi nuovamente sospesa e rinviata a dopo la conferenza dei capigruppo.

Il numero legale doveva essere di almeno 316 votanti (la metà più uno dei componenti l'assemblea di Montecitorio). Hanno votato invece in 262 (i gruppi della maggioranza più alcuni dei deputati missini, ma non tutti) a cui vanno aggiunti 22 deputati in missione che a norma di regolamento vanno computati come presenti, per un totale di 285. Quindi per il numero legale sono mancati 31 deputati.

I comunisti, convinti che la seduta sarebbe stata aggiornata a domani, dopo l'annuncio della mancanza del numero legale hanno fatto l'atto di abbandonare l'aula, ma la presidente Jotti li ha fermati, convocando nuovamente la seduta per le 11,45.

Anche per la terza volta, tuttavia, è mancato il numero legale per la votazione a scrutinio segreto.

Senza il voto di pci, pdup, sinistra indipendente, dp e msi-dn (tutti i missini in questa terza votazione non hanno partecipato al voto), i votanti sono stati 275 (dal banco del governo hanno votato i ministri Nicolazzi, Goria, Mammì, Signorile, Forte e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato). Aggiungendo ai 275 votanti, i 22 deputati in missione, il totale è di 297, 19 deputati in meno di quelli richiesti dal numero legale.

Riscontrata l'impossibilità di procedere alla votazione della richiesta avanzata dalle opposizioni di sinistra di inserimento di nuovi argomenti all'ordine del giorno dei lavori, la presidente della Camera Nilde Jotti ha rinviato la seduta alle 9 di domani. Il primo atto di domani mattina sarà una nuova votazione sullo stesso argomento.

Il sottosegretario Raffaele Costa del comitato centrale del pli, dopo la mancanza del numero legale alla Camera in tre votazioni, ha detto: *«La mancanza del numero legale nell'aula di Montecitorio non è che un ulteriore, neppure troppo rilevante, segno dell'incerto e debole procedere dei lavori parlamentari. Anche il deputato più volenteroso finisce, troppo spesso, per vagare inutilmente per il palazzo nell'umiliante attesa di consumare stanchi riti elettronici. Se dunque alle difficoltà di coordinamento e di produttività a livello istituzionale si aggiungono le debilitate regole di certo parlamentarismo, il quadro che ne deriva non può che essere scoraggiante»*.

Il governo, dunque, continua a vivere nella bufera. Sono almeno tre i fronti aperti contro Craxi e la maggioranza pentapartita: il caso Longo-P2, le critiche alla funzionalità del Parlamento rivolte dal segretario socialista dalla tribuna del congresso psi di Verona; l'iter del decreto-bis. Su quest'ultimo punto, va registrato che il governo ha deciso ieri di porre la questione di fiducia, anche se dc e pli speravano nella possibilità di modificare il provvedimento in qualche punto. Il pci ha già preannunciato che riprenderà l'ostruzionismo. Passerà il decreto sulla scala mobile? E' tutto da vedere.

Il problema P2. Stamane, l'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di inchiesta ha deciso che il dibattito sulla pre-relazione Anselmi sulla loggia massonica comincerà martedì a Palazzo San Macuto.

Marini apre l'assemblea Cisl

«ORA CI VUOLE ALMENO UNA UNITA' D'AZIONE»

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — *«La Federazione unitaria non esiste più, è meglio prenderne atto»*, e dunque la Cisl propone «un serio *patto di unità d'azione*». E' questo il messaggio lanciato pubblicamente a Cgil e Uil da Franco Marini, che con una lunga relazione ha aperto, questa mattina, la quinta Conferenza d'organizzazione della Cisl. Marini ha difeso e ribadito la scelta cislina di ricostituire proprie rappresentanze autonome in ogni posto di lavoro; ma tendendo una mano ai *«fratelli separati»*, ha subito aggiunto la proposta di *«una struttura di base dualistica»*: accanto agli organismi autonomi e indipendenti di ogni confederazione, una rappresentanza unitaria *«per gestire la contrattazione»*.

La relazione del numero due della Cisl ha toccato molti temi (ma ha evitato accenni alla riforma strutturale delle buste-paga), ed è stata a lungo applaudita dai 1600 delegati che, in rappresentanza di quasi tre milioni di iscritti Cisl, discuteranno per quattro giorni sui problemi che attanagliano il movimento sindacale: l'unità perduta, il dopodecreto, le strategie e il futuro stesso del sindacato. A tirare le conclusioni del dibattito, sabato prossimo, sarà lo stesso Pierre Carniti, che fa così ritorno all'attività pubblica, dopo tre mesi di assenza per motivi di salute.

La Cisl, ha detto ancora Marini, *«non vuole un clima di risse dentro il sindacato»*; e *«non ha interesse all'emarginazione di una forza di rilievo come il partito comunista»*. Ma il pci *«non può illudersi!* — ha aggiunto subito — *di costringerci ad un dialogo e a una solidarietà nell'immobilismo»*. Accenni polemici, però, non sono mancati anche nei confronti di alcuni esponenti repubblicani e del nuovo presidente della Confindustria, rei di *«mettere in discussione la stessa rappresentatività del sindacato»*. Un lungo bilancio, infine, sulla vicenda del decreto, che Marini ha fatto culminare in un accorato appello *«alla maggioranza della Cgil per il recupero dello spirito e dei contenuti dell'intesa»*. Perché allo stato attuale, ha spiegato il *leader* Cisl, *«al di là di come finirà la vicenda del decreto, che sta bloccando il Parlamento, per il sindacato questa vicenda costituisce un'occasione perduta»*.

Ora il quasi-congresso della Cisl si mette al lavoro suddividendosi in quattro commissioni (politica del lavoro, contrattazione, spesa sociale, organizzazione). Ma quest'appuntamento a Sorrento appare particolarmente importante, e non solo perché sopraggiunge alla vicenda del decreto e alla conseguente frantumazione della Federazione unitaria: poiché infatti Cgil e Uil hanno già tenuto nei mesi appena trascorsi le loro conferenze d'organizzazione, questa della Cisl ne chiude il ciclo.

E' per questo motivo che le delegazioni dei «fratelli separati» sono giunte a Sorrento particolarmente nutrite e qualificate. Per la Uil ci sono Benvenuto, Veronese, e larga parte della segreteria nazionale; la Cgil è rappresentata da Lama e Del Turco, accompagnati da Lettieri, Garavini e Rastrelli. Lama e Benvenuto parleranno ai delegati Cisl domani. Ma più importante ancora di quanto verrà detto alla tribuna, è il fatto che gli stati maggiori Cgil, Cisl e Uil abbiano finalmente l'opportunità d'incontrarsi tutti insieme e iniziare a parlare concretamente del dopo-decreto.

Per la verità, la guerra del decreto finirà in Parlamento solo il 16 giugno (se tutto va bene per il governo), e nelle sale di questo maxi ritrovo sindacale al Palace di Sorrento si discute ancora della proposta Lama-Del Turco, che mira a modificare i connotati del decreto contestato, ma che pure incontrando le simpatie della Uil, trova decisamente critici la Cisl e, con motivazioni diverse, larghi settori del pci. Così, allo stato attuale delle cose, l'elemento immediato di unione per le tre confederazioni è costituito da quel quarto punto di scala mobile scattato oltre il previsto e anch'esso tagliato. Il movimento sindacale è unito nel chiedere che non vada perduto, anche se la Cgil insiste perché entri subito nelle buste paga, mentre Cisl e Uil si accontenterebbero di un recupero sugli assegni familiari.

Anche se il governo di questo quarto punto non ne vuol sentir parlare, come ha ribadito il ministro De Michelis, intervenuto questa mattina subito dopo il numero 2 della Cisl. *«Di recuperi non se ne parla* — ha detto il ministro del Lavoro — *perché l'obiettivo è il contenimento dell'inflazione e del costo del lavoro. Se alla fine dell'anno la crescita di quest'ultimo risulterà inferiore all'inflazione, allora anche quel quarto punto rientrerà nei meccanismi di controllo del fiscal-drag, per il 1985»*.

Gianni Pennacchi

MA CALANO I TESSERATI

	1982	1983	Differenza %
PIEMONTE	175.163	171.028	— 2,36
VAL D'AOSTA	7.431	6.690	— 9,97
LIGURIA	90.015	84.217	— 6,44
LOMBARDIA	520.849	510.255	— 2,03
FRIULI V. G.	91.604	90.761	— 1,03
TRENTINO	28.847	28.384	— 1,61
ALTO ADIGE	12.181	12.745	+ 4,63
VENETO	300.072	290.404	— 3,22
EMILIA ROMAGNA	170.171	169.655	— 0,30
TOSCANA	146.537	144.175	— 1,61
MARCHE	94.067	94.525	+ 0,49
UMBRIA	47.049	46.887	— 0,34
LAZIO	217.749	217.124	— 0,29
ABRUZZI	56.860	57.003	+ 0,25
MOLISE	16.157	17.103	+ 5,86
CAMPANIA	231.229	228.365	— 1,24
PUGLIA	245.584	247.971	+ 0,97
BASILICATA	33.131	37.630	+13,58
CALABRIA	134.832	139.835	+ 3,71
SICILIA	283.700	285.519	+ 0,64
SARDEGNA	83.662	83.131	— 0,63
TOTALE	2.976.880	2.953.411	— 0,79

I dati sono desunti dal periodico della Cisl «Conquiste del lavoro»

TASSE: QUANTO DENUNCIANO DEPUTATI E SENATORI

ROMA — A Palazzo Madama il senatore più ricco è Guido Carli: l'ex governatore della Banca d'Italia ed ex presidente della Confindustria ha dichiarato per il 1982 434 milioni di reddito imponibile. A Montecitorio il più ricco risulta essere il deputato democristiano Francesco Merloni, fratello dell'ex presidente della Confindustria Vittorio, con un reddito di 425 milioni e 898 mila lire dovuto soprattutto alle partecipazioni in società.

I parlamentari più poveri sono quelli radicali e demoproletari. Tra i segretari di partito il più ricco è il repubblicano Giovanni Spadolini con un reddito dichiarato di 171 milioni, mentre Roberto Cicciomessere (pr) ed Enrico Berlinguer (pci) si aggiudicano a pari merito l'ultimo posto con 23 milioni, seguiti dal socialdemocratico Longo e dal pduppino Lucio Magri, entrambi con 24 milioni.

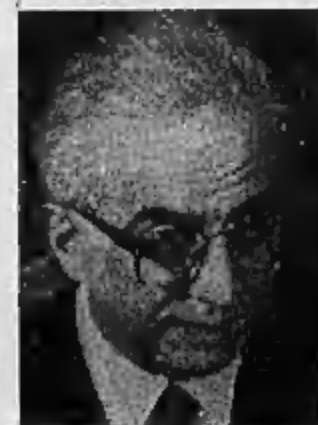
Queste e altre rivelazioni sulla situazione patrimoniale dei deputati e senatori sono contenute in ventitrè volumi - diciannove alla Camera e quattro al Senato - consultabili da ieri da ogni cittadino purché munito di certificato elettorale e di un documento di riconoscimento.

E' la seconda volta che vengono rese pubbliche le posizioni fiscali dei parlamentari, ma in questa occasione c'è una novità in più, e cioè anche le spese sostenute per la propaganda elettorale nel 1983. Un particolare importante che ha permesso di scoprire, ad esempio, che il più «spendaccione» della campagna elettorale è stato l'ex presidente della RAI Beniamino Finocchiaro, eletto nelle file del partito socialista, che ha speso 140 milioni 168 mila 280 lire. Ma il record degli stanziamenti per la propaganda personale spetta al democristiano Mario Usellini, uno dei maggiori esperti fiscali, che tra spese per inserzioni su giornali, manifesti, trasporti, ristoranti, francobolli e telefoni ha speso ben 171 milioni e 931 mila lire. Per contro, tutti i parlamentari comunisti non hanno denunciato alcuna spesa elettorale personale poiché tutti gli eletti nelle liste del pci hanno dichiarato di aver usufruito dei mezzi e dei materiali del partito. Fra i socialisti quello che ha speso di più per farsi eleggere è il tortonese Giusy La Ganga, circa 83 milioni ottenuti, spiega il parlamentare, attraverso un fondo costituito presso un avvocato.

Berlinguer

Cossiga

De Mita

Nilde Iotti

Nei ventitrè libroni sono contenute non poche curiosità e sorprese. Ad esempio la presidente della Camera, Nilde Jotti (pci), non ha nè casa nè auto, e un reddito di 67 milioni e 676 mila lire. Il presidente del Senato Francesco Cossiga (dc) ha denunciato un imponibile Irpef di 28 milioni e mezzo e si è rivelato il più pignolo dei 322 senatori a segnalare le spese elettorali: un totale di 31 milioni 434 mila lire per personale, manifesti, postali, cancelleria, studi privati a Roma e a Sassari, logistiche, contributi al partito, varie e casuali. Il ministro dell'Industria Renato Altissimo risulta essere un appassionato di auto d'epoca: possiede una Mercedes del '50 e una Austin A-30 Seven del '51, ma usa abitualmente una Saab turbo e una Mini minor. Il socialista Lagorio ha invece investito dieci milioni per acquistare ventimila copie del volume «Il granduca», una sua biografia.

Quanto ai segretari di partito solo il liberale Zanone (reddito dichiarato 37 milioni) ha pagato con i suoi soldi la campagna elettorale, mentre per tutti gli altri è venuto in soccorso il partito. Spadolini, invece, colleziona appartamenti: ne ha nove a Firenze e uno a Castiglioncello. Sempre a proposito di appartamenti Longo ne ha uno solo in comproprietà con la moglie, Capanna nessuno, Cicciomessere due, in comproprietà con la sorella (e in più ha una barca, un'Alpa di 7 metri e 40). Berlinguer ha, invece, un terreno e un'isola in comproprietà col fratello Giovanni, pervenutigli *«per successione ereditaria»*. Il segretario della dc De Mita, che denuncia un reddito di trenta milioni, risulta avere due fabbricati, ma non la macchina; in compenso, però, la moglie ha una Ritmo e una 127 e in famiglia, compresi i quattro figli, hanno 18 mila azioni della Banca Popolare di Irpinia. Il segretario del psi Bettino Craxi dichiara un reddito di 68 milioni.

Sono in molti a piangere miseria. Lucio Magri definisce il suo appartamento di *«edilizia economica»*, ma c'è anche un deputato che per chiarire le *«pessime condizioni»* della sua Talbot ha scritto *«non riesce nemmeno a trovare un acquirente»*. Il radicale Giovanni Negri, uno dei deputati più giovani (27 anni) nell'83, quindi prima di essere eletto, aveva un reddito annuo di un milione e 778 mila lire grazie all'affitto di un appartamento di sua proprietà. I senatori più poveri sono in assoluto il comunista Salvatore Crocetta - impiegato, che ha denunciato un reddito di 4 milioni e mezzo nel 1982 quando però non era ancora stato eletto - e il commerciante Graziano Girardi della Liga Veneta.

C'è anche la dichiarazione di Toni Negri, il docente padovano eletto nel pr su cui pende l'ergastolo chiesto al processo *«7 aprile»*, e ora latitante: è stata compilata il 12 ottobre '83, poco prima della sua fuga, e risulta un reddito di 8 milioni e 740 mila lire.

Tra le dichiarazioni *«curiose»* c'è da segnalare quella di Gianluigi Melega che tra le spese elettorali ha segnato 90 mila lire per *«fotografia, ingrandimento e plastificazione della ricevuta di versamento dell'onorevole Silvano Labriola alla Loggia P2»* e aggiunge anche seimila lire di biglietti d'ingresso alla Torre di Pisa *«allo scopo di esibire la stessa agli elettori della circoscrizione»*.

Ma vediamo qualche altro reddito. Il capogruppo democristiano Virginio Rognoni ha un reddito complessivo di 75 milioni e ha denunciato la proprietà di due appartamenti e tre auto (una Fiat Ritmo e due Golf). Il direttore del *«Popolo»*, organo della dc, Giovanni Galloni, ha tre appartamenti, un terreno e due auto e un reddito complessivo di 58 milioni (per le elezioni ha speso 50 milioni). Tra i senatori a vita il più ricco risulta essere Eduardo De Filippo (226 milioni), seguito dall'ex presidente del Senato Cesare Merzagora (gruppo misto) con 188 milioni, da Leo Valiani (pri) con 116 milioni, dall'ex presidente del Consiglio Amintore Fanfani (dc) con 59 milioni, dall'ex Presidente della Repubblica Giovanni Leone con 51 milioni, dalla comunista Camilla Ravera (95 anni) con 33 milioni, e dall'ex Capo dello Stato Giuseppe Saragat (psdi) con 27 milioni.

LE 35 ORE IN FABBRICA, UNA GUERRA TEDESCA

Per la prima volta dal 1978 le fabbriche si fermano per sciopero

BONN — I dipendenti delle aziende metalmeccaniche della Germania Federale stanno per decidere, e in parte hanno già deciso, lo scontro con gli imprenditori per ottenere la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, rompendo così un lungo periodo (6 anni) di tregua sociale che non poco aveva contribuito al consolidamento dell'economia federale.

Non sarà forse con questi scioperi (se ci saranno) che la «distensione» in vigore sarà infranta ma la sola prospettiva di un'agitazione generalizzata in gran parte del Paese ha suscitato molte apprensioni nell'opinione pubblica.

Ciò che colpisce, in questa vertenza, è l'improvviso mutamento di tono tra le controparti. Da una parte la «IG-Metall», la potente centrale sindacale dei metalmeccanici è decisa, se non ad ottenere tutto e subito lo «sconto» sull'orario di lavoro, almeno a porre seriamente il problema sul tavolo della trattativa. Dall'altra, le aziende hanno reagito con grande decisione e qualcuna, come la bavarese «BMW», ha già programmato la chiusura temporanea di alcuni stabilimenti.

Le consultazioni organizzate dai sindacati nelle fabbriche hanno raccolto vasti consensi intorno alla proposta (75-80 per cento di sì nel Baden-Wurttemberg. In Assia, percentuali analoghe nella regione intorno a Stoccarda, dove l'agitazione è già iniziata). Gli osservatori sono divisi in due gruppi: i primi sostengono che fra non molto le controparti raggiungeranno un compromesso; gli altri pensano che il braccio di ferro è destinato a durare e che anzi le sue conseguenze peseranno, alla lunga, su tutto il settore.

La dc tedesca, partito di governo, è contraria agli scioperi; e contrarie sono anche ampie fette di popolazione timorose di veder rompersi quel «giocattolo», l'economia federale, che finora, pur attraverso una seria crisi e un preoccupante aumento della disoccupazione, ha garantito un elevato standard di vita. Il partito socialdemocratico cavalca invece la «tigre» metalmeccanica, e adesioni cominciano ad arrivare da altri settori di lavoratori.

C'è ancora un margine di mediazione? Sarà più facile trovarlo se gli antagonisti sapranno evitare il corpo a corpo.

g. man.

Grande sorpresa dalle elezioni filippine

MARCOS PERDE

OPPOSIZIONE PRIMA A MANILA

MANILA — Il regime di Marcos ha subito un grave smacco elettorale a Manila: i dati ancora ufficiosi indicano che l'elettorato della capitale ha votato in maniera massiccia per l'opposizione. E le notizie provenienti dal resto del Paese sono tutt'altro che favorevoli al regime. Nelle province cinque ministri, tra i più stretti collaboratori del Presidente, sono in svantaggio nei confronti dei rispettivi avversari.

Con il passar delle ore viene confermata, dai dati non ufficiali, l'affermazione delle opposizioni da molti altri collegi elettorali del Paese.

In serata, quando era stato scrutinato circa il 50 per cento dei voti, il Namfrel ha affermato che le opposizioni e i candidati indipendenti si aggiudicano 91 seggi in Parlamento rispetto ai 39 seggi del partito di governo (i seggi in palio sono complessivamente 183). Per il capo dell'«Unido», Salvador Laurel, l'opposizione ha conseguito una vittoria «che va oltre le più folli speranze». (Il Namfrel sorveglia le operazioni di scrutinio insieme alla commissione ufficiale delle elezioni).

In una intervista pubblicata sul «Mattino» di Napoli, il leader democristiano delle Filippine, esule dal '78 a Roma, Tomas Conception, ha sostenuto tra l'altro che il «dopo Marcos è già iniziato» e che il pericolo maggiore ora è rappresentato «dalla signora Marcos» e dai militari «che hanno i loro interessi da difendere».

Per il leader dc la guerriglia comunista non rappresenta un pericolo. «Noi già dialoghiamo con la guerriglia — ha detto Conception — e le forze marxiste dovranno partecipare alla futura vita democratica del Paese. La gran parte dei guerriglieri non sono marxisti ma oppositori che si sono aggregati all'unica forza armata organizzata».

Sul ruolo della Chiesa filippina, il leader dc ha detto che «sarà sempre più quello di difendere i diritti del popolo e che ogni precedente divergenza è superata». Sul «distacco» dell'amministrazione Reagan dalla famiglia Marcos, Conception ha rilevato che «è avvenuto con ritardo ma siamo felici che vi sia» e che non vi sono pericoli che l'Unione Sovietica possa estendere la propria influenza sul Paese, la cui importanza strategica nel Pacifico non è certo un segreto».

Manila. Manifesti contro Marcos, «ricercato» per l'omicidio di Benigno Aquino e per le torture agli oppositori politici

SAN SALVADOR ASSASSINATO UN EX MINISTRO

Il Consiglio elettorale ha confermato Duarte presidente eletto. Cosa farà d'Aubuisson?

SAN SALVADOR — Il consiglio elettorale centrale del Salvador ha respinto le contestazioni dell'Alleanza nazionale repubblicana di destra intese a rovesciare il verdetto delle elezioni presidenziali ed ha confermato la vittoria del democristiano José Napoleon Duarte. Lo ha annunciato il presidente del consiglio, Armando Rodriguez Guizabal al termine di una riunione di due ore del consiglio.

Rodriguez ha definito «inammissibile» il ricorso dell'alleanza, nota con la sigla «Arena». Il candidato di «Arena», sconfitto, era il maggiore Roberto d'Aubuisson, esponente dell'estrema destra, il cui nome è coinvolto nell'attività criminosa delle squadracce della morte. Rodriguez ha confermato che a Duarte ed al suo vice, Rodolfo Castillo, verranno consegnate le credenziali nella giornata odierna.

Intanto, da segnalare l'annuncio dato dal segretario generale del partito democristiano sul viaggio a Washington, che Duarte ha in progetto alla fine di questa settimana.

Fernando Barrios, colonnello dell'esercito ed ex ministro della Sanità salvadoregno, è stato intanto assassinato a colpi di arma da fuoco da terroristi rimasti sconosciuti mentre stava entrando in una drogheria di proprietà sua e della moglie nel centro della capitale. La moglie del colonnello, Vilma, raggiunta da diversi proiettili, si trova ora ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale.

Barrios, che aveva 65 anni, era laureato in medicina ed era stato ministro della Sanità per pochi mesi nel 1982.

Il colonnello d'Aubuisson

Mondale mantiene però la leadership democratica

HART «RISORGE» E VINCE IN OREGON E NEBRASKA

WASHINGTON — Il senatore Gary Hart, candidato all'investitura del partito democratico per le elezioni presidenziali negli Stati Uniti, ha vinto ieri sera le elezioni primarie nell'Oregon e nel Nebraska, secondo i risultati parziali.

Nell'Oregon, dopo lo spoglio del 25 per cento dei voti, Hart ha ottenuto il 57 per cento, contro il 31 di Walter Mondale e l'8 del pastore Jesse Jackson.

Nel Nebraska, dopo il conteggio dell'83 per cento dei voti, Hart ha il 58 per cento, Mondale il 27 e Jackson il 10. In questo Stato sono in palio 24 delegati alla Convenzione di luglio per eleggere il candidato democratico, mentre nell'Oregon i delegati da scegliere sono 43.

Finora Mondale ha ottenuto l'appoggio di 1567 delegati contro i 933 di Hart e i 296 di Jackson.

Contemporaneamente alle primarie del partito democratico, si sono svolte nei due Stati occidentali del Nebraska e dell'Oregon anche le elezioni primarie del partito repubblicano, dove manca del tutto la suspense competitiva.

Infatti, il presidente uscente Ronald Reagan, il quale ricerca una seconda candidatura alla Casa Bianca, compete senza oppositori ed il risultato di queste consultazioni repubblicane è più che scontato.

Hart ha dunque riacceso le sue speranze per giungere ad una «nomination» che nessun pronostico ha previsto.

Il momento decisivo di questa campagna elettorale si avrà il 5 giugno, quando si svolgeranno le elezioni primarie in California, New Jersey ed altri tre Stati per la scelta di 486 delegati per la Convention di luglio.

Prima delle primarie del Nebraska e dell'Oregon la situazione dei pretendenti alla candidatura era la seguente: Mondale aveva a suo favore 1577 voti congressuali, Hart 936 e Jackson 296.

Cerimonia religiosa e saluto romano in Cile

SEPOLTO «CON ONORE» IL CRIMINALE SS RAUFF

Accusato dello sterminio di centomila ebrei nelle camere a gas mobili

SANTIAGO DEL CILE — L'ex colonnello delle SS Walter Rauff, morto lunedì scorso all'età di 77 anni per cancro polmonare, è stato sepolto ieri a Santiago, con una breve cerimonia, terminata con saluti romani e grida di «Heil Hitler».

Un centinaio di persone, con in prima fila il figlio di Rauff, Walter, hanno assistito all'ufficio funebre pronunciato in tedesco, nella chiesa luterana della capitale cilena, e alla sepoltura, vicino alla moglie, nel cimitero principale della città.

«Che gli uomini non lo giudichino, sta a Dio giudicarlo ora», ha dichiarato un pastore luterano davanti al feretro.

Al cimitero, mentre il religioso e i familiari si allontanavano, dopo aver gettato ciascuno tre manciate di terra sulla bara, alcuni uomini anziani si sono avvicinati alla fossa, hanno fatto il saluto romano gridando «*Heil Hitler... Heil Rauff*».

Il criminale nazista, accusato dello sterminio di circa centomila ebrei nelle «camere a gas mobili» di sua invenzione durante la seconda guerra mondiale, si trovava in Cile dal 1958. Il governo cileno aveva respinto richieste di estradizione presentate da Germania Federale, Francia, Israele.

Australia: clonato il gene che regola il cuore

SYDNEY — Un ricercatore del Dipartimento di fisiologia dell'università di Sydney, Daniele Catanzaro, ha riprodotto per clonazione un gene responsabile delle contrazioni dei muscoli del cuore. Ha detto di sperare che la sua scoperta possa portare all'identificazione degli importanti meccanismi delle funzioni cardiache sia in condizioni normali che anormali.

Il giudice ordina l'evacuazione dagli stabilimenti Citroën

PARIGI — Mentre il ministro degli Affari sociali Pierre Beregovoy ha ripreso stamani le sue consultazioni con la direzione della Citroën e con i sindacati per cercare di trovare una soluzione al conflitto che ha già toccato numerosi stabilimenti della casa automobilistica francese, il tribunale di Nanterre (Parigi) ha ordinato stamani l'evacuazione delle fabbriche di Levallois e di Nanterre. Sull'occupazione dello stabilimento di Aulnay-sous-Bois, da dove era partita l'agitazione venerdì scorso per iniziativa del sindacato filocomunista «Cgt», si dovrà pronunciare domani il tribunale di Bobigny.

Il polacco Jablonski domani da Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Sabato prossimo, si apprende da fonte ecclesiastica, il presidente del Consiglio di Stato della Polonia, Jablonski, sarà ricevuto in udienza dal Papa nel palazzo apostolico. Il capo dello Stato polacco, che giungerà domani a Roma per partecipare alle celebrazioni del quarantesimo anniversario della battaglia di Montecassino, prenderà parte domani alle 12,30 nell'aula Paolo VI all'udienza che il Pontefice concederà a seimila polacchi provenienti dalla Polonia.

LA JUVE TENTA L'ACCOPPIATA (PORTOGHESI PERMETTENDO)

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — La Juventus tenta la grande accoppiata. Dopo la splendida annata del '77 in cui conquistò campionato e Coppa Uefa, la squadra di Trapattoni è ora di fronte ad un altro allettante traguardo, quella Coppa Coppe che sembra essere tappa obbligata per arrivare poi alla meta più ambita, la Coppa Campioni. Proprio il ricordo della beffa di Atene turba in questo momento i bianconeri come uno scomodo fantasma che stasera, allo stadio St-Jacob, Scirea e compagni cercheranno di scacciare.

Tra la Juventus e il suo secondo alloro europeo c'è di mezzo il Porto, una grintosa squadra portoghese che non nasconde le sue ambizioni, che crede di potere sgambettare i campioni d'Italia grazie al suo gioco che qualcuno definisce addirittura indisponente, alla sua quasi perfetta zona. Dicono che, fatte le debite proporzioni, la squadra di Morais assomigli alla Roma e già qualche bianconero, come Rossi per esempio, si rallegra perché con certe tattiche di gioco non asfissianti dice di sentirsi un re.

C'è una strana calma attorno a questa partita che vive le sue ore di vigilia in un Paese tra i meno portati all'euforia e alla calda passione calcistica. I bianconeri, dopo i proclami dello scorso maggio ad Atene, scelgono oggi la strada della prudenza. Sui loro volti si legge a chiare lettere il timore di una figuraccia perché contro il Porto della «stella» Gomes hanno molto da perdere e poco da guadagnare.

La spavalderia è rimasta a Torino, qui a Basilea c'è solo la ferma determinazione di tornare a casa con la Coppa da alzare al cielo sulla scaletta dell'aereo.

Boniperti promette che starà vicino ai suoi fino all'ultimo minuto di gioco a costo di farsi incatenare alla sedia. Trapattoni catechizza i giocatori sui rischi della partita: «*La caratteristica principale dei portoghesi* — sottolinea — *è che beccano pochi gol grazie ad una fortissima difesa e ad un centrocampo che chiude tutti i varchi. Il gioco del Porto è davvero simile a quello della Roma, con la differenza che non stendono in campo una sorta di ragnatela come i giallorossi, ma cercano di attirare fuori gli avversari per creare spazi a Gomes e Vermelinho, gli uomini dell'attacco. Non dovremo quindi attaccare come imbecilli, perché faremmo solo il loro gioco*».

Trapattoni vuole una Juve intelligente, che sappia temporeggiare e che sappia far valere la superiorità dei suoi valori tecnici. Poi ammonisce: «*Attenzione alla loro imprevedibilità, sembrano sonnolenti ma escogitano sempre qualcosa di interessante. Prevedo una partita poco spettacolare, proprio come capita in ogni finale molto tesa*».

La formazione non è più un mistero da giorni. Giocherà Vignola all'ala, per il resto tutto immutato, con il rientro di Tardelli. Brio dovrebbe occuparsi di Gomes, «Scarpa d'Oro» europea, mentre per il resto Trapattoni varerà il suo piano strategico con Bizzotto, che è il maggior esperto bianconero in fatto di portoghesi. Non c'è ottimismo fuori luogo, dicevamo, ma neppure timore eccessivo per una partita che vedrà in campo una Juventus motivatissima.

Diverse, e tutte valide, le ragioni di tranquillità: primo, il Porto non gioca come l'Amburgo ma è squadra latina, quindi più vicina alla nostra mentalità; secondo, la Juve è ben altra cosa rispetto alla squadra annichilita di Atene, sia dal punto di vista tattico che dal punto di vista fisico; terzo, gli uomini di Trapattoni sono ancora caricatissimi dopo la recente conquista dello scudetto e non scenderanno certo in campo con le gambe molli come un anno fa.

Ieri sera, al termine dell'ultimo allenamento svolto sul terreno del St-Jacob che ricorda molto il vecchio stadio Filadelfia, qualche brivido per Gentile che ha saltato la partitella di rifinitura per un fastidioso mal di gola. Trapattoni garantisce però che sarà in campo al cento per cento e d'accordo con lui è anche il medico dottor La Neve, ma il giocatore ha forti perplessità. Una decisione verrà probabilmente presa in extremis prima della partita.

Per i portoghesi la trasferta svizzera s'è trasformata anche in una sorta di gita con mogli al seguito. Il tecnico Morais ha ricevuto in dono proprio ieri due bottiglie di Champagne che si augura di stappare già questa sera stessa.

Fabio Vergnano

Tifosi bianconeri a Basilea: stasera saranno in trentamila

TUTTO PER RADIO CON SEI ORE DI «MARATONA»

La Redazione Sportiva di Radio Centro 95 ha predisposto in occasione della finale di Coppa delle Coppe una «Maratona radiofonica» in diretta con inizio alle ore 18 e che proseguirà oltre la mezzanotte.

In questo spazio sono previsti collegamenti con: BASILEA, Stadio St. Jacob, per servizi e interviste dalla tribuna stampa e spogliatoi con il commento di Eraldo Enrietti e Claudio D'Amico; le REDAZIONI SPORTIVE di Tuttosport e Gazzetta dello Sport per commenti del dopopartita; il JUVENTUS CLUB di via Bogino per «misurare» lo stato d'animo dei tifosi prima, durante e dopo la gara; con PIAZZA SAN CARLO per il commento sui festeggiamenti del dopopartita; DALLO STUDIO CENTRALE DI RADIO CENTRO 95 per i commenti telefonici a calciatori, allenatori e dirigenti del massimo campionato; ed infine una «TRIBUNA SPORTIVA» con gli ascoltatori che potranno esprimere i loro pareri in diretta telefonica.

Armani respinto, eletto Nicolazzi

IL MINISTRO PRESIDENTE DEL NOVARA

NOVARA — Colpo di scena al Novara Calcio: il pacchetto azionario di maggioranza, che apparteneva al presidente uscente Santino Tarantola, non andrà come sembrava scontato al petroliere Dino Armani ma al ministro Franco Nicolazzi.

La trattativa con Armani s'è arenata di fronte al «gradimento» del consiglio direttivo della società, dopo che Tarantola aveva firmato anche la convenzione di cessione delle sue azioni che rappresentano il 52 per cento.

Ieri sera il direttivo del Novara Calcio S.p.A. s'è riunito e anziché ad Armani ha espresso il «gradimento», previsto dallo statuto della società, al ministro Nicolazzi, la cui candidatura era stata avanzata recentemente ma considerata dai più poco attendibile per via dei molteplici e gravosi impegni dell'uomo di governo.

Santino Tarantola ieri stesso ha rassegnato le dimissioni. E' probabile che Nicolazzi, impegnato attualmente a Roma, faccia una veloce apparizione a Novara sabato prossimo per partecipare ad una conferenza nel corso della quale si presenterà ai tifosi e spiegherà il suo piano per il rilancio della squadra.

Marcello Sanzo

Scirea, Tardelli e Gentile nella Juventus della stagione d'oro (1977)

DOPO SETTE ANNI TRE MOSCHETTIERI A CACCIA DI SCUDETTO E DI COPPA

Platini e Paolo Rossi nell'ultimo allenamento prima di affrontare il Porto

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — I ragazzi del '76-77, quelli dell'accoppiata storica scudetto-Coppa Uefa, sono ormai cresciuti. Gaetano Scirea, Marco Tardelli e Claudio Gentile c'erano sette anni fa in quella stagione d'oro che fu un trionfo. Nel frattempo sono diventati anche campioni del mondo ed hanno fallito di un soffio, un anno fa, l'appuntamento europeo di Atene.

Per i «magnifici tre», stasera c'è un altro appuntamento, la terza finale continentale della loro carriera, la prima in Coppa delle Coppe. La Juventus ha la possibilità di ripetere l'en plein del '77: ma quali differenze ci sono tra l'attuale squadra e quella di Benetti, di Boninsegna, di Zoff, di Bettega e di Furino, altro superstite ma che andrà in panchina?

«*Questa Juventus è diversa dal punto di vista tecnico, ma somiglia molto all'altra per la praticità nel conseguire il risultato*», risponde per primo Scirea, il capitano. E, riallacciandosi ad Atene, dice che, rispetto a un anno fa, c'è maggior serenità: «*Tutti ci davano favoriti e solo noi sapevamo i rischi che avremmo affrontato. E' stata una lezione molto utile e vedremo di metterla a frutto con il Porto*».

Per Tardelli, che va in campo fresco di guarigione dopo quarantacinque minuti di collaudo a Marassi e con l'incognita della tenuta, la Juventus '76-77 era più potente ed esperta, «*ma ciò non significa che sia migliore di questa in senso assoluto*».

L'attuale Juventus ha più fantasia? Tardelli non è d'accordo: «*Anche allora inventava e risolveva la partita in mezz'ora. C'erano elementi di grinta e carattere non comune, come Zoff, Morini e Bettega. Se non avesse avuto tutte queste qualità, non avrebbe centrato la Coppa Uefa con l'Athletic Bilbao e, quattro giorni dopo, lo scudetto allo sprint, alla quota-record di 51 punti. Non sbagliò nulla, e questa la ricorda*».

La Juventus non sbaglierà con il Porto? Tardelli è ottimista, anche se il fatto di conoscere poco gli avversari «*è la vera incognita*». Un'altra riguarda Gentile, che ieri accusava mal di gola, qualche linea di febbre ed un ginocchio un po' acciaccato. Oggi verrà presa una decisione, ma Trapattoni e il dottor La Neve assicurano che giocherà. Gentile è un po' preoccupato, teme di non poter essere al meglio in quello che potrebbe rappresentare l'ultimo atto ufficiale nella Juventus.

«*Per me questa gara non significa commiato* — tiene a precisare Gentile —, *né la decisione mia e della società saranno condizionate dal suo esito*». Poi, voltandosi indietro, ricorda che la stagione 1976-77 fu la migliore per lui, sebbene Trapattoni l'avesse schierato terzino sinistro, un ruolo inedito: «*Quella era una squadra in piena esplosione*». La doppia finale rappresentò un vantaggio? Per Gentile è un alibi solo quando si perde. Meglio allora un solo incontro?

«*Vedremo con il Porto* — conclude Gentile —. *I lusitani sono imprevedibili, soprattutto in spazi stretti. Non credo la metteranno in rissa, poiché rischierebbero di perdere la faccia davanti all'Europa. Sul piano atletico saremo alla loro altezza e sulla scena internazionale i migliori siamo noi. Siamo i favoriti e l'atmosfera non è paragonabile a quella dell'anno scorso ad Atene, una gara nata male*».

Bruno Bernardi

Torino, incertezza per l'allenatore

AGROPPI, SIMONI O GIACOMINI? ORA E' UNA VOLATA A TRE PERO' BISOGNA FAR PRESTO

Moggi dice: «Nella campagna acquisti non intendiamo fare pazzie», ma intanto passa il tempo e si rischia di perdere i giocatori migliori

Tifosi granata... nel limbo: sono entusiasti per l'annuncio dell'arrivo del «vecchio cuore» Agroppi e puntuale arriva la smentita dell'amministratore delegato Nizzola («*E' una delle possibilità, ma ci sono almeno altre due candidature altrettanto valide*»); i giornali strombazzano nomi fantascientifici tipo Junior o addirittura Zico e Maradona, e il general manager Moggi spiega che «*non si farà nessuna pazzia*». Ma, come sarà questo Torino '84-'85? Parliamo dell'allenatore, come prima cosa.

«*Credo che dovremo ragionarci su ancora un po'* — spiega l'avv. Nizzola —. *Abbiamo esaminato e discusso pregi e difetti di tutti: ciascuno ha chances positive, altrimenti non sarebbe neppure stato preso in considerazione. Ora dobbiamo compiere qualche verifica dopodiché decideremo chi è il più adatto per il Torino. I nomi si sanno: Simoni, Giacomini e Agroppi*».

Agroppi, appunto. «*Un candidato possibile e particolarmente gradito alla tifoseria*», lo definisce l'amministratore delegato. Che precisa però come non ci sia ancora nulla di deciso, anche se ammette una certa preferenza. «*Non esiste nessun problema per un'eventuale assunzione di Aldo* — spiega —. *Il fatto è che anche gli altri due possono vantare atouts altrettanto validi. Non credo che nel caso di Agroppi si possa parlare di... immaturità. In fondo ha 40 anni come tanti altri tecnici ormai affermati: e la sua parte di pratica se l'è fatta. Si potrebbe dire che non ha esperienza di serie A, ma è comunque uno che di calcio può dare lezione a chiunque e per lui esordire nella massima serie con il Torino sarebbe qualche cosa di assolutamente particolare, visto che nel Torino è calcisticamente nato e cresciuto*».

Valutazioni positive che non possono che essere condivise dagli incerti tifosi di cui si parlava. Ma la doccia fredda viene dalle tante esitazioni: Marchesi, tanto per fare un esempio, è stato riconfermato dal Napoli prima che il Torino decidesse qualche tattica. Non si starà rischiando altrettanto con Agroppi (e, perché no, con Simoni e Giacomini)? «*Credo che persone come queste, se veramente interessate a venire al Torino, non cambino idea in 24 ore* — afferma l'avv. Nizzola —. *Intendiamo comportarci seriamente e ritengo che anche gli interessati se ne rendano conto. Personalmente non conosco né Simoni né Agroppi e prima di assumere uno o l'altro voglio vedere in faccia il mio allenatore. Così come credo che loro, prima di venire al Torino, vogliano almeno scambiare quattro parole con quello che potrebbe essere il loro amministratore delegato*».

E vada per la prudenza in tema di allenatore, ma tutte le squadre si stanno dando un gran daffare sul mercato. E il Torino? D'accordo che spesso la fretta è cattiva consigliera, ma qualche nome ci sarà pure. «*Il nostro general manager Moggi si sta evidentemente già muovendo sul mercato, si informa sui movimenti, prende contatti* — precisa l'avv. Nizzola —. *E' chiaro, però, che eventuali affari importanti verranno decisi solo in accordo con l'allenatore*».

E ci risiamo: nel frattempo i bocconi migliori rischiano di essere mangiati da altri. «*Diciamo subito che non abbiamo intenzione di fare pazzie* — afferma Moggi —. *Tutti i giocatori sono stati riconfermati. Compresi i due stranieri e quelli ormai svincolati. Tutti sono sullo stesso piano. Solo Terraneo, come noto, è in posizione diversa. Ovviamente, però, si segue da vicino il mercato e se si presentassero occasioni favorevoli non ce le faremmo sfuggire. In linea di massima puntiamo a concludere qualche buono scambio e ad inserire opportunamente in squadra i molti giovani di valore di cui disponiamo. Per Schachner e Hernandez c'è già un contratto firmato per il prossimo anno, ma questo non significa che siano incedibili: i contratti si possono anche trasferire. Al momento di fare la nuova squadra decideremo chi merita di restare e chi no*».

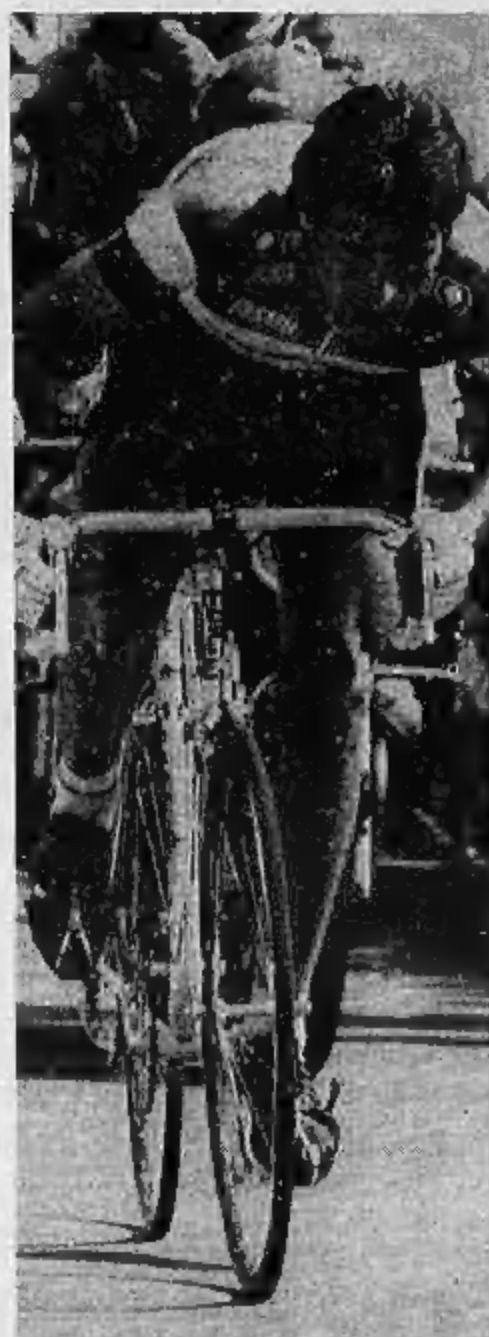
Ancora una volta incertezza, possibilismo, frasi che dicono e non dicono, dunque: il limbo per i tifosi granata dovrà probabilmente durare ancora un po'.

Giorgio Destefanis

Agroppi in maglia granata

La caccia alla maglia rosa comincia domani a Lucca con un crono-prologo

GIRO D'ITALIA: SARA' L'ORA DI MOSER?

Il campione trentino non ha mai vinto una grande corsa a tappe: questa potrebbe essere la sua ultima occasione. Saronni è un'incognita: non sembra più se stesso. Il pericolo per i nostri è il francese Fignon

Francesco Moser: sarà la volta buona?

Con un breve prologo a cronometro a Lucca, che potrebbe dare la prima maglia rosa a Moser oppure a Visentini, domani scatta la sessantasettesima edizione del Giro d'Italia. Saranno in lizza 171 corridori di diciotto nazioni, divisi in 19 squadre. Mancherà Bernard Hinault: però ci sarà il suo connazionale Fignon, che ha vinto il Tour dell'anno scorso ed è deciso a mettersi nel cassetto, dopo la maglia gialla, anche quella rosa. Dice che Saronni non vincerà, perché non è in forma; e dice anche che non vincerà neppure Moser, perché a Francesco le salite piacciono solo all'ingiù. Speriamo che abbia torto.

Fignon è l'uomo da battere, anche se batterlo non dovrebbe essere impossibile. Ma chi può riuscirci? Saronni ha vinto lo scorso anno, però poi si è bloccato: ed ha cominciato male anche questa stagione. Motivi psicologici, motivi fisici? Un po' di tutto: resta il fatto che Saronni non sembra più se stesso. Ma sulle strade del Giro potrebbe ritrovare il morale e la forma.

Oltre che su di lui, gli occhi di tutti sono puntati su Francesco Moser, che non è mai riuscito a vincere una grande corsa a tappe: questa potrebbe essere la sua ultima occasione. E' un Moser ringiovanito, che sembra aver dato un calcio al suo viale del tramonto: ha conquistato il record dell'ora, ha vinto la «Sanremo», da mesi e mesi non smette di pedalare eppure la nausea della bicicletta non gli è ancora venuta. Ha corso il Giro di Spagna (come Saronni) proprio per prepararsi nel modo migliore al Giro d'Italia. Merita fiducia.

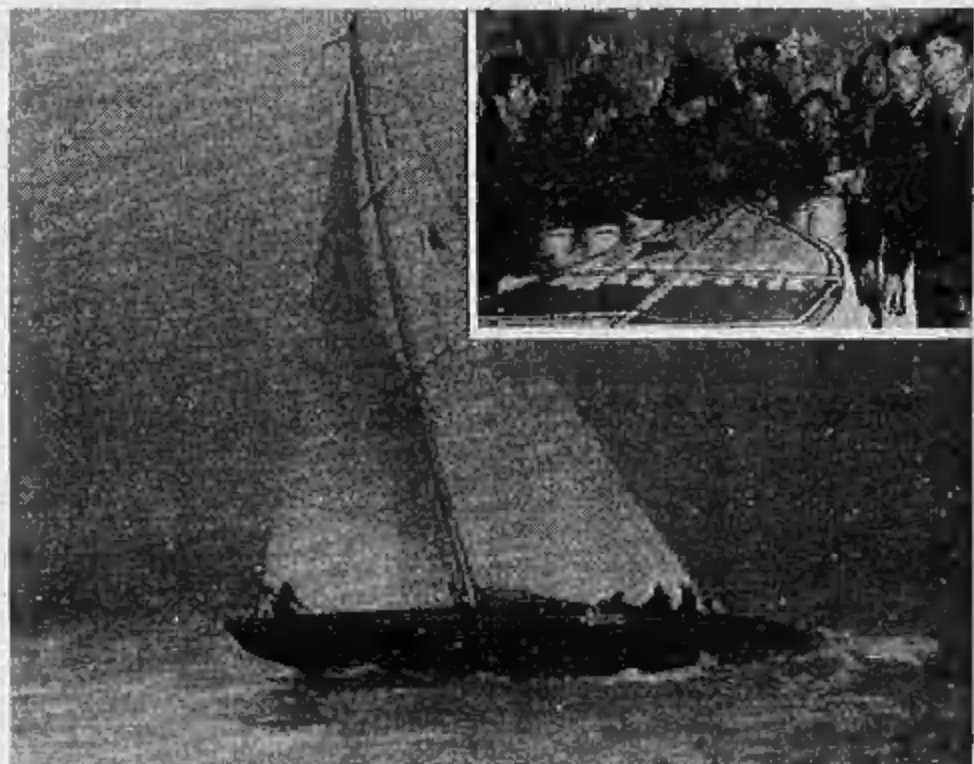
Altri favoriti? Visentini, innanzitutto. E poi Baronchelli, Contini, Battaglin, Argentin. Fra gli stranieri, oltre a Fignon, bisogna temere soprattutto gli spagnoli Lejarreta e Fernandez e l'olandese Van der Velde. Anche senza Hinault, non sarà una sfida tutta italiana. Tanto meglio.

Beppe Saronni: è un rebus per tutti

QUESTE LE VENTIDUE TAPPE

MAGGIO				Km.
oggi	16		**LUCCA** Manifestazione d'apertura Presentazione squadre	
domani	17	prologo	**LUCCA-CIRCUITO DELLE MURA** cronometro individuale	5
venerdì	18	1ª tappa	**LUCCA-PIETRASANTA-MARINA** cronovarsilia a squadre	60
sabato	19	2ª tappa	**PIETRASANTA-FIRENZE**	137
domenica	20	3ª tappa	**BOLOGNA-SAN LUCA** circuito	90
lunedì	21	4ª tappa	**BOLOGNA-NUMANA**	235
martedì	22	5ª tappa	**NUMANA-BLOCK HAUS**	198
mercoledì	23	6ª tappa	**CHIETI-FOGGIA**	195
giovedì	24	7ª tappa	**FOGGIA-MARCONIA DI PISTICCI**	228
venerdì	25	8ª tappa	**POLICORO LIDO-AGROPOLI**	231
sabato	26	9ª tappa	**AGROPOLI-CAVA DE' TIRRENI**	105
domenica	27		riposo	
lunedì	28	10ª tappa	**CAVA DE' TIRRENI-ISERNIA**	206
martedì	29	11ª tappa	**ISERNIA-RIETI**	242
mercoledì	30	12ª tappa	**RIETI-CITTÀ DI CASTELLO**	178
giovedì	31	13ª tappa	**CITTÀ DI CASTELLO-LERICI**	269
GIUGNO				
venerdì	1	14ª tappa	**LERICI-ALESSANDRIA**	205
sabato	2	15ª tappa	**CERTOSA DI PAVIA-MILANO (Vigorelli)** cronometro individuale	37
domenica	3		riposo	
lunedì	4	16ª tappa	**ALESSANDRIA-BARDONECCHIA**	200
martedì	5	17ª tappa	**BARDONECCHIA (Susa) - LECCO**	238
mercoledì	6	18ª tappa	**LECCO-MERANO**	247
giovedì	7	19ª tappa	**MERANO-SELVA DI VAL GARDENA**	75
venerdì	8	20ª tappa	**SELVA DI VAL GARDENA-ARABBA**	169
sabato	9	21ª tappa	**ARABBA - circuito Mondiali - TREVISO**	206
domenica	10	22ª tappa	**SOAVE - VERONA (Arena)** cronometro individuale	42
				totale Km. 3.798

Ieri a Ravenna prima uscita della barca italiana

AZZURRA SI PREPARA PER LA SFIDA CON L'AUSTRALIA

Prima uscita di Azzurra, ieri nell'Adriatico a Marina di Ravenna, nonostante il tempo inclemente. La barca italiana ha così cominciato la preparazione (dell'equipaggio) in vista dei prossimi appuntamenti che l'attendono: i campionati del mondo dei 12 metri previsti in autunno in Costa Smeralda, ma soprattutto la nuova sfida in Coppa America che si disputerà a Perth, nel 1987.

LA SOGNO FA IL BIS

Seconda tappa del circuito Fidileasing di tennis

Ancora una vittoria per Isabella Sogno, già vincitrice del torneo di Chieri. Affermandosi anche ad Alessandria nella seconda tappa del circuito Fidileasing, manifestazione riservata a giocatrici di categoria B, ha compiuto un balzo avanti nella classifica generale del Grand Prix, ed appare una delle probabili candidate al titolo finale.

E' in un momento particolarmente felice di gioco e con questi risultati alla fine della stagione passerà sicuramente nella categoria A. Contro di lei nulla ha potuto la pur brava Carolina Piatti di Como, reduce da un positivo campionato di serie A, dove ha riportato numerose vittorie su giocatrici più quotate: contro la Sogno ha iniziato per tre set, ma poi ha dovuto cedere alla maggiore regolarità ed alle doti di recupero di questa giovane e scattante atleta ligure. Anche in questa seconda tappa il tabellone presentava ben 8 bi, alle quali in quest'ordine, sono andate le teste di serie: 1ª Sogno, 2ª Albiosi, 3ª Piatti, 4ª Vitali, 5ª Balteri, 6ª Lucano, 7ª Zanni, 8ª Corazza.

«Buone le prove delle piemontesi tra le quali Silvia Biraghi ha ottenuto un risultato positivo, battendo la Corazza e perdendo in tre onorevoli set dalla Vitalia. In evidenza anche M. Rosa Bruno e Roberta Formento. La terza tappa si svolgerà ad Ivrea al t.c. Olivetti dal 21 al 27 maggio a cui farà seguito la tappa ligure a Loano dal 28 maggio al 3 giugno e poi due tornei a Torino.

RISULTATI: Ottavi: Sogno-Gallo 6-2/6-3; Lucano-Todaro 6-2/6-1; Vitali-Bruno 6-4/6-2; Biraghi-Corazza 6-1/4-6/7-5; Zanni-Torti 6-2/6-0; Piatti-Albini 6-4/6-3; Bach-Balteri 6-1/4-6/6-4; Albiosi-Frisinghelli 6-1/5-4/espulsa. Quarti: Sogno-Lucano 7-5/6-0; Vitali-Biraghi 4-6/6-3/6-4; Piatti-Zanni 5-0/rit.; Albiosi-Bach 6-4/6-3. Semifin.: Sogno-Vitali 6-3/7-5; Piatti-Albiosi 6-1/6-1. Finale: Sogno-Piatti 6-4/1-6/6-3.

Centrato l'obiettivo salvezza, si spera di migliorare il prossimo anno

IL CASELLE, UNA SQUADRA FATTA PER I RAGAZZI DEL PAESE

Dimenticato l'episodio spagnolo di tutti i giocatori espulsi, dirigenti e sponsor pensano più a far giocare i giovani locali che non ad ambiziosi risultati. «Non abbiamo le strutture per una promozione»

Poche squadre di dilettanti piemontesi possono vantarsi di essere state citate in un telegiornale della sera. L'U.S. Caselle questo onore lo ha avuto, ma ne avrebbe fatto volentieri a meno.

E' successo tre anni fa: a una formazione giovanile del Caselle, che partecipava ad un torneo in Spagna, capitò un arbitro che «non era un granché». Costui, quando vide la partita sfuggirgli di mano ed il pubblico rumoreggiare, si cavò dall'impiccio rimandando tutti e 22 i giocatori negli spogliatoi.

«*E l'arbitro restò solo*» titolò il giornale della sera locale. «*E l'arbitro restò solo*» ripetè la tv. Ci fu poi chi parlò di risse, di violenze inaudite, di ragazzi costretti a mentire, a non rivelare la verità. Ad accogliere il pullman con i giocatori di ritorno a Caselle c'erano il sindaco, le majorettes ed i giornalisti: «*Ma per un pezzo ci siamo portati dietro quell'episodio come un marchio ignominioso* — spiega Mario Bertone, direttore sportivo dell'U.S. Caselle — *e smentirlo è stata dura. Ma è stato con i fatti che abbiamo dimostrato di non essere una squadra di picchiatori*». Ora l'U.S. Caselle milita nel campionato di Promozione: zona medio-bassa della classifica, obiettivo salvezza.

Ha uno sponsor, di Caselle naturalmente: i magazzini di mobili all'ingrosso Mdr. Il titolare, Luigi Manfrin, più che ragionare a base di cifre e di resa pubblicitaria, ragiona col cuore del tifoso, e così fa pure il presidente, Roberto Ciabotto, un commerciante di bestiame. «*Il nostro obiettivo era quello di avere una squadra nella quale poter far giocare tutti i giovani del paese* — afferma Bertone —. *Un obiettivo che è stato pienamente raggiunto. In effetti la squadra, animata dal vice-presidente Mario Bergonzi, sta facendo un grosso sforzo nel settore giovanile*».

Come è composta la prima squadra? «*L'organico-base è rimasto quello che lo scorso anno ha vinto il campionato di Prima categoria* — risponde Bertone —. *Basato sull'ottimo portiere Moccia, su De Vecchi, Rizzati, capitan Adelchi Fava e su gente come Ruggero, che da 15 anni è la bandiera della squadra. Su questa base sono stati fatti alcuni innesti dal Nole è arrivato Galizia, dal Vallorco è venuto Pinarello che, con i suoi 35 anni, è il più anziano ed esperto della rosa. In più è stata data fiducia ad alcuni giovanissimi: Pio Loco, Rondani, e soprattutto Ferraggina e De Cosmis*».

Salvatore Farraggina è una punta, classe '66, un ragazzo che molte società, di quelle che vanno per la maggiore, stanno corteggiando. Valerio De Cosmis è il libero, classe '66, già convocato nella rappresentativa regionale di Promozione. Sono loro i gioielli dell'U.S. Caselle.

Quali programmi per il futuro? «*L'intenzione nostra e dell'allenatore, l'ex juventino Antonio Ferroglio, resta quella di far fare un salto di qualità a questi giovani* — spiega Bertone —. *Quest'anno abbiamo centrato l'obiettivo-salvezza ed il prossimo pensiamo di fare un ulteriore passo in avanti*».

Un passo in avanti che significa puntare a vincere il campionato? «*Assolutamente no, anche perché la squadra non ha le strutture per un'ulteriore promozione*».

Marco Sannazzaro

Giuseppe Galizia, attaccante del Caselle, in azione